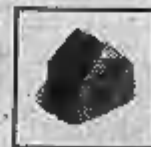




QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI - Torino, via Marengo 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 300 (arretrati, il doppio)

professionalmente

Organizzazione di servizi immobiliari per acquisti, vendite, transazioni, consulenze.



EDIL-CASE
I tuoi beni venduti bene.
Corso Venzaglio 29 Torino Tel. 548154

Aereo DC 9 dell'Itavia in volo da Bologna a Palermo

Esplode a 7500 metri sul mare: 81 i morti

La sciagura (disgrazia o sabotaggio?) ieri sera poco dopo le 20,45 fra l'isola di Ponza e quella di Ustica - Solo stamane avvistati i relitti e recuperati i primi cadaveri - L'elenco dei passeggeri - Due, madre e figlio, abitavano a Torino



Sono tutti morti i 77 passeggeri e i quattro membri dell'equipaggio del DC 9 scomparso ieri sera durante il volo da Bologna a Palermo. Stamane sono cadute le ultime speranze che per tutta la notte hanno spinto gli uomini

delle squadre di soccorso in una affannosa ricerca dell'aereo, fra l'isola di Ponza e quella di Ustica. Verso le 9,30 di questa mattina un'unità della marina militare è arrivata accanto al troncone di coda dell'aereo in mezzo

a relitti e cadaveri. L'Itavia non esclude l'ipotesi di un sabotaggio con la presenza di una bomba a bordo.

SERVIZIO A PAGINA 2

Martedì nell'industria sciopero di quattro ore

ROMA — Non sarà uno sciopero generale, ma l'avvertimento al governo è chiaro: se verrà confermata l'ipotesi del congelamento, sia pure parziale e tempora-

neo, della scala mobile, la fermata del lavoro non riguarderà soltanto l'industria ma tutte le categorie. Martedì prossimo comun-que l'agitazione di quattro

ore sarà circoscritta ai lavoratori del ramo industriale (metallmeccanici, tessili, alimentari, edili e poligrafici) per sollecitare la soluzione dei punti di crisi.

Il sindacato dice di aver dato atto di un'ulteriore prova di buona volontà e di comprensione. Altrettanto dovrà ora fare Cossiga. Il segretario generale della Uil, Giorgio Benvenuto, è chiaro in proposito: «Non possiamo fare uno sciopero generale sulla base di voci diffuse dalla stampa. Ma se il governo non torna indietro sulla scala mobile, allo sciopero generale si arriverà al più presto».

I leaders sindacali, del re-

sto, non potrebbero fare altrimenti, viste le violente e spontanee proteste della base di fronte alle indiscrezioni sulle modifiche alla contingenza. Non tener conto di questo, per la federazione unitaria vorrebbe dire perdere il controllo dei suoi iscritti.

Lo scontro frontale con il governo è quindi soltanto rinviato, anche se Lama, Carniti e Benvenuto non ritengono che la battaglia sulla scala mobile sia già persa. Subito dopo il confronto con il governo in programma martedì prossimo sarà convocato il direttivo unitario per valutarne l'esito e per assumere le decisioni.

L'acquisto granata D'Amico al Toro



• IL SERVIZIO A PAGINA 34 •

OGGI IN OMAGGIO
INSERTO 20 PAGINE

Rock e Reggae
per
Bob Marley

Stasera a Torino
allo Stadio Comunale

Ford Fiesta



16,9
Km.
con un litro
a 90 Km/h.

Molto risparmio,
ma soprattutto molta macchina.

Euromotor
Autostadio
CORSO P. EUGENIO 11 - CORSO GROSSETO 312
CORSO AGNELLI 22 - VIA RIZZA 89

STASERA ALLA TV

**ANTUOFERMO
CONTRO MINTER**

• NELLE PAGINE SPORT •

L'aereo è scomparso improvvisamente dal radar che lo seguiva da Roma

L'Itavia: «Per adesso nessuna spiegazione se non l'esplosione di una bomba a bordo»

ROMA — Le ultime speranze di trovare dei superstiti della sciagura aerea del DC 9 dell'Itavia sono crollate poco dopo le nove. A 66 miglia a Nord dell'isola di Ustica, due elicotteri militari segnalavano la presenza in mare di una grande chiazza d'olio e di oggetti galleggianti. Poco dopo la motonave «Carducci» avvistava il troncone di coda del velivolo, venti miglia più in là una ventina di salme e ad altre quindici miglia di distanza il relitto della fusoliera. Una zona molto vasta, che può essere spiegata considerando l'altitudine, 7500 metri, alla quale volava il DC 9 e la velocità, superiore a 600 km orari. La distanza tra i due tronconi dell'aereo avvalorava la tesi dell'esplosione del velivolo per cause ancora da accertare.

La direzione dell'Itavia non esclude la possibilità di un sabotaggio, e ha parlato di «esplosione di una bomba a bordo». «Per ora non c'è nessuna altra spiegazione logica», ha aggiunto.

L'aereo, siglato IH-780, era partito dall'aeroporto di Bologna alle 20,08 (con due ore di ritardo) con 81 persone a bordo, tra cui i quattro membri dell'equipaggio. Le prenotazioni del volo erano state effettuate a Bologna, Venezia, Padova, Forlì e Palermo, ma c'erano anche due torinesi a bordo, la signora Daniela Di Natale con il figlio Francesco di pochi mesi.

Le operazioni di imbarco

La lista dei passeggeri

ROMA — La «Itavia» ha diramato nel corso della notte un comunicato ufficiale con la lista completa dei passeggeri, in ordine alfabetico, che avevano preso posto sul volo 870 Bologna-Palermo: Andres L., signora Andres C., Balamonte Francesco, Bonati Paolo, Bonfietti Alberto, Bosco, Cappellini Antonella, Campanini Arnaldo, Calderone Pietrina, Cammarata, Casidia Antonio, Cerami Giovanni, D'Alfonso G. Maria, D'Alfonso Salvatore, D'Alfonso Francesca (bambina), D'Alfonso Sebastiano (bambino), Davi Michele, De Cicco Giuseppe, De Faveri Sonia, Diodato Lino, Diodato Francesca, Diodato Vincenzo, Diodato Francesca (bambina), Diodato Giuseppe (bambino), Dinatale Daniela, Dinatale Francesco (bambino), Filippi Giacomo, Fontana, Fullone Carmela, Fullone Rosario, sig. Gallo, signora Gatti E., signora Gatti Jansen R., Gherardi Guelfo,

Greco Antonino, signor Gualano, Guardil Vincenzo, Guerra Graziella, signor Guerino (nato il 25 settembre 1961), Gruber Marta, Guzzo Rita, sig. Larocca, sig. Lachina, signora Licata, sig. Licata.

Signora Lomamant-Speciale, signorina Liotta, Manitta Giuseppe, Marchese Claudio, Marfisi (bambino), Marfisi (bambino), Mignani M. Assunta, Molteni Annino, Norrito Guglielmo, sig. Ongari, sig. Parrinello, signora Parrinello, signora Parisi, Parisi Alexandra (bambina), Pinocchio Francesco, Pinocchio Antonella, sig. Prestileo, Papi Paola.

Signora Reina, Ronchini, Rina Andrea, Superchi Giuliana (bambina), Torres P., Trepicchio Giulia, sig. Ugolini, Valenza Giuseppe, Venturi Massimo, sig. Volanti, Volpe Maria, Zanetti Emanuele, Zanetti Alessandro (bambino), Zanetti Nicola (bambino).

erano state regolari, così pure il decollo. Il piano di volo era stato seguito dalla torre di controllo dell'aeroporto di Bologna, poi dal centro di Milano e quindi da quello di Roma, come previsto. Le prime preoccupazioni per la sorte del jet sono sorte quando il centro di controllo aereo di Roma ha cercato di porsi in contatto con l'equipaggio per rispondere ad una richiesta ricevuta poco prima con cui si chiedeva di poter abbandonare la quota di novemila metri per turbolenze incontrate. Dopo aver invano chiamato la frequenza stabilita, il centro di Roma si è posto in contatto con la torre di punta Raisi inca-

ricandola di chiamare anch'essa il DC 9. Ma anche questa ricerca è stata infruttuosa.

Anche all'aeroporto «Guglielmo Marconi» di Bologna viene ventilata l'ipotesi di un sabotaggio. Vengono esclusi, infatti, errori da parte dell'equipaggio. Si afferma che un aereo di quel genere (tra l'altro il DC 9, dopo essere stato sottoposto a una revisione generale delle strutture nel novembre dello scorso anno, era stato revisionato l'ultima volta il 17 giugno) estremamente sicuro e appena controllato, non può scomparire dal radar, come è successo, quando si trovava a

7500 metri di quota, in discesa, senza lasciare una minima traccia.

Il direttore dello scalo di Bologna, il dr. Gaetano Costa, ha fatto prelevare e mettere sotto sequestro i campioni di kerosene all'interno dell'aeroporto per accertare, tra l'altro, se non vi siano difetti nella composizione del carburante che il velivolo ha imbarcato a Bologna.

C'è un altro particolare inquietante: il punto del ritrovamento del relitto «coincide praticamente con l'ultima posizione riportata dall'aereo sotto controllo radar, alorché il velivolo procedeva in perfetta efficienza», ha affermato la direzione dell'Itavia.

Il ministro dei Trasporti on. Formica ha nominato una commissione d'indagine che a norma del codice della navigazione dovrà accertare cause e responsabilità.

Aerotaxi cade salvi a nuoto i tre passeggeri

PORTOFERRAIO — Un aerotaxi del tipo «Islander» della «Transavia» è caduto in mare verso le 21,15 di ieri a 300-400 metri da punta Ripalti, nella zona di Capoliveri, all'isola d'Elba. Il pilota, Giancarlo Tamburini, di Udine, e due passeggeri, si sono salvati.

La flotta Itavia

ROMA — L'Itavia è l'unica compagnia aerea privata fondata nel 1958, con capitale sociale di tre miliardi e mezzo di lire. Presidente è l'avvocato Aldo Davanzali.

La flotta è costituita da dieci bireattori (escludendo quello disperso). Sono sette «McDonnell Douglas DC-9» (quattro della serie «10» con 95 posti e tre della serie «30» da 115 posti) e tre «Fokker F28» da 65 posti.

La rete «Itavia» si compone di nove scali in Italia. La compagnia svolge anche attività charter per 25 destinazioni estere. Nel 1979 ha trasportato in totale oltre un milione di passeggeri.

Altri 3 incidenti

Questo è il quarto grave incidente in 22 anni di attività della compagnia Itavia.

Il primo, nel 1960, coinvolse un «Heron» che urtò il Monte Capanne nell'Isola d'Elba: i morti furono cinque.

Il secondo avvenne il 30 marzo 1963. Il «DC-3» della linea Pescara-Roma cadde sul monte Faggio Rotondo: i morti furono nove.

Il primo gennaio del '74 un bireattore «Fokker 28» in atterraggio all'aeroporto di Torino Caselle, a 1500 metri dalla pista, urtò nella nebbia una fila di alberi e una cascina: i morti furono 37, i superstiti cinque.

I 4 dell'equipaggio

BOLOGNA — Domenico Gatti, il comandante dell'aereo, ha 44 anni, è nato in Corsica, a Letia, in provincia di Ajaccio.

Gli altri tre componenti dell'equipaggio sono tutti romani. Il pilota Enzo Fontana, ha 32 anni, sposato, senza figli, era stato assunto nel 1977. Al dicembre scorso aveva volato per 2709 ore. Anche lui proveniva dall'Aeronautica militare. L'assistente di volo responsabile, l'ufficiale Paolo Morici ha 39 anni. Era stato assunto nel 1973. Rosa De Dominicis, allieva assistente di volo ha 21 anni. Era stata assunta da neppure due mesi.

Titolare e operatore del cinema Per i film porno due arresti a Milano

MILANO — Il cinema «Hermes», un locale della zona di Porta Genova, è stato chiuso perché vi si proiettavano film non in regola con la commissione di censura. Al momento dell'irru-

zione era in proiezione un film dal titolo fortemente allusivo: «La casa dell'amore». La polizia interviene. E in effetti la polizia (quella femminile) è intervenuta facendone mettere i sigilli alle macchine di proiezione e arrestando sia il titolare del locale Ugo Matera sia l'operatore Salvatore Matta.

Un altro film pornografico era stato sequestrato a Milano la scorsa settimana. Intanto Domenico Laminara, l'uomo che due anni fa diede un particolare impulso alla diffusione del film pornografico creando un club privato in cui i soci potevano assistere alla proiezione di film cosiddetti «hard core» ha annunciato l'invito alla procura della Repubblica, e per conoscenza al consiglio superiore della magistratura, di un esposto in cui chiede di accertare se a Milano si intervenga con tempestività in tutte quelle sale dove si proiettano pellicole pornografiche.

Le polemiche tra i magistrati a Roma De Matteo si dimette da procuratore capo

ROMA — Il procuratore capo della Repubblica Giovanni De Matteo ha rassegnato ieri le dimissioni dal tribunale di Roma. In particolare il magistrato si è recato questa mattina dal vice presidente del consiglio superiore della magistratura Ugo Zilletti e, al termine di un breve colloquio, gli ha consegnato una lettera con la quale ha chiesto ufficialmente il suo trasferimento a una sezione della suprema corte di cassazione.

Fedele al proprio personaggio, alieno da qualsiasi forma di polemica diretta o quanto meno clamorosa, tenace nel resistere agli attacchi che da diverso tempo sempre più numerosi ed insistenti si addensavano sul suo capo, anche nel momento in cui si è deciso al grande passo delle dimissioni, Giovanni De Matteo non è venuto meno alla sua fama di uomo schivo. E mentre a Palazzo di Giustizia ieri matti-

na, nel corso di un'assemblea, magistrati di varia estrazione continuavano a chiedere a gran voce le sue dimissioni, egli aveva già consegnato la sua richiesta di trasferimento nelle mani di Zilletti a Palazzo del Marzucchi. Poi se ne è andato a Napoli.

La sua richiesta di trasferimento appare come un estremo, disperato tentativo di salvare le apparenze di una situazione personale che fra la vicenda Caltagirone e questa ben più tragica della morte del giudice Mario Amato, appariva ormai senza alcuna possibilità di difesa. A poco vale, infatti, la sua richiesta di trasferimento dal momento che il consiglio superiore della magistratura ha avviato nei suoi confronti una procedura, quella prevista dall'art. 2 sulle garanzie, destinata a concludersi, in caso di accertata responsabilità del magistrato, con un trasferimento.

Le notizie di oggi

• **Terroristi a Roma.** Un'incursione terroristica è stata compiuta questa mattina ai danni dell'agenzia dell'Istituto delle case popolari di San Giovanni a Roma. Tre giovani armati e mascherati hanno fatto irruzione poco prima delle 11.30 nella sede dell'Istituto di via Faleria 48; dopo aver legato e imbavagliato gli impiegati presenti, hanno messo a soqquadro armadi e cassetti. Dopo aver scritto con bombolette spray scritte e slogan inneggianti alle «ronde armate proletarie», il commando si è dato alla fuga.

• **Catturati 2 pescherecci di Fano.** Due pescherecci della flotta di Fano — il «Pirbafi» e l'«Audaste» — sono stati fermati da motovedette jugoslave sotto l'accusa di pesca abusiva in acque territoriali slave e dirottati nel porto di Zara.

• **Lo Scia è grave?** Secondo quanto afferma la stazione radiotelevisiva americana «Abc» le condizioni di Reza Pahlavi, che lotta contro il cancro, sarebbero nuovamente peggiorate. L'ex Scia dell'Iran sarebbe stato nuovamente ricoverato all'ospedale «Maadi» nella capitale egiziana.

• **Fallita «Harry's moda».** Il tribunale di Lecce ha dichiarato il fallimento dell'«Harry's moda», la più importante azienda di confezioni del Mezzogiorno e secondo stabilimento della provincia di Lecce per numero di occupati con i suoi 1280 dipendenti, in gran parte donne.

• **Lefebvre ordina 14 preti.** Più di duemila persone hanno assistito ieri a Econe, in Svizzera, all'ordinazione di 14 nuovi preti da parte dell'arcivescovo Marcel Lefebvre, leader del movimento tradizionalista.

• **Morto folgorato.** Un operaio di 35 anni, Giuseppe D'Agostino, è morto folgorato mentre eseguiva lavori di riparazione con una soldatrice elettrica, nel reparto caldaie dell'azienda floricola Greco, a Gioia Tauro.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	48	16	82	59	33
Cagliari	4	71	61	1	53
Firenze	37	55	51	90	11
Genova	49	29	73	75	50
Milano	14	70	36	79	20
Napoli	73	64	70	88	89
Palermo	62	45	67	75	57
Roma	72	81	86	18	44
Torino	11	13	25	47	70
Venezia	3	2	88	44	66

Colonna dell'Enalotto

X1X X12 221 122

Bari - Presidente e scrutatori Brogli elettorali arrestati in sette

BARI — Il presidente e cinque scrutatori della sezione elettorale numero 12 di Canosa di Puglia sono stati arrestati ieri sera su ordine di cattura della procura della Repubblica di Trani (Bari), per brogli elettorali riguardanti le elezioni svoltesi l'8 e il 9 giugno scorsi.

Gli arrestati sono il presidente del seggio, il geometra Vito Cracas di 43 anni, di Bari, Maria Antonietta Casieri di 29, Costanzo Lamanara di 31, Maria Rosaria Amorese di 27, Ludovico Giordano di 40, Domenico Farfaglia di 60, tutti di Canosa di Puglia (Bari).

La vicenda era cominciata subito dopo la chiusura del seggio, quando alla prima sezione elettorale di Canosa di Puglia era giunta una telefonata anonima con la quale si segnalavano brogli nella sezione numero 38. La procura della Repubblica di Trani, alla quale fu comunicata la segnalazione, ordinò subito il sequestro delle cir-

ca 12 mila schede di Canosa di Puglia ed avviò accertamenti. Per la sezione 38, la procura inviò comunicazioni giudiziarie a sette componenti.

Sembra, comunque, che vi siano due possibilità di compiere illeciti nel riscontro dei voti. Nel primo caso verrebbe alterata l'assegnazione delle preferenze quando, in fase di spoglio, presidente e scrutatori leggono ad alta voce i voti, che vengono registrati sul verbale. In questa eventualità i brogli avverrebbero con la complicità di tutti i componenti del seggio.

Una seconda possibilità riguarderebbe la fase preparatoria del verbale, quando ciascuno degli scrutatori elabora la documentazione che viene poi verificata collettivamente. In quella sede possono essere attribuite ai candidati o alle liste voti in numero superiore a quello effettivamente riportato.

STAMPA SERA

Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuticchia
Consiglieri Vittorio Chiusano
Carlo Masseroni
Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Pierluigi Bertola
Secondino Riolto

Stabilimento tipografico: Ed. La Stampa
S.p.A. - Via Marconi, 32 - 10126 Torino

© 1980 ED. LA STAMPA S.p.A.



CERTIFICATO N. 114
DEL 15-3-1979

I ritratti «privati» degli uomini politici nel libro di Guido Quaranta

Ecco due o tre cose che non sapete di loro

Guido Quaranta, nato a San Francesco al Campo (Basso Canavese) si è immerso nel mondo parlamentare, ventun anni fa. Ha cominciato con il raccontare quello che avveniva sui banchi di Montecitorio, ma poi capì che era importante anche quello che si diceva nel «transatlantico» ed infine anche quello che avveniva tra le quinte. Tutto poteva essere interessante per il lettore: dichiarazioni, sfoghi,

confidenze, malignità, complimenti, rabbuffi.

Ma alcune cose restano pur sempre nella penna anche al cronista diligente, e queste poco per volta formano un bel gruzzolo, che bisogna spendere bene. Cioè val la pena di raccontarle in un libro: cosa che Quaranta ha fatto con «Due o tre cose che so di loro» (ed. Mondadori, pag. 151, lire seimila) uscito da poco e dal quale stralciamo alcuni passi.

Fanfani è arcigno, scorbutico, spesso intrattabile. Verissimo, ma con risvolti sorprendenti. Leggete questa conclusione del ritratto schizzato alla brava ad Amintore:

«Deciso a sponsorizzare la sua attività di segretario della dc per la seconda volta, mi invitò a seguirlo sulla sua automobile in un'ispezione lampo in alcune sezioni della Campania: trascorremmo insieme undici ore, percorrendo settecentottanta chilometri. In macchina fu laconico. Quando gli chiedevo qualche giudizio sulla situazione politica rispondeva guardando, dettando persino i punti e le virgole. Ad un certo punto, incurante di avere un ospite a bordo, si addormentò russando per mezz'ora».

Ma verso la fine del viaggio, quando andammo a cena da Zia Teresa a Napoli, l'ultima tappa prima di rientrare a Roma, diventò un altro: mi volle alla sua destra, chiamò al nostro tavolo uno stornellatore per chiedergli di cantare tutte le canzoni spagnole o messicane che sapeva e, per convincermi che l'anguria è deliziosa se spolverata di zucchero, spruzzata di limone e innaffiata dal Per'e Palummo, un vino rosso d'Ischia («Io me ne intendo anche di cucina», disse) ne fece scovare una bottiglia, me la offrì e mi suggerì di provare. Gli assicurai che appena tornato a casa, l'avrei fatto. Ebbe un sorriso beato. E allora, Fanfani è un personaggio indimenticabile o no?».

Il capitolo dedicato al socialdemocratico Preti, porta un titolo piuttosto pesante:

«Nel psdi qualcuno pensa». In realtà, secondo il ritratto graffiato da Quaranta, Preti non appare davvero un formidabile pensatore: piuttosto un salutista, con punte di austerità che lo avvicinano ad un quacchero:

«Fa colazione con un bicchiere di latte in un bar vicino alla Camera; spesso pranza con un tramezzino, a volte cena con una banana o un cucchiaino di gelato; si lascia andare solo alla domenica, quando è a Bologna, ma gli bastano otto cappelletti, una fettina ai ferri, un frutto ed un bicchiere di acqua minerale. Si muove sovente a piedi e, quando un semaforo rosso lo blocca ad un incrocio, approfitta della sosta per flettersi quattro volte sulle ginocchia, a braccia in fuori. Un suo compagno di partito racconta che, quando si mise in politica, Preti gli raccomandò di fare l'amore solo ogni 40 giorni: «Altrimenti — ammonì — si perde la memoria e non si fa carriera».

Un suo amico insinua che, nel maggio '74, votò per l'abrogazione del divorzio perché è ferocemente contrario alle scappatelle extracongiugali. «Quando ne commisi una io, Preti minacciò di togliermi il saluto». Si rifiutò di ascoltare barzellette spinte, non entra mai nei cinema in cui proiettano film scabrosi e scegliendo le segretarie cerca donne solerti ma poco appariscenti: a Bologna ne ha avuta una sugli 80 anni, peso un quintale, che gli faceva da scudo nelle assemblee più turbolente.

Qual è la dote più singolare di Andreotti? Indubbiamente quella di non arrab-



ARNALDO MONDADORI EDITORE
La copertina del libro di Guido Quaranta

biarsi mai (almeno visibilmente), e di usare anche nei momenti peggiori una disarmante ironia. Poi c'è la capacità di lavoro, di approfittare di ogni ritaglio di tempo per fare qualcosa. Uno sgobbone, insomma.

Nel '73 lo colsi in un angolo di una saletta dell'aeroporto di Forlì in attesa della chiamata per l'imbarco; era chinato su un foglio di carta, stava scrivendo un elzeviro per la Stampa. Due anni fa andai a cercarlo nella barbiere di Montecitorio, in cui ogni mattina alle 8 in punto si fa radere, per chiedergli un'intervista a tamburo battente e per consegnargli le domande che avevo buttato giù su tre foglietti: sbirciò l'orologio, disse al parrucchiere di dare una spuntatina ai capelli, estrasse dalla giacca una penna, accavallò le gambe e, dopo avervi posato

sopra i miei fogli, vergò sul retro le risposte.

Non mancheremo però di aggiungere una delle sue feroci battute, questa volta contro l'effervescente Fanfani: «La sua non è birra. E' solo schiuma».

Su Zanone, una notizia davvero sensazionale: piace alle donne. Nessuno l'avrebbe detto, pensavamo che il fascino del «latin lover» fosse prerogativa di giovani snelli, dalla chioma fluente, clamorosamente trasandati: tutte cose che non ci risultano presenti in Zanone. Ed invece, ecco qua:

«Capelli radi, gli occhi sempre un po' sgranati, grassoccio, pantaloni sorretti dalle bretelle, Zanone è un brontolone simpatico e alla mano. Buon bevitore («Che bravo, quello che ha inventato il vino!»), discreta forchetta («Vengo da una famiglia povera e non avanzo mai nulla nel piatto»), piace alle donne: il giornalista Giampaolo Pansa, che lo seguì l'anno scorso per «Repubblica» nella campagna elettorale in Sardegna, racconta che alla fine di ogni comizio le ragazze lo coprivano di baci.

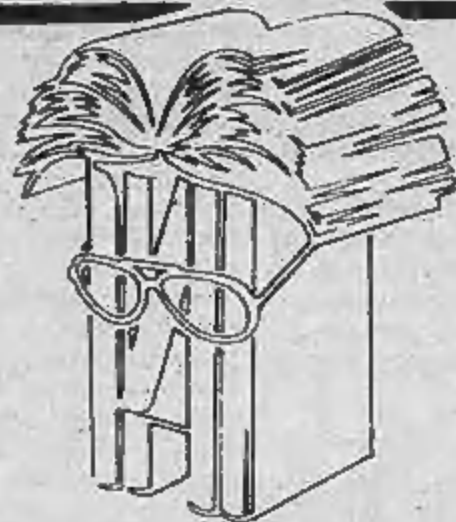
Berlinguer, capo carismatico del pci, non assomiglia per nulla, come tutti sanno, ai capi del Cremlino: «Ha una predilezione per gli abiti spezzati ed i golf grigi, è abile in barca a vela e nel risolvere le parole crociate della Settimana Enigmistica, ma Berlinguer è soprattutto un timido. Quando gli chiesi come mai aveva deciso di concedere un'intervista ad un giornale non comunista si mise a ridere ed arrossì, come se si vergognasse. Disse: «Vuole la verità? Perché siamo in campagna elettorale». E alla domanda se era vero che continuava a giocare al pallone da ala, arrossì di nuovo, disse di sì, precisando però che poteva farlo di rado e che in realtà il suo ruolo era quello di centrattacco».

Deliziose sfottiture costellano il piacevole libro. Qualcuna è talmente buona, che

deve anche interpretare. Il ritrattino mezzobusto di Forlani si conclude per esempio in questo modo:

«Penso che la sua recente elezione a presidente della dc lo abbia lusingato, ma entusiasta non credo. Arnaldo non smentisce il suo lato debole: «La cosa che mi affascina di più è il lavoro» gli hanno sentito dire una volta. «Starei delle ore seduto a guardarlo»».

Il mestiere del giornalista, se non riserva eccessive soddisfazioni, è comunque anche ricco di possibilità di conquistarsi insulti, odii ed antipatie assortite. Guido Quaranta, anche per il fatto di essere un cronista parlamentare, è particolarmente esposto: un aggettivo non gradito, e quel certo uomo politico vi considererà un nemico personale da evitare e da far evitare. Adolfo Sarti chiamò a lungo Quaranta «il serpente»; Craxi lo considerò «un'aspide»; Donat Cattin, vedendolo arrivare, disse ad un collega: «Ecco la spia». A suo modo, cioè da giornalista, Quaranta si vendica riferendo di Donat Cattin «due o tre cose che sa» di lui: e cioè che chiama Fanfani «il gran Bugiardo», che definisce Flaminio Piccoli «il ragazzo spazzola»; che considera Andreotti «immortale come le guardie del corpo dell'ex scia». Eccetera. Piccole malignità, forse, e non ce ne stupiamo. Ci stupiremo invece se gli uomini politici non fossero tali e quali, precisi e identici a come siamo tutti noi. c. m.



TUTTOLIBRI
il settimanale per riconoscere i tuoi libri

Bruce Marshall
e la morte di papa Luciani

**SUA SANTITA'
NON
BEVE VELENO**

editrice LA STAMPA

Giorgio Bocca

**DALLE ORIGINI
ALL'ETA' CONTEMPORANEA**

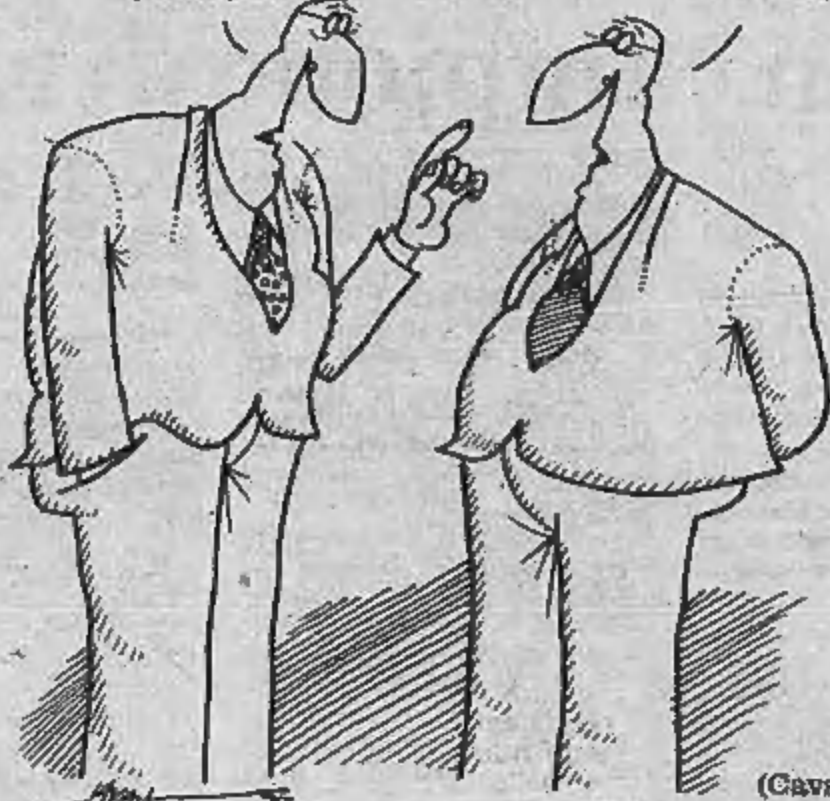
Un grande giornalista-scrittore rivive la storia «senza stupidi condizionamenti» attraverso la lettura dei suoi autori preferiti. Una scelta di testi-chiave per «ritrovare le cose vere, importanti, serie, dell'uomo».

Pagg. 1944, 310 illustrazioni, L. 26.800

Zanichelli

—ORA CHE L'ELETTORATO
E' MATURO, LA POLITICA
PROCEDE.

—MARCIA!



(Cavallo)

I «consigli utili» che tutti sanno ma non mettono in pratica Quando ci mettiamo al volante per il week-end o le vacanze

Il tragitto per le vacanze o per il weekend non è una tappa a cronometro e gli «stakanovisti» dell'autostrada faranno bene a non fidarsi troppo delle proprie capacità e della propria resistenza guidando ininterrottamente per centinaia di chilometri. E' il primo suggerimento elementare, che l'Unione nazionale consumatori dà agli utenti delle autostrade nell'imminenza delle vacanze estive: consiglia una breve sosta ogni due o tre ore di guida, ma senza consumare pasti pesanti che fanno defluire il

sangue dal cervello e provocano sonnolenza.

Consigli generali — Una revisione dell'autovettura, prima di mettersi in marcia, può sembrare una precauzione ovvia e scontata, ma evidentemente è trascurata. Nel '79, infatti, sono stati 238 mila gli automobilisti che hanno chiesto sulle autostrade italiane l'intervento del soccorso stradale. Può essere di orientamento la casistica dei guasti: blocco motore 21 per cento; apparato di raffreddamento 11; accensione 10; disturbi di alimentazione 10; impianto

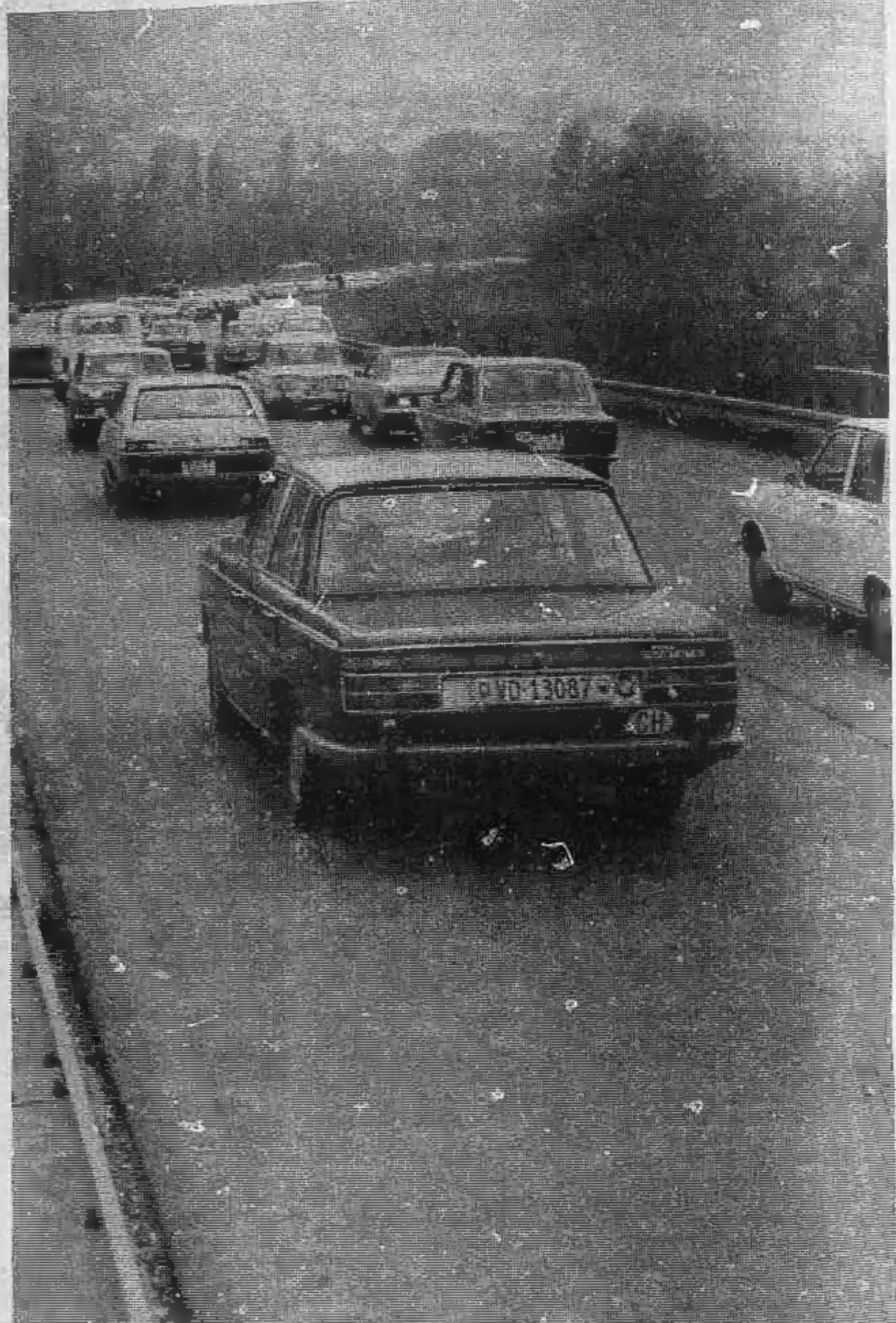
elettrico 7; guasti per incidenti lievi 7; trasmissione 6; pneumatici 6; carburante 5 per cento.

Molti guasti sono imprevedibili e non si possono prevenire neanche con una revisione accurata ma è normale precauzione, prima di partire (soprattutto per i veicoli con una certa anzianità di servizio) far pulire il radiatore, controllare il carburatore, le candele, le puntine platinate, il liquido della batteria e il potenziale della stessa, la dinamo, il livello dell'olio motore e della vaschetta dei freni, la cinghia di trasmissione, i pneumatici.

In caso di guasto o di male — Innanzitutto spostarsi sulla corsia di emergenza o, meglio, su una piazzola di sosta se vicina, ed evitare di stracciarsi in segnali per fermare altri automobilisti se l'autostrada è dotata di «colonnine S.O.S.» dislocate a distanza di circa 1750 metri l'una dall'altra (ne sono sprovviste per ora, la Napoli-Salerno, la Torino-Milano, la Padova-Venezia, la Torino-Savona, la Serravalle-Genova, la Savona-Ventimiglia, la Sestri-Livorno, la Roma-Civitavecchia, la Bologna-Padova, la Parma-La Spezia, la Piacenza-Brescia, la Mestre-Vittorio Veneto). Schiacciando il pulsante si può comunicare con la sala operativa che via radio provvederà ad inviare un carro attrezzi o un'autoambulanza. In media arriva in un quarto d'ora.

In caso di ingorghi — Un flusso giornaliero di 25 mila veicoli è considerato normale su un'autostrada, ma 100 mila veicoli, quanti se ne registrano sulla Milano-Bologna negli ultimi giorni di luglio costituiscono il punto di saturazione che moltiplica la possibilità di ingorghi. Le società autostradali, tuttavia, sono caute nel suggerire percorsi alternativi: spostare di colpo decine di migliaia di autoveicoli su strade statali o provinciali può essere soluzione peggiore, in quanto potrebbe provocare intasamenti ancora più caotici specialmente in corrispondenza dei centri abitati.

La maggiore lunghezza dei percorsi sostitutivi, l'elevata probabilità di arrivare in ogni caso più tardi a destinazione, la viabilità insufficiente, poco conosciuta e mal ricordata, nonché il fatto che molti automobilisti sono sprovvisti di cartine stradali inducono a prendere in considerazione i tragitti



alternativi solo in casi determinati, come sull'autostrada Milano-Bologna o sulla Bologna-Foggia che possono offrire una viabilità sostitutiva conveniente. In altri tratti, come per esempio la Bologna-Firenze, è sconsigliabile cambiare percorso e conviene senz'altro attendere il deflusso del traffico. Tenere la radio accesa e ascoltare i comunicati dell'Ac è, per il momento, l'unico modo per conoscere le condizioni di viabilità.

Se sciopera il personale — L'automobilista può avere la gradita sorpresa di trovare il casello di entrata aperto per sciopero del personale ma, poi, constatare che il casello di uscita non è in sciopero. Non potendo esibire lo scontrino, dovrà dichiarare «sulla fiducia» il luogo di provenienza. Conviene dire la verità oltre che per un comportamento normalmente leale e civile, anche per non correre il rischio di indicare un casello di entrata dove, a

insaputa dell'automobilista, il personale non ha scioperato.

Di notte — Anche sulle autostrade vale l'articolo 110 del codice della strada che vieta l'uso degli abbaglianti incrociando altri veicoli, sebbene in quasi tutte vi sia uno spartitraffico, generalmente con siepe. Sulle strade di montagna, però, lo spartitraffico è spesso senza siepe, e quindi l'uso degli abbaglianti può essere ugualmente pericoloso.

Funziona a 300° con sodio e zolfo Si prova in Germania una nuova batteria per l'auto elettrica

Autonomia 150 km, velocità 90 all'ora

Sarà la «batteria bollente», la soluzione dell'eterno problema delle auto elettriche, cioè il peso degli accumulatori? A Essen i ricercatori della «Gesellschaft für elektrischen Strassenverkehr» (Società per il traffico elettrico stradale) ne sono convinti.

La nuova batteria di cui è stato costruito il prototipo è al sodio-zolfo e quindi diversa sia dalle vecchie batterie al piombo delle nostre automobili, sia dal prototipo americano a zinco-nichel. La batteria di Essen funziona con una temperatura interna di 300 gradi e riesce ad erogare 150 Wh (watt-ora) per ogni chilogrammo di peso: una vera «bomba» se si considera che la batteria al piombo eroga al massimo 30 Wh. Il peso contenuto ha consentito di allestire una versione elettrica della VW-Golf che è stata in grado di percorrere 150 chilometri con quattro persone a bordo alla velocità massima di 90 km/h.

L'ing. Jürgen Vogel, presentando il prototipo, ha fatto un confronto di prezzo fra l'auto elettrica e lo stesso modello a benzina: su 100

chilometri l'auto elettrica spende 6 marchi, la vettura a benzina ne spenderebbe 10,50, cioè poco meno del doppio. Riportando la cosa ai prezzi italiani sarebbe come pagare la benzina a 400 lire.

Da quando sessant'anni fa il «re dell'automobile» Henry Ford e l'inventore Thomas Edison unirono i loro sforzi per realizzare un'automobile elettrica, questo è forse il risultato più significativo.

Allora si giunse alla conclusione che l'auto elettrica sarebbe sempre stata meno conveniente di quella a benzina e si rinunciò, poche ore prima dell'inizio della produzione in serie, alla realizzazione; ora, complice anche l'aumento del prezzo dei prodotti petroliferi, gli esperti di Essen stimano invece conveniente pensare all'auto elettrica per la locomozione individuale a breve raggio: una autonomia di 150 chilometri prima di fermarsi a «fare il pieno» di energia allacciandosi ad una comune presa di corrente, si può considerare più che sufficiente ai normali spostamenti di una giornata.

Certo non c'è da aspettarsi che l'auto elettrica si imponga a scapito delle auto tradizionali in quanto su lunghi percorsi i vantaggi dei motori a combustione interna risultano sempre vincenti. Per dirla con le parole di un esperto della General Electric, l'automobile elettrica «finirà col trovare il suo posto nella società dei consumi, ma non si tratterà di una rivoluzione». Se però vetture di questo tipo non sono ancora entrate in produzione, ribattono ad Essen, ciò dipende dalla posizione esitante dei politici e dell'industria, sebbene sia possibile già ora una produzione annua di alcune migliaia di esemplari.

In Usa però proprio i politici hanno dato un deciso impulso alla ricerca nella direzione dell'auto elettrica da quando Carter decise di mettere a disposizione dell'industria 160 milioni di dollari per studi e ricerche in questo settore. E' l'appello di Carter diventerà realtà produttiva, si calcola che nel 2000 in Usa circoleranno qualcosa come 25 milioni di automobili a trazione elettrica; solo allora si potrà dire che il vecchio Ford aveva sbagliato le sue previsioni.

Stefano Pavan

Stefano Terra vince il Viareggio narrativa

VIAREGGIO — I vincitori della cinquantunesima edizione del premio «Viareggio» sono: per la narrativa, Stefano Terra con «Le Porte di ferro», edito da Rizzoli; per la poesia, Luciano Erba con «Il nastro di Moebius» (Mondadori); per la saggistica, Elvio Fachinelli con «La Freccia ferma» (ed. L'Erba voglio). I vincitori delle «opere prime» sono: per la narrativa, Olivo Bin con «Storia di un bacio» (ed. Città armoniosa); per la poesia, Cosimo Ortesta con «Il Bagno degli occhi» (Società di poesia); per la saggistica, Paolo Zellini con «Breve storia dell'infinito» (Adelphi).

Il premio internazionale «Viareggio - Versilia» è andato a Cesare Musatti per «Il Pronipote di Giulio Cesare» (Mondadori) e per il complesso della sua opera, con cui ha inserito l'Italia, per gli studi freudiani, a livello europeo.

Il pro-memoria di Mauro Pregliasco, della squadra Alfa Romeo Come guida un campione di rally

Ed ecco, ancora, i consigli di un campione di rally a chi si prepara ad affrontare un lungo viaggio in autostrada per raggiungere la meta delle ferie. A darli è il pilota ligure Mauro Pregliasco, ex Lancia e oggi nella squadra Alfa Romeo.

Posto di guida libero — Mantenere il posto di guida ben sgombro: pacchi, borse, scatole, l'accendino, possono finire sotto i piedi.

Bambini dietro — I bambini devono stare seduti sui sedili posteriori, nei seggiolini se sono piccoli, comunque mai davanti.

Cinture di sicurezza — Tenerle sempre allacciate e prendere l'abitudine di inserirle prima di mettersi in movimento.

Stop dopo due ore — Il

suggerimento vale in particolare per chi guida prevalentemente in città. Basta una sosta di cinque minuti.

Corsia gialla pericolosa — Utilizzarla solo in casi di grave necessità perché chi si ferma nella corsia d'emergenza rischia di venire investito.

Mantenersi «leggeri» — Guidare con lo stomaco ancora pieno o appesantito provoca sonnolenza e rallenta i riflessi.

Distanza di sicurezza — E' inutile «andare sotto» alla vettura che ci precede se poi è impossibile sorpassarla, pericoloso accorciare la distanza necessaria per l'arresto immediato dell'automobile.

Non guidare scalzi — E

neppure con gli occhiali. Ogni manovra a piedi nudi o con calzature inadatte può essere ritardata.

Luci sempre accese — Anche di giorno, così si evita di entrare in galleria a fari spenti.

Prima della galleria — Molti frenano appena entrati in galleria, per reazione al buio. Così si può provocare un tamponamento. Devono rallentare la marcia prima della galleria. I più veloci entrano già sulla corsia del sorpasso, per evitare i mezzi più lenti che magari viaggiano a luci spente.

Evitare il crepuscolo — Per gli automobilisti l'ora più pericolosa è quella del tramonto.

Portare una pila — Ser-

ve in caso di sosta forzata.

nella notte, per segnalare in tempo l'ostacolo a chi sorpassa. Va sistemata a 60-70 metri dalla vettura ferma.

Nella notte — Accertarsi di avere i fari ben orientati, prima di partire. A volte gli anabbaglianti, magari per il carico eccessivo, diventano abbaglianti senza che chi guida se ne renda conto.

Prima del sorpasso — Mettere la freccia non significa autorizzazione al sorpasso, è la segnalazione d'intenzione: il sorpasso va iniziato soltanto dopo aver controllato attentamente le posizioni degli automobilisti che seguono (con i retrovisori) e le manovre di chi precede.

I. fr.

Accordo a Roma tra Novelli e il ministro Morlino: la spesa sarà di 50 miliardi

Nascerà tra cinque anni (ma dove?) una intera «città della giustizia»



L'attuale edificio del tribunale in via Corte d'Appello costruito alla fine dell'800

«Lavoreremo insieme perché Torino entro il 1985 abbia la sua «Città della Giustizia». Con questo reciproco impegno si è concluso ieri l'incontro tra il ministro di Grazia e Giustizia, Tommaso Morlino, e il sindaco della nostra città, Diego Novelli. Alla riunione, svoltasi al ministero di via Arenula a Roma, hanno partecipato con il ministro e il suo capo di gabinetto, dott. Zarabuda, il direttore generale degli uffici giudiziari, presidente Arlenzo, con i suoi collaboratori e per Torino il sindaco e l'assessore alle opere pubbliche, Marcello Vindigni.

Tutti gli uffici giudiziari della nostra città — pretura (civile e penale), tribunale (civile e penale), corte di assise di 1° e 2° grado, procura della Repubblica — saranno riuniti in un unico complesso che dovrà garantire la massima efficienza e razionalità nonché la maggiore sicurezza. Per la realizzazione di quest'opera è previsto un investimento che sfiora i 50 miliardi di lire. Nell'incontro è stato stabilito un programma di lavoro con uno scadenziario definito anche nei dettagli. Il giorno 10 luglio vi sarà presso il ministero di Roma un'ultima riunione con i rappresentanti della magistratura e dell'ordine degli avvocati torinesi affinché sia ratificato il lavoro portato avanti in questi anni dalla Commissione dell'Edilizia giudiziaria, formata nel 1978, e della quale facevano parte i rappresentanti dei vari uffici giudiziari della nostra città.

Lo scadenziario, in linea di massima, concordato tra il sindaco ed il ministro Morlino prevede entro il 15 luglio

l'apertura degli inviti ai professionisti che interverranno partecipare al progetto di massima per la nuova struttura giudiziaria. Entro il 30 agosto dovrà essere consegnata la domanda per poter partecipare a questo concorso di idee. Per il 30 di novembre di quest'anno dovranno essere consegnati i progetti di massima che una commissione ad hoc dovrà valutare e esaminare scegliendo l'idea-progetto che dovrà essere realizzata. Questa scelta dovrà avvenire entro il 28 febbraio 1981 ed entro tale data sarà scelta anche la modalità per l'esecuzione del progetto prescelto. Entro il 31-12-1981 dovrà essere

espletata la gara di appalto per l'assegnazione dei lavori. I tempi per la realizzazione dell'opera sono 900 giorni lavorativi e la struttura dovrà essere realizzata «chiavi in mano» per l'inizio del 1985. Il finanziamento sarà garantito attraverso un mutuo della Cassa depositi e prestiti con tasso agevolato. La realizzazione dell'importante opera sarà curata dall'Ufficio tecnico del comune e dal momento in cui verrà consegnata all'Amministrazione della Giustizia lo Stato verserà un canone di affitto alla città di Torino.

Rientrato da Roma ieri sera il Sindaco ha espresso la sua soddisfazione per

questo importante passo conseguito per una razionale e moderna sistemazione degli Uffici giudiziari nella nostra città. «Gli incontri di Roma di questi giorni sono stati particolarmente proficui sia per quanto si riferisce agli uffici finanziari di cui abbiamo discusso e predisposto un programma con il ministro Franco Reviglio, sia per ciò che si riferisce all'edilizia universitaria, il cui programma abbiamo verificato con il ministro on. Giorgio La Malfa, evidenziando in modo particolare la necessità di un adeguamento dei finanziamenti per poter realizzare nei tempi previsti le opere di trasformazione de-

gli edifici che gli enti locali (Comune e Provincia) hanno messo a disposizione dell'Università.

«Non posso che esprimere la più viva soddisfazione per questa intesa raggiunta con il ministero di Grazia e Giustizia. Sono circa tre anni di lavoro e di incontri, di riunioni, di discussioni, non sempre facili. Mi auguro, ora che siamo giunti alla stretta finale, che prevalga l'interesse della comunità e non di singoli settori. Quella trasformazione in atto a Torino troverà con questi tre grandi interventi un momento di ulteriore concretizzazione. La città sta cambiando così come i torinesi da tempo stanno auspicando».

Farmacie aperte

Elenco delle farmacie aperte per turno domani con servizio continuato dalle ore 8.30 alle ore 19.30: c. Vittorio Emanuele 34; v. S. Marino 69; v. S. Donato 8; v. Garibaldi 24/26; v. Monginevro 57; v. Monginevro 126; v. Bologna 250/A; v. Oropa 69; v. Passo Buole 168; b. Bellardi 3; v. Giachino 53; c. Stracusa 98; v. Farinelli 36; v. degli Abeti 10; c. S. Maurizio 35; v. Barletta 84/A; p.za Gran Madre di Dio 1; v. Nizza 354; v. Oglianico 4; c. Grosseto 256; v. Bologna 93; galleria Umberto I; p.za Camillo Bozzolo 11; c. Regina Margherita 134; p.za Pitagora 9; c. Sempione 112 ang. v. Martorelli; v. Madonna Cristina 30; viale dei Mughetti 1; c. Vittorio Emanuele 76; c. Filippo Turati 74; c. Sommeiller 31; v. Di Nanni 42; v. Nicola Fabrizi 11; v. Michele Lessona 29; c. Francia 212.

Ieri sera alle 23: inutili le ricerche, il corpo non ancora ripescato

Investita da un'auto, scaraventata nel Po diciassettenne di Crescentino: scomparsa

Urtata da una automobile mentre pedalava in bicicletta, una studentessa di 17 anni, Donatella Gelsomino, Crescentino, via Cristoforo Colombo, 11, è stata buttata nel Po e probabilmente è morta annegata. La vittima è stata vista dibattersi per pochi attimi fra le onde poi è scomparsa nel flutto.

I vigili del fuoco di Crescentino, Chivasso, Torino, personale della Croce Rossa e alcuni sommozzatori hanno scandagliato il tratto del fiume per tutta la notte. Gli uomini del soccorso stanno ancora lavorando sul posto ma fino ad ora della ragazza non è stata trovata traccia.

L'incidente è accaduto questa notte pochi minuti dopo le 23 sul ponte che attraversa il Po fra Brusasco e Crescentino. Donatella Gelsomino,

Attentato alla casa di dirigente Fiat

Attentato, questa notte, alla casa di Tommaso Nebulone, 43 anni, corso Unione Sovietica 541, dirigente Fiat. Due giovani hanno versato benzina sotto la porta di ingresso dell'abitazione del professionista, al primo piano di un palazzo costruito di recente, e hanno appiccato il fuoco. Le fiamme hanno bruciato la porta, i battenti e annerito il muro. In quel momento nell'alloggio non c'era nessuno: la famiglia Nebulone era partita.

secondogenita di sette figli di una coppia di immigrati dalla Sardegna trapiantata da parecchi anni a Crescentino, stava rincasando in bicicletta con un gruppo di amici, ragazzi e ragazze, dopo una serata trascorsa il loro compagnia. Improvvisamente alle spalle è stata investita da un'auto Lancia «Beta» che procedeva nello stesso senso di marcia della vittima verso Crescentino. La macchina è di proprietà di Arcangelo Emma, 30 anni, Torino, via Casaleggio 5 ma al volante della vettura c'era probabilmente la fidanzata Franca Ferrero, 28 anni, Torino, via Trinità 4.

I carabinieri hanno aperto un'inchiesta per accertare le cause dell'incidente. Donatella Gelsomino è stata sbalzata sul cofano dell'auto,

ha infranto il parabrezza ed è stata scaraventata oltre il parapetto di ferro alto 80 centimetri, nel Po ed è stata trascinata via dalla corrente.

Scomparso di casa

Un uomo è scomparso da giovedì mattina: si chiama Firenze Digiacomo, ha 54 anni, ed abita a Settimo Torinese, in via Volpiano 17; sofferente da tempo di esaurimento nervoso, è uscito di casa «per fare una passeggiata» e non è più rientrato.

Alto 1 metro e 65, ha i capelli brizzolati e gli occhi castani; al momento in cui è uscito di casa indossava una camicia e pantaloni scuri. Non aveva documenti, né denaro; abita in via Volturino con la moglie ed un figlio. I parenti hanno denunciato la scomparsa ai carabinieri



Firenze Digiacomo

Operazione antidroga

Operazione antidroga dei carabinieri. Tre equipaggi e alcuni militari con cani poliziotto hanno fatto irruzione alle 11 di questa mattina, nel ristorante - pizzeria «Lo spiedo» di corso Raffaello 15. Sono state fermate due persone la cui posizione dovrà essere vagliata dal magistrato; al locale sono stati messi i sigilli.

Alla «base» di Torino si è arrivati dopo la scoperta del laboratorio del castello di Cereseto, dove era stato scoperto un laboratorio per la lavorazione dell'eroina.

GALLERIA BODDA

TORINO - VIA CAVOUR 28 - TEL. 512.762

ULTIMA ASTA DI REALIZZO DI FINE STAGIONE

Dipinti Maestri '800 ed antichi, mobili antichi di alto pregio e arredamento, sculture, porcellane, collezionismo affidato in vendita da grande casata per il libero realizzo al miglior offerente.

ASTA: OGGI 28 ore 16,30 e ore 21
CATALOGO IN SEDE

Guarda l'estate con Ray-Ban Occhiali da sole consigliati da marvin Via Lagrange 45, Torino

IMPORTANTE SOCIETA' RICERCA

La tua zona ambasciata da addestrare come operatori programmati per intervento in centri con elaboratori di tipo IBM e Honeywell della Tuzzone. Breve training serale esclusivamente di tipo pratico nella città di residenza. Possibilità ottimi stipendi per programmatori ben qualificati (circa 600.000 mensili). Per colloquio nella tua città telefonare 02/270.589 - 02/260.461. Oppure scrivi: Società Weichner Via Pergolesi 31 - 20124 Milano.

Festa per la «settimana dell'orgoglio lesbico e omosessuale» Festa «gay» in via Garibaldi majorettes e balli all'aperto

Dopo l'incontro di calcio gay-etero, di giovedì sera al campo Cenisia, la «settimana internazionale dell'orgoglio lesbico e omosessuale» è proseguita ieri sera in via Garibaldi, piazza Castello e ai Giardini reali con la parata musicale della banda e delle «majorettes» che già si erano esibite (o esibiti) davanti ai tremila che avevano affollato il piccolo stadio.

È stata una vera «festa», con canti e soprattutto danze, molti spettatori curiosi e nessun incidente. Si sono rivisti, ancora in pantaloncini verdi e maglietta rosa (la divisa gay della partita con i calciatori eterosessuali della squadra di Borgo San Donato), i protagonisti dello «storico» incontro, forse il primo in Europa — come ha annunciato un po' trionfalmente il «Fuori!» —, certamente il primo in Italia. E hanno ancora sfilato, questa volta non sull'erba del terreno di gioco, le «ragazze ponzoni» di Bruno Silombrici, i trombettieri e i tamburini che per tutti i 50 minuti avevano incoraggiato rumorosamente e spiritosamente, all'americana, la loro squadra, ovviamente incuranti — in realtà — del risultato.

Si è confermato, ieri sera come giovedì, che Torino è, inaspettatamente, «città aperta»: se qualche intolleranza v'è stata verso i «diversi» in parata si può ben



parlare di eccezioni che confermano la regola. Le cose, magari lentamente, dunque cambiano; la maturità si conquista passo dopo passo, anche grazie alla «provocazione» di Angelo Pezzana e compagni, arte sottile che hanno dimostrato di saper padroneggiare con stile. E, cosa non facile, con buon gusto.

Procedendo su questa strada, al prossimo 28 giugno (ricorrenza di un famoso

scontro a New York fra gay e polizia, diventata festa internazionale degli omosessuali) forse vedremo davvero, come promette il «Fuori!», un clamoroso incontro

di football al Comunale con in squadra, tra i ventidue, pure calciatori di serie A che troveranno infine il coraggio di non nascondere più la loro «diversità».

I giovani arrestati in via Staffarda Prima linea: 3 condanne per le armi nella «base»

I giudici della seconda sezione penale hanno ieri accolto solo in parte le richieste dell'accusa per i tre giovani arrestati nell'appartamento di via Staffarda 9 con armi e materiale di Prima Linea. Claudia Zan e Giuseppina Sciarillo sono state infatti condannate a 4 anni e mezzo di reclusione (il pubblico ministero aveva chiesto 6 anni e 8 mesi per la prima e 7 anni e 9 mesi per la seconda). Rispettata in pieno invece la prima proposta per Lorenzo Moda, 21 anni, operaio, marito della Zan, che è stato condannato a 3 anni e 3 mesi (un mese in meno di quanto chiesto dall'accusa).

La differenza si spiega con il diverso atteggiamento

tenuto dagli imputati: terrorista dichiarato, la Sciarillo si dice «prigioniera politica» e ha rifiutato di rispondere ai giudici; «piellina» incerta, la Zan ha accettato il normale contraddittorio processuale ma ha evitato di rispondere alle domande più compromettenti (sia per lei sia per altri personaggi rimasti ignoti).

Moda invece ha parlato, e si è per così dire «pentito», attraverso di lui gli inquirenti sono giunti a identificare altri appartenenti a Prima Linea che avevano frequentato l'alloggio di via Staffarda. La pena per lui è stata dunque ridotta, come prescrive d'altra parte la legge «antiterrorismo» del dicembre scorso.



Specialisti da tutto il mondo al convegno di Torino

I problemi dell'immunologia

Sono in corso a Torino le riunioni medico-chirurgiche internazionali inaugurate mercoledì a Palazzo Lascaris. Questa manifestazione, ideata da Achille Mario Dogliotti, ha sempre dato grande lustro alla nostra città nelle successive edizioni a partire dalla prima, nel 1951. L'attuale, ottava, è dedicata a un argomento unico, gli aspetti pratici dell'immunologia, che vengono analizzati a fondo, con la qualifica di «1° corso d'aggiornamento per il medico europeo», durante le sei giornate dei lavori (fino a martedì 1° luglio, nell'Aula Marconi dell'Hotel Jolly Ambasciatori). Superfluo dire che vi partecipano grandi nomi della scienza mondiale, e sarebbe impossibile citarli tutti, o criticabile ricordare soltanto alcuni (facciamo una sola eccezione per Sabin, lo scopritore del vaccino antipolio). Presidenti delle riunioni sono i professori Cavallo, Dianzani, Lenti e Morino della nostra Università, segretari generali i professori Craverio e Ollaro, la segreteria organizzativa è affidata a Minerva Medica. Il ministero della Pubblica Istruzione, il ministero della Sanità e la

Regione Piemonte hanno dato il loro patrocinio.

Ecco i temi nell'ordine di trattazione: recenti acquisizioni in immunologia, immunologia dei tumori, immunologia nelle malattie dei reni, del fegato, del sangue, nelle malattie autoimmuni, nelle malattie allergiche, in chirurgia. E' facile rendersi conto, da questo elenco, che l'immunologia è entrata in rapporto con tutti i problemi della medicina. E' la più moderna, la più attuale di tutte le scienze biologiche.

Il sistema immunitario è costituito essenzialmente dagli organi linfatici: midollo delle ossa, milza, timo, ghiandole linfatiche, tonsille.

Ivi esistono le cellule «immunocompetenti», ossia destinate alla produzione degli anticorpi quale risposta alla penetrazione nell'organismo di molecole chimiche estranee (antigeni), come quelle contenute, per esempio, nei microbi, o nei globuli rossi d'un gruppo diverso dal proprio, o negli organi con cui si fanno i trapianti.

Il sistema immunitario dell'uomo consiste di circa

un trillone (mille miliardi) di linfociti, le cellule che fabbricano anticorpi, e di circa 100 milioni di trilloni di molecole di anticorpi. Le cellule e le molecole del sistema immunitario raggiungono col sangue i vari tessuti, escono dai vasi capillari attraversandone le pareti e, dopo una breve sosta, percorrono un sistema di canali di ritorno loro proprio. Il sistema linfatico, il quale li riporta nel sangue. Cellule e molecole, dunque, sono in perenne movimento, e inoltre si rinnovano continuamente. Nei pochi istanti necessari per leggere queste righe si sono prodotti nel nostro corpo 10 milioni di nuovi linfociti e un milione di miliardi di nuove molecole di anticorpi. Ciò potrebbe anche non essere sbalorditivo se tutte queste molecole di anticorpi fossero uguali, ma non lo sono. Sono necessari milioni di molecole diverse per poter riconoscere i diversi antigeni, così come sarebbero necessari milioni di chiavi diverse per milioni di differenti serrature.

L'immunologia ha vaste risonanze in campo medico. Basterà ricordare le vaccinazioni per la profilassi delle

malattie infettive, la terapia dei tumori a base immunitaria, le malattie allergiche, le malattie autoimmuni conseguenti a errori nel funzionamento del sistema, le malattie da complessi immuni (per esempio la malattia da siero). Molte reazioni di laboratorio per la diagnosi di malattie sono di carattere immunitario. Anche le prove per la diagnosi precoce della gravidanza poggiano su meccanismi immunitari. Il problema dei trapianti d'organo è essenzialmente immunologico (il rigetto) più che chirurgico. Probabilmente gli anticorpi naturali dell'avvenire saranno fondati su reazioni immunitarie.

Come nelle precedenti, anche in questa edizione delle Riunioni medico-chirurgiche internazionali saranno conferite lauree ad honorem dell'Università di Torino a Henri Bismuth (Francia), Donald E. Gregg (Usa), Albert Renold (Svizzera), Trevor A. Slater (Gran Bretagna) e Maurice Welsch (Belgio). Cerimonia oggi alle ore 18 nell'Aula Magna dell'Università.

Paolo Cavalli

ECONOMICI

La tariffa è di L. 1350 la riga. Rubrica E: operazioni immobiliari. L. 750, tecnici L. 850, dirigenti L. 1100, Rubrica 9 e 11 (domenica) L. 750. Avvisi urgenti data fissa o martedì. Il doppio. Neri urgenti, data fissa o urgentissima il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 3.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inservizio è impegnato a rispettare tale legge.

Affari e capitali

ATTENZIONE finanziamenti rapidi fiduciosi e ipotecari a tutti. Riservatezza via S. Teresa 23, telefono 539.028.
CONCESSIONE con rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria. Finanziaria Commerciale. Corso Garibaldi, Corso Galileo Ferraris 146, tel. 594.718.
FAIT Finanziamenti su automobili o immobili. Celerità riservatezza tassi modici. Torino, via Avogadro 19, tel. 510.136-530.297.

Aziende, negozi

ADAMEC 539.038 biancheria intima - corsetti zona S. Rita, 15 anni medesimo proprietario, cede 16 milioni più incasso.
AFFARE lavasecco zona signorile 900 mila mese, 8 milioni trattabili cede cause esparto. Di Salvatore 581.694.
AFFARE ristorante centrale possibilità alloggio ideale per famiglia 3 persone cede 19 milioni 900 mila. Telefonare 830.052.
ALIMENTARI decennale tabella 1-5-12-14 fronte mercato incasso medio 350.000 giro cede Di Salvatore 581.694.
APPIA 513751 cede zona Vanchiglia alimentari 4 vetrine angolare avviamento trentennale 280 mila giornaliere affare.
APPIA 513751 cede zona San Donato cedere cliente lattaria con tabella 1 e grande retro 9 milioni contanti affare.
APPIA 513751 cede in Moncalieri convenzionata maceria con tabella IX-XIV 4 milioni contanti più rate.
APPIA 513751 cede in Santa Rita panetteria 200 mila giornaliere tabella 1 VII 18 milioni contanti e rate mensili.
APPIA 513751 cede in Mirafiori Sud convenzionata negozio abbigliamento tabella IX-XIV 7 milioni contanti più rate.
APPIA 513751 cede ottimo negozio calzature 90 milioni annui dimostrabili zona Collegno 21 milioni contanti e rate.
APPIA 513751 cede adiacente via Cigna cortile pluritabellare 70 milioni annui 12 milioni contanti più rate.
APPIA 513751 cede zona Nizza negozio di strumenti musicali 50 milioni annui incrementabili 24 milioni contanti.
APPIA 513751 cede avviato elettrodomestici zona Lucento ottima clientela 15 milioni contanti più rate 500 mila.
APPIA 513751 cede zona San Donato boutique tabella IX-XIV buon incasso incrementabile 17 milioni contanti e rate.
ATTIVITA' commerciale ventennale settore riscaldamento stufe bruciatori caldaie pannelli solari. Di Salvatore 581.694.
AUTOFFICINA attrezzata decennale mq. 103 zona S. Paolo ottima clientela causa cambio attività Di Salvatore 581.694.
BAR super alcolico zona piazza Bengasi chiusura serata domenicale incasso 135 mila giornaliere nuova vendo 42 milioni 20 milioni contanti. Tel. 519.879.
BIANCHERIA negozio di grande prestigio locale 500 mq su 2 piani elevato giro d'affari cede facilitando. Tel. 760.132.
BOUTIQUE elegantemente arredata buon giro d'affari dimostrabile clientela signorile zona S. Rita cede. Tel. 760.132.
BOUTIQUE femminile elegante negozio posizione commercialissima tabella 9/10/14 giro cede 70 milioni cede. Tel. 321.857.
CASA-NOVA tel. 920.9705 cede vicinanza Borgaro licenza bar ristorante pizzeria buona posizione incasso giornaliero garantito.
CASA-NOVA 920.9705 cede a Caselle avviato negozio di calzature e pelletterie 2 vetrine fronte strada posizione centrale.
CASA-NOVA 920.9705 cede vicinanza Borgaro negozio di alimentari frutta-verdura avviamento pluridecennale ottimo incasso.
CASA-NOVA 920.9705 cede vicinanza Caselle avviato negozio di abbigliamento moda giovane clientela reddito incrementabile.
CEDESI causa salute zona centro licenza drogheria Tab. I-XII-XIV rimessa a nuovo. Italcasa, telefono 512.370.

Terreni

APPEZZAMENTO di terreno mq. 10.000 disponibile fertile cintura Torino bella posizione vendo. Telefonare 953.2715.
BORGO d'Alto vendono 3 lotti terreno fronte strada di mq. 4000 caduno attualmente coltivato o seminato. Tel. 531.475.
CASA-NOVA 920.9705 vende distanzi Cnr terreno di mq. 19.000 con progetto approvato per 2 capannoni di 2500 mq caduno.
VENDESI terreno in Giverno adatto villetta unifamiliare. Ottima posizione. Telefonare immobiliare 546.761-553.204.

Locali e negozi

domande
A.A.A.A. ACQUISTARE urgentemente box o piccolo magazzino qualsiasi zona pagamento immediato. Telefono 538.181.
A. CERCASI locale capannone per deposito e lavorazione leggera in Torino o cintura. Telefonare 651.918.
AZIENDA artigiana in via di espansione cerca capannone industriale in affitto o acquisto. Telefonare 595.926 ore pasti.

Offerte

A. AFFARE privato avvezo zona Regio Parco negozio mq. 80 libero subito magazzino mq. 70 lib. auto e 4 locali affitti L. 72 milioni. Telefonare 385.465.
A. AFFITTO privato nuovo capannone industriale ampio parcheggio cintato mensile capannone cabina uffici abitazione signorile. Telefonare 760.775.
AFFARE a Moncalieri vendesi box e muri negozio buon reddito in costruzione del 1965. Tel. per appuntamento al 696.7058.
AFFITTO a referenziali capannoni industriali cintura Torino Nord da mq. 500 a 5000 ammodernamento. Baci 538.594.
BOX a San Mauro liberi subito in palazzina recente, vendono. Telefonare Centralde 530.163-532.409.
CAPANNONE industriale di mq. 3150 su terreno di 18.000 mq vendesi in Castelmagno Calce (Asti). Tel. 657.472.
CORBO Locca venduto buon negozio mq. 50 con retro adibito a pattinatoio 2 ingressi. Tel. 543.534 ufficio 748.151 sera.
EDILFIDUCIARIA Veneta zona commerciale pressi nuova Rinascente in via di unione locali liberi uso ufficio o abitazione da 150 a 300 mq prezzo di vendita L. 700 mila al mq possibilità di mutuo fondiario. Telefonare 513.853.

FASANO 696.4180 Raccagnoli: 3 capannoni mq. 385-400-620, altezza mt. 4 e 7, pavimenti battuto cemento. Affitto: 1.600 - 1.700 al mq.
GABETTI 5767 vende corso San Maurizio negozio due luci con sovrastante alloggio di 5 vani e servizi 53 milioni mutuo.
GABETTI 5767 vende libero corso Torino recente negozio ad una luce con retro e servizi cantina mq. 60 45.000.000 mutuo.
GABETTI 5767 vende liberi San Salvatore via Principe Tommaso due negozi abbinabili mq. 110 tre luci servizi 63.000.000.

libero pressi corso Tassoni magazzino 70 mq circa 9 milioni. Telefonare 742.834-742.840.
IMMOBILIARETORO vende in via Cenisia basso fabbricato di mq. 30 facciata di pagamento. Telefonare 547.615-553.024.
LARGO Tirreno vendiamo negozio libero di mq. 40 con retro servizio e 2 cantine. Telefonare 688.746-688.697.
LIBERO magazzino laboratorio mq. 40 circa venduto via Calandra dilazioni. Tel. 555.068-553.273.
LIBERO Piossasco causa trasferimento vendiamo fabbricato comprendente alloggio 130 mq mansarda 50 mq officina 180 mq deposito 88 mq basso fabbricato 30 mq terreno 2300 mq Studio RIGHI nuovo locale centrale libero di oltre 500 mq, dividibile 4 ingressi adatto uffici e magazzino. Tel. 519.965-533.025.

MEC Case vende centralissimo alloggio adatto uffici, oltre 200 mq libero settembre. Tel. 519.965-533.025.
NEGOZIO con retro libero subito posizione commerciale possibilità magazzino box solita L. 23 milioni 500 mila. Telefonare 746.457.
SANGANO vendi fronte strada stabile basso fabbricato ideale per magazzino o esposizione mq. 100 terreno mq. 500. Telefonare 349.0246.
STILCASE vendi Lingotto muri negozio lib. mq. 45 a mq. 200 anche liberi prezzi a partire da L. 15 milioni e mutuo 517.603.

STUDIO Casa vende libero negozio barriera Milano mq. 130 L. 51 milioni trapianti. Telefonare 334.853-389.120.
VENDI negozio più seminterrato liberi in via Vigiliani per complessivi 650 mq. Per informazioni tel. 633.808.
VIA Montebello vendi in casa recente signorile, reddito adeguato. Tel. 543.534 ufficio 953.6710 sera.

Offerte

lavoro e impiego
operai, autisti, fattorini
operai, autisti, fattorini
operai, autisti, fattorini

A.A. DITTA urge ambascioli per lavoro continuo e studenti per lavoro estivo ottimo guadagno via Principe Tommaso 14 bis.
(continua)

Lunedì distribuzione gratuita di prodotti per protesta

Produttori di latte in crisi: «Perdiamo 110 lire al litro»

Il latte a Torino aumenterà dal primo luglio: il «pastorizzato» passerà da 560 a 580 lire al litro, l'«omogeneizzato» da 580 a 600 lire. Ma sarà soltanto un primo aumento: appena un mese dopo infatti entrambi i prezzi saranno rincarati di altre 30 lire. E' la prima conseguenza di una guerra che da qualche mese si sta svolgendo tra produttori ed industrie lattiero-casearie.

Lunedì mattina alle ore 10,30 in piazza Carlo Felice, davanti alla stazione di Porta Nuova distribuiranno gratis latte e formaggio: sono i produttori dell'associazione «Piemontese zootecnica» che intendono richiamare l'attenzione dei consumatori «sui gravi problemi che travagliano il settore del latte e del formaggio e le ingiustizie che particolarmente in questi ultimi mesi si consumano a carico dei produttori agricoli».

«Gli allevatori della nostra provincia — continua Maria Grazia Calzoni, direttrice dell'organizzazione — chiedono la solidarietà dei consumatori, perché sono appunto questi anelli estremi della catena commerciale a subire le più pesanti penalizzazioni».

Da molte settimane una grande parte degli industriali lattiero-caseari, che operano nella provincia di Torino ed in quella di Cuneo (un milione e 300 mila capi bovini) non corrisponde più ai produttori il prezzo che era stato pattuito, per il latte caldo alla stalla, in sede regionale. La crisi del latte dunque da marzo si fa più acuta di giorno in giorno, non più soltanto per i fiumi di latte importati nel nostro Paese dalla Francia e dalla Baviera, insieme al formaggio esteri.

La legge stabilisce che il prezzo del latte tra contadini ed industrie sia concordato annualmente regione per regione con possibili variazioni in proporzione agli aumenti della manodopera ed ai costi di produzione. Per il Piemonte a gennaio il prezzo era stato fissato a 320 lire, ma da marzo gli industriali



Ciclicamente si ripetono dimostrazioni di protesta. Questa immagine è del 1974

unilateralmente hanno abbassato i prezzi: «Oggi — afferma l'Unione agricoltori — il costo di produzione di un litro di latte è di 400 lire. Il prezzo pagato dagli industriali è di 290 lire. I produttori dunque lavorano in perdita di 110 lire ogni litro di latte».

Da parte loro le industrie trasformatrici sostengono che «il mercato è in crisi e di non poter più dunque rispettare gli accordi».

Il fermento dunque nelle campagne piemontesi si aggrava di giorno in giorno: Centinaia di aziende zootecniche sono state chiuse negli ultimi mesi.

La protesta è fissata per lunedì, giorno in cui agricoltori e industriali si incontreranno alla Regione per la revisione semestrale del prezzo del latte. Centinaia di allevatori si concentreranno davanti al castello di Stupinigi ed alle 8,30 muoveranno in direzione di Torino attraverso corso Stupinigi, Mirafiori, corso Traiano, via Ge-

nova, via Madonna Cristina, corso Vittorio, via Giolitti, via Roma e piazza Carlo Felice, «armati» di trattori,

macchine, bidoni di latte e confezioni di formaggi che distribuiranno gratis davanti a Porta Nuova.

Giorgio Battistella degli «Enti centrali»

Arrestato operaio Fiat per «banda armata»

E' stato confermato, dalla Procura della Repubblica di Torino, l'arresto di un operaio della Fiat Mirafiori operato dai carabinieri del nucleo investigativo alcuni giorni fa nell'ambito delle indagini sull'eversione. Si tratta di Giorgio Battistella, dipendente del reparto «Enti centrali» dello stabilimento della Fiat Mirafiori. Il sostituto procuratore della Repubblica non ha fornito altri dati limitandosi a dire che nei suoi confronti è stato convalidato in arresto il fermo giudiziario. L'accusa dovrebbe essere di partecipazione a banda

armata ed associazione sovversiva. Non è ancora stato reso noto se si tratta di un presunto terrorista delle Brigate rosse o di Prima linea; secondo indiscrezioni, tuttavia, è più probabile la seconda ipotesi. Sull'operazione, che avrebbe portato anche ad altri fermi, viene al momento mantenuto uno stretto riserbo sia da parte dei carabinieri che dalla Magistratura.

Giorgio Battistella sarebbe stato delegato sindacale e, fino alla fine del '78, iscritto ad una sezione cittadina del pci. I carabinieri lo avrebbero bloccato nella sua abitazione dopo aver effettuato una perquisizione sul posto di lavoro, mercoledì scorso, che aveva dato esito negativo. Il giovane infatti, risulta assente dal lavoro da tempo e sembra che nei suoi confronti sarebbe stato imminente il licenziamento per assenteismo.

Via Po chiusa al traffico

Da martedì 1° luglio via Po sarà chiusa al traffico per lavori di rifacimento della pavimentazione stradale e dei binari del tram. Di conseguenza le linee 4, 5, 58, 56 sbarreranno le seguenti deviazioni.

Linea 4: limitata a piazza Castello, con fermata in comune con la linea 6. Linea 5: deviata, in entrambe le direzioni, per Giardini Reali, Rondò Rivella, c. Regina Margherita, c. Belgio. Nel tratto deviato la linea seguirà tutte le fermate della linea 2.

Linee 56, 58 sbarrate: in direzione Po, saranno deviate da piazza Castello, per via Accademia delle Scienze, via Maria Vittoria, via della Rocca, piazza Vittorio Veneto. In direzione piazza Robilant, le linee saranno invece deviate per via Principe Amedeo, via Bertola, via Pietro Micca.

In collegamento tra corso Regina Margherita e piazza Vittorio Veneto sarà infine istituita una navetta.

ECONOMICI

Offerte lavoro e impiego operai, autisti, fattorini

CERCANSI operai elettricisti impianti industriali e bordo macchine solo se capaci. Telefonare 305.168.
CERCANSI coppia domestici pratici con patente presso famiglia ottimo stipendio. Tel. 830.581 877.374.
CERCANSI cuoco mesi luglio o agosto per albergo montagna. Telefonare 900.2581.
CERCANSI operai elettricisti per impianti elettrici industriali e bordo macchine utensili per periodo ferie agosto. Tel. 556.835.
ISTITUTO di vigilanza assume guardie notturne e diurne età massima 30 anni terza media altezza minima 1,70 indispensabile in residenza nella provincia di Torino portare personalmente domanda ufficio operativo via Montebello 242/15 Torino per selezione lunedì mercoledì e venerdì ore 9-12.
MECCANICI complessivi auto mille assoli cerca Autolease 80. Tel. 883.858.
PER settembre cerca collaboratore domestica per conduzione casa in Rivigliasco patiente auto referenze accettati anche signora sposata possibilità alloggio coppia. Tel. 742.474 ore ufficio.

impiegati

A.A.A. A studenti o chiunque disponga anche del solo pomeriggio libero siamo in grado di offrire un'ottima attività di natura commerciale (a cui dovete) si realizza attraverso il marketing. Presentarsi c/o Turati 13 bis ore 9,30-12 / 15-17.

A. PERITO chimico pratico conduzione reparto preparazione mescole e stampaggio gomma con esperienza almeno triennale offresi interessanti condizioni economiche e possibilità carriera. Scrivere: «Pubbl. Lavoro» 564 — 10100 Torino.

AZIENDA primaria di servizi in Torino ricerca ragioniera max 30enne esperta contabilità clienti fornitori generale con supporto Cad per appuntamento tel. 505.991.

EDILFIDUCIARIA ricerca giovani dinamici con esperienza in campo immobiliare per inserimento nel settore acquisizione e si richiede mezzo proprio offresi stipendio fisso più alte provvigioni. Telefono 513.853.

SOCIETA' immobiliare cerca impiegata bella presenza preferibilmente pratica del settore. Telefonare dalle 16 alle 19 al 553.204.

Rappresentanti

A. AFFERMATA società immobiliare cerca valido acquirente nella prima e seconda circoscrizione di Torino. Fisso mensile rimborso spese provvigioni. Tel. per appuntamento 512.923.

Autovetture

A.A.A.A.A. CORSO Vercelli 65 concessoria Talbot vende la più bella autovettura veramente revisionata: 500L '72-128 78 '77 '78; 127 '74 '76 '78; 127 Top '78; 128 '72 '78; 128 coupé '73 '74; 124 Seat '78; 131 Special '78; A112E '75 '77; A112 Abart '79; Mini 90 '78; Peugeot 104 '75; Baghera X '79; Horizon '78 '79; Volkswagen cabriolet '73; Alfa sud '74; Giulia Super '75; Mehar '75 e molte altre. Minimi anticipi lunghe rateazioni. Corso Vercelli 65, tel. 230.881, aperto sabato tutto il giorno.

A.A.A.A. ALLA Sava 300 auto tutta controlata 500, 128, 127, 126, 128 coupé, 124, R100, 131, 132 2000 impianto gas, Simca 1000, 1100, 1301, 1307, 1308, G1 Horizon 1100, 1300, 1500, Baghera, X-Ranch, Giulia 1300, Alfesud, Alfetta, A 112 tutti i modelli. Fuvia coupé, Beta coupé 1300 e 2000, Peugeot 104, Mini, Mini Cooper, Mini 90, Maggiolino, Ford Capri, Fiesta, Citroën G5, R6, R14, Opel City, Manta, Rekord diesel minimo anticipo. Rateazioni senza cambiali. Sava corso Francia 305. Tel. 713.113.

A.A.A.A. FIAT nuove consegne 48 ore, rateazioni Sava 36 mesi. Super occasioni revisionate 500, 126, 127, 128, Ritmo, 131, 132, A112, A112 Abart, Dyane 6, R4, R5, R6, Alfesud, Citroën G5, Fuvia coupé, Beta coupé 1800, 1800, garanzia 6 mesi con tagliando. Permuta vantaggiosa lunghe rateazioni con minimi anticipi. Salvo vendita autorizzata Fiat corso Trapani 116 (sabato aperto tutto il giorno).

A.A.A. AUTOCCASIONI corso Svizzera 63/75 tel. 745.213 761.843 CX GS Dyane 128 127 128 112 Elva Mini De Tomaso R4 Ami 3 Break commissionaria Citroën Innocenti Autotecnici con assistenza.

A.A.A. AUTODESTEFANI esposizione di vetture provenienti da privati e vendute per loro conto, non abbiamo molte vetture ma troverete certamente quella che state cercando. Autodestefani corso Grosseto 55 anche sabato tutto il giorno.
A. VENDIAMO Porsche 912 911 T, Beta Montecarlo, Giulia diesel, A112, R6, Dyane 6, Fuvia coupé. Graglia, via Nizza 133.

ACQUISTIAMO di servizio vetture recenti non sinistrate offriamo il prezzo più alto per contanti auto-commercio corso Orbassano 72 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

ACQUISTIAMO pagando massimo: 128, A112, 127, Ritmo, 131, 132, Alfa Romeo, Bmw, Beta, Corso Rattello 3, tel. 858.001.
ACQUISTO auto piccola grossa cilindrata anche semestrali, massima valutazione pagamento contanti. Via S. Ottavio 32, tel. 877.242. Aperto anche il sabato.

ACQUISTO qualsiasi vettura e furgoni anche se ipotecate. Telefonare 326.532.

ALFETTA 2000 L nera perfetta mesi 11 privato vende a privato ruote in lega impianto per stereo antenna elettrica altri optional L. 9 milioni 600 mila. Telefonare ufficio 204.021 abitazione 352.354.

ASSICAR, via XXV Aprile 97 - Nichelino, tel. 621.162, vende:
MINI MATIC unico proprietario rossa garanzia km 35.000.

HORIZON AUTOMATICA dieu scara km 25.000 unico proprietario garanzia.

FIAT 128 CL 4 porte nuovo motore unico proprietario 78 garanzia.

TALBOT 1305 EXCLUSIVE super accessoriata grigio metallizzato unico proprietario garanzia.

RENAULT R4 TL rosso unico proprietario anno 75 vera occasione. Altre 180 vetture d'occasione di ogni marca e tipo minimo anticipo, lunghe rateazioni senza cambiali. Prova, informazioni, permuta usata con leasing (aperto sabato). Assicar, via XXV Aprile 97 - Nichelino, tel. 621.162.

ASTRAUTO 80 nuovo organizzato VW, Audi, corso Cassale 484, esposizione nuove modelli autovetture con garanzia. Maggione 73 nere, Fiat 127 '74, 128 3p 1.1 '78, 128 3p 1.3 '78, R5 '75, Dal 44 '75. Vendita, tel. 893.658, assistenza tel. 690.079.

AUTO di Franco corso S. Maurizio 65 angolo via Giulia di Isonzo tel. 852.677 836.050 offre pronta consegna nuova Bmw RS Fiat 131 Giulietta A112 Ritmo diesel e benzina fuoristrada Daihatsu e Toyota.

AUTOTECNICA vende conto clienti auto 500, 1100, 128, 124, 125 discrete di carrozzeria pronta di meccanica da L. 300 mila a L. 600 mila. Tel. 793.595.

AUTOMARKETS FIAT 126 '72-127-128-128 coupé.

Disponiamo di un vasto assortimento dal 1970 al 1979 in diversi colori, tutte revisionate di meccanica e carrozzeria a prezzi interessanti. Minimo anticipo, rate fino a 30 mesi anche senza cambiali. Automarkets corso Principe Eugenio 11 tel. 539.555 sabato aperto tutto il giorno.

AUTOVETTURE SCOTT semestrali Fiat Lancia Autobianchi selezionate. Nuove tutte marche a d'importazione pronta consegna garanzia. Assortimento usato. Leasing permuta rateazioni. Scott corso Turati 15 tel. 599.878 504.339.

BMW 2500 blu 1974 meccanica e carrozzeria perfetta vende Lombardauto corso Einaudi 15. Telefono 595.685.

CHI cerca trova, trova Lincarauto concessionaria Talbot Simca in pronta consegna Horizon, 1510, Sumbear, Baghera, Ranch, la più grande esposizione di vetture d'occasione, Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Renault, Opel Volkswagen controllate le nostre occasioni e i nostri prezzi. Ricordate chi cerca trova - trova Lincarauto corso Principe Oddone 58 e corso Orbassano 72.

CITROEN CX 2000 «Eurocaccia» con garanzia totale versioni benzina e diesel da L. 4 milioni e oltre permuta favorevoli rateazioni senza cambiali 30 mesi Francar corso V. Emanuele 208. Tel. 758.282.

COMPENIAMO urge acquistare vetture interpellate vi rilasciamo valutazioni pagamento contanti. Lincarauto corso Principe Oddone 58 (aperto anche il sabato).

COMPRAMO contanti qualsiasi autovettura anche ipotecata massima valutazione anche vostro domicilio. Telefono 351.257.

(continua)

Rivarolo: bilancio di un anno al Centro medicina sportiva

E' già tempo di bilanci per il centro sportivo di Rivarolo e per le strutture ad esso collegate. Una di queste, una novità per il Canavese, è il centro di medicina sportiva, nato sotto ottimi auspici ma vissuto spesso fra qualche polemica e qualche incertezza di troppo. L'iniziativa era stata curata e portata avanti da un sanitario di Castellamonte, il dott. Piero Scala, medico sociale di numerose formazioni calcistiche e no, ed aveva raccolto in breve tempo generali consensi pur tra qualche perplessità sulla funzione del centro che molti dicevano troppo legato al mondo dello sport a livello di praticanti e non di aspiranti tali.

All'interno del giocattolo pacatamente costruito nel tempo qualcosa si rompe: polemiche interne ed indirette con le autorità comunali, mentre il sorgere e il progredire della Uls 38 facevano intravedere prospettive future non del tutto chiare.

Si giunse a marzo ad una prolungata chiusura del centro in attesa di una ristrutturazione dell'organico e del servizio. L'Uls prese in mano la gestione dell'iniziativa ponendovi a capo il dott. Co-

lombo, primario a Ciriè e gran cultore di medicina sportiva. Con lui collabora il dott. Piero Saporito, 30 anni, «superattivo» della passata gestione, l'uomo più indicato quindi a tracciare un bilancio dell'attività del centro: «E' un bilancio sostanzialmente in attivo — dice Saporito — anche se molto si deve ancora fare e se molto non si è potuto fare in passato. Direi che è da rivedere la funzione di questi centri sportivi. E mi spiego: è senz'altro utile operare nell'ambiente di chi pratica lo sport attivo ma ancor più tra i bambini, tra i ragazzi delle scuole medie inferiori che si avvicinano ad un mondo così complesso e che sono facilmente influenzabili nella scelta dello sport da praticare dal condizionamento del divismo che la società ed in particolare gli strumenti più immediati di ricezione, gli propinano in continuazione».

Ma la medicina scolastica allora? «Ideale sarebbe che proprio da questo settore si iniziasse una prima formulazione sul futuro sportivo. Noi siamo abituati ai casi clamorosi come quelli di Curi e Vendemini ma non ba-

diamo con altrettanta attenzione a molte altre vicende in questo campo. Difficilmente ad un bambino io potrei predire un infarto riuscendo a salvarlo da morte certa. Potrei però indicare una malformazione della spina dorsale che sconsiglia ad esempio la pratica del tennis ed induce ad indirizzarlo al nuoto. Così facendo salverebbe il futuro ad un bambino abbandonato a se stesso e che sarebbe cresciuto in condizioni fisiche preoccupanti».

Quindi il solito discorso della prevenzione? «Certamente è la cosa più importante. Abbiamo sentito qui a Rivarolo delle lamentele perché mancano delle apparecchiature. Non è vero, siamo in grado di recitare benissimo il nostro ruolo senza ulteriori spese. L'importante è indirizzarci dove più potremmo essere utili non perdendo di vista naturalmente le visite di idoneità degli atleti praticanti che sono di diverse migliaia».

Il futuro? «Se realizzeremo quanto detto lo vedo roseo per la nostra struttura, comunque indispensabile nell'ambito di ogni Uls».

Quando Torino
si spegne,
Vino
si accende.

CORSE NOTTURNE
DI TROTTO
ORE 20,45

Ristorante-Bar s
Cinema per bambini
Pullman gratuito
in partenza
da p.zza Caio Mario
(ang. V. Settembrini)



VINOVO
IPPOCROSS DI TORINO

Chieri Estate '80

Con lo spettacolo di canti e danze folcloristiche della compagnia «Glanduja, Giacometta e la sua gente», si è inaugurata ieri sera, la manifestazione «Chieri estate '80».

La compagnia di Glanduja ha presentato canti, balli e musiche tra i più popolari della nostra regione, cercando di far conoscere l'opera di autori antichi e moderni di cui inserisce nelle proprie esibizioni brani significativi. La rappresentazione è stata animata da Glanduja e da Giacometta, con il seguito di ballerini, canterini e musicisti (in tutto circa 35 elementi).

I costumi maschili si rifanno a quelli delle corporazioni di arti e mestieri del diciottesimo secolo, nelle quali ogni arte o mestiere era contraddistinto da un colore.

Il programma di «Chieri estate '80», organizzato dall'assessorato all'istruzione del comune e dalla biblioteca civica in collaborazione con l'Arc, il Teatro Stabile e la Aics Centro Musica, presenta quest'anno due interessanti spettacoli di prosa («La locandiera» di Goldoni e l'«Ubbi-Ré» di Jarry), un concerto di Paolo Conte e di gruppi jazz di levatura nazionale che si



alterneranno a concerti proposti da gruppi rock chieresi tra i quali figurano anche i «Baracca e burattini».

Gli spettacoli, che si terranno tutti all'aperto, nel cortile del palazzo municipale, saranno integrati da un ciclo di quattro film gialli e da una serie di proiezioni per ragazzi tutti i giovedì alle 17 in biblioteca. Una mostra-dibattito di approccio alla conoscenza del territorio chierese «Panorama e paesaggio: lo sguardo e la lettura» sarà inaugurata il 12 luglio nell'ex cappella di San Filippo.

Il 25 luglio in piazza Pellico la conclusiva festa dei ragazzi: giochi e animazione all'aperto. Un appuntamento di particolare interesse sarà per il 10 luglio in Duomo dove l'orchestra e il coro del Teatro Regio eseguiranno i «Carmina Burana» di Orff e l'«Idillio di Sigfrido» di Wagner.

Mentre è fitto il programma di feste e sagre In difficoltà per maltempo il turismo in Valle Pellice



La strada che collega in quota il rifugio Barbara al colle Baran

Con l'arrivo dell'estate iniziano ad accavallarsi numerose feste popolari organizzate nei paesi delle vallate, e dalle più sperdute frazioni che vivono così un momento di gloria. Corse podistiche, passeggiate a piedi e in bici, tornei di calcio, di bocce, grandi gare a «scala quaranta», fioriscono dappertutto: non manca il ballo a palchetto con l'orchestra locale (qualcuno non se la può permettere e affitta un juke-box realizzando così una discoteca alla buona). E poi mostre, manifestazioni varie. Il tutto si concluderà a settembre con le sagre dell'uva e delle castagne.

In genere le manifestazioni sono organizzate dalle Pro loco, molto più spesso da gruppi di amici che si tassano personalmente: domenica scorsa a Luserna San Giovanni, il numero pubblico ha divorato oltre due quintali di «asado», e ascoltato svariate damigiane di vino, altrettante cibarie sono previste per domani. Siete in attivo? «Di solito sì, dipende dal tempo», dicono gli «Amici di San Giovanni».

Comunque in tre anni siamo riusciti a risparmiare quattrini sufficienti per acquistare il palchetto per il ballo. Se tutto va bene il prossimo anno compriremo un tendone per coprirlo.

E poi sarà vostro? «No, sarà della frazione San Giovanni». Mesi di lavoro e di impegno tanto per realizzare «qualcosa» per offrire un diversivo alla popolazione e ai villeggianti. Villeggianti

che però si vedono ogni anno di meno; in questo giugno freddo e piovoso le presenze sono state inferiori al cinquanta per cento delle previsioni. «Le prenotazioni ci sono», dicono in uno dei più rinomati locali della Valle Pellice, l'albergo ristorante Filipo — ma il tempo non mette giudizio la gente non viene».

Il prezzo della pensione completa oscilla dalle 14 alle 16 mila lire al giorno, un aumento di circa il venti per cento rispetto allo scorso anno. Ma sono i commercianti a «piangere» più forte. In tutta la valle il numero delle seconde case ospita circa il 70 per cento dei turisti: se non ci sono non possono ovviamente fare la spesa. Ma sentiamo anche l'altra campana: Filippo Agostino, un taxista torinese, ha acquistato da anni una vecchia casa che ha ristrutturato: «Un tempo facevamo qui la spesa per tutta la settimana: oggi dobbiamo portarci i viveri da Torino».

Ma non solo i prezzi: in due latterie, nel pieno centro di Torre Pellice, non è possibile acquistare parmigiano (11 mila lire al chilo) spendendo meno di tremila lire in quanto, sembra, «non è possibile tagliare pezzi più piccoli». Piccolezze, forse, come quella del panettiere che vende il pane allo stesso prezzo degli altri e in più pretende venti lire per il sacchetto in quanto «la carta costa». Ma non costa anche la luce, l'affitto ecc.? Da che mondo è mondo le spese ge-

nerali di una azienda sono già comprese nel prezzo di vendita: piccolezze che mense tutte insieme creano comunque disaffezione.

L'alta valle è deserta, o quasi: l'imputato maggiore è ovviamente il cattivo tempo. Ma si nota comunque un rallentamento di prenotazioni. Afferma il titolare di un campeggio: «Non lavoriamo solo con clientela fissa, gente che affitta il bungalow per tutto l'anno a 300 mila lire, anche se non vengono è lo stesso: ma se continuiamo con questo immobilismo, se non si riesce a stravolgere la mentalità che il turista è solo un ospite da mungere senza dare niente in cambio, si continuerà a peggiorare».

Le attrattive infatti sono poche: qualche passeggiata, qualche partita a bocce, una escursione per funghi, una partita di pesca. Per i giovani il bar con le macchinette elettroniche, una pista da ballo all'aperto, dotata di una orchestra che supplisce alla carenza musicale con un numero incredibile di decibel che assorda tutta la valle (si sente a sei chilometri di distanza e numerosi sono stati i reclami).

Il bilancio della Comunità montana si aggira intorno ai tre miliardi, ma il piano programmatico dedica solo poche righe al turismo: ecco perché per quelle poche distrazioni possibili nel corso di una vacanza pienamente monotona, è necessaria l'opera preziosa dei vari gruppi di «amici».

Stelio Armand Hugon

32 comuni con 63 mila abitanti La situazione sanitaria da Bosconero a Ceresole

«Da noi i tempi per le prenotazioni sono più che buoni. Purtroppo al momento in cui necessitano esami radiologici o di laboratorio tutto si ferma per intere settimane». Chi parla è Nicola Placarica, già direttore dell'Inam di Cuorgnè e ora funzionario alla Saub 38 che raggrupperà i 32 Comuni compresi nell'area che va da Bosconero a Ceresole Reale. Sessantatremila abitanti, un mare di problemi, mentre l'Uls comincia a muovere i primi passi fra le tante difficoltà burocratiche.

Il reparto più lento è quello della cardiologia dove si deve attendere una settimana dal momento delle prenotazioni: per il resto, ortopedia, urologia, oculistica, dentistica, ginecologia i tempi sono ancora più brevi.

Sembrerebbe una perla rara nel confuso panorama sanitario nostrano: «Per essere rari li siamo. Siamo infatti l'unica Saub della provincia che congloba due sezioni Inam, quella di Cuorgnè e quella di Rivarolo, ma ripeto il problema è quello degli esami: ci vorrebbe un decreto che rendesse obbligatorio la convenzione privata se non è possibile avere gli esiti entro tre giorni al massimo. Se no che senso ha prescrivere esami ed avere il risultato magari due mesi dopo?».

Infatti molti si prenotano all'ospedale salvo poi arrangiarsi in un altro modo. Le proteste anche a Cuorgnè non sono poche ed è facile, all'uscita del nosocomio, captare frasi del tipo: «Faccio prima a morire». «Sono esagerazioni», corregge subito il dottor Bruno Treves, direttore sanitario dell'ospedale cuorgnè e primario di laboratorio — in effetti noi vagliamo l'urgenza dell'esame basandoci un po' sull'indicazione del medico curante e un po' sulla nostra esperienza professionale. Attualmente però bisogna riconoscere che la situazione non è delle migliori: i tempi che intercorrono tra la prenotazione e il responso dell'esame si aggirano sui 50 giorni».

Ma quali i motivi di tanta lentezza? «Innanzitutto la mancanza di apparecchiature sufficienti a cui si dovrebbe porre rimedio nel giro di poco tempo. Abbiamo già avuto promesse di finanziamenti ed è in progettazione il nuovo laboratorio. Ma tutto questo vorrà anche dire una lunga attesa, primo per l'installazione delle strutture, secondo per l'istruzione del personale».

Insomma a tempi brevi non si prevedono schiarite. Temo proprio di no. O meglio, a parte il fatto che nell'estate il numero degli esami cala notevolmente, le schiarite si avranno come al solito quando da Castellamonte riapriranno il laboratorio. Allora si andrà a tempi notevolmente più brevi, direi una quindicina di giorni».



L'ospedale civile di Cuorgnè

Le statistiche parlano chiaro: una settantina di esami al giorno. «Ce ne vorrebbero almeno 120 per esaurire in tempi brevissimi le prenotazioni. Perché è anche da rilevare che abbiamo iniziato i prelievi esterni a Forno e Locana. Poi con il miglioramento della scienza medica aumenta la richiesta di esami: ogni paziente che viene a prenotarsi richiede cinque o sei esami diversi».

I rapporti con il medico curante? «Non ci aiuta molto: e non tanto, come dicono alcuni, perché prescrive molti esami, sistema che lo condivido. Soprattutto è restio in genere a formulare un giudizio indicativo che ci indirizzi nella valutazione dell'utenza».

Reclamoci in radiologia. Le prenotazioni sono bloccate, le infermiere sono continuamente alle prese con le proteste dell'utenza. «E dire — sostiene il dottor Fiorenzo Gerri, interno del reparto — che facciamo tutto quanto è umanamente possibile. Cerchiamo di arrabattarci alla meno peggio con il materiale tecnico umano di cui disponiamo, ma non è sufficiente».

Adesso poi uno dei tecnici andrà in pensione e manca il rimpiazzo: «Appunto, il problema sta qui; ma ancor di più la mancanza di una programmazione che ci permetta almeno di sperare in un futuro migliore: le scuole per i tecnici di radiologia non sono aperte nella zona ma solo a Torino dove vige la regola del numero chiuso. Che se da un lato è un fattore positivo perché favorisce la specializzazione, dall'altro rischia di lasciarci senza personale».

Anche la radiologia è in attesa di una nuova diagnostica e di nuovi tecnici. Ma anche qui i tempi non saranno brevi. «Attualmente superiamo i cento esami al giorno, ma non bastano. Bisogna considerare che gli ospedali di Castellamonte e Ivrea recepiscono una minima parte dell'utenza e che non esistono in zona ambulatori privati convenzionati. La popolazione da servire supera i 60 mila abitanti: è chiaro d'altra parte che queste giustificazioni, chiamiamole così, alla gente non interessano. Vogliono il loro esame quando ne hanno bisogno, ed è naturale, e giusto direi».

Oltre alla reperibilità del tecnico e del medico che scatta dopo le 18 per il Pronto Soccorso interno ed esterno, la radiologia è aperta per dieci ore al giorno, aperta per chi è in lista d'attesa da mesi.

Giamplero Pavio

Nuova giunta a Buttigliera Alta: tutti indipendenti senza tessera

A meno di 20 giorni dalle elezioni in vari comuni della bassa valle Susa i nuovi consiglieri hanno iniziato l'attività con la formazione delle giunte e la nuova nomina o la riconferma dei primi cittadini. Sono stati confermati i sindaci delle precedenti amministrazioni a Reano e Rubiana; neo eletti ad Almese e Buttigliera Alta. A Reano sindaco Antonio Bruno, con assessore anziano Ugo Franco e assessore effettivo la giovanissima Nadia Cena, 18 anni compiuti; assessori supplenti Giovanni Pereno e Pio Doleatti.

A Rubiana confermato sindaco il dott. Emanuele Bellavia, assessore anziano Michele Girodo e assessore effettivo Gustavo Franchino; assessori supplenti Sergio Tonini e Sergio Girardi. Ad Almese cambio della guardia: al sindaco degli Anni Settanta (due amministrazioni) Mario Magnetto industriale, indipendente, è subentrato Piergiorgio Zan, 47 anni, rappresentante di commercio, democristiano

millitante; assessore anziano Santino Vair, assessori effettivi Giuliano Caviale, Dario Magnetto e Lorenzo Baldoni; assessori supplenti Luigi Lavagna e Mario Goffi.

A Buttigliera Alta la giunta oltre al cambio delle persone ha anche cambiato colore; da militanti socialcomunisti a tutti indipendenti senza tessera. Sindaco il dott. Paolo Monte, medico, già capogruppo dell'opposizione nella precedente amministrazione; assessore anziano Alessandro May; assessori effettivi Lorenzo Vanara, Stefano Raimondo e Silvano Briccone; assessori supplenti Silvano Didero e Salvatore Di Sanza.

"Clownerie" a Nichelino

Va in scena questa sera alle 21 a Nichelino, ai giardini di via Galimberti, lo spettacolo «Clownerie ed altri fatti» de Il Gran Badd della

Cooperativa della Svolta, ideato, realizzato ed interpretato da Beppe Grosso, Bobo Nigrone e Renato Giuliani con le musiche di Diego Basile. Lo spettacolo, basato sulle figure di tre clown (Tappo, Falso e il direttore di pista Mister Badd) con la presenza a lato dell'orchestra, è costruito su un canovaccio che si sviluppa attraverso quattro quadri/momenti della vita: il lavoro, la fame, l'amore e la morte.

L'ispirazione deriva in gran parte dalle gags classiche del circo, che si susseguono a ritmo incalzante ed in cui esagerazione del gesto, acrobazie ed improvvisazione a soggetto sono i protagonisti indiscussi. La scelta di avere un'orchestra in scena innesca un rapporto vivo tra suono e movimento, oltre ad assumere talvolta un ruolo dominante nell'azione scenica.

I componenti del gruppo provengono tutti da precedenti esperienze di teatro ed animazione

ASTI

L'occupazione di domani

Nuovo esperimento di un Istituto cittadino per periti Studenti a scuola dagli operai per imparare un mestiere «vero»

ASTI — Il quadro economico della provincia registra cinquemila disoccupati e molte aziende in difficoltà. Le speranze che in tempi brevi l'industria astigiana riesca a creare nuovi posti di lavoro si scontrano con la realtà della crisi.

Gran parte delle aziende opera nel settore della componentistica, il più soggetto agli sbalzi del mercato, e non ha nella maggioranza dei casi prospettive di espansione per il futuro. Anche se il sindacato ha messo al primo posto nelle sue piattaforme rivendicative la richiesta di investimenti per creare occupazione, negli ambienti economici cittadini nessuno azzarda previsioni ottimistiche.

Le indagini condotte dall'Ispettorato del lavoro rivelano che sono soprattutto le piccole imprese quelle che hanno la possibilità di assorbire il maggior numero di nuovi addetti. L'espansione dell'economia «sommersa» sembra però iniziata a registrare colpi a vuoto anche nell'astigiana. C'è poi il rischio che questi nuovi posti debbano essere pagati con l'espansione del fenomeno del lavoro nero e della seconda occupazione. I giovani che si presentano su un mercato del lavoro così difficile sono spesso costretti ad accettare un impiego anche a condizioni non del tutto regolari.

All'ufficio di collocamento si verificano anche casi paradossali. Negli elenchi delle richieste di addetti da parte delle aziende c'è una buona domanda di carpentieri, ma nessuno si presenta per accettare. E' il segno che il rifiuto del lavoro manuale, nonostante la crisi, è ancora una mentalità molto diffusa.

Per dare vita a una integrazione più stretta con il mondo del lavoro, un istituto tecnico della città che diploma periti industriali ha varato quest'anno un interessante esperimento di inserimento graduale nelle fabbriche. Un gruppo di allievi per un periodo di quindici giorni ha studiato in alcune grandi aziende sotto la guida di operai e tecnici. I ragazzi hanno rispettato i normali turni di lavoro partecipando all'attività produttiva dei vari reparti.

Molte industrie astigiane per resistere alla crisi stanno puntando su produzioni più sofisticate — spiegano gli insegnanti — Per questo hanno bisogno di tecnici altamente qualificati. Solo una buona preparazione può consentire ai nostri allievi di non andare ad allargare il numero dei senza lavoro.



Asti. Colazione durante la pausa del lavoro

Agricoltura

C'è posto per stranieri ma non per i giovani

ASTI — «Non ci sono concrete prospettive di occupazione nel settore agricolo provinciale», è questa la previsione di tecnici e operatori agricoli. Le caratteristiche della azienda tipo astigiana, di piccole dimensioni e a conduzione prettamente familiare, non consentono infatti di assumere personale, con l'eccezione dei periodi di punta del lavoro: vendemmia e raccolta di frutta e ortaggi.

Si chiede da tempo un'inversione di tendenza nella produzione e il «ritorno alla terra» da parte dei giovani, ma l'unica possibilità reale di lavoro nell'agricoltura, secondo i tecnici, resta affidata alla trasformazione dell'azienda da familiare ad imprenditoriale.

Attualmente solo un centinaio di aziende, sulle 26 mila della provincia, hanno una superficie superiore ai 10 ettari (la media astigiana è ferma a 3,9 contro i 7,2 piemontesi); sono le uniche che richiedono l'opera di personale salariato. C'è un dato significativo: molti, fra gli stagionali, sono esteri.

Scarsa è anche la domanda di tecnici specializzati, come trattoristi o periti agrari: l'età media dei contadini è sempre più alta e non lascia spazio nel settore ai giovani usciti dagli istituti agrari.

Trentaquattro infine sono i giovani diplomati all'Istituto professionale per l'agricoltura, che hanno trovato lavoro di consulenza nei centri di addestramento tecnico sparsi nell'intera provincia.

Fallimento della legge sull'occupazione giovanile

Duemila nelle liste speciali ma per 1800 è stato inutile

ASTI — C'è una sigla che ricorre in tutte le previsioni pessimistiche sulle possibilità di ridurre in provincia il numero dei giovani senza lavoro. E' la «285», la legge per l'occupazione giovanile che avrebbe dovuto alleggerire la situazione drammatica di chi cerca la prima occupazione.

Dei duemila giovani che si erano iscritti nelle liste stilate dall'ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione meno di duecento hanno trovato davvero un posto. Si parla senza incertezze di fallimento che ha avuto pesanti ripercussioni sulla situazione economica e sociale dell'intera provincia.

Ai 1800 delusi della «285» bisogna aggiungere i nuovi arrivi sul mercato del lavoro che ogni anno escono dalle scuole astigiane. Nonostante la maggiore severità che ha ridotto il numero dei

«maturo» soprattutto nelle scuole tecniche, i neo geometri, maestri e ragionieri sono numerosissimi.

Sulle cause del fallimento della legge per l'occupazione giovanile tutti sono concordi. Si puntava su interventi di carattere assistenziale ma non si offrivano agli imprenditori vantaggi sufficienti per indurli ad affrontare il complesso iter burocratico. Inoltre la maggior parte dei giovani che ad Asti chiede un posto ha una laurea o un diploma e non è disposta ad accettare qualsiasi tipo di lavoro. La mancanza in città di iniziative per l'orientamento scolastico è una delle cause principali dell'alto numero di disoccupati con il «pezzo di carta».

Gli studenti che si devono iscrivere alle medie superiori o che si preparano a scegliere la facoltà universitaria non dispongono di alcuna

informazione su quali siano i settori che in provincia offrono possibilità di impiego. Così i giovani astigiani continuano per lo più a iscriversi alle facoltà già affollate come Medicina e Lettere.

Si sono verificati casi clamorosi di disoccupazione intellettuale: in un ente pubblico della città un giovane laureato in ingegneria ha trovato posto come facchino. Le filiali locali delle banche bandiscono pochi concorsi, sempre affollatissimi, mentre i giovani medici sono costretti a trasferirsi spesso negli ospedali di altre città. Scarse le prospettive anche nel settore delle libere professioni.

Servizi di

Laura Bosia
Domenico Quirico

Va bene qualsiasi posto, da frigoristi ad addetti alle serre Per centinaia di neo diplomati la grande «caccia al concorso»

ASTI — Ai concorsi banditi dall'amministrazione comunale per un posto di impiegato o di applicato le domande di adesione sono in media un centinaio. La medesima situazione si verifica per i concorsi della provincia e della Regione.

L'età richiesta per partecipare è compresa tra i 18 e i 35 anni, la fascia in cui è maggiore il numero dei disoccupati. La maggioranza dei titoli di studio di cui dispongono i candidati è di geometra o di maestro elementare. Per 10 posti di «addetto alle aree verdi» ad esempio sono in lizza aspiranti con licenza media ma anche diplomati e perfino laureati. La ricerca di un posto di lavoro scatena dunque una vera e propria caccia al concorso.

L'amministrazione comunale uscente ha cercato di allargare al massimo il numero dei dipendenti nel settore dei servizi. Asili nido e scuole materne, serre municipali e

manutenzione dei giardini pubblici hanno consentito a molti di trovare una sistemazione. Anche quest'anno il settore dell'istruzione sarà il più ambito. Si prevede che al prossimo bando di concorso per sedici puerichieri aderiranno almeno cinquantotto candidati. L'alto numero dipende dal fatto che si presenteranno moltissime diplomate delle scuole magistrali rimaste fuori dagli elenchi del provvedimento.

Per le attività integrative gestite dal Comune gli attuali 54 insegnanti, in parte provenienti dall'ex patronato scolastico, sono invece sufficienti a garantire i servizi necessari. Meno affollati i concorsi per il personale tecnico, assistenti sanitari o generici, frigoristi, periti. Qualche possibilità resta aperta per i giovani che vogliono tentare la carta dell'incarico a tempo determinato. Comune e Regione offrono infatti numerosi posti di lavoro per un periodo di tre-sei mesi.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

ALLOGGIO zona mercati generali camera cucina ingresso bagno L. 20 milioni sufficienti 80% contanti. Telefonare 533.986 540.801.

ALLOGGIO 2 camere servizi vendesi via Celandra. Distanziamenti 555.088 e 533.273.

ALLOGGIO 220 mq. bifamiliare salone 3 camere 2 cucine 2 bagni servizi bagno box auto 20 milioni. Facilitazioni. Tel. 519.879.

ATTENZIONE

svendesi ultimi alloggi in via Barlo 59 (zona Cigna) camera cucina servizi posto macchina da L. 6 milioni 2 camere cucina servizi posto macchina da L. 9 milioni 500 mila dilazioni di pagamento. Telefonare 696.7058.

ATTICO libero U. Sovetica salone 2 camere pranzo-cucina 2 servizi mansarda con caminetto. Tel. 329.8558/329.8778.

AVIGLIANA libero in villa vista laghi, salone 4 camere cucina biservizi, mq. 232 più terrazzi, giardino. Tel. 503.200.

AVIGLIANA libero, signorile, recente, vista laghi, 2 camere cucina servizi e giardino privato. Facilitazioni di pagamento. Immobiliare 549.761 553.204.

BARRIERA di Milano libero signorile su 2 piani 2 saloni 4 camere cucina 2 servizi L. 135 milioni. Tel. 329.8558.

BORGIO San Paolo, adesso casa, 2 camere cucina ingresso bagno. Facilitazioni di pagamento Immobiliare 549.761 553.204.

BRB A libero via Rasi (adiacente corso Francia) medio signorile in stabile del 60 camera tinello cucinino servizi venduto term. ascensore L. 34 milioni dilazioni. Telefonare 657.516-657.160.

BRB B libero signorile via Monginevro luminoso 2 camere cucina servizi box L. 51 milioni dilazioni. Telefonare 657.516-657.160.

BRB C libero via S. Massimo (adiacente corso Vittorio) in casa d'epoca ristrutturata 3 camere cucina servizi L. 19 milioni 500 mila minimo contante-ampie dilazioni. Telefonare 657.516-657.160.

BRB D libero centro (via P. Amadeo) casa d'epoca 3 camere cucina servizi L. 38 milioni dilazioni. Telefonare 657.516-657.160.

BRB E libero via Mazzini (centro) alloggio 4 vani servizio L. 19 milioni 500 mila sufficienti contante 30%. Telefonare 657.516.

BRB F libero via Brindizzo (B. Milano) medio signorile luminoso camera tinello servizi servizi cucina L. 28 milioni minimo contante-ampie dilazioni. Telefonare 657.516-657.160.

BRB M liberabile adiacente via Rasi (via Theaure) 4 camere cucina servizi doppi ingressi term. ascensore L. 33 milioni dilazioni. Telefonare 657.516-657.160.

BRB N libero Vinovo alloggio in villa bifamiliare recentissimo salone 2 camere cucina biservizi lavanderia lavatrice box 3 auto il tutto comunicante con scala interna mq. 160 giardino L. 135 milioni meno forte mutuo dilazioni. Telefonare 657.516.

BRB P libero Rosta appartamento in villa prestigioso recentissimo ampio salone 2 camere cucina abitabile servizi ingresso mansarda con servizio lavatrice 2 box giardino L. 130 milioni meno forte mutuo dilazioni. Telefonare 657.516-657.160.

BRB Q libero San Nazario Cima 13 vani servizi totale mq. 420; piano soffitti fabbricati attività commerciale cascina da mettere mq. 450 con terreno 4700 mq. il tutto con permesso approvato di ristrutturazione L. 215 milioni dilazioni. Telefonare 657.516-657.160.

BRB R libero Cocconato lussuosa villa recente su 2 piani mq. 500 complessivi box 6 auto lavatrice forno camino grill bar servizi terreno 10.000 mq. edificabili parco serre per ulteriori dettagli tel. 657.516-657.160.

BRB S vende via S. Massimo (centro) in casa d'epoca completamente ristrutturata alloggio camera cucina servizi L. 13 milioni sufficienti contante L. 3 milioni ampie dilazioni. Telefonare 657.516-657.160.

BRB T vende B. Milano (via Lenti) 2 camere tinello cucinino ingresso servizi mq. 80 camera L. 23 milioni sufficiente contante B. milioni, ampie dilazioni. Telefonare 657.516.

BRB U via Caluso (M. Campagna) camera tinello cucinino term. ascensore L. 19 milioni 500 mila sufficiente contante 30%. Telefonare 657.516-657.160.

BRB V vende via Eglieri (via Ventimiglia) medio signorile 3 camere tinello cucinino ampio ingresso servizi camera term. ascensore ottimo reddito L. 39 milioni sufficiente contante 25% dilazioni. Telefonare 657.516-657.160.

BRB W strada via Sette Comuni (corso Trilano) 2 camere cucina servizi camera term. L. 27 milioni sufficiente contante 30% dilazioni 2 anni. Telefonare 657.516-657.160.

BRB Z vende stessa casa adiacente corso Paschiera (via Trocena) alloggi signorili di 2 camere tinello cucinino servizi abbinabili dilazioni. Tel. 657.516-657.160.

CASABIANCA in corso San Maurizio appartamento di camera cucina servizi L. 7 milioni dilazioni. Tel. 531.008.

CASABIANCA libero subito in S. Rita ampio appartamento di due camere tinello cucinino servizi. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero Grugliasco appartamento di camera tinello cucinino servizi L. 27 milioni dilazioni. Tel. 531.008.

CASABIANCA libero a Collegno appartamento di due camere cucina servizi due box giardino L. 37 milioni. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero Borgaro alloggio in casa camera tinello cucinino servizi box giardino condominiale. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero via Garibaldi appartamento di mq. 250 doppi servizi tripli ingressi L. 98 milioni. Telefonare 531.008.

CASALEGNO A. Santena (To) libero agosto recente 2 camere cucina servizi camera box auto giardino condominiale L. 41 milioni mutuo fondiario per ulteriori informazioni telefonare 638.444.

CASALEGNO B via Genova libero camera tinello cucinino servizi solo L. 23 milioni. Mutuo. Occasioni. Telefonare 638.444.

CASALEGNO C via Montebello (S. Rita) camera cucina servizi camera L. 22 milioni 500 mila. Mutuo fondiario. Telefonare 638.444.

CASALEGNO D via Bava 2 camere cucina servizi camera L. 12 milioni. Mutuo fondiario. Telefonare 638.444.

CASALEGNO E via Delle Orsine libero 2 camere tinello con ampio cortile servizi camera L. 22 milioni 500 mila mutuo fondiario. Tel. 638.444.

CASALEGNO F via Pirelli 2 camere cucina servizi camera L. 18 milioni mutuo fondiario. Tel. 638.444.

CASALEGNO G via Nizza 2 camere cucina servizi camera L. 13 milioni mutuo fondiario. Tel. 638.444.

CASALEGNO H via Mercanti libero 2 camere cucina servizi camera L. 20 milioni mutuo fondiario. Tel. 638.444.

CASALEGNO I via Monterosa libero recente 3 camere tinello cucinino servizi camera L. 66 milioni mutuo fondiario. Per ulteriori informazioni tel. 011 832.444.

CASALEGNO J libero 3 camere tinello cucinino ingresso bagno 120 mq. seminterrato 120 mq. con ascensore e cortile L. 105 milioni. Ampie facilitazioni di pagamento. Tel. il Mattone 532.760 531.927.

CASALEGNO K Moncalieri 4 camere magazzino camera tinello L. 1400 mq. terreno 39 milioni dilazioni. Galotto 488.972.

CASALEGNO L libero 3 camere tinello cucinino ingresso bagno 120 mq. seminterrato 120 mq. con ascensore e cortile L. 105 milioni. Ampie facilitazioni di pagamento. Tel. il Mattone 532.760 531.927.

CASALEGNO M libero 3 camere tinello cucinino ingresso bagno 120 mq. seminterrato 120 mq. con ascensore e cortile L. 105 milioni. Ampie facilitazioni di pagamento. Tel. il Mattone 532.760 531.927.

CASALEGNO N libero 3 camere tinello cucinino ingresso bagno 120 mq. seminterrato 120 mq. con ascensore e cortile L. 105 milioni. Ampie facilitazioni di pagamento. Tel. il Mattone 532.760 531.927.

CASALEGNO O libero 3 camere tinello cucinino ingresso bagno 120 mq. seminterrato 120 mq. con ascensore e cortile L. 105 milioni. Ampie facilitazioni di pagamento. Tel. il Mattone 532.760 531.927.

CASALNUOVO Don Bosco in nuovo complesso residenziale vendesi alloggio di salone cucina 5 camere biservizi volendo garage L. 35 milioni più mutuo auto alloggi varie metrature. Telefonare 672.354 873.418.

CENTRO

via Luvara appartamenti varie metrature bella casa term. centrale ascensore vende Lux Case tel. 545.476.

CENTROCASA 513.831 Nichelino ottima posizione centrale recente 2 camere tinello bagno 33 milioni minimo contanti dilazioni.

CENTROCASA 513.831 Santena zona residenziale camera tinello cucinino bagno box auto 20 milioni dilazioni.

CENTROCASA 513.831 adiacente corso Vittorio 2 camere cucina servizio 15 milioni minimo contanti dilazioni.

CENTROCASA 513.831 corso Unione Sovietica 385 complesso residenziale signorile appartamenti varie metrature possibili agevolazioni facilitazioni pagamento.

CENTROCASA 513.831 Crocetta libero ristrutturato 2 camere cucina bagno da 41 milioni a 50 milioni dilazioni pagamento.

CENTROCASA 513.831 Cine d'oro ottima posizione residenziale appartamento nuovi metrature varie, box auto, mutuo e dilazioni.

CINTURA In Torino appartamento signorile libero ultimo piano ottima vista rifiniture interne signorile salone 60 mq. 4 camere tinello cucinino veranda coperta 2 servizi box per 2 auto. Tel. 503.350.

COLLEGGIO recente camera cucina angolo cottura servizi camera 3° piano tutti i confort L. 29 milioni 150 mila. Telefonare 745.457.

COLLINA Torino impresa vende alloggio panoramico 2 camere salone cucina biservizi giardino 100 mq. Tel. 592.952.

COLLINA ultimo alloggio in palazzina salone 3 camere cucina doppi servizi garage bellissima posizione. Tel. 513.816.

CONFAR a Corio (32 km To) mansardato libero recente con bellissima vista di 3 vani box L. 47 milioni 200 mila. Telefonare 519.017-519.085.

CONFAR dietro piazza Vittorio in frazione, alloggio di 12 vani da L. 3.200.000 piazza. Tel. 519.017-519.085.

CONFAR in via S. Stefano adiacente corso Stati Uniti 2 alloggi volendo abbinabili a 3 vani bagno. Tel. 519.017-519.085.

CONFAR liberi nuovi al centro di Asti alloggi varie dimensioni con boxauto da 22.300.000 dilazioni. Tel. 519.017-519.085.

CONFAR libero in via Ormea angolo via Menabrea camera e cucina a L. 10 milioni 500 mila dilazioni 70%. Tel. 519.017-519.085.

CONFAR mansarda libera in via S. Domenico fornita di acqua e luce a L. 4 milioni 120 mila dilazioni. Tel. 519.017-519.085.

CONFAR monorecámara libera recentissima con angolo cottura e bagno a Piossasco a L. 17 milioni 200 mila mutuo. Tel. 519.017-519.085.

CONFAR zona Montebello-corso Novara alloggio di camera cucina bagno a L. 8 milioni 500 mila mini affare. Tel. 519.017-519.085.

CONSULEDILE 533.322 vende a prezzi convenientissimi via Fiumi 40 zona Campidoglio 1/2 camera cucina servizi da 5 milioni 800 mila a 7 milioni 300 mila dilazioni.

CONSULEDILE 533.322 vende zona Lucente in stabile signorile recentissimo camera cucina ingresso bagno, 28 milioni.

CONSULEDILE 533.322 vende a prezzi eccezionali via Bra 12 pressi piazza Craspi 1/3 camera cucina servizi da 5 milioni 300 mila a 6 milioni 500 mila dilazioni.

CORSO Marconi (via Saluzzo) libero signorile salone camera tinello cucinino servizi Bergamasco vende, 659.831 - 650.9849.

CORSO Principe Eugenio vende occupato 3 camere cucina servizi tinello piano 1° L. 28 milioni dilazioni. Tel. 444.225.

CORSO Roselli 91 bis/77 (largo Orbasiano) recentissimi spaziosi signorili vero affare; 2 camere tinello cucinino bagno 39 milioni. Consuleddile 533.322.

CRIMEA Appartamento mansardato 5 camere cucina bagno term. no ascensore. Telefono 549.894.

CRIMEA SNC zona Valentino libero completamente ristrutturato 2 camere cucinino bagno piano alto L. 44 milioni sufficiente 50% contanti. Tel. 655.479.

CRIMEA vende villa signorile un bifamiliare superficie abitativa mq. 1100 circa parco con alberi alto fusto mq. 3500 circa. Telefonare al 548.589.

CROCETTA via Pignatelli libero attico 2 camere cucina tinello 5° piano no ascensore. Telefonare 263.982 ore ufficio.

CROCETTA zona villa corso Galileo Ferraris vende appartamento libero completamente ristrutturato 339 in palazzina altamente signorile. Tel. 543.770.

E' UNA GARANZIA in mezzo a 20.000 mq. di verde nella tranquillità del parco della Ocre appartamenti panoramici, isolamento termico-acustico totale, rifiniture di pregio, costo del riscaldamento. Portoncini blindati, videocitofoni, vetri Termophane e tennis club. Mutuo fondiario e dilazioni fino a 70% su 500 mila sul costo del riscaldamento. Per informazioni telefonare 787.088 411.17.92.

EDILRESIDENZE vende liberi zona S. Salvatore alloggi di 100-200 mq. stessa casa dilazioni. Tel. 850.539 650.8479.

ESSE B - Occupati adiacente Vercelli Unica, luminosi, in palazzina bilocali di camera cucinino servizi, volendo abbinabili, L. 6 milioni 700 mila. Tel. 512.013/4/5.

ESSE G - Libero via Vigili; salone 3 camere tinello cucinino doppi servizi, ottimo stato, costruzione recente, volendo box 2 auto. Mutuo, dilazioni. Tel. 512.013/4/5.

EUROCASE E adiacente S. Rita 3 camere cucina servizi tinello decoroso 59 milioni sufficienti 80%. Tel. 513.725 513.748 513.681.

EUROCASE F libero piazza Borgesi (via Passo Sarto) camera tinello cucinino servizi due balconi spaziosissimi 15 milioni contanti dilazioni. Tel. 513.681 513.725 513.748 513.681.

EUROCASE G via Bordinighera recente signorile soggiorno 3 camere cucinino doppi servizi giardino condominiale L. 69 milioni meno mutuo. Tel. 6987.121.

EUROCASE H via Mercanti libero 2 camere cucina servizi camera L. 20 milioni mutuo fondiario. Tel. 638.444.

EUROCASE I via Monterosa libero recente 3 camere tinello cucinino servizi camera L. 66 milioni mutuo fondiario. Per ulteriori informazioni tel. 011 832.444.

EUROCASE J libero 3 camere tinello cucinino ingresso bagno 120 mq. seminterrato 120 mq. con ascensore e cortile L. 105 milioni. Ampie facilitazioni di pagamento. Tel. il Mattone 532.760 531.927.

EUROCASE K Moncalieri 4 camere magazzino camera tinello L. 1400 mq. terreno 39 milioni dilazioni. Galotto 488.972.

EUROCASE L libero 3 camere tinello cucinino ingresso bagno 120 mq. seminterrato 120 mq. con ascensore e cortile L. 105 milioni. Ampie facilitazioni di pagamento. Tel. il Mattone 532.760 531.927.

EUROCASE M libero 3 camere tinello cucinino ingresso bagno 120 mq. seminterrato 120 mq. con ascensore e cortile L. 105 milioni. Ampie facilitazioni di pagamento. Tel. il Mattone 532.760 531.927.

EUROCASE N libero 3 camere tinello cucinino ingresso bagno 120 mq. seminterrato 120 mq. con ascensore e cortile L. 105 milioni. Ampie facilitazioni di pagamento. Tel. il Mattone 532.760 531.927.

EUROCASE O libero 3 camere tinello cucinino ingresso bagno 120 mq. seminterrato 120 mq. con ascensore e cortile L. 105 milioni. Ampie facilitazioni di pagamento. Tel. il Mattone 532.760 531.927.

EUROCASE P libero 3 camere tinello cucinino ingresso bagno 120 mq. seminterrato 120 mq. con ascensore e cortile L. 105 milioni. Ampie facilitazioni di pagamento. Tel. il Mattone 532.760 531.927.

EUROCASE Q libero 3 camere tinello cucinino ingresso bagno 120 mq. seminterrato 120 mq. con ascensore e cortile L. 105 milioni. Ampie facilitazioni di pagamento. Tel. il Mattone 532.760 531.927.

EUROCASE R libero 3 camere tinello cucinino ingresso bagno 120 mq. seminterrato 120 mq. con ascensore e cortile L. 105 milioni. Ampie facilitazioni di pagamento. Tel. il Mattone 532.760 531.927.

EUROCASE S libero 3 camere tinello cucinino ingresso bagno 120 mq. seminterrato 120 mq. con ascensore e cortile L. 105 milioni. Ampie facilitazioni di pagamento. Tel. il Mattone 532.760 531.927.

EUROCASE T libero 3 camere tinello cucinino ingresso bagno 120 mq. seminterrato 120 mq. con ascensore e cortile L. 105 milioni. Ampie facilitazioni di pagamento. Tel. il Mattone 532.760 531.927.

EUROCASE U libero 3 camere tinello cucinino ingresso bagno 120 mq. seminterrato 120 mq. con ascensore e cortile L. 105 milioni. Ampie facilitazioni di pagamento. Tel. il Mattone 532.760 531.927.

(continua)

Vercelli: come la do- tenta di provocare il «divorzio» pci-psi

VERCELLI — La Provincia ed i Comuni Vercelli, Varallo, Borgosesia, Gattinara e Crescentino dovranno ancora aspettare parecchie settimane prima di avere le nuove giunte? Tutto lo lascia prevedere, anche se il direttivo attivo della federazione socialista che si riunisce oggi a Varallo potrebbe chiarire molti dubbi sull'aspetto delle future maggioranze.

Che in Provincia ed in Comuni come Varallo, Borgosesia e Gattinara il gioco degli schieramenti fosse difficile, si era già potuto appurare subito dopo il voto. A Vercelli e a Crescentino sembrava invece scontata la riconferma delle maggioranze uscenti di sinistra. Nel capoluogo, le federazioni pci e psi avevano stretto un «patto» prima delle elezioni, secondo il quale, se il voto avesse ribadito la possibilità di riconfermare la giunta di sinistra, i partiti si impegnavano a ripetere l'esperienza del quinquennio precedente.

Le elezioni hanno visto una perdita del pci (rispetto al '75) che però, grazie alle schede bianche e nulle, è riuscito a mantenere lo stesso numero di consiglieri (16). Dal canto suo, il psi è passato da 5 a 6 seggi. Tenendo conto di questi risultati, i due segretari di federazione, Pier Mario Bazzucco (pci) e Fulvio Bodo (psi) si sono affrettati a convocare un comitato unitario in cui hanno detto chiaro: maggioranza di sinistra.

Proprio negli ultimi giorni, però, si sono diffuse voci avverse a questa conclusione fin troppo lapalissiana. Qualcuno ha fatto notare che, a differenza del '75, in cui la dc ottenne solo 12 seggi, il balzo in avanti dello scudocrociato (14 consiglieri) potrebbe rimettere tutto in discussione. E non è un mistero per nessuno che la dc punti ad una maggioranza con i socialisti, i socialdemocratici ed i liberali (i repubblicani non ce l'hanno fatta a conquistare seggi né in Provincia né in Comune). I dc sarebbero disposti a fare larghe concessioni al psi per fargli cambiare rotta: senz'altro gli concederebbero il sindaco.

L'ago della bilancia di questa vicenda appassionante saranno però i socialdemocratici. Il pci ha già cercato l'intesa con loro per quanto riguarda la Provincia: è evidente che, entrando nella giunta provinciale, il psi chiederà anche un posto in quella comunale, pur non essendo in quest'ultimo caso numericamente indispensabile.

L'intesa socialdemocratici la stanno cercando anche i democristiani che sognano la maggioranza

quadrupartita sia in Provincia che in Comune. L'affare, insomma, si complica e c'è il giustificato timore che una decisione non possa essere presa che dopo le vacanze.

Diverso, invece, il caso di Crescentino. Qui è successo che pci e psi sono entrati rotta sulla «questione sindaco». Quello uscente, Gianfranco Bonesso, è socialista. I comunisti (7 seggi, come i democristiani) rivendicano ora la carica sostenendo che gli spetta in base agli accordi di alternanza presi nel '75. Il psi (5 seggi) intende invece mantenere il sindaco e propugna addirittura un'ipotesi di centro-sinistra, magari allargata al consigliere socialdemocratico.

Si può prevedere che le prossime giornate, in questi comuni, saranno particolarmente calde, e non solo per la stagione.

Enrico De Mari

Negli stabilimenti balneari di prima categoria Savona: oltre 100 mila lire al mese per una cabina, sdraio e ombrellone

Per il Belbo 5 depuratori entro il 1982

CANELLI — Cinque depuratori di acque di scarico civili ed industriali saranno installati entro il 1982 nel tratto astigiano del torrente Belbo e precisamente nei comuni di Canelli, Calamandranza, Nizza Monferrato, Incisa e Castelnovo.

I primi impianti ad entrare in funzione saranno quelli di Canelli e Castelnovo, già ad un buon punto di realizzazione. Il torrente Belbo è fra più inquinati dell'astigiano; nelle sue acque infatti si riversano gli scarichi di numerose industrie, specialmente vinicole. L'inquinamento è giunto a tal punto che le falde acquifere nel raggio di 50 metri dall'alveo del torrente risultano inutilizzabili.

Quello di Canelli è il più grande dei cinque depuratori, lo sta costruendo la ditta Termatecnica, per una spesa di circa un miliardo e 200 milioni, già interamente finanziati dalla Regione. Dovrebbe entrare in funzione il prossimo anno.

l. s.

I «berlot» sono stati spinti sui pascoli più alti Comincia per le aquile valdostane la caccia ai piccoli del camoscio



COURMAYEUR — I piccoli dei camosci, qui, li chiamano «berlot». Sono nati da meno di un mese. Pochi minuti dopo essere stati partoriti sono già in grado di reggersi in piedi. La madre, molto spietosa perché si sente vulnerabile, li spinge lontano dal luogo dove l'ha generata perché, essendo saturo di odori forti, potrebbe attirare i predatori. I «berlot» stanno con la madre fino all'età di un anno, quando essa stessa sentendosi prossima a nuovo parto, li allontana. Allora si riuniscono in branchi, fra coetanei, maschi e femmine indifferentemente fino all'età di quattro anni. È il periodo dell'adolescenza.

Dopo, i maschi, che sono in rapporto di 1 a 20 nei confronti delle femmine, scelgono un territorio e vivono isolati. Pare non siano legati ad un territorio. Sovente tollerano la compagnia di un maschio giovane che funzioni gregario. Novembre è il mese degli amori.

I camosci più forti hanno i migliori territori. Gli altri, che vivono in meno erbose, poco frequentate dalle femmine, sconfiggono ed è per questo che avvengono lotte, veri e propri tornei, spettacolari, dove la forza grava pare non esista. Non è raro che mentre due maschi lottano furiosamente per il possesso delle femmine, che nella massima indifferenza continuano a pascolare, il giovane accompagnatore di due duellanti approfitti del ritegno della situazione.

Durante l'estate, le femmine si spingono in alto con i piccoli, in cerca di erba più tenera. Preferiscono i valloni freschi o i pascoli vicini ai nevai, dove i piccoli giocano a rincorrersi. Il camoscio, a differenza dello stambecco, ha lo zoccolo più adatto alla neve che alla roccia.

Pare sia stato spinto dove vive dal progressivo aumento della temperatura, verificatosi fine delle grandi glaciazioni e dalla pressione dell'uomo e degli animali domestici.

Purtroppo l'intervento dell'uomo eliminato quasi completamente i predatori. L'erborivoro, non ha problemi alimentari, quindi ha l'istinto di limitare le nascite. Senza nemici naturali, anche gli elementi deboli o tarati, che sarebbero le prede più facili, proliferano, contribuendo ad indebolire la razza. A selezionarla negativamente interviene anche l'uomo, questa volta direttamente, cacciando gli animali più sani e forti, più belli.

L'unico nemico naturale dei camosci, uomo a parte, dopo la scomparsa di lupi e linci, è l'aquila che tenta di farli precipitare urtando quando su pendii esposti, oppure ghermire i piccoli isolati. Questo secondo sistema è privo di rischi per l'aquila. L'estate scorsa, nella zona del rifugio Bocalatte, un'aquila picchiò su un piccolo, ma la madre, seppure di poco, arrivò prima a riuscirci, farlo sparire sotto di sé. L'aquila, frastornata dallo spostamento improvviso, invece, si impennò toccò terra.

Senza le ali distese, l'aquila assomiglia più ad una gallina che a un meraviglioso deltaplano e come un deltaplano, per spiccare il volo deve «prendere aria», in pratica trovare un dislivello da cui buttarsi. Prima che questo le riuscisse il branco le fu addosso e probabilmente passò i due minuti più lunghi della sua vita, poi riuscì a volar via, piuttosto malconcia. Episodi come questo non sono rari.

Gianluigi

SAVONA — L'estate in Riviera continua a fare le bizze: a tratti spunta un caldo sole che fa sperare, mezz'ora dopo riappaiono le nuvole accompagnate da venticello sicuro non tiepido, riportano al più nero pessimismo.

Le vacanze, comunque, diventano più care. Nel Savonese le tariffe degli stabilimenti balneari aumentate, in media, del 15%, quelle degli alberghi del 20-25%. Sono saliti anche i prezzi degli alloggi in locazione, delle consumazioni nei bar, nei locali pubblici e dei ristoranti.

Per quanto riguarda gli stabilimenti balneari della provincia, la Riviera è stata suddivisa in due zone: la «A» che comprende i maggiori centri turistici quali Varazze, Celle, Albisola Mare, Spolarno, Noli, Finale, Pietra Ligure, Loano, Alasio, Laigueglia. La zona «B» comprende i comuni di Albisola Superiore, Savona, Vado, Bergeggi, Varigotti, Borge Verezzi, Ceriale, Borghetto Santo Spirito, Albenga e Andora.

Tra le due zone i prezzi variano leggermente: per l'affitto mensile di cabina, sdraio e ombrellone in uno stabilimento di seconda categoria (alla quale appartiene la maggior parte dei «bagni savonesi») la «A» è di 91.400 lire nella zona «A» e di L. 74.750 nella zona «B»; per la prima categoria i prezzi sono rispettivamente di 109.100 e di 90.650, e per la terza categoria di 76.800 e di 66.100.

L'abbonamento per tutta la stagione varia tra le 250 mila lire. Naturalmente è possibile andare in spiaggia spendendo meno: accontentandosi di spogliatoio in comune (venti, venticinque persone) si spendono 20 mila lire; negli stabilimenti di prima categoria, 21.500 in quelli di seconda 18 mila in quelli di terza. Ovviamente si spende nulla nelle «spiagge libere».

Quest'anno si paga di più anche il noleggio di «mosconi» e «pattini»: 1.750 lire all'ora contro le 1.500 dello scorso anno.

m. si.

Sarebbe un velivolo tedesco disperso giorni fa Resti di un aereo con 3 morti trovati sui monti del Cuneo

CUNEO — I resti di un aereo da turismo, con tre cadaveri, sono stati trovati ieri pomeriggio sui monti del Cuneo, a 2000 metri di altitudine, sul monte Bussala, nei pressi di Roaschia, in valle Gesso, dopo la segnalazione fatta da un pastore ai carabinieri di Borgo San Dalmazzo.

Il giovane, che accudiva il bestiame sugli pascoli, ha detto di aver scorto molto più in alto, ai piedi di un roccione, qualcosa che luccica-

va, forse frammenti metallici. I carabinieri, appoggiati da un elicottero del centro di Torino, si recati sul posto e hanno constatato che si trattava proprio dei rottami di un velivolo, frantumato contro uno sperone roccioso e con la cabina conficcata nel terreno.

All'interno sono stati trovati i corpi di due persone. Un documento riconosciuto, trovato nei pressi, risulta intestato al dott. Bernardo Grubbs, di Berlino. La terza salma è stata rinvenuta in serata: si tratta di una donna, il cui corpo, al momento dell'impatto, è stato scagliato qualche centinaio di metri dall'aereo. Finora non è stato possibile identificare né il secondo uomo né la donna.

Non si esclude — le operazioni tuttora in corso ed è difficile che possano concludersi prima stasera — che possa trattarsi del velivolo quadruposto tedesco che risultava scomparso quindici giorni fa e le cui ricerche sono concentrate in Valle d'Aosta, intorno al massiccio del Cervino.

VOGHERA: insediamenti artigianali — Il consorzio artigianale ha destinato un'area di 15 mila metri quadrati del polo industriale Medassino ad insediamenti artigianali. L'area era richiesta dalla locale commissione artigiani che sta preparando il piano per la collocazione nell'area aziende.

Per reati diversi Alessandria tre condanne

ALESSANDRIA — Tre persone sono state condannate dal tribunale per truffa, falso in assegni e ricettazione. Imputati erano Piero de Papa e Giuseppe Li Fauri, 42 e 46 anni, abitanti a Borgomanero, rispettivamente in corso Garibaldi e via Cavour, e Antonio Speciale, anni, residente a Valenza in vicolo del Pero.

Secondo l'accusa De Papa tre anni fa denunciò falsamente avere smarrito un libretto di assegni, mentre Li Fauri, spacciandosi per il concittadino, si servì di alcuni di quegli assegni per acquistare oggetti preziosi del valore complessivo di tredici milioni, presso la ditta Gai di Vicenza.

Parte di quei preziosi finirono in mano a Speciale che comperò pagandoli a prezzo inferiore al reale.

De Papa è stato condannato a un anno e sei mesi di reclusione, Li Fauri a un anno e sette mesi, un anno e mezzo a Valenza, tutti senza condizionale.

e. c.

Diverse ipotesi sul delitto di Pietraporzio «Sono innocente» dice lo zingaro accusato di aver ucciso la zia

CUNEO — Drago Nicolò, lo zingaro appena sedicenne accusato di avere ucciso la zia Ruza Petrovich, di 28 anni, ha trascorso la notte isolato in una cella del supercarcere: oggi pomeriggio sarà interrogato dal procuratore della Repubblica Campi, probabilmente già in giornata trasferito al carcere minorile di Torino.

Per i carabinieri, che in poco più di 24 ore sono riusciti a dare un volto e un nome all'assassino, o presunto tale, lo zingaro, le prove raccolte a carico del ragazzo sono molte e circostanziate. Sul particolare gli inquirenti partengono però il più

stretto riserbo. Si è solo appreso che Drago Nicolò è stato fermato ieri mattina in roulotte che occupava nell'accampamento di Pietraporzio e che non ha opposto resistenza. Inizialmente il ragazzo è stato incriminato per favoreggiamento, ma prima di essere imputato è diventato omicidio volontario aggravato dal vincolo parentela.

Drago Nicolò si protesta innocente. Ha ammesso di avere assistito da lontano agli spari che hanno ferito a morte la zia, nega però di essere l'omicida, sostiene che è uno sconosciuto introdotto nell'accampamento,

I carabinieri e la magistratura sono impegnati a chiarire il movente all'origine del sanguinoso episodio: regolamento di conti, furia omicida, sfondo sessuale, delitto d'onore? Sembra certo che se Drago Nicolò è vero l'assassino della zia è stato comunque aiutato a trasportare il corpo della moribonda sulla statale 21 nei pressi di Sambucio.

Un altro dubbio resta ancora: Drago Nicolò è stato spinto al delitto da un adulto della sua famiglia, o agito su commissione? La ha qualche fondamento.

g. d. m.

TECNOLOGIA D'AVANGUARDIA.
MASSIMA ABITABILITÀ.
SICUREZZA ASSOLUTA.
PRESTAZIONI DI VERTICE.
AFFIDABILITÀ TOTALE.



Nuova Lancia Gamma.

Il risultato.

L'esclusivo motore Boxer e le logiche conseguenze

La realtà Gamma e l'eccezionalità delle sue caratteristiche globali in larga misura dall'esclusivo motore Boxer. Un motore a 4 cilindri contrapposti, totalmente in lega leggera pressofusa, che eroga 140 CV ed esprime il 95% della coppia massima a soli 2.000 giri. Un motore a sviluppo orizzontale, montato a sbalzo sulle ruote anteriori, che ha consentito, a parità di prestazioni globali con i tradizionali 6 cilindri, una notevole riduzione di peso e d'ingombro, e un notevole abbassamento del baricentro della vettura. Ciò ha permesso a Pininfarina di dare alla Gamma una compattezza e una aerodinamicità di linea esclusive. Una linea elegante per un'abitabilità interna ai vertici della categoria. Inoltre la Gamma, grazie alla trazione anteriore,

alle ormai leggendarie sospensioni Lancia, al bassissimo coefficiente di penetrazione, può vantare una tenuta di strada e una precisione di frenata insuperabili.

Le novità della Nuova Gamma

La nuova mascherina, ristilizzazione della tradizionale calandra delle Lancia del passato, è il "segno" di un affinamento accurato e puntiglioso della meccanica e di alcuni importanti aspetti costruttivi e di collaudo, che hanno portato la Nuova Gamma a livelli di affidabilità totale. Anche gli interni sono stati ulteriormente arricchiti. La plancia di bordo è ora sellata a mano, i sedili di nuovo disegno sono ancora più confortevoli, i 4 alzacristalli sono elettrici* come pure lo specchietto retrovisore.

Un cambio automatico esclusivo e l'iniezione elettronica

In alternativa al cambio a 5 marce, la Nuova Gamma è disponibile con un cambio automatico a 4 rapporti all'avanguardia nelle trasmissioni automatiche. Un cambio che esalta i tradizionali vantaggi di questa tecnologia, ma offre in più l'alternativa "sportiva" della selezione manuale per la 2ª e 3ª marcia. La Nuova Gamma è alimentata dall'iniezione elettronica Bosch "L Jetronic" che ha ulteriormente migliorato il rendimento del motore in termini di regolarità, consumi, avviamento a freddo.

LANCIA GAMMA 2500
Iniezione Elettronica 140 CV,
195 km/h, 0-100 km/h 10,5 sec.

LANCIA GAMMA 2000 115 CV,
180 km/h, 0-100 km/h 11 sec.



NUOVA LANCIA GAMMA. LA DIFFERENZA DI VIAGGIARE IN LANCIA.

* Dati riferiti alla versione 2500 I.E.

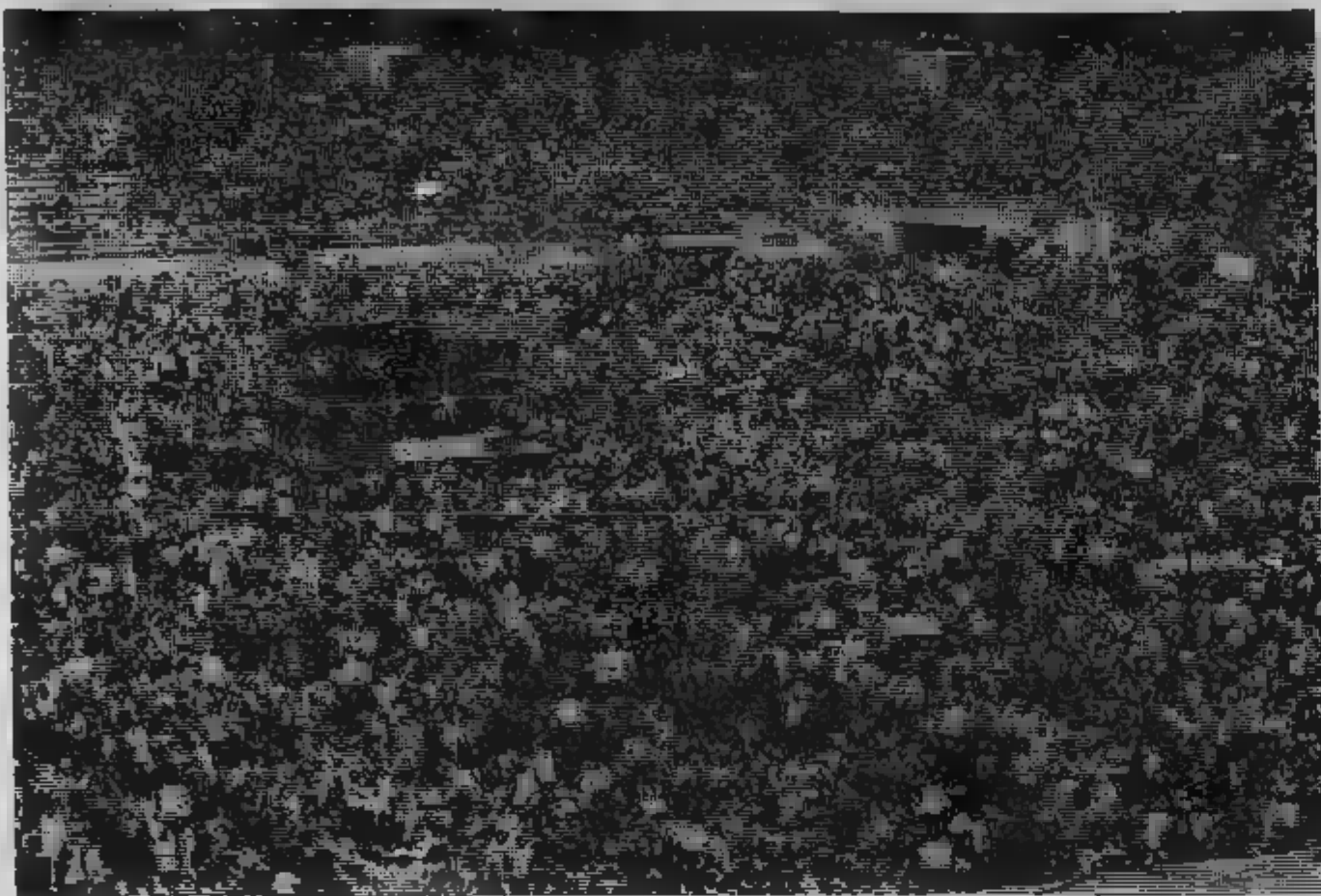
Il giorno del reggae



- Una visione impressionante dello stadio milanese San Siro-Meazza ieri sera durante il concerto di Bob Marley**

● Bob Marley. ■ nato il 6 aprile 1945 ■ St. Ann. ■ Giamaica. Per un breve periodo, dopo il 1968, si trasferì in America a Wilmington, nello Stato ■ Delaware. Ha anche lavorato ■ operaio alle catene ■ montaggio della Chrysler. Licenziato, per evitare il pericolo ■ dover affrontare ■ servizio militare nel Vietnam, ritornò ■ Giamaica.

Ieri sera oltre 50 mila spettatori al concerto di Bob Marley La Giamaica gioca in casa a S. Siro



DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — La Giamaica gioca in San Siro dove cinquantamila giovanotti (uno più, uno meno) fanno il tifo per Bob Marley che non è un centravanti ma un leader che dispone di un solido centrocampo (varie percussioni, un bassista, fuoco, tre interline, ecc.), tale da fare invidia al Bettega, povero vecchio di una vecchia Nazionale che sarebbe una sigaretta.

I ragazzi delle Antille vanno forte e spingono subito in zona rete, gli spiriti di Sankofa e del pirata Morgan ballano al ritmo del reggae. È subito gol, poi strage: roba da Sivori. Tutti matti sugli spalti ma, nessuno si arrabbia con l'arbitro. Anche i poliziotti se ne stanno tranquilli perché Milano stasera è tranquilla, uno spineiro. L'altro: viva San Siro protetto come San Gennaro, l'altro, il terrone collega i miracoli.

Sono arrivati da lontano, lui da Kingston, gli altri da Sesto San Giovanni, da Varese, Como, Cantù (Lombardia, o cara) e da garibaldine e limitrofe regioni. Il reggae trionfa nella nostra Italia che celebra, patriotticamente ma in retrospettiva, l'unità. L'autostrada è sole intasata dalle Renault 4 e dalle Ami — fruisce l'istante del carico di una massa di utilitaristi in fiamme.

La musica pop — che è un buon affare? — gratifica gli organizzatori mentre Marley calcistico — quanto un improbabile — Cambiano i tempi — forse cambia anche la musica: sempre meno pubblico per il calcio, sempre più folla per i concerti.

In realtà, Marley in campo non si risparmia e suda le famose sette camicie: il Bettega — di solito — dorme sotto le tribune — questo Bob giamaicano ce la mette tutta e i

suoï tifosi fanno festa come i nostri padri ai tempi di Mazzola e poi di Loik e Mazzola, gente semplice d'altri tempi.

Il revival psicomotorio Marley si naturalmente e soprattutto, con suoni, musiche, musiche, e produce bioritmi che sollecitano, che invitano al dialogo anche il più irriducibile ipocondriaco: Bearzot, occhio! Intanto lui, Marley, il centravanti, sta in come star dei telefoni bianchi e i suoi atteggiamenti divistici e un po' smandriati contrastano assai l'immagine che i bisognosi (tutti italiani) ci hanno tramandato.

Politicizzato dalla stampa Bob Marley, potrebbe apparire quale il recente messia di rinnovato Black Power. Tuttavia delude: agita, scodinzola come una Blue Bell e ha capito che i soldi non sono tutto per un musicista. Ecc.

(Il servizio fotografico è di Adolfo Bodo)



Bob in gran forma fa spettacolo anche con i capelli



Rock

C'erano una volta
i Rolling Stones,
i Beatles,
Bob Dylan,
Jimi Hendrix.
Ora tocca ai profeti
del reggae, ma dopo?



Dopo 20 anni il rock è nudo

Come una partita di biliardo, la canzonetta degli ultimi vent'anni è stata giocata su due sponde, quella inglese e quella americana, e alla fine si è messa a rimbalzare forsennatamente come una pallina impazzita negli uffici delle multinazionali, dove segretarie bionde, fantasmi di Jean Harlow, sono il monumento alla virilità, potenza, del suono fruscante, foresta di banconote al vento. La musica industriale è un fatto del nostro tempo e oggi la canzone fabbricata in serie è fastidiosa come un paio di scarpe strette.

Ma il commercio — come l'arte — è imitazione. Si copiano i paesaggi, si copiano le idee, si copia tutto. Si provava tuttavia un po' di vergogna, vent'anni fa, quando si ascoltavano giovanotti dall'accento padano ripetere le gesta canore dei «Beatles» magari in versione sanremese, con le rime d'obbligo.

Un popolo, un continente di ancheggiatori. Mentre da Milano un Celentano puntava (lungimirante) il tutto per tutto sulla mossa aggiornata, da Parigi saltellava un Johnny Hallyday, atleta da palcoscenico, grottesco molleggiato di successo per migliaia di giovani.

Quella era la formula. ■



Patti Smith in una celebre foto ■ Robert Mapplethorpe scattata ■ New York nel 1976

non tutti erano saltimbanchi. Dopo i Beatles (con quel loro geniale revival del modalismo) arrivano i Rolling, veraci messaggeri di un disagio generazionale, modesti suonatori, formidabili animatori di comizi. Dall'America che ha letto Kerouac spuntano i Dylan con la chitarra e i polpacci dei tramps: la testa fine sa filtrare un passato che è autentico folclore. Dylan diventa un fenomeno ■ inaugura un filone di cantautori inestinguibile.

Alla fine degli Anni Sessanta si fa un gran chiasso attorno ■ un nuovo personaggio. Si chiama Jimi Hendrix e ■ la chitarra. La sua musica ■ fatta di ■ di droga: il suo è un mondo di violenza. Quando morì, Jimi, genio ■ sregolatezza, fu pianto quanto un Rodolfo Valentino.

Vent'anni di musica, vent'anni di note per vestire il rock con l'abito nuovo e cambiargli nome. Orchestre, voci vere e voci fasulle, divi cialtroni o autentici, tutti di ■ per produrre il successo, per rimanere a galla, fare dischi, quattrini, firmare assegni ■ autografi, tirare avanti, salire in classifica, fare la tv, apparire in un film, dare scandalo per fare notizia, essere vivi.

Il gruppo inglese ha cominciato a suonare (e stupire) nel 1962 Solo i Rolling Stones resistono



Il tragico concerto di Altamont (1969) *Morte in cronaca diretta*



Altamont: il 6 dicembre 1969, solo quattro mesi dopo la grande festa riuscita di Woodstock, ecco la grande tragedia della musica rock. Un gigantesco autodromo californiano era stato trasformato in un immenso campo di battaglia per il concerto dei Rolling Stones. Il servizio d'ordine era svolto dagli Hell's Angels, la celebre «banda» di Los Angeles.

Nei disordini scoppiati fra la folla, un

giovane negro che aveva puntato una rivoltella contro Mick Jagger venne ucciso a pugnalate dagli Angels. Intervenne anche la polizia e i telespettatori americani assistettero, in ripresa diretta, a un massacro. Fu, per alcuni anni, la fine dei grandi festival negli Stati Uniti. Di quella che definisce la nemesi della generazione di Woodstock resta la documentazione del film «Gimme shelter».

I Rolling Stones fecero il loro debutto londinese nel giugno 1962. Sul cartellone c'era scritto: «Brian Jones, Mick Jagger e the Rolling Stones». Il 7 giugno del 1962 esce il primo 45 giri; nello stesso anno c'è la prima apparizione televisiva.

Un produttore televisivo avvisa l'agente dei Rolling, Oldham, che «se mai il gruppo avrebbe fatto qualcosa l'avrebbe fatto senza quell'orribile cantante con le labbra segnate». Il primo disco non è un grosso successo ma permette ai Rolling di assicurarsi la partecipazione al festival del blues e del jazz a agosto a Richmond.

Il secondo disco viene inciso nel dicembre del 1963. In coincidenza della loro prima tournée inglese pubblicano altri due dischi nel gennaio 1964. A questo punto hanno ormai catturato la fantasia dei giovani inglesi e anche la stampa è costretta a citarli sempre con titoli come «Sporchi nemici della decenza e della società». Quando scrive che i Rolling Stones orinano sul pubblico, il loro mito tra i ragazzi ne esce rafforzato.

Nel gennaio del 1965, altro album registrato principalmente negli Stati Uniti e decollo definitivo con «Satisfaction». Nessuno può rivalleggiare con gli eroi fuorilegge del rock che dovunque vadano provocano tumulti e incidenti.

L'establishment si ribella: avvengono i primi arresti per droga in Inghilterra. Jagger e Brian. Ma il loro pubblico è tanto, troppo e allora si parla di «persecuzioni» nei loro confronti.

Anche la stampa parla di «abuso di potere». 1965, '66, '67, '68, anni di fuoco per i Rolling che alternano album buoni a prodotti discutibili mentre la loro vita privata è costellata di «scontri con il potere» che intende scoraggiare questi «pazzi» che inneggiano ad ogni forma di liberazione trascinando nel loro delirio centinaia di migliaia di giovani.

Muore Brian annegato nella piscina. Il verdetto è di morte accidentale ma restano grossi dubbi sulla sua fine. Brian intendeva staccarsi e fondare un nuovo gruppo. Mick Jagger è a questo punto il leader: decide,

innova, scatena l'entusiasmo con i suoi atteggiamenti istrionici.

Si girano dei film sui Rolling e in questo periodo avviene quello che fu definito «il colossale errore di Altamont», dove durante un concerto venne ucciso sul palco un giovane di colore. Continuano durante 8 anni le registrazioni, gli album e i concerti a ritmi sempre più frenetici. I Rolling prendono la residenza in Francia per sfuggire al fisco inglese che cerca in ogni modo di venire a capo dei loro favolosi guadagni.

L'album del 1976 incontra scarsa approvazione dalla critica ma una tournée europea dello stesso anno dimostra che i Rolling Stones, anche se hanno perso per i giovani il significato iniziale di simbolo di «ribellione assoluto», sono sempre in grado di tenere sotto controllo una platea immensa con un rock avvolgente. Gli esperti in quest'occasione scrivono: «La magia dal vivo dei Rolling non si è persa. Jagger ha ancora piena agilità e controllo totale di quello che succede in scena».



Mick Jagger e soci, una banda sfrenata non solo in musica

Cinque sporchi, brutti e cattivi



che ronza intorno al tuo alveare. So ■■■■ fabbricare del miele bambina, lasciami entrare».

Una loro canzone ha il titolo *Brown Sugar*, un'altra *Sister Morphine* e: «Quando sarai seduta nella tua Cadillac ■■■■ per scommettere al derby, io sarò nella mia cantina con ■■■■ siringa e un cucchiaino e un'altra ragazza mi aiuterà ■■■■ non soffrire più».

Infine, con *Satisfaction*, il mal di vivere: «I ■■■■ get-ro-satisfaction, but I try, but I try, but I try (Non riesco a essere felice ma ci provo, ci provo, ci provo)».

E il male di vivere colpisce violentemente Brian che non ■■■■ a guarire neppure con la droga. Vive nella ■■■■ villa, ■■■■ Cotchord Farm. Con lui c'è sempre l'infermiera, perché da tempo dà segni di squilibrio psichico. A mezzanotte va ai bordi della piscina e si mette in slip. «Voglio fare ■■■■ bagno». E' pieno d'alcol e impasticcato di tranquillanti. «Lei non è in grado, la smetta». L'infermiera tenta di fermarlo. Brian ■■■■ tuffa. Un altro ospite lo sta a guardare ma Brian nuota sicuro, allora si alza per andare in casa ■■■■ prendere le sigarette. Alcuni minuti di assenza. Brian non c'è più. E' disteso sul fondo



piastrellato ■■■■ azzurro della piscina, morto.

Era morto il più bravo dei Rolling Stones. ■■■■ altri decidono di dare ugualmente ■■■■ concerto «Alla memoria di Brian» urla Mick Jagger. In quel sabato ■■■■ Hyde Park, mezzo milione ■■■■ persone ■■■■ accalcano sotto il ■■■■ sole ■■■■ luglio dentro ■■■■ ma dozzinale profumo d'erba. Una folla che esplode letteralmente quando appare Jagger con la tunica bianca sopra un paio di pantaloni pelle per metter in risalto il ■■■■

«Voglio dire qualcosa per Brian che è morto» urla Jagger per far cessare l'urlo inu-



■■■■ della folla. Le ragazze in prima fila piangono e si buttano in terra. I macchinisti come d'accordo per il finale, aprono delle misteriose ■■■■ scure che sono sul palcoscenico a centinaia le farfalle bianche come la tunica di Mick Jagger, leggere evo-lazzano per qualche metro ma muoiono soffocate per le luci calde, per il rumore, per il fumo. La grande macchina consumistica degli Stones non ha ■■■■ funzionare un momento.

Satisfaction ■■■■ la sigla dei Rolling Stones. Mick Jagger il suo simbolo. La canzone ■■■■ rispecchia perfettamente i sentimenti ■■■■ milioni ■■■■ giova-

■■■■ di tutto il mondo: una potente ■■■■ a tutti i politici, gli ecclesiastici, gli uomini d'affari, i giornalisti ai quali urla ■■■■ che il loro mondo ■■■■ non è affatto tale.

Mick Jagger incarna ■■■■ Ma ■■■■. Per scrivere di lui e dargli un ■■■■ si scomodano Lucifero ■■■■ altri diavoli. I giovani sanno che Mick ■■■■ per fare l'amore. «Quando salgo e li vedo laggiù fra il fumo d'erba con le loro voglie insoddisfatte, allora compio un atto sessuale. Loro sanno che sono la liberazione ■■■■ repressione».

Durante una tournée ■■■■ Berlino l'esibizione ■■■■ Jagger va troppo oltre. Marcia ■■■■ passo ■■■■ intorno al palcoscenico e quando il pubblico è già in tumulto, ■■■■ ferma un ■■■■ facendo ■■■■ folla ■■■■ saluto nazista con astioso disprezzo. I giovani spaccano tutto ■■■■ sala, si ■■■■

■■■■ strade, combattono con la polizia, saccheggiano negozi e danno fuoco a treni. Jagger è contento. Un orgoglio intossicato gli ■■■■ «La nostra forza è raddoppiata. Acquisto sul palco tutto ■■■■ loro energia, ma sono giovani e vogliono qualcosa dalla vita ■■■■ ■■■■ ottenerla da noi».

■■■■ ad Altamont, ne-



gli States, in California, la loro musica trasforma ■■■■ sta in sangue proprio ■■■■ nel titolo di un thrilling sgradevole, ■■■■ realtà è agghiacciante. In un clima arroventato ■■■■ tregenda si svolgono battaglia, un ragazzo di colore viene ucciso dagli addetti al servizio d'ordine durante il concerto. Si alza un coro di condanna nei confronti ■■■■ complesso. Ci si domanda perché i Rolling Stones abbiano ingaggiato come servizio d'ordine gli «Angeli».

Bill Graham, il più rispettato organizzatore di spettacoli rock degli Stati Uniti, si unisce alle voci ■■■■ condanna. «Io vi chiedo, signor Jagger, che diritto avavate ■■■■ fare il concerto a ■■■■ i costi. Non potevate ignorare quello che sarebbe successo. Che diritto avavate di andarsene ringraziando ■■■■ per il divertimento e gli «Angeli» per la preziosa collaborazione? Il signor Mick Jagger ha ■■■■ sudare sangue agli organizzatori e spinto all'isteria il pubblico. No, mi fa molto piacere dire ai giovani americani che Mick-Jagger non è Dio Junior... ■■■■ sapete qual è la vera tragedia per me? Che quel bastardo ■■■■ un grand'uomo di spettacolo».

«Lavorare nel mondo del rock e rifiutarsi di futare la coca ■■■■ come far parte di una società di rugby ■■■■ predicare la ■■■■ astinenza», così dice Jagger. «Le ■■■■ dove rotolare così, ■■■■ fine che non sai mai quando ti sarà; e poi chi se ■■■■ frega». Pedinati, perquisiti, fermati, arrestati: la ■■■■ «per bene» ■■■■ di bloccarli con ogni ■■■■. «Siamo la spina nel fianco del potere» urla Mick Jagger.

Dopo 14 anni, dalla prima apparizione, siamo nel 1978, nel grande Hallenstadion di Zurigo i Rolling Stones dopo 5 anni di ■■■■ fanno ancora «rotolare la vita» di decine ■■■■ migliaia ■■■■ giovani che urlano in italiano la cantilena: «Indovina, indovinetto chi s'è fatto lo spinello». Il successo è ancora una volta violento, assoluto. Non sono più il simbolo della ribellione; ■■■■ distruzione a tutti i costi, ma dimostrano di suonare molto bene. E ancora oggi, nelle loro tournée, con compensi da nababbi; attorniti da uno stuolo ■■■■ managers, avvocati, servi, medici ■■■■ accompagnati da un corteo di tredici camion che trasportano scenografie e strumenti, portano in giro la loro *Satisfaction*. A furia ■■■■ provarci a essere felici, forse, come afferma Lucifero Mick Jagger «con il denaro ci siamo riusciti».

Norio Boni



Mick Jagger, leader ■■■■ Rolling Stones, viene detto Lucifero per le ■■■■ intemperanze ■■■■ concerti

C i loro capelli lunghi, e ■■■■ di ogni ■■■■ promesso ■■■■ gli eroi ■■■■ una generazione che con- ■■■■ norme, tutti i ■■■■ tabù. ■■■■ personaggi im- ■■■■ portanti cominciavano a ■■■■ preoccuparsi per l'influenza ■■■■ esercitata da quei cinque, ■■■■ guerriglieri urbani.

Alla metà degli Anni Sessanta i Rolling Stones erano degli idoli. I Beatles vendevano più dischi, ma ■■■■ loro esibizioni controllate ■■■■ l'aspetto, tanto a modo avevano compromesso la loro integrità. I Rolling Stones erano la nuova ■■■■ follia. Qualche ragazzo che avesse «sangue nelle vene» ed aspirasse ad un «stile» imitava ■■■■ loro pettinature e gli abiti stravaganti. Nessun musicista si è ritrovato un tale potere di rivoluzione sociale.

Primo fra tutti Brian Jones: quello musicalmente dotato che riusciva ■■■■ dimostrare ■■■■ di sapere ■■■■ bene qualsiasi strumento dopo appena mezz'ora di prova.

Il suo *Rhythm and blues* era già purissimo quando ■■■■ Jagger ■■■■ uno studente alla London School of Economics e Keith Richard un dilettante che sognava di diventare Chuck Berry. Charlie Watts ■■■■ impiegato in una azienda pubblicitaria ■■■■ Bill Wyman aveva della musica soltanto la passione.

Eccoli insieme ■■■■ scoprire questa specie di fuoco sacro che li divora. Un agente pubblicitario ventenne Andrew Oldham li sente suonare insieme e capisce che i cinque ■■■■ sono soltanto ragazzi che vorrebbero fare qualcosa con la musica, ma cinque «casi sociali».

In capo a ■■■■ anni gli Stones abbandonano il repertorio dei cantanti blues americani e cominciano a creare da soli le loro canzoni. La musica dei ■■■■ è bruciante ■■■■ ritmata? Ebbene quella degli Stones diventa un cataclisma di chitarre e tamburi. Le parole delle canzoni dei ■■■■ sono originali? Quelle dei Rolling Stones saranno crude ■■■■ provocatorie.

Nel '68 cantano: «Da tutte le parti dentro il rumore di piedi che camminano e carcano. E' arrivata l'estate ed è il momento per combattere ■■■■ strade». Gli americani ne proibiscono la trasmissione per radio perché i ghetti negri sono in fiamme.

Gli Stones spezzano i tabù sessuali. Cantano con dedica a ■■■■ ragazzina ■■■■ 14 anni: «Sei un vero gatto salvatico. Quando ti metti a graffiarmi, la tua ■■■■ non ■■■■ co- ■■■■ gridi. Sono un calabrone

Una manciata di canzonette come reperto sociale di un'epoca

Beatles, il marchio degli Anni 60



Lady Madonna, i bambini ai tuoi piedi si chiedono come farai a sbarcare il lunario. Chi trova i soldi?



Rinchiudere un universo, sensazioni, emozioni, speranze ed utopie degli anni sessanta nei solchi dei 45 e dei 33 giri appare quasi un'intollerabile pretesa. Eppure, ■ ■ ■ quegli anni cerchiamo piccoli ricordi, questi ricordi ■ ■ ■ accanto ad altri ■ ■ ■ una colonna sonora quasi interamente monopolizzata ■ ■ ■ Beatles. Questi ricordi ci restituiranno ■ ■ ■ manciata ■ ■ ■ canzonette, come reperto sociale.

Alice nel ■ ■ ■ delle meraviglie, la mancanza di preoccupazioni, ■ ■ ■ un'atmosfera ovattata che filtra i rumori provenienti dall'esterno: l'ascolto ■ ■ ■ la rilettura dei primi testi dei Beatles (1962-64) ci suggerisce queste immagini. I quotidiani accadimenti banali d'un mondo adolescenziale e giovanile che s'organizza intorno al corteggiamento nella timidezza, allo scambio di bigliettini ■ ■ ■ numeri telefonici, alle feste del sabato pomeriggio, dove l'esuberanza (un'esuberanza non solo generazionale ■ ■ ■ sessuale, ma anche economica e di potere d'acquisto) trova una sua temporanea stabilità nell'oscillazione tra repressione e primi sintomi di liberazione emergente.

Ed ancora, in quegli anni, ■ ■ ■ fine della guerra fredda, il governo laburista ■ ■ ■ le minigonne, l'aumento della scolarizzazione ed il peso progressivamente crescente del mercato giovanile, il porsi confusamente ■ ■ ■ i giovani stessi ■ ■ ■ come entità autonoma e contrapposta al mondo ■ ■ ■ altro ■ ■ ■ diverso degli adulti. Di questi giovani, i Beatles ■ ■ ■ specchio fedele. Rappresentano ■ ■ ■ illustrano una sorta di filosofia, d'interpretazione della realtà circostante, all'insegna della facilità, d'una sottile dimestichezza con la magia, della riduzione della struttura sociale ■ ■ ■ sorriso della compagna ■ ■ ■ banco. Please Please Me, From Me To You, She Loves You, I Want To Hold Your Hand, A Hard Day's Night ■ ■ ■ la colonna sonora di questa visione, creazione d'un basti dorata dove i problemi ■ ■ ■ seri ■ ■ ■ sono, almeno per il momento, per la durata del pezzo, banditi.

Il sound dei quattro ragazzi di Liverpool è mezzo di riconoscimento e d'identificazione, modo di comunicare per una autonoma società giovanile alla ricerca d'una propria identità. Pur rifacendosi e rielaborando nu-

merose matrici preesistenti (rhythm & blues, skiffle, Presley, Shadows, ■ ■ ■ classici del rock, e ■ ■ ■ come notava alcuni anni fa Luciano Berio ■ ■ ■ armonie classicheggianti ■ ■ ■ derivazione elisabettiana, oltre che dalla musica popolare) il sound ■ ■ ■ Beatles è comunque nuovo, originale. Due chitarre, un basso, una batteria, elettrificazione, voci aggraziate, impasti vocali, una struttura semplice: un ritmo tirato veloce dall'inizio alla fine, accordi distesi, stop puliti. Motivi piacevoli, pur se questo primo e travolgente successo dei Beatles (la Beatlesmania) ■ ■ ■ legato maggiormente alla loro immagine ■ ■ ■ di freschezza, alla novità del loro linguaggio, piuttosto che alla loro specifica tecnica ■ ■ ■ e capacità musicale.

Ed ancora, l'aspetto da bravi ragazzi, che fin dall'inizio circonda i Beatles d'u-

■ ■ ■ sottile atmosfera d'ambiguità, tra ribellione ed integrazione, tra il loro essere rappresentanti semi-ufficiali della cultura giovanile ■ ■ ■ il tendere ■ ■ ■ con prodotti sempre più levigati e sofisticati ■ ■ ■ alla generalizzazione ed alla standardizzazione richiesta da un mercato di massa che comprende anche fasce d'acquirenti adulti; ■ ■ ■ ricerca ■ ■ ■ specificamente musicale (che si svilupperà negli anni successivi) ■ ■ ■ cedimenti alle mode del momento, vuoi politiche, vuoi filosofiche, ed a qualche facile effetto, vivendo di rendita.

E sulla scia del loro successo, l'esplosione ■ ■ ■ complessi beat e pop, dapprima in Inghilterra (Rolling Stones, Animals, Who, Yardbirds, Them, Dave Clark Five, ecc.), poi negli Stati Uniti e negli altri paesi europei, porta questa particolare forma musicale ■ ■ ■ trasformarsi in un'arte di massa. E per alcuni anni (1965-1968) i Beatles sono tra i principali rappresentanti di questa trasformazione, in ■ ■ ■ posizione molto spesso isolata e difficilmente assimilabile alle varie tendenze dell'epoca.

Anzi, la musica inizia solo ora, attraverso un progressivo approfondirsi ■ ■ ■ svilupparsi della scrittura musicale, che porta alla creazione d'un sound sempre più complesso ■ ■ ■ alla riscoperta ■ ■ ■ all'esplorazione di sonorità diverse. Anche i testi conoscono una specie di dilatazione ■ ■ ■ tratti surreali, che tende ad abbandonare i temi adolescenziali per la ricerca del ■ ■ ■ e la delineazione di nuovi paradigmi d'un mondo composto d'oggetti disparati, in attesa d'una catalogazione, d'un significato (possibilmente) e d'alcune istruzioni per l'uso.

Sono gli anni durante i quali la musica pop (e, più in generale, ■ ■ ■ produzione creativa ■ ■ ■ mondo giovanile) raggiunge il suo maggiore sviluppo, in un caotico accavallarsi ■ ■ ■ stimoli, tra le canzoni di Bob Dylan (che influenzeranno soprattutto Lennon), il rock duro dei Who ■ ■ ■ degli Stones, le tendenze dolcistiche ed artificiali, i gruppi californiani.

Per i Beatles, questo nuovo periodo compositivo s'accompagna con Ticket To Ride ■ ■ ■ con la complessa scrittura e l'accompagnamento d'archi di Yesterday. Assistiamo al ■ ■ ■ peramento della produzione

musicale legata ai 45 giri, cui s'indirizzano in quegli anni sia i musicisti, sia l'industria discografica. L'idea dell'album, inteso come prodotto dotato d'una ■ ■ ■ struttura interna, d'una logica ■ ■ ■ rimandi e ■ ■ ■ più semplice antologia-raccolta di canzoni, è già presente nei 33 giri Rubber Soul (1965) ■ ■ ■ ancor più in Revolver (1966), un album ■ ■ ■ quest'ultimo ■ ■ ■ carico di lirismo e sperimentazione, ormai nettamente diverso dagli album precedenti ed anche dalla contemporanea produzione pop.

In Rubber Soul, è presente il star, citazione musicale dell'interesse dei Beatles stessi e di parte del mondo giovanile per l'oriente, ed in particolare per ■ ■ ■ filosofia indiana. Il brano è Norwegian Wood, con la sua storia improbabile d'arredamento, di mancanza di seggiole, di

tappeti e di vasche da bagno in cui dormire. In Revolver, la kermesse infantile (dalla quale in seguito si svilupperà un cartone animato) di Yellow Submarine, e la tristezza, più ■ ■ ■ la malinconia di Eleanor Rigby: «Eleanor Rigby raccoglie i riso nella chiesa / dove c'è stato ■ ■ ■ matrimonio, / vive in un sogno. / Aspetta alla finestra ■ ■ ■ indosso il viso / che tiene in serbo in una caraffa vicino alla porta...». Altre canzoni ancora: le «classiche» Girl ■ ■ ■ Michelle, Day Tripper (il pezzo del basso), In My Life (l'assolo), Nowhere Man, For No One (il corno), Paperback Writer.

Nell'agosto del 1966 si svolge l'ultimo concerto pubblico dei Beatles. Nella decisione ■ ■ ■ rinunciare ai concerti si mescolano stanchezza, routine, il progressivo svilupparsi d'una musica sem-

pre più complessa, che richiede sofisticate attrezzature ■ ■ ■ registrazione ed un numero sempre maggiore di strumenti.

Nella primavera del 1967, i Beatles registrano la sinfonia-pop di Sgt. Pepper's Lonely Hearts Club Band, che mescola fantasiosamente sonorità elettroniche con reminiscenze infantili, la concretezza dei rumori quotidiani con la consapevolezza delle mani polazioni linguistiche ■ ■ ■ sonore, soprattutto nel brano conclusivo dell'album, sicuramente ■ ■ ■ il migliore scritto da Lennon e McCartney: A Day In The Life, intreccio di frasi pianistiche e soffici chitarre con espansione di fasce elettroniche: «Oggi ho letto il giornale, oh Dio! Parlava d'un uomo fortunato...».

Nello stesso anno escono Strawberry Fields Forever, I'm The Walrus, The Fool On The Hill, equilibrata dolcezza, maturità compositiva, raffinatezza nel collegamento tra la delicatezza dei testi e l'arrangiamento orchestrale della linea melodica. A questo punto, i Beatles sono veri musicisti professionisti, slegati da attività diverse dalla ■ ■ ■ posizione, dalla scrittura, dalle prove in studio, dove sviluppano tecniche sempre più sofisticate. Pur cedendo talora a qualche piccolo trucco, restano lontani dall'artificialità, dal barocco, dalla megalomania e dagli effetti.

Di questo sviluppo, il doppio album bianco ■ ■ ■ titolo, del 1968, ■ ■ ■ contenente pezzi ■ ■ ■ Glass Onion, I'm So Tired, Helter Skelter. Un album ■ ■ ■ elevatissima qualità, che richiederebbe un'analisi a ■ ■ ■ stante, nelle contraddizioni affioranti che individuano già le diverse strade che percorreranno i singoli Beatle, tra mondi fiabeschi, vecchio rock, pezzetti ■ ■ ■ po' troppo facili, sperimentazione... La separazione del complesso, ormai da compiersi solamente sotto il profilo formale.

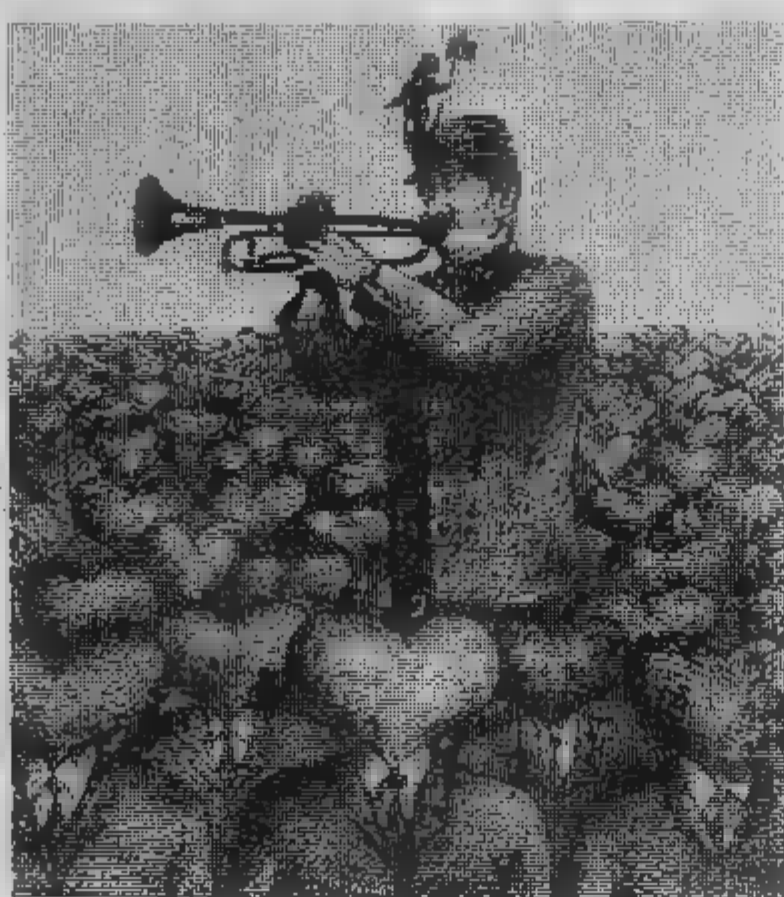
Gli ultimi album insieme non restituiscono più questo clima magico, mentre il pop si trasforma impetuosamente: restano, di questo periodo, piccoli pezzi notissimi, come Something, Hey Jude, Let It Be, The Long And Winding Road, ovvero: «Ehi Jude... il ritmo che ci vuole è dentro di te...».

Nemesio Ala



John Lennon, irriconoscibile, fotografato a Palm Beach dove si ■ ■ ■ stabilito con la moglie Yoko Ono (Foto Grazia Neri)

Beatlesmania, una filosofia in musica che non ti lascia più «Ehi Jude, non essere pessimista...»



Noi siamo la banda del Club dei Cuori Solitari del Sergente Pepper e speriamo che il nostro numero vi piaccia.



POSSIAMO metterla giù in molti modi. Tipo «Repubblica» che è chic e allora «in ogni song un saggio cifrato» (Castaldo-Giagni, 11 aprile '77) non si salva neppure Whit a little help from my friends dove Ringo vuole semplicemente dire con l'aggiunta di un «i get high» che «mi tiro su con l'aiuto dei miei amici», bensì in senso «droga» «volo» «l'aiuto dei miei amici». Oppure restare nel leggendario (il libro delle canzoni dei Beatles, Oscar Mondadori 1972) scoprire come una mattina, appena sveglio, McCartney si mise a scrivere la musica di una certa canzone e tanti complimenti la chiamò scrambled egg dalle uova strapazzate che nel piatto divenne poi nientemeno che Yesterday, proprio quella che «oh, ieri è passato senza che me ne accorgessi, perché lei è via, non so, non me l'ha voluto dire, devo aver fatto qualcosa di sbagliato, ora vorrei che fosse ieri».

Possiamo giù in molti modi questa filosofia beatlesiana forse il modo migliore è di prenderla come capita. Grottesca, alla John Lennon: «Voglio avere denaro solo per essere ricco». Simpatica, alla Ringo Starr: «Tutti questi affari e operazioni finanziarie: proprio giocare a Monopoli». Allenata, come da frase di Dianne Robbins di Londra, quindici anni, il giorno in cui sposò Paul: «Ormai non c'è più speranza. In un certo senso è la fine, vero?».

A parte la musica — quale quarantenne chiamato imperiosamente a ripetersi: «motivo» la doccia o nella fila auto casello non finisce ineluttabilmente su «Michelle» ma belle, sont les mots qui vont très bien ensemble? — la beatlesmania è stata adottata forse per sorta di invidia per quello che ciascuno avrebbe voluto in certe circostanze e poi ci ha rinunciato.

L'invidia per James McCartney, padre di Paul, che racconta: «Compilò 62 anni il giorno in cui eseguiamo per la prima volta "A hard day's night" e andammo tutti a Dorchester. Poi Paul mi dette un gran pacco. Lo aprì

dentro c'era la foto di un cavallo. Così dissi: "Molto carino"; ma dentro me pensai: ci faccio con la foto di un cavallo? Allora Paul, che doveva aver visto la mia faccia, mi disse: Papà, non è solo la foto, ti ho comprato anche il dannato cavallo». E di ritorno da un posto

che avrebbe dovuto piacerci, dovrebbe scattarci la molla di John Lennon: «In Scozia non facevamo che litigare, fin dall'inizio. Immagino che lassù non abbiano molto altro da fare». E ancora in altro matrimonio: «Mi resi conto che ormai la conoscevo un pezzo. Era parec-

chio che parlavamo di matrimonio. Poi la settimana scorsa, invece, di parlare, decidemmo farlo. Linda sostenne che meglio presto che tardi».

Allora tra ambiguità ricercate come sostenere che Flogging a Hole (Tappando il buco) esalterebbe l'uso degli

allucinogeni perché «fix» significa oltre che «tappare» anche «iniettarsi», forse è preferibile la lampante cialtrona di Sgt Pepper dove l'attacco «One, two, three, four» venne sostituito in «one, two, three, fuck» che suona come un invito a tutti gli acquirenti del

disco «a farsi fregare», letteralmente «fottere».

Dipanando la questione, è la mitizzazione della smitizzazione, bistocchie parole inevitabili. Insomma allungare i piedi sul divano e dirsi che quei quattro vivevano proprio come noi, ecco: erano essere umani. «Sapete, non sono molto bravo a cantare perché non ho una grande estensione. Così loro scrivono delle canzoni apposta per me, discretamente basse e non troppo difficili», dice Ringo. «Prima poi tutti ci buttiamo in ginocchio e lecciamo i piedi e qualcuno», Paul.

Niente il mitico neppure nell'ispirazione a scoprire che Jude non era una Jude: «Avrebbe dovuto chiamarsi "Hey Jules" — spiega Paul —. Un giorno stavo andando in macchina a Weybridge a trovare Cynthia Lennon e Julian e mi misi a cantare "Hey Jules non essere pessimista" e poi ho cambiato in Jude, sapete? succedde». E tutti sanno di quell'altra canzone composta sfogliando i titoli dei giornali di John che confessò: «Quando lavoravo ad una rivista di piano, spesso lascio accesa la televisione e mi volavo. Se un po' più riesco a combinare molto, mi arrivano all'orecchio le parole che escono in sordina dalla televisione. E' quello che è successo quando ho composto "Good morning, good morning"; la pubblicità dei Corn Flakes».

Quando il mondo è daliziosamente perché la regina d'Inghilterra li aveva nominati baronetti, un illustre sociologo replicò: «Sono gli uomini più importanti del nostro tempo: il fatto che ci dicano più sgradevoli nel modo più irritante, è già nulla».

Sono passati vent'anni viene da domandarsi John Lennon rispose all'interrogativo più blasfemo che assunse: «Oggi siamo più popolari noi Gesù Cristo. Lui era un tipo in gamba, i suoi discepoli erano ottusi e mediocri. Secondo i loro travisamenti l'hanno rovinato. Non so chi sarà il primo, se il rock and roll o il cristianesimo».

Emilio Donaggio

Dialogo pazzo in sala d'incisione



Questo è il testo di una registrazione in studio mentre i Beatles si accingevano a incidere una loro.

PAUL — Se tu puoi pensare lentamente, non bang bang bang... anziché prendere tutto rapidamente, come il sollevamento di una sedia: lo scorrere, la pace è già lì.

JOHN — Se non suono, mi perdo. Tu giochi a palla e io gioco a palla con te.

RINGO — Due mosche su una porta, quale delle due è malata di stomaco?

JOHN — Non lo so.

RINGO — Quella sulla maniglia.

PAUL — Non possiamo andare avanti all'infinito così.

JOHN — Sono specializzato in questo campo, lo sai. Sparare è esercizio.

PAUL — Oh, sì, specialmente per gli uccelli.

JOHN — Abbiamo lasciato perdere.

PAUL — I fagiani volano.

JOHN — Neppure i conigli.

PAUL — Quando prendono il volo la gente gli spara, quello è solo momento in cui volano. Quando sparano e li cacciano fuori i cespugli. Forza spara. Sono uccelli che camminano; camminano nel sottobosco e quei tipi battono, battono, battono e non c'è niente altro da fare che volare... Spara! E devi vederli quando volano: orribile! Molto lentamente all'inizio, così puoi prendere bene la mira e devi solo aspettare che siano in cima agli alberi e poi spari.

JOHN — Non volare mai, battono i cespugli intorno a te. E perché i conigli sopravvivono. Vedi, rifiutano di volare.

Le metamorfosi: dal folk al rock, da profeta a senatore

Bob Dylan, i tre volti del mito



Stanno vendendo cartoline dell'impiccagione, / verniciando di marrone i passaporti, / il salone di bellezza è pieno di marinal, / il circo è in città... / Le forze di polizia a mantenere l'ordine pubblico sono irrequiete, / hanno bisogno d'un posto dove dare / mentre la mia ragazza e io stasera ci affacciamo / sul Vicolo della Desolazione. / Cenerentola sembra così disponibile / ...poi arriva Romeo che si lamenta: / «Tu mi appartieni, io credo». / Poi qualcuno dice: / «Amico mio, sei al posto sbagliato. / E' meglio che te ne vai». / E l'unico suono che rimane / dopo che ne sono andate le ambulanze / è quello di Cenerentola che ramazza / nel Vicolo della Desolazione... / Otelia è alla finestra, / per ho molta paura, / ventidue anni / già una vecchia zitella... / Einstein travestito da Robin Hood, / con i suoi ricordi chiusi in un baule / passò da questa parte un'ora fa / con il suo amico, un monaco geloso... / Non lo si direbbe / ma molto tempo era famoso / per come suonava il violino elettrico / nel Vicolo della Desolazione...

(Da *Desolation Row*, 1965).

Il boom

Al di fuori della cerchia di conoscitori estimatori folk, Dylan diventa popolare con *Blowin' In The Wind*, pubblicata nel «Broadside» portata nel 1963 successo dal trio Peter, Mary (star folk-revival), con una vendita, in sole due settimane, di 300.000 copie. Nel luglio, sempre del 1963, il Festival di Newport — il principale appuntamento dell'anno — trasforma Dylan nel più noto «di protesta» e in dei principali esponenti del movimento per i diritti civili. Questa leadership, questo accreditare Dylan come principale esponente d'una nuova forma di canzone popolare (la «protesta») troverà la base materiale due successivi album: *Free-wheelin' Bob Dylan* (1963) e *The Times they a-changin'* (1964).

La vita

Il gennaio 1965 Dylan alla Carnegie Hall di New York per «Woody Guthrie Concert». Il suo maestro e «ultimo idolo» è morto nell'ottobre dell'anno precedente, dopo quasi vent'anni di malattia. Nel concerto, prima apparizione in pubblico negli Stati Uniti dopo quasi due anni, Dylan esegue tre canzoni di Woody, *I Ain't Got No Home, Dear Mrs. Roosevelt, Grand Coulee Dam*. La sua voce, quasi sempre fuori tono, in *Coulee Dam* è evidente lo sforzo per controllarla, evitare di stonare tutto quanto; la Band, che lo accompagna con la solita bravura, sembra dare per conto «feeling» dei suoi concerti della «sembra lontanissimo».

L'anno seguente Dylan il festival di Woodstock (che tiene pochi chilometri casa sua): in quei giorni Danimarca, a Elsinore, sulle tracce di Amleto. Si contraddice in clamoroso 1970, diventando la superstar n. 1 festival dell'isola Wight, in Inghilterra, d'agosto. Il suo concerto, inizialmente previsto d'una durata di tre ore, durerà invece un'ora soltanto. Migliaia di giovani, giunti nell'isola attirati dal carisma d'un profeta che ritornava in Europa, rimarranno comunque delusi pallida apparizione.

«La gente mi ha detto che le vibrazioni al concerto grandi, cosicché penso non sia giusto criticare la musica questo. Ma, personalmente, trovo la musica (di Dylan) quasi sempre orrenda».

Wight illustra, comunque, alcune caratteristiche del rapporto esistente il pubblico giovanile e Dylan: attesa d'una nuova parola che s'accompagna all'immediata delusione, il sentire che Dylan, s'è

te venduto. Le melodie e i testi sempre più semplici, generici e ottimistici brano rincorrere un successo commerciale anche al fuori di questo pubblico giovanile; la modestia delle esecuzioni pubbliche di questi anni (rarissime) dimostrano come Dylan dipenda sempre più dalle apparecchiature elettroniche di registrazione (si confronti, per esempio, sull'album *Nashville Skyline* con quella dell'isola Wight). Dylan sta attraversando un periodo di stasi creativa e confusione, che si manifesta attraverso una semplicità banalità a tratti disgustosa. In America, quando Dylan con Johnny Cash in due programmi televisivi (gennaio e maggio) qualcosa — almeno quella sorta di tacita intesa politica generale — si spezza definitivamente, anche poi — da parte giovanile — si starà a lungo ad analizzare ogni più piccolo evento (pubblico o privato) della sua vita per avere una possibilità di ricredersi.

Il ritorno

«Queste canzoni il punto d'arrivo della poesia-musica vagheggiata negli Anni 50 e nei primi Anni 60 — poeti che recitano-cantano con strumenti bongo. Ritmo costante dietro il linguaggio elastico, poeta solo microfono che recita-canta testi d'amore storie surreali che terminano «yeah» giganteschi, mentre il menestrello getta via il suo cuore e dice che vuole restare. Dylan resterà qui con noi». Così il «stone» poesia beat Allen Ginsberg, ormai stretto collaboratore di Dylan, saluta i nuovi «canti di redenzione» dell'album «Desire» pubblicato all'inizio 1976. L'anno successivo, suo discorso d'insediamento, presidente Carter dirà: «Noi abbiamo un'America che, come dice Dylan, «è impegnata a nascere non è impegnata a morire». progrediremo...».

C'è ormai un Dylan per tutti, voce

d'una America unificata e in sempre voce. Produzione dischi, film, tournée... Dylan con Rolling Thunder Revue (di cui fanno parte, tra gli altri, Joan Baez, Ramblin' Jack Elliot, Roger McGuinn, David Blue, Ochs, Neuwirth, Scarlet Rivera) «paga» di debiti verso questi musicisti e, non più star solitaria, diventa con voce la sua musica e il carisma riemergente una specie di catalizzatore questo circo viaggiante piccole sale provincia, con concerti annunciati per radio all'ultimo momento. Sequestri macchine fotografiche registratori dimostrano vi sia l'intenzione controllare direttamente e completamente tutto quanto l'output dei certi.

Blowin' In The Wind, It Ain't Baez, Hattie Carroll, Love Minus Zero / Limit, This Land Is Your Land (di W. Guthrie): Dylan celebra stesso, senza rifiutare degli Anni salutando — quasi inchiodate fascino — età, generazioni sentire diversi. L'album tratto in gran parte questa tournée, «Hard rain», è un enorme vendite.

L'impegno per la liberazione Rubin «Hurricane» Carter, pugile condannato per omicidio, praticamente prove, la nuova forma partecipazione politica Dylan: due concerti, uno New York e uno Houston, il desiderio di giustizia circoscritto un caso isolato, sia pure assurdo a rappresentare «mistero» la casualità della giustizia, qualche richiamo Bangladesh. *Hurricane* è il brano iniziale dell'album *Desire*, album cui Dylan manifesta, rispetto ai dischi precedenti, maggiore fiducia. Registrato in diretta studio, senza ripetizioni e seconde registrazioni, l'album ha dentro sé senso di spessore, addensato attorno il lavoro della batteria, percussioni del basso, uno spessore prima sconosciuto, attraverso quale Dylan di raggiungere all'indietro *Blonde on Blonde* e i suoi colori: il Messico, la Spagna, i colori del Sud dei popoli latini, mandolino di *Romance in Durango* (dove svolsero le riprese di Pat Garrett & Billy The Kid), la successione degli accordi La Fa-Mi spagnoleggianti, in *One More Cup Of Coffee*: un sound più pop pieno di contorni, colpi di tamburelli; l'andare trattenuto di *Oh Sister*, con una quasi di raccordo tra violino/armonica da una parte batteria/ritmo dall'altra, la lentezza la trattazione raffinata del ritmo, due voci (cantare a due voci se uno sei tu e l'altro è Dylan); val pesantemente marcato e il violino trattato come un'armonica di *Isis*, storia d'un matrimonio, d'un abbandono, d'una ricerca e di tante altre cose inspiegabili.

Tratto da «Bob Dylan, dal mito storia» di Nemesio Ala, Savelli Editori.

Joan Baez la suffragetta

C'è anche la suffragetta pop. L'ampia documentazione ci un'immagine di Joan Baez che è prossima a quella femmina. Joan inaugura comizi, partecipa alle lunghe marce pacifiste nell'America in guerra.

Formidabile podista al seguito King, Joan canta l'apocalisse mentre combatteva Vietnam, colorato con il suo vicino compagno lotta atto fra segregazionisti integralisti fatto fortuna per pelo ha Dylan.

E' ricchissima, poveri. Piace intellettuale che ritengono impegnata tutti i fronti è (ancora oggi) suoi discografici che la vendono su tutti i fronti.



Gli orizzonti elettrici di Jimi



metafora, questo raccontare questo — scrive Nemesio Ala —, è il film *Easy Rider*. Una metafora, ne (impossibile) e sulla morte. Del rock restano i feticci. Quello — appariva facile, si rivela d'imprevista difficoltà.

Alla fine — viaggio, l'anabasi di — la letteratura e il — americano, il trip della droga, non c'era il traguardo atteso, o forse era solo — è solo — più lontano, dietro un'altra collina. «Un brutto viaggio? — cita Roberto Polce da Charles Bukowski —. Tutto questo paese, — mondo sta compiendo un brutto viaggio, amico mio».

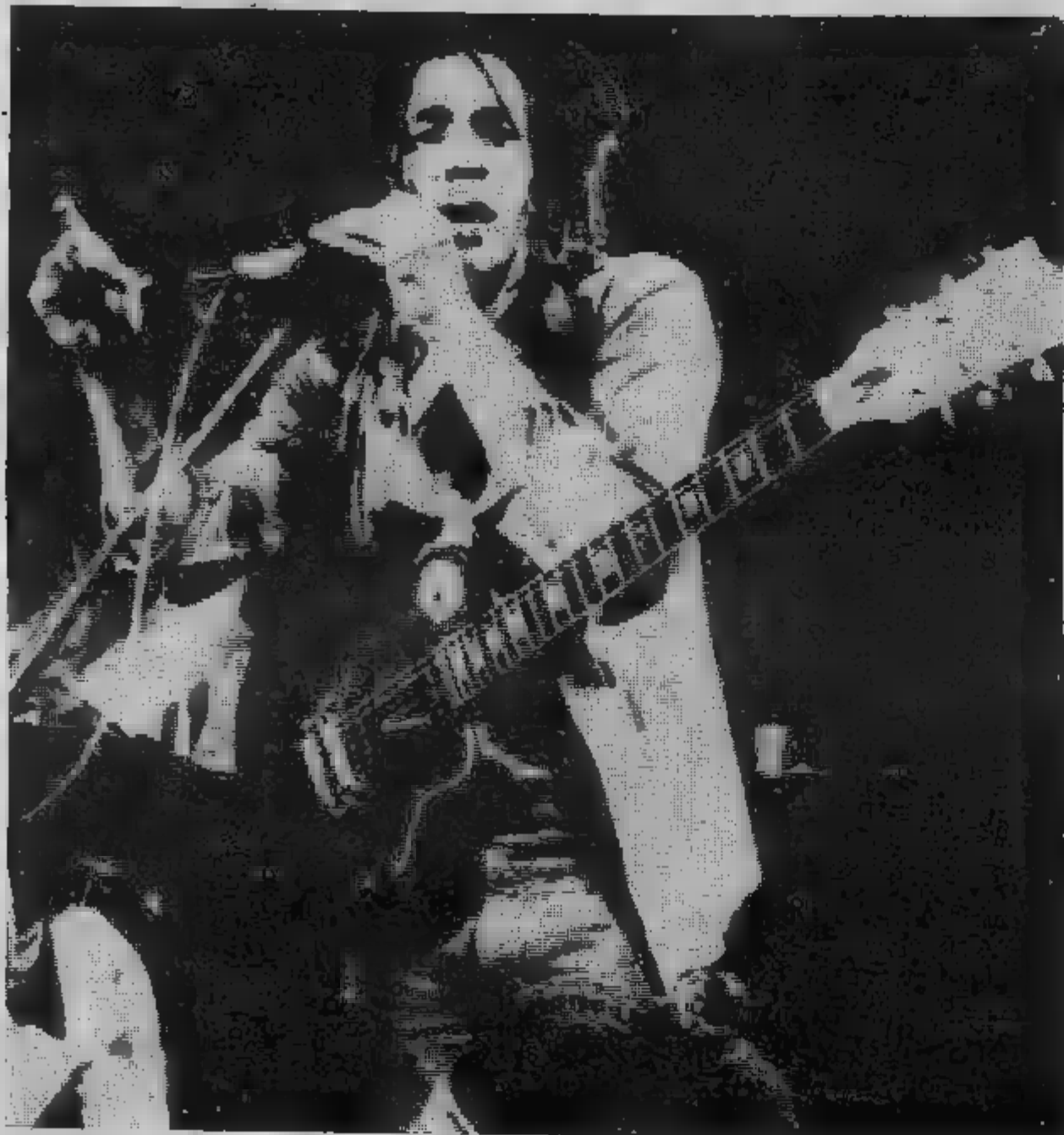
Anche il crack è femmina con ■ voce ■■ divina Janis Joplin, regina per poche stagioni, idolo della generazione di Woodstock, i figli dei fiori, l'altra America. Janis cantava di istinto, e dosava la propria voce ■■ fa ■■ l'acceleratore di una «Ferrari» dal motore elastico e potente. Viveva ■■ cantava, credeva nella ■■■ schiava dei suoi impresari, del suo pubblico, della droga. Personaggio autentico — è una che non arriverà ■■ a concepire le balordaggini pubblicitarie di un Jagger — rimane nel ricordo tra i pochi musicisti espressi ■■ contestazione, si fa per dire. E' morta ■■ droga il 4 ottobre 1970.

La musica mistica giamaicana è oggi la più in voga nel mondo

Reggae, la vibrazione del Re Nero

Profilo di Bob Marley e Peter Tosh

Interpreti o sacerdoti?



Bob Marley e Peter Tosh, in Italia, sono gli interpreti più conosciuti della musica reggae. Nel loro di-
dottrina rivoluzionaria del Rastafarismo e manifesta-
no esteriormente la loro fe-
de usando regolarmente i
colori Rasta (rosso,
arancio e verde) e accon-
ciandosi i capelli in modo
particolare.

Peter Tosh — che iniziò la sua carriera nel 1960 esibendosi nei Wailers, il gruppo vocale di Marley — l'anno scorso ha compiuto una tournée nel nostro paese, conquistandosi in breve tempo la simpatia di larghe schiere di giovani. Dopo anni di gregariato (se così lo si può chiamare) Tosh, nel 1977, ha deciso di tentare la carriera solistica e le sue chances in mano alla Rolling Stones Records, la casa discografica dell'omonimo gruppo. Una scelta più che oculata, visto che il suo album «Bush Doctor» conquistò in poche settimane con relativa facilità il mercato internazionale. Merito anche di Mick Jagger, che nel brano «You gotta walk and don't look back» faceva il controcanto. Ma, indubbiamente, Tosh già allora si poteva considerare uno degli artisti più rappresentativi e seguiti a livello nazionale, veri ed «eletti».

Bob Marley, l'indiscusso «santone del reggae», è stato il primo artista giamaicano che ha sfondato in Inghilterra e Stati Uniti, continuando a mantenere un seguito in patria (dove un suo 45 giri è automaticamente un numero uno). Quattro anni or sono una fortunata tournée in America e Inghilterra lo ha fatto assurgere a figura culta.

Con l'alone del mito

quest'anno il «grande Bob» sarà qui in Italia, per un unico, memorabile, concerto all'autodromo di Santa Monica vicino a Rimini. C'è chi è sicuro che il record di presenze ottenuto da Patti Smith verrà polverizzato, qualcuno, più terra terra, lasciando da

parte la storia dell'isola giamaicana che approda in Italia, pensa già a quanto potrà rendere quest'apparizione in termini di vendite di dischi. D'accordo che si tratta di religione e stile di vita, ma i santoni e tutto l'entourage non conducono vita da asceti.



Peter Tosh è stato iniziato da Bob Marley

Per i Giamaicani, e in particolare per i Rasta, il reggae equivale a una perenne vibrazione. Questa vibrazione, una macchia d'olio, ha già varcato da parecchi anni il Mar Caraibi dilagando via via in America, Inghilterra, Francia e Italia. Avvincente, ipnotica, calda ed eversiva, il reggae come forma ritmica è, forse, la più affascinante che esista. Combattiva e allo stesso tempo grintosa, il rock, meno monotona della disco-music, piace anche perché si porta appresso il fascino di una musica rituale. Questa musica infatti è l'espressione di una razza (i negri) che aspira a tornare alla terra d'origine (l'Africa). Quindi parlando di reggae si tira inevitabilmente in ballo una fede ed una concezione di vita e di tutta la popolazione.

Attualmente nella musica reggae vi sono diverse tendenze: il credo religioso rivoluzionario del Rasta, lo stile di vita di quanti abitano nelle bidonville sorte attorno alla capitale giamaicana. La musica si è trasformata nella forma più logica, preghiera e divulgazione, un credo religioso che è anche, in ultima analisi, un modo di vita al di fuori delle leggi istituite.

Per comprendere però il significato religioso del reggae per i Rasta — i seguaci di Marley, Tosh, U-Roy, Toots, the Maytals, Third World, Linton Kwesi Johnson, ecc. — bisogna rifare la storia dei vari insediamenti religiosi che hanno via via preso volto in Giamaica.

Prima gli spagnoli col cattolicesimo, poi la chiesa protestante e, infine, numerosissime chiese minori, hanno regalato a quest'isola moltitudine di cristiani. Alcune si accostano molto a Voodoo che è profondamente negli stessi Caraibi (ma molto più a Sud). La popolazione giamaicana professa principalmente due tipi di religione: il Pocaismo (pratica dei poveri) e lo Ziorismo (molto diffuso tra le classi agiate). Numerosi i cristiani (il cantante Jimmy Cliff, per esempio), e, come esempio indicativo, è maomettano).

1930 ecco comparire il Rastafari. Ras Tafari è il nome del defunto imperatore Haile Selassie. Per chi professa questa religione rappresenta Jah, l'incarnazione terrena di Dio ebraico. Fu appunto nel 1930 che il defunto imperatore d'Etiopia fu incoronato sul trono di monarchia più antica del mondo.

Secondo la rivelazione del III giamaicano Marcus Garvey («Guardate all'Africa quando un Re sarà incoronato perché il giorno della liberazione sarà vicino») e, ancor prima, interpreti di una dell'evangelista Giovanni, da quel momento per tutti i neri che vivevano fuori dell'Africa, ebbe dovuto iniziare il tanto atteso ritorno alla madre patria.

Asserendo un discendente di Davide con i suoi capelli lisci, un agnello, Haile Selassie è una fantasia di quanti aspettavano il Messia. Le strade di Kingston comparvero i primi predicatori itineranti asserendo la loro fede nella divinità dell'imperatore d'Etiopia. Dio vivente. I Rasta continuano a credere alla promessa e si sforzano di ricostruire i mo-



Il complesso Wailing Soul e Prince Hammer

di cultura che i bianchi hanno distrutto.

Altra parola molto importante per un Rasta è Ganja, sia perché contiene foneticamente il nome di Jah, sia perché è la droga che si usa per vedere (la ganja è l'erba, la marijuana che cresce in Giamaica e di cui i Rasta fanno un rituale fin dagli Anni 30). Per chi suona (ed i

Rasta suonano quasi tutti) la ganja è fonte continua di vibrazioni e ispirazioni. In Italia noi conosciamo soltanto alcuni di questi interpreti di questa musica «divina», i prossimi mesi le nostre conoscenze dovrebbero allargarsi di molto.

Potremo così apprezzare U-Roy (inventore del genere talk-over definito uno per l'uso quotidiano di erba) oppure Big Youth (produce e vende i dischi del suo negozio di Kingston) o anche Bunny Wailer (membro fondatore insieme a Marley e i Wailers, che se ne sono terrorizzati dall'idea di dover viaggiare in aereo).

L'elenco, comunque, è destinato ad allungarsi. Qualcuno potrebbe toccare la fortuna di reperire un disco, abbastanza raro, dei Culture (bravissimi, ogni loro canzone è un inno alla marijuana) o Michael (la figura di massimo rilievo di questo movimento Rasta) o degli Israel Vibration (complesso vocale formato da cantanti handi-polliticelli, ap-
plauditi al Reggae Sunsplash festival di Montego Bay).

Anche se gran parte delle fonti d'ispirazione reggae si possono trovare alle origini del rhythm'n'blues del dopoguerra, la scena giamaicana, questa è riuscita a conservare una matrice primitiva, genuina e con un qualcosa di misterioso e quasi magico. Lo dimostrano i vari concerti quasi ballano e cantano come fossero ipnotizzati sotto l'effetto di una magia.



Bunny Wailer

Ivano Barberio

In un film dove è «la signora della jungla» ad essere protagonista Bo Derek: «Io Jane, tu Tarzan!»

A sessantadue anni, Jane diventa protagonista mentre Tarzan, sull'onda di un inevitabile declino maschilista, passa in secondo piano, accessorio tutto muscoli, buon selvaggio, crocerossino ■ jungla, carro attrezzi della savana. L'idea ■ di John Derek, già attore maschino, ma ora marito invidiato di Bo, «dieci» in bellezza. ■ Bo sarà Jane nel film Tarzan the ape-man - ■ Jane. Le riprese si svolgeranno realisticamente nella foresta brasiliana dove il dollaro gode buona quotazione. Per il protagonista maschile Derek non si pone problemi: «Mi serve un bel ragazzo, dall'aspetto atletico (Derek non è geloso) e non importa se non sa recitare».

In realtà bisogna convenire che i grandi Tarzan del passato — il primo apparve

sullo schermo del 1918 — ■ rivelavano grandi doti interpretative, tuttavia, questa volta, i patiti di Burroughs (il papà del Tarzan letterario) verseranno tenere lacrime nel vedere il loro eroe uscire timidamente da una cortina di liane sollecitato ■ un perentorio «Vieni avanti cretino», come accadeva con i fratelli De Rege, ■ volta, per ridere.

La splendente Bo, che abbiamo vista correre con languido allungo, sulle spiagge del film «Dieci», eccede così ■ regina a quella che era la corte del re della foresta. Come cartoline ingiallite, i volti delle Jane del passato (ricordate Maureen O'Sullivan?) rischiano di svanire per sempre, cancellati da un bikini che più bikini non si può. Parola di «Playboy».



Caldo successo ■ Susa

Carmen autentica

La Carmen andata in scena al teatro municipale di Susa con la direzione d'orchestra di Francesco Prestia e la regia ■ Sylvano Bussotti rivela ■ cura filologica fino a qualche anno fa ■ pensabile nella maggior parte ■ teatri. ■ è restaurata infatti l'originale forma di Opéra-comique con cui il capolavoro di Bizet nacque più di un secolo fa alla Salle Favart. Vale a dire la forma che alterna passi dialogati a quelli musicali. L'impresa è allettante perché si recupera lo charme tutto particolare del passaggio ■ due registi diversi del teatro ■ parola e quello cantato, ■ è maestro abilissimo di queste sottili scansioni. Resta però il rischio della recitazione affidata a cantanti ■ nella dizione ■ giunta a disagio ■ lingua straniera. Non ■ però queste minuscole increspature a diminuire il valore del bello spettacolo.

L'orchestra bulgara ■ Floyd è un complesso di prim'ordine che ■ direttore Francesco Prestia ha saputo usare con grande abilità cavandone belle sonorità, ritmi serrati e frangenti di notevole incisività. Anche sul piano vocale le cose sono andate in maniera eccellente: Silvana Mazzieri come Carmen è una rivelazione; canta bene, ha fraseggio penetrante e gesto scenico incisivo. Si ha solo l'impressione che un velo di reticenza la trattienga talvolta dall'esprimere a fondo il suo temperamento. Il tenore Franco Bonanome è un Don José esperto e generoso che met-

te nel suo personaggio un'ir- ■ di netta derivazione italo, perfino con qualche eccesso verista. Qualche perplessità suscita invece il baritono Alessandro Corbelli, non ■ come cantante, ma come uomo di teatro.

Tra le perle colte ■ passant va notata ■ bella prestazione ■ Lucia Rizzi che canta con intelligenza e incisività lo splendido terzetto ■ carte nel terzo atto, la simpatica disponibilità del baritono Mauro Trombetta che balza disinvoltamente da un ruolo all'altro e il coro dei monelli nel primo atto che strillano come forsennati con stonature che gli potranno perdonare solo le loro manie.

Sul palcoscenico Bussotti, per ■ gli spazi ■ far trionfare ■ fantasia, ha dipinto tutto e creato dei bellissimi velari trasparenti, ma si questo sfumato gioco di prospettive incombono alcuni accenti realistici che assumono un'evidenza faticosa e simbolica. Spesso sul ■ campeggia come un totem un gran toro nero sul quale, ■ una scultura sacrificale, Don José uccide ■ Carmen. Dai colori raffinati, dalla tortuosa sottigliezza dei disegni ■ Zaccanaro, dai costumi ricercati si sprigiona l'idea di un mondo intensamente tragico. Tutto ciò esiste naturalmente ■ grande partitura ■ Bizet, ■ Bussotti dà l'impressione di leggersi una tragedia fatale e predestinata che risucchia ■ suo cupo vortice ogni istante della vicenda.

e. rest.

Il calendario estivo degli spettacoli torinesi

Anche Bennato allo Stadio



Nuovo appuntamento con la musica martedì sera allo stadio comunale. Sarà di scena il cantautore napoletano Edoardo Bennato che attualmente è al primo posto nella classifica dei 33 giri più venduti in Italia con il ■ ultimo LP Sono solo

Nella nostra città ■ cartellone estivo degli appuntamenti ■ vari artisti di musica leggera quest'anno si presenta molto fitto. Questo il calendario:

Giovedì 3 luglio: I Pooh, allo stadio Ruffini.
Lunedì 7 luglio: i Roxy Music, ■ Motovelodromo (salvo imprevisti dell'ultima ora).
Mercoledì 9 luglio: Renato Zero, allo stadio comunale.
Giovedì 10 luglio: Anna Identici, ■ parco Sempione.
Sabato 12 luglio: Umberto Tozzi, allo stadio Ruffini.
Domenica 13 luglio: Gipo Farassino, ■ parco della Mandria - ■ Pietrangeli, ■ Collegno.
Lunedì 14 luglio: Monti, ■ Co., al parco Tesoriera.
Mercoledì 16 luglio: ■ Camerini, ■ Grugliasco.
Venerdì 18 luglio: Carovana del Mediterraneo (Angelo Branduardi, Stephen Stills, Richie Havens), allo stadio comunale.
Domenica 20 luglio: Andrea Mingardi Supercircus, a Collegno.
Lunedì 21 luglio: Sergio Endrigo, al parco Rignon.
Mercoledì 23 luglio: i Dik Dik, al parco Tesoriera.
Giovedì 31 luglio: ■ Lolli, al parco Sempione.
Venerdì 1° agosto: Duilio ■ Prete, al parco Tesoriera.
Lunedì 2 agosto: ■ Cigliano ■ ■ Ganci, ■ parco Rignon.
Sabato 9 agosto: Gipo Farassino, al parco Tesoriera.
Martedì 2 settembre: ■ (salvo imprevisti dell'ultima ora).
Giovedì 4 settembre: ■ Inti Illmani, al Palasport.
Mercoledì 10 settembre: Premiata ■ Marconi, al Palasport.
Giovedì 11 settembre: Antonello Venditti, al Palasport.
Venerdì 12 settembre: Nuova Compagnia di Canto Popolare, ■ Palasport.
Sabato 13 settembre: Alberto Fortis, al Palasport.

■ gli appuntamenti autunnali ■ invernali. Quasi certa ■ presenza del complesso americano Cheap Trick, al Palasport, per domenica 12 ottobre. Quindi, tra ottobre ■ dicembre, ■ ritorno che sarà particolarmente gradito ai cuori romantici: ■ Baglioni. Sempre ■ stesso periodo, per gli ■ del rock, ■ appuntamenti da non perdere con complessi di grosso calibro: Queen, Tubes e Aerosmith.

TV NAZIONALE

Rete uno

- FILM** 14 — La leggenda di Jesse James: Notte tragica, telefilm, con Chris Jones, Allen Case, Edith Atwater, Douglas Kennedy, Dal Jenkins. Regia di Robert Totten
- FILM** 17 — Tutto per George, telefilm, con Marshall Thompson, Jack Mullaney, Ingeborg Schöner, Ursula von Wiese. Regia di Wallace G. Bennett (c)
- 18,35 Estrazioni del Lotto (c)
- 18,40 Le ragioni — speranza, riflessione sul Vangelo di monsignor Massimo Giustetti, Vescovo di Mondovì (c)
- 18,50 Speciale Parlamento, un programma di Gastone Favero a cura di Gianni Colletta (c)
- FILM** 19,20 Amore in — La storia da 50 dollari, telefilm, con Peter Deuel e Judy Carne (c)
- 19,45 Almanacco del giorno dopo (c)
- 20 — Telegiornale
- FILM** 20,40 Gloriosa angoscia, telefilm, con Ben Gazzara, E.G. Marshall, William Windom, Joseph Wiseman, Jim McMullan, Martin Sheen. Regia di Michael Crichton (c)
- 22 — Foto di gruppo: Night, programma di Alberto Cavallone a cura di Gianna Bellavia (c)
- 23,05 Telegiornale - Nel corso della trasmissione: in Eurovisione da Londra: Pugilato. Minter-Antuofermo. Titolo mondiale pesi medi (c) - Viareggio: Assegnazione premio letterario (c)

Rete due

- 14 — Giorni d'Europa (c)
- 14,30 Pomeriggio sportivo. In Eurovisione Assen (Olanda): Motociclismo. Gran Premio d'Olanda (c) - Napoli: One Ton Cup (c)
- FILM** 17 — I ragazzi e la storia: Un ragazzo del XIX secolo, Regia di André Bonnardel
- 17,20 Cartoni animati: Pic e Poc - Tre sulla pagella (c)
- 17,40 Teatromusica, quindicinale dello spettacolo a di Claudio Rispoli, con la collaborazione di Roberto Leydi. Il teatro degli anni '80, di Giuseppe Di Leva e Mario Zanot (c)
- 18,25 Tg2 Sport (c)
- 18,45 Estrazioni del Lotto (c)
- FILM** 18,50 Il meglio di... buonasera con Renato Rascel. Nel corso del programma: telefilm della serie Un uomo in (replica) (c)
- 19,45 Tg2 aperto
- 20,40 Ricatto internazionale, sceneggiato, con Massimo Girotti, Santo Versace, Miranda Martino, Renzo Palmer, Mario Brusa. Regia di Dante Guardamagna (prima puntata) (c)
- FILM** 21,45 Maternità, di Giovanna Gagliardo, con Carla Gravina, Anna Maria Gherardi, Marino Masé, Francesca Muzio, Umberto Silva — Il film è ambientato nel 1980. Si tratta di una giornata qualunque di una madre e famiglia, il cui tempo è scandito dai pasti: unici momenti in cui si riforma il nucleo familiare - Al termine: Un incontro la regista (c)
- 23,30 Tg2

Rete tre

- 18,25 Questa sera parliamo di... con Stefania Mucchia (c)
- 18,30 Il pollice, programmi visti da vedere sulla Terza Rete Tv (c)
- 19 — Tg3
- 19,30 Gianni e Pinotto (c)
- 19,35 Tuttiscena, rubrica settimanale, a cura di Nanni Mandelli (ventiseiesima trasmissione) (c) - Questa sera parliamo di... (c)
- 20,05 Don Giovanni in Sicilia, sceneggiato tratto dal romanzo di Vitaliano Brancati, con Vittorio Congia, Leopoldo Trieste, Domenico Modugno, Rosanna Schiaffino, Sara Micallizzi, Riccardo Mangano (seconda puntata). Regia di Guglielmo Morandi (replica) (c)
- 21,05 Duespersette (due rubriche per sette giorni): La parola e l'immagine, a cura di Bruno Modugno con la collaborazione di Claudio Tricoli (c)
- 21,35 Tg3
- 22,05 Gianni e Pinotto (replica) (c)

Salone LA STAMPA

Libreria Concess. dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato

Via Roma, 80 - Telefono 517.958

riproduzioni
di opere e fototipi polichrome

TV ESTERE

Svizzera

- 11,10 Motociclismo: Gran Premio d'Olanda (c)
- 18,15 Ciclam: Tour de France (c)
- FILM** 19,10 Telefilm: «Petrocelli» (c)
- 20 — Telegiornale - Lotto - Vangelo (c)
- 20,30 Scacchiapensieri: Cartoni animati (c)
- 21,10 Il regionale - Telegiornale (c)
- FILM** 21,45 «Anastasia» (dramm., Usa, '57), con Ingrid Bergman, Yul Brinner. Regia di Anatole Litvak (c)
- 23,30 Telegiornale - Sabato sport (c)

Capodistria

- 18 — Campionati jugoslavi (c)
- 20 — L'angolo dei ragazzi (c)
- 20,15 Punto d'incontro - Cartoni animati (c)
- 20,45 Tutto oggi (c)
- FILM** 21 — «Professione avventurieri» (commedia, Francia, 1973), Nathalie Delon, C. Southwood, André Pousse. Regia di C. Mulot (c)
- FILM** 22,30 Telefilm, serie «Hondo» (c)

Montecarlo

- 16,30 Montecarlo News (c)
- 16,45 Sceneggiato: «Un motivo per uccidere» (5° episodio) (c)
- 17,15 Shopping - Parliamo e contiamo (c)
- 17,55 Cartoni animati (c)
- 18,10 Varietà: «Paradis latin» (c)
- 18,40 Facciamo un affare, gioco Walter Chiari (c)
- FILM** 19,05 Telefilm, della serie «Lucy e gli altri» (c)
- 19,35 Telemontecarlo - Notiziario (c)
- 20 — Il Buggzzum, quiz in diretta (c)
- 20,30 Torti in faccia. Presenta G. Funari (c)
- FILM** 21,35 «6000 di» (dramm., Italia, '78), con Bozzuffi, O. Bisera. Regia di A. Thomas — I coniugi Sandra e Paul Stark sono soliti partecipare in coppia ai più noti rallys internazionali per conto... (c)
- FILM** 23,35 «Quella strana voglia d'amore» (drammatico, Italia, '77), con B. Loncar, P. Leroy. Regia di M. Imperoli — Due fratelli appena maggiorenni, Angela e Marco, vivono in un'antica villa ove da factotum... (c)

IL MEGLIO ALLA RADIO



UNO (FM 92,1)

- 14,03 Ci siamo anche noi. Programma per i più giovani di Paola Scaraballo, presentato da Cristina Piras
- 15,03 Carteggi d'amore a cura di Luciana Giambuzzi (2) «Anna Bolena e Enrico VIII»
- 15 — L'applauso di questo rispettabile pubblico di Luigi De Filippo, 7° puntata
- 17,03 Radiouno jazz '80. Programma scritto da Marco Di Tillo e Serena Dandini
- 17,25 Obiettivo Europa. Colloqui su arte, cultura e spettacolo scritti e condotti da Giuseppe Livio
- 18,30 Tonino Ruscitto presenta Globetrotter. Viaggio nel mondo 45 giri
- 20 — Dottore, buonasera. Divagazioni e attualità mediche di Luciano Sterpellone
- 20,30 Programma di Luciano Salce, Terzoli, Enrico Valme, Franco Bellardini, Fulvia Miodini, Guido Sacerdote (replica)
- 21,30 Quattro Na-
- sceva il secolo e... Fulvio Bernardini. Programma di Nanni Canesi
- 22,15 Radiouno jazz '80. Stagione Pubblica di Concerti Jazz. Concerto dell'Orchestra Ritmica di Milano diretta da Francy Boland e la partecipazione di Kenny Clarke

DUE (FM 95,6)

- 15 — Ludwig II di Baviera, il solitario di Fabio Venturin, 13° ed ultima puntata
- 15,45 Hit Parade. Presenta Paolo Testa (replica)
- 16,32 In — Una serie di concerti pop-rock registrati dal vivo da New York e Cuba, da Los Angeles a Londra: Gigi Marzilli
- 17,55 Invito a Teatro di Patellino. Tre atti di Anonimo francese del secolo XV, con Giusi Raspani Dandolo, Giancarlo Debidon
- 19,50 Lo scacchiere del sabato. Lusinghe e biasimi, sgarbi e blandizie di Bellario Randone
- 21 — Concerto di Pinchas Steinberg. Pianista Michele Campanella
- 22,50 Nottempore. Presenta Cristina Gazzera

TRE (FM 98,2)

- 13 — Speciale. Il certo di scorso con Teresa De Santis e Antonio Pettinelli
- 18 — Concerto finalisti al 1° International per giovani pianisti «Premio Oino Ciani»
- 21 — Il Quartetto d'Archi
- 22 — a programma. Storie e leggende raccontate da Domenico De Paoli
- 23 — Alfredo Profeta presenta il jazz

TV REGIONALI

Radio Tele Aosta Canale 11.11

- FILM** 12 — «Un buco in fronte» (western, '68)
- FILM** 13,30 Telefilm: «Simon Templar»
- 14,30 Rubrica
- 15 — Disegni animati: «Birdman»
- 15,30 «Superclassifica show» (r)
- FILM** 16,30 Telefilm: «Cosby»
- 17 — Cartoons: «Charlotte»
- 18 — Puzzle: Rubrica d'attualità
- 18,30 Rubrica
- 19,30 Rendez-vous
- 19,45 Notiziario
- FILM** 20 — Telefilm: «Simon Templar»
- FILM** 21 — «L'uomo, l'orgoglio, la vendetta» (dramm., '67)
- FILM** 22,30 «Nuova Guinea, del cannibale» (document., '74)

T. Alto Mi. Canale 29-56-69

- 18 — Informazioni stasera
- 18,05 Disegni animati. Serie «Don Chuck, il castoreo»
- 18,30 Boy music. Musicale (2° parte)
- 19 — Documentario: «Il selvaggio mondo degli animali»
- 19,30 Corriere d'informazione tv
- 20 — Mondopix. Tanti fatti in poco tempo
- 20,30 Show brasiliano
- 21,30 Playboy di mezzanotte (r)
- FILM** 22,30 «L'inferno di Pigalle» (drammatico, '58)
- FILM** 24 — «Contratto carnale» (dramm., '73)
- 1,30 Accadrà domani
- 1,40 Buonanotte con Playboy

Videovercelli Canale 55-60

- FILM** 16,15 «Amore all'italiana» (comico, '66)
- FILM** 17,45 Telefilm
- 18,15 Ehi, bambini!
- FILM** 18,45 Telefilm: «The love boat»
- 19,45 Videovercelli
- 20 — Videovercelli sport
- 20,10 Sceneggiato: «Claudius»
- FILM** 21,10 «Nudisti all'isola di Sylt» (dramm., '67)
- FILM** 22,40 «Il corpo»

STP (Casale-Vc) Canale 50

- FILM** 12 — «Tayang e Cina» (avventura, '72)
- FILM** 13,30 Telefilm: «Simon Templar»
- FILM** 14,30 «Tayang il furore della Cina»
- 19,30 Anteprima sport
- FILM** 20 — Telefilm: «Simon Templar»
- FILM** 21 — «L'ultimo rifili» (comm., '66)
- 22,30 Notiziario dell'auto
- 23,15 Telenotte
- FILM** 23,30 «Partirono preti, tomarono... curati» (comico, '73)
- 1 — Buonanotte con...

Teleradio city (Al) Canale 44-47

- FILM** 12 — Telefilm
- 12,30 Tv flash
- FILM** 12,45 Film
- FILM** 14,30 Film
- FILM** 16 — Telefilm: «Ricerche vivo o morto»
- 16,30 Disegni animati
- 17 — Anni verdi superstar
- FILM** 17,30 Telefilm: «Ricerche vivo o morto»
- 18 — Videoshow
- 18,30 Cartoons: «Charlotte»
- 19 — Teleflash
- 19,30 Stasera con...
- 19,50 Cartoons: «Charlotte»
- FILM** 20,20 Telefilm
- 20,45 Sceneggiato: «Claudius»
- FILM** 21,45 Film
- 23,30 Trailers
- FILM** 23,45 Film

Tv 2 Rotonde Canale 50-60

- 12 — Metti un disco a tavola (trasmissione musicale condotta da Filippo Bentivegna)
- FILM** 13 — «Fiesta toros» (drammatico con: Fatem Hamama, Elena Maria Tejero, Paul Barge)
- 14,30 Documentario (il «Piemonte tra cultura e storia»)
- 17 — Videodiscoexpress (nuovo concorso musicale condotto da Christian)
- 18 — Anteprima (lo sport minore a di Sergio Aloi)
- 19 — Tg Canavese oggi (a cura dell'A.S.A.C.)
- 19,30 «Chiedetelo a... Carla» (rubrica per la donna a cura della dott.ssa Carla Spagnuolo)
- 20,30 Scopritelo voi (gioco quiz a premi condotto da Loredana e Filippo)
- 22,10 Presagi e misteri (il Nostradamus di Renuccio Boscolo)
- 23,20 Tutto dancing (in diretta Dancing Due Rotonde)

Videogruppo

Canale 52

- FILM** 13 — Telefilm
13,55 Video club
FILM 14 — I tre sceriffi. Western '58
15,30 Arcobaleno gioco
16 — La domanda risponde il sindaco
16,30 Io e l'anore. Comico 1929
FILM 18 — Puppazzi animati Cappuccetto ■ pois
18,20 Speciale ■■■
18,30 Guida alla sopravvivenza
18,45 Video club
19 — Videogruppo sport
19,35 Videonotizie
20 — Moda, Mode, ■■■
20,50 Claudius sceneggiato
21,50 Prima visione film
■ Documenti
FILM 23 — Telefilm Capitan Nicé.
Videonotizie
23,50 Playboy di mezzanotte
FILM 0,10 Film non stop

Telestudio T.

Canali 24-45-47

- FILM** 12,50 Film
14,30 D come donna (c)
15 — Speciale casa (c)
15,30 Pomeriggio ■■ nol (c)
FILM 15,45 Vento caldo ■■ battaglia, di Charles Brabant, ■■ Dany Carrel, Raymond Pellegrin, Roger Hanin, Paul Meurisse. Bellico 1964 — A pochi giorni dallo sbarco in Nord Africa, un capitano francese riceve l'ordine di impedire ai tedeschi ■■ transito su un ponte, e contemporaneamente preservare dalla distruzione un paese di ebrei. Per far questo però gli è impedito di far uso delle armi
17,30 Korg, cartoni animati (c)
18 — Bath Cassidy, cartoni animati (c)
18,30 Grand prix, settimanale di automobilismo sportivo (c)
19,45 Notiziario (c)
20 — Buonanotte bambini, cartoni animati (c)
20,40 Il villaggio sommerso, romanzo sceneggiato. Quinta e ultima puntata (c)
FILM 22 — Charlie's Angels, telefilm (c)
FILM 23,15 Film
FILM 1 — Film

Tele Vox

Canale 28,5

- FILM** 18 — L'urlo ■■ marines, di Alex Nicol, con Alex Nicol, Frank Latimore. Bellico 1963 — Po- dopo lo sbarco in Normandia, un ufficiale tedesco tenta un'azione disperata confondendosi ■■ gruppo di marines e partendo alla ricerca del capo dei maquis francesi con l'intenzione di ucciderlo
FILM 19,30 Questa maledetta vacanza, di Robert Verney, con Pierre Destailles. Comico 1957. — Su ■■ sgangherata automobile, una strampalata ■■ poverissima famiglia tenta invano di trascorrere un po' di giorni sereni in un campeggio
FILM 21 — Furia rivoluzionaria, ■■ George Bruce, con Peter Thompson, Edward Noriega. Avventuroso 1961 — Texano in Messico aiuta i rivoluzionari e cade nelle mani dei governativi. Riuscito ad evadere, è costretto a scegliere di riconsegnarsi di sua volontà ai soldati

Tele Europa 3

Canale 58

- FILM** 13,20 Project Ufo, telefilm (c)
FILM 14,20 Big Valley, telefilm (c)
FILM 15,20 Love Boat, telefilm (c)
16,20 Le avventure dell'Ape Magà, cartoni animati (c)
16,50 Speciale casa (c)
17,20 Per queste valli, rubrica di folklore regionale (c)
18,15 Apriti cielo, i problemi dei giovani (c)
FILM 19,15 Arthur, re dei britannici, telefilm (c)
19,45 Europa ■■ informa, ■■ cura dell'Agp (c)
FILM 20 — Il fantastico mondo di Mr. Monroe, telefilm (c)
FILM 20,30 All'interno senza ritorno, di Kenneth Richardson, con Jim Brewer, Norris Domingue. Bellico 1970 — A dieci giorni dallo sbarco in Normandia gli Alleati spediscono due commandos ■■ distruggere alcune importantissime postazioni tedesche nella Francia occupata (c)
FILM 22,15 Big Valley, telefilm (c)
FILM 23,15 The Cat, telefilm (c)
FILM 23,45 ■■ colpo sensazionale (Accadde domani). ■■ René Clair, con Dick Powell, Lin Darnell. Dramma fantastico 1946 — Il semplice segreto di un reporter invidiato da tutti i colleghi per la sua incredibile tempestività: apprendere il giorno prima le notizie che gli rivela il fantasma di un ■■ collega regalandogli una copia ■■ giornale che deve ancora uscire. Un brutto giorno però il quotidiano annuncia in prima pagina la sua morte

TV PRIVATE

La redazione ■■ garantisce l'esattezza ■■ programmi in quanto soggetti ■■ possibili variazioni all'ultimo momento.



Tele Torino Intern. Canale 61

- 13 — I pronipoti: proprietà privata, cartoni animati (c)
FILM 13,30 Police Surgeon: Figlio mio, figlio mio... telefilm (c)
14 — World Cup Tennis - Challenge Cup: cronaca dell'incontro Borg-Tanner (c)
FILM 15 — Rugantino, di Pasquale Festa Campanile, con Adriano Celentano, Claudia Mori, Grazia Maria Spina, Pippo Franco, Sergio Tofano, Paolo Stoppa, Renzo Palmer. Commedia 1973 — Dall'omonima commedia musicale di Garinei e Giovannini: nella Roma del 1830 un bullo scommette di riuscire a conquistare i favori della bella moglie di un gelosissimo delatore al servizio del governo pontificio (c)
FILM 16,30 Guglielmo Tell: Una voce nella notte, telefilm (c)
FILM 17 — Sceriffo a New York: La paura ■■ Jeanine, telefilm (c)
18,30 I pronipoti: Nimbus, il mago dello spazio, cartoni animati (c)
19 — La meravigliosa storia delle Olimpiadi, replica della quinta puntata (c)
19,50 Informasera, giornale televisivo (c)
FILM ■■ Police Surgeon: L'assassino, telefilm (c)
FILM 20,30 Difesa a oltranza: Il lungo silenzio, telefilm (c)
FILM 21,30 Roulette russa, ■■ Lu Lombardo, con George Segal, Cristina Raines, Bo Brundin. Poliziesco 1975 — Alla vigilia dell'arrivo del premier sovietico Kossighin in Canada, un agente ■■ polizia incaricato di sorvegliare un collega che ha avuto la famiglia sterminata dai russi e potrebbe cogliere l'occasione per vendicarsi platealmente, scopre invece le ■■ di una insospettabile macchinazione intessuta dallo stesso Kgb (c)
23,20 Informasera (c)
23,30 Speciale ore undici (c)
FILM 24 — Cattivi pensieri, di Ugo Tognazzi, con Ugo Tognazzi, Edwige Fenech, Massimo Sestini, Luc Merenda, Verushka. Commedia 1976 — Tornato improvvisamente a casa, ■■ avvocato imprigiona in un ripostiglio un uomo che vi ha trovato di cui non ha visto il volto. Alla moglie ■■ dice nulla, ma ■■ obbliga a seguirlo istantaneamente per una lunga vacanza, lasciando il poveretto rinchiuso e sperando di farlo morire di fame (c)

G. R. P.

Canali 42-66

- 14 — Estrazioni del lotto (c)
14,20 Spazio 5, rubriche per ■■ donna ■■ cura ■■ Alessandra Fontana (c)
FILM 15,55 Agente Pepper: Il solitario, telefilm (c)
16,55 Grp flash (c)
17 — Guarda ■■ su, quiz (c)
17,15 Discover, le ultime novità discografiche (c)
18,10 Astroganger: Ganga contro il mostro, cartoni animati (c)
18,45 Maxivetrina (c)
19,15 Grp flash - Almanacco storico (c)
19,40 Nel mondo degli animali: Genitori di tutte le razze, documentario (c)
20,15 Codice segreto, quiz (c)
FILM 20,40 Dottor Kildare: Non c'è altra strada, telefilm (c)
21,10 Vinovo corre, trotto in diretta, giochi, interviste, scommesse a premi e quiz con Dario Mazzoleni ■■ Silvia Rosa Brusin (c)
FILM 22,30 Singapore: sesso e violenza, di Josel M. Reed, con Brian Walden, Peter Gamel, Walter Hill. Avventuroso 1976 — Ex agente Cia messosi ■■ riposo passa la vita a bordo di un lussuoso yacht ancorato nel porto di Singapore. La morte di un amico, l'assassinio di una spogliarellista e le profferte di un misterioso individuo, lo inducono ■■ tornare in azione invischiandosi nella losca storia del rapimento di uno scienziato cinese (c)
24 — Grp flash (c)
FILM 0,15 Film (nell'intervallo: Dai giornali di domenica)
FILM 2 — ■■ al diavolo, di Giuseppe Veggazzi, con Christopher Lee, Giorgio Ardisson. Horror 1965 (c)
FILM 3,30 L'uomo a tre teste, di Jack Pinoteau, con Darry Cowl, Béatrice Altariba, Pierre Mondy. Comico 1961
FILM 5 — Resta pure amore mio, di Rolf Thiele, con Horst Tappert, Heidi Hansen. Commedia 1973 (c)

Rete Manila 1

Canale 44

- 13 — Donna è bello, drammatico (c)
15 — ■■ bel fiore ■■ Nunzio, programma musicale. Replica (c)
16,30 ■■ regno ■■ Due Sicilie, folk regionale. Replica (c)
18 — ■■ Torino, giochi a premi. Replica (c)
FILM 19,30 Sotto il sole rovente, di Raoul Walsh, con Rock Hudson, Julia Adams. Western 1953 — Assieme alla fidanzata, un giovane ■■ boy su cui pende un'ingiusta condanna, per omicidio, erra di Stato in Stato alla ricerca di un posto sicuro in cui vivere. Impacciabile, la giustizia lo raggiunge dovunque
21,45 Nel regno delle Due Sicilie (c)
FILM 23,30 Notte senza fine, di Raoul Walsh, con Robert Mitchum, Teresa Wright, Judith Anderson. Dramma western 1947 — ■■ causa di una donna si scatena una faida fra due potenti famiglie del New Mexico che culmina con la distruzione della meno numerosa. L'unico bambino superstite viene allevato in casa dei vincitori, e ■■ andosene l'odio una volta divenuto adulto

Tele Subalpina

Canale 48

- 13 — ■■ e se oggi fossa già domani?, dramma fantastico (c)
FILM 17,30 Il coraggio di Lassie, di Fred McLeone Wilcox, con Elizabeth Taylor, Frank Morgan, Tom Drake. Avventuroso 1953 — Cane pastore viene spedito in guerra. Si comporta da eroe, ma scappa, vinto dalla nostalgia per la padroncina lontana
19 — Speciale casa (c)
19,15 La ■■ ■■ popoto, notiziario (c)
FILM 19,30 Capitán Blood, di Michael Curtiz, con Errol Flynn, Olivia De Havilland. Avventuroso 1935 — Fatto schiavo e deportato a Port Royal, un medico si ribella, s'impadronisce di un vascello e alla testa ■■ pochi uomini si dà alla pirateria. Solo l'amore della nipote del governatore dell'isola potrebbe farlo tornare sui suoi passi
FILM 20,30 La spada ■■ deserto, ■■ Richard Bare, con Gloria Grahame, Cesar Romero. Avventuroso — Innamorato della figlia dell'Emiro, per salvarla dalle grinfie del Gran Visir che vuole rapirla per ricattare il padre, la prende con ■■ e la nasconde nella casbah
FILM 22 — Un thriller per Twiggy, di Richard Quine, con Twiggy, Michael Witney. Giallo 1973 — Scomparsa di casa (per sposare un altro) ha lasciato che il marito venisse sospettato di averla uccisa, processato e condannato. Passato qualche anno, appreso che lui ■■ uscito di prigione, teme la ■■ vendetta (c)

TV NAZIONALE

Rete uno

- 10 **Santa Messa (c)**
11,55 **Segni del tempo**, rubrica religiosa (c)
12,45 **Agricoltura domani (c)**
13,30 **Telegiornale**
17 — **ESP**, sceneggiato, con Paolo Stoppa, Gianna Piaz, Marzia Ubaldi, Ferruccio De Ceresa. Regia ■ **Daniele D'Anza** (prima puntata) (replica)
18,15 ■ **Stella**, in ■ da Fiano Romano (c)
18,30 **Pino D'Amico ■ concerto**, spettacolo musicale. Regia di Cesare Pierleoni — *Pino Daniele ha 25 anni, sposato, con due figli, ha inciso fino ad oggi tre LP (c)*
19,10 ■ **riassso, irascibile, carismatico** **Brecht ■ Ferro**, cartoni animati (c)
FILM 19,25 ■ **in soffitta**, telefilm, ■ **Peter Deuel e Judy Carne (c)**
20 — **Telegiornale**
20,40 **Coralba**, sceneggiato, con Rossano Brazzi, Glauco Mari ■ **Germana Paolieri**. Regia di **Daniele D'Anza** (prima puntata) (replica) (c)
FILM 21,45 **Mash**, telefilm, con **Alan Alda e Wayne Rogers (c)**
22,10 **La domenica sportiva**, i principali avvenimenti della giornata e della settimana agonistica (c)
23,10 **Telegiornale**

Rete due

- 13,15 — **TG 2 Ore tredici**
13,15 **La famiglia**, cartoni animati (c)
15 — **TG 2 Diretta sport**, telecronache di avvenimenti sportivi dall'Italia ■ dall'estero, a cura ■ Beppe Berti. Da Le' Castellet (Francia): Automobilismo. Gran Premio di Formula 1 (c)
17 — **Bravo '80**; in diretta dalla Ca' ■ Liscio ■ Ravenna, premiazione dei migliori calciatori dell'anno (c)
18 — **TG 2 Diretta sport**. Da Monza: Automobili ■ Formula Aurora. Premio Lotteria (c)
18,35 **Prossimamente**, programmi per settemer ■ presentati ■ Pia Jacolucci (c)
18,55 **Barrett**: Fuoco dal cielo, telefilm, con Ken Howard, Glen Corbett, Linda Marsh. Regia di George McCowan — Barrett è incaricato di indagare sulla scomparsa di molti capi di bestiame e sull'assassinio dei guardiani uccisi con colpi d'arma da fuoco.
19,50 **TG 2 ■ aperto**
■ — **TG ■ Domenica sprint**, fatti e personaggi della giornata sportiva, a cura di Nino De Luca, Lino Ceccarelli, Remo Pascucci ■ Giovanni Garassino (c)
20,40 **Ieri e oggi**, spettacolo di varietà, a cura ■ Leone Mancini, presentato ■ Luciano Salce. Regia di Romolo Siena — *La XI edizione ■ trasmissione s'inaugura con Wanda Osiris e Roberto Benigni* (c)
21,55 **TG ■ Dossier**, il documento della settimana, a cura di Ennio Mastrostefano (c)
22,50 **TG 2 ■**
23,05 ■ ■ ■ **Kantor**, special sul regista-pittore polacco Tadeusz Kantor — *L'autore, che attualmente ha 65 anni, raggiunge fama internazionale con il suo spettacolo «La classe morta» dopo una lunga carriera di regista, oltre che di pittore, vissuta nel suo teatro cantina*

Rete tre

- 14,30 **TG 3 Diretta preolimpica.** Pallamano: da Enna: Trofeo Italia. Quadrangolare Internazionale (c)
18,45 **Prossimamente,** programmi per sette sere presentati ■ Pia Jacucci (c)
19 — **TG 3;** notizie nazionali e regionali
19,15 **Primi olimpici** (c)
19,20 **Pasticcio italiano,** spettacolo di varietà, con Felice Andreasi e Katalin Muranyi (c)
20,30 **La più povera** ■ regine (c)
20,40 **TG 3 Lo sport**
21,40 **Siciliani,** inchiesta, di Giuseppe Fava e Alberto Gozzi. Regia di Vittorio Sindoni (prima puntata) (c)
22,10 **TG 3. Primi olimpici** (replica) (c)
22,30 ■ **Stormy** ■ in concerto, spettacolo musicale. Regia di Giovanni Sanna (c)

Salone **LA STAMPA**

Libreria Concess. dell'Istituto Poligrafico
e Zecca dello Stato
Via Roma, 119 - Telefono 517.958

ACCETTAZIONE ■ ■ ■
per la ■ ■ ■ ■ ■
■ ■ ■ Repubblica Italiana - ■ ■ ■ 2

Advertisement

Svizzera

- 14,50 **Il piano di P. di** (c)
16,45 **Ciclismo: Tour de France** (c)
18 — **«Mia moglie preferisce il marito»** (c)
19,30 **Settegiorni** (c)
20 — **Telegiornale - La parola del Signore** (c)
20,20 **Piaceri della musica** (c)
21,10 **Il regionale - Telegiornale** (c)
21,45 **Sceneggiato «Aspen» (4ª puntata)** (c)
22,50 **La sportiva - Telegiornale** (c)

Capodistria

- F** 18,30 **■** (R) (C)
20 — L'angolino dei ragazzi (c)
20,30 **■** d'incontro - Canale 27 (r) (c)
F 21,15 **■** limits» (Comm., Usa, '58), con J. Lemmon, K. Grant. Regia ■ R. Quine. — Il soldato Al ■ Capitano Paul fanno la corte ■ Betty, una graziosa infermiera che con il grado di tenente presta servizio in un ospedale militare... (c)
22,40 **■** leggera (c)

Montecarlo

- 17 — **Telemontercarlo Baby** (c)
17,30 **Il mondo degli** (c)
FILM 18 — **«La pazza guerra»** (Avventuroso), con M. Vasaryova, E. Horvath jr. Regia di Karel Zeman (c)
19,35 **Telemenu - Notiziario**
20 — **I leoni** cinema, quiz con Paolo Limiti
FILM 20,45 **Telefilm, III serie «Lucy e gli altri»** (c)
21,20 **»** (c)
FILM 21,35 **«L'ultima rapina a Parigi»** (Poliziesco, Francia, 1971), con R. Hossein, M. Costantin. Regia Jean Lariaga — Eric Chambron e Maurice Ménard sono cresciuti insieme in casa di un vecchio scapolo che si era preso di loro. Un giorno Eric, divenuto scrittore, incontra Maurice che vive di furti e propone di... (c)
FILM 23,35 **«Dove Come Quando?... L'appuntamento»** (Commedia, Italia), con B. Bouchet, R. Montagnani. Regia di G. Biagetti — Un dirigente di azienda, sposato, combina un incontro con sua impiegata nel pomeriggio di lavoro... (c)

IL MEGLIO ALL'APPO









UNO (FM 92.1)

- | | |
|-------|---|
| 9,30 | [] |
| 10,13 | Homo iudæus. |
| 11,10 | Il motto matto. |
| 12,30 | Concerto per orecchio
[] di Arturo Molino |
| 13,15 | Danielle Piombi presenta
[] |
| 14 — | Radiouno jazz '80 Jazz
attualità |
| 15 — | Mario Manussa presen-
ta Carta bianca. Musi-
ché, storie e inchiestro
simpatico |
| 20,10 | Il Cordovano. Opera in
un atto da «intermezzo
del vecchio geloso» di
Cervantes. Musica di
Gottfried Fetrassi |
| 21,03 | Il paradiso e il poeta.
Dramma musicale in tre
atti ■ quattro quadri. Te-
sto e musica ■ Vieri To-
satti |
| 19,05 | Analogia di interpreti
Luio Lombardo Radice
vi invita a Pranzo alle ot-
te. Musiche e ■
soprattutto ■ ieri
Dalla Sala Grande ■
Conservatorio «G. Ver-
di» I Concerti di ■
Direttore Zoltan Pesko,
soprano Eldwen Har-
rby, mezzosoprano Ber-
nadette Greevy, tenore
Antonio Savastanc, bari-
tono Giorgio Surjan |
| 22,10 | Jock London La legge
della vita ■ Cristiano
Censi, Angela Goodwin,
Diego Michelotti |
| 22,30 | Musiche per chitarre |
| 23 — | Bruno Cabassi ■ Vittorio
Rosi presentano 13 ■
menti dell'opera rock |

THE



Teleradio city (Al) Canale 44-47

- 9,30 Disegni animati
10 — Viva la 
12,25 Telefilm: Riccardo Cuor di Leone
12,45 Film
13,30 Cordialmente. Telefilm: Tom Sawyer
15,30 Disegni  Charlotte
16 — La mongolfiera
17 —  Ricercato vivo ■ morto
17,30 Superclassifica show
18,30 Disegni 
19 —  Ricercato vivo o morto
19,30 Disegni animati: Betty Boop
19,45  Tom Sawyer
20,45 Sceneggiato: Claudius
21,50 Film
23,30 ■ anni ■ night
24 — Film

STP (Casale-Vc) Canale 50

- FILM** 19,30 Una rete piena di sabbia. Drammatico, '67
21/23 Domenica sport
21,30 I sogni nel cassetto
FILM 23,15 Il figlio di Zorro
1 — Buonanotte con...

Radio Tele Aosta Canale 33-35

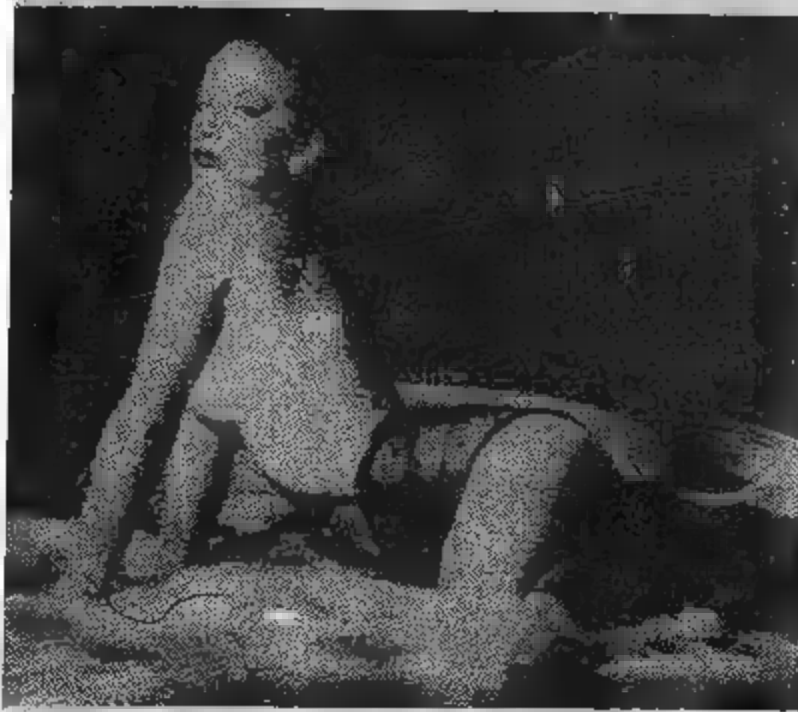
- FILM** 12,30 **L'uomo, l'orgoglio, la vendetta.** Dramm.
'67
- 14 — **Sceneggiato: Claudius**
- 15 — **Cartoons: Godzilla**
- FILM** 15,30 **100** ■ ■ ■ **nero, western, '66** — Johnny Liston sconta dodici anni di prigione per un assassinio non compiuto. Tornato ■ **Campò**, suo paese natale, trova una situazione drammatica: suo fratello Santa-
na, detto il generale, terrorizza la popolazione con continui soprusi. Johnny allora decide di...
- 17 — **Disegni animati: Birdman**
- FILM** 17,30 **Telefilm: Il barone**
- 18,30 **Speciale** ■ ■ ■
- 19 — **Telesprint**
- ■ ■ **Sceneggiato: Claudius**
- FILM** 21,30 **Io, Semiramide, storico, '62**
- FILM** 22,30 ■ ■ ■ **notte del gabbiano, drammatico, '75**

T. Alto Mi. Canale 29-56-69

- 14,30 Quattro passi tra le nuvole, commedia,
'42
16 — Il supertrappolone (r)
17 — Mondopiu
17,30 Il grande gluoco, dramm., '54
19 — Vacanze ad Ischia, comm., '57
20,30 Un giorno nella vita, dramm., '48
22 — Tam-mix. Spettacolissimo con Walter
D'Amore, com. Ferri
23 — Baba Yaga, dramm., '73
0,30 Buonanotte con Play-boy

Mondadori, Rusconi, Rizzoli

Big privati all'offensiva



Rizzoli punta su «Playboy di mezzanotte»

Mondadori, Rusconi e Rizzoli, i tre big della carta stampata, si impongono ora nel mondo dell'informazione quali editori e produttori di programmi per le televisioni private (di cui talvolta sono anche proprietari). stretta concorrenza con la Rai-Tv i giganti dell'editoria fanno all'estero incetta di programmi mentre allestiscono altri in casa. Naturalmente la «produzione in proprio» viene affrontata con molta cautela e con criteri differenti.

Mondadori (grande importatore dall'Inghilterra) punta l'obiettivo sulla donna e offre una serie di rubriche dedicate al pubblico femminile. Alla realizzazione del programma partecipano esperti del settore, giornalisti, sociologi eccetera: personale altamente specializzato che la Mondadori ha reclutato e sperimentato sulle pagine di «Due Più», «Grazia», «Confidenze», «Casa Viva», ecc. L'ampio catalogo Mondadori alla televisione si riferisce invece alla Gran Bretagna dove importa i seriali di *Jason King*, *Minaccia dallo spazio* e *Il barone*.

Proprietaria di Telesat, la Rizzoli gioca in casa e vede ai consociati altri acquirenti. Modesta importatrice (qualche sceneggiato dalla Francia) la Rizzoli (Tam) entra in concorrenza diretta con la Rai quale produttrice. In cantiere c'è un nuovo rotocalco che si porrà a metà strada fra Odeon e l'Altra Domenica e TG l'Una: una trasmissione dal tono giornalistico spettacolare e dissacratorio. Enzo Jannacci, dal canto suo, conduce la trasmissione in concorrenza con un'altra animata da Catherine Spaak. Per il cinema nessun problema: la CineRizzoli è a portata di mano. E' noto a tutti infine che *Playboy di mezzanotte*, il più popolare programma (quello con le donne) di Telesat è fatto in casa Rizzoli.

Rusconi, il terzo big, quando si svolge all'estero punta sul Brasile, sulla Francia, Inghilterra e Stati Uniti. Il successo del momento arriva dagli Usa ed è un successo che avrà vita lunga: sono ben centododici gli episodi della serie *Big Valley*, telefilm della durata un'ora, interpretati dalla risorta e splendida Barbara Stanwick, la nonna sexy che teme il fascino e la concorrenza dell'angelo Sarah Fawcett.

La produzione di casa Rusconi gioca ora le sue carte su *Grand Prix*, una trasmissione livello, a carattere sportivo, che costa diverse centinaia di milioni l'anno. Per il genere spettacolo, poiché la tv privata non è ancora in grado di imporre personaggi nuovi, la Rusconi si avvarrà di personaggi noti.

TV PRIVATE

Videogruppo

Canale 5

- 7,15 Svegliamoci
- 8 — L'uomo Commedia 1945
- 10 — Documentario
- 11 — Cronache piemontesi
- 12 — VG sport
- 12,30 Speciale casa
- 13 — Film
- 13,55 Videoclub
- 14 — Paris Palace Hotel. Commedia 1956
- 15,30 Boy music
- 16 — Telefilm Captain Luckner
- 16,30 Telefilm Morry
- 17 — I sogni nel cassetto
- 18,30 Telefilm, Questa sì che è vita
- 19 — Quale cinema
- 19,30 Fiaba a pupazzi, Cappuccetto a pois
- 20 — Bersaglio mobile. Spionaggio '67
- 21,50 Prima visione
- 22 — Spazio regione
- 22,30 Cineclub La montagna sacra. Drammatico 1973

Telestudio T.

Canali 24-45-47

- 9 — Doppio sandwich, programma musicale (c)
- 9,30 Dieci, cento, mille personaggi, cartoni animati (c)
- 10,30 Telefilm (c)
- 11,30 Cartoni animati (c)
- 12,30 Annunci economici (c)
- 12,45 Film
- 15 — Telefilm (c)
- 16 — Telefilm (c)
- 17,30 La famiglia Huddless, cartoni animati (c)
- 18 — Charlie Chan, cartoni animati (c)
- 18,30 Film
- 20,40 L'uomo valeva miliardi, di Michel Boisrond, con Frederick Stafford, Raymond Pellegrin, Anny Duperey, Peter Van Eyck. Avventuroso 1968 — Carcerato a Parigi dove è nascosto un miliardo di dollari falsi fatti stampare da Hitler. Per scoprirlo un agente Fbi lo aiuta a evadere, ma nell'arco di pochissimo entrambi vengono catturati da una banda di fanatici ex nazisti anche loro interessati al tesoro (c)
- 22,30 Il barone, telefilm (c)
- 23,30 Film
- 1,15 Film

Tele Torino Int.

Canali 61-50-32

- 9,30 Il suo nome è donna Rosa, di Ettore Fizzarotti, con Romina Power, Al Bano, Dolo Palumbo, Pippo Baudo. Commedia 1959 — Sventura di un barcaiolo di Capri innamorato di una giovane napoletana il cui padre, smanioso di dar lustro al suo nome, vorrebbe costringerla a sposare un nobile (c)
- 11 — La meravigliosa storia Olimpiadi, replica della quinta puntata (c)
- 12,15 Superclassifica show, i filmati delle canzoni della hit parade (c)
- 13 — I pronipoti: Nimbus, il mago spazio, cartoni animati (c)
- 13,30 Police Surgeon: L'assassino, telefilm (c)
- 14 — World Cup Tennis: cronaca dell'incontro Nastase-Stockton (c)
- 15 — Il nome è donna Rosa, replica (c)
- 16,30 Guglielmo Tell: La lettera smarrita, telefilm (c)
- 17 — Ti-Kojo e il suo pescacane, di Folco Quilici, con Denis Puhira. Documentario 1963 — Giovannissimo abitante di un'isoletta del Pacifico cresce praticamente assieme ad un intelligentissimo squalo che anche col passare degli anni continua a considerarlo il suo padrone mostrando di condividere con lui diversi e profondi sentimenti (c)
- 18,30 Sherlock Holmes: Il caso torre mortale, telefilm (c)
- 19 — Paul Gauguin, biografia romanzata. Sesto episodio (c)
- 20 — Police Surgeon: Il benefattore, telefilm (c)
- 20,30 I sogni cassetto, quiz a premi presentati da Mike Bongiorno (c)
- 21,30 Sceriffo New York: Viaggio da Dayton, telefilm (c)
- 23,15 Paul Gauguin, replica del sesto episodio (c)
- 24 — L'uomo dalle due ombre, di Terence Young, con Charles Bronson, Liv Ullmann, Michel Constantin, Luigi Pistilli, Jill Ireland. Giallo 1971 — Arrestato per insubordinazione, un militare americano evade. Resosi complice in un omicidio, fugge in Francia dove tenta di rifarsi un'esistenza sfuggendo agli ex compagni che col ricatto tentano di coinvolgerlo nel traffico della droga (c)



(Disegni Epiphania di Volinski, Lob e Pichard)

Tele Europa 3

Canale 58

- 8,30 Chicchirichi, dischi e dediche (c)
- 10 — I diavoli volanti, di Edward Sutherland, con Stan Laurel, Oliver Hardy. Comico
- 11,30 Le avventure dell'Ape Magà, cartoni animati (c)
- 12 — Project Ufo, telefilm (c)
- 13 — Speciale casa (c)
- 13,30 Project Ufo, telefilm (c)
- 14,20 Big Valley, telefilm (c)
- 15,20 Love Boat, telefilm (c)
- 16,20 Le avventure dell'Ape Magà, cartoni animati (c)
- 16,50 Agente Pepper, telefilm (c)
- 17,50 Prossimamente (c)
- 18,15 Per non dimentirti, quiz e ricordi sulla vecchia Torino. A cura di Vittorio Negro (c)
- 18,45 Un tocco di classica, rubrica di musica sinfonica con Susanna Franchi e Walter Baldasso (c)
- 19,15 Arthur, il re del britannico, telefilm (c)
- 19,45 Cartoni animati (c)
- 20 — Il fantastico mondo di Mr. Monroe, telefilm (c)
- 20,30 Due a Parigi, di Jean Girault, con Philippe Nicod, Jacques Jouanneau, Michel Galabru, Micheline Presle. Commedia 1974
- 22,15 Big Valley, telefilm (c)
- 23,15 The Cat, telefilm (c)
- 23,45 Capitano Urugano, di George Jacobi, con Marion Michael, Eddie Constantine. Commedia 1962 — Combattendo contro congiure e intrighi di corte, durante una turbolenta crociera, una principessa e un capitano hanno modo di fare alleanza contro comuni nemici e innamorarsi vicendevolmente (c)

G. R. P.

Canali 42-11

- 6,30 Film
- 7,55 giornali di oggi (c)
- 8 — Film
- 9,30 Singapore: e violenza, di Joel M. Reed, con Brian Walden, Peter Gernot, Walter Hill. Avventuroso 1966 (c)
- 11 — Film
- 12,30 Vangelo festivo (c)
- 12,45 Temple Tam Tam: Doro in amore, cartoni animati (c)
- 13,10 Candy Candy, cartoni animati (c)
- 14 — Gasparone hit parade, le canzoni per i più piccoli (c)
- 15 — Dottor Kildare: Non c'è altra strada, telefilm (c)
- 15,30 Vinovo corredo (c)
- 17,35 Diario civiltà: Anatolia, tra l'Europa e l'Asia (c)
- 18,45 Canale 42, anticipazioni film e i programmi della settimana (c)
- 19 — Torino cinema teatro Torino, rassegna degli spettacoli della settimana (c)
- 19,30 ring, i più spettacolari incontri di boxe commentati da Bruno Arcari (c)
- 20 — Dal XX Menuhin: musiche di Vivaldi (c)
- 20,30 Fantasyland, telefilm (c)
- 21,30 Telereporter, enciclopedia giramondo (c)
- 23 — Claudine, romanzo sceneggiato (c)
- 23 — Love Boat, telefilm (c)
- 24 — Film
- 1,30 Film
- 3 — Film
- 4,30 Film
- 6 — Telefilm

Rete Manila 1

Canale 44

- 19 — Film
- 20,30 Film
- 22 — Gente Sicilia, folk regionale (c)
- 23,30 Mi manca un venerdì, spogliarello e canzoni. Replica (c)

Barbara Stanwick

Jason King

Minaccia dallo spazio

TELESCHEMI ACCESI

Che cosa vedremo nei prossimi 6 giorni

FILM

LUNEDÌ — Un ruolo ■ grande effetto quello che chiude questa ■ sulla reteuno il ciclo dedicato ad Ingrid Bergman. ■ tratta di Nina, che l'attrice svedese interpretò nel '76 sotto ■ direzione del mago del musical Vincente Minnelli. I capelli bianchi ■ il trucco pesante aiutano la Bergman ■ dare rilievo ad un insolito personaggio, una vecchia dama dell'aristocrazia che prende a ben volere la cameriera dell'albergo, spingendola ■ diventare quello che la ragazza ■ sognato, una diva del cinema. Coprotagonista la bravissima Liza Minnelli, figlia del regista (con questo film aveva tentato ■ rilanciare l'anziano genitore, un tempo famosissimo, poi sorpassato dalle nuove leve hollywoodiane), affiancata da uno stuolo di eccellenti attori: Amedeo Nazzari, Charles Boyer, Gabriele Ferzetti, Fernando Rey, Anna Proclemer, Tina Aumont.

A Capodistria il divertente *Vedo nudo*, episodi ■ Manfredi, Sylvia ■ e la regia di Dino Risi. A Montecarlo il drammatico-mafioso *L'onorata famiglia*. *Uccidere è cosa nostra*, con Raymond Pellegrin ■ Simonetta Stefanelli e, ■ 23,35 ■ all'italiana *Nato per uccidere* con Gordon ■ Tchell e Femi Benussi.

■ Sulla rete due ■ si conclude, ■ *Una breve stagione*, il ciclo dedicato ■ regista Renato Castellani. Ancora una volta ■ e ■ si mescolano, in una vicenda che è la lucida analisi di un'autodistruzione. I giovanissimi protagonisti (Christopher Jones



Liza ■ film «Nina» diretto dal padre. ■ Mireille Darc ■ in «Per favore chiudete le persiane»

Pia Dagermark, la deliziosa Elvira Madigan di Bo Widerberg) sono una coppia braccata dalla legge che sceglie di vivere gli ■ momenti prima della resa in ■ completa spensieratezza.

Sulla Svizzera il giallo *Minnaccia senza volto*. A Capodistria il comico *Per favore chiudete le persiane* con Louis De Funès e la bionda Mireille Darc. A Montecarlo

alle 21,35 il giallo *Il segreto del garofano cinese*, ■ Dominique Boschero e ■ 23,35 il drammatico ■ marea di Fritz Lang.

■ Il ciclo della terza rete sui titoli più significativi espressi da sedici anni di ■ Cinema di Pesaro propone questa sera un importante appuntamento con il cinema brasiliano. *Terra in trance*,



drammatica e coraggiosa parabola contro le degenerazioni della politica, è ■ film affascinante, costato al regista Glauber ■ un esilio e un silenzio che durano da anni.

A Capodistria la pellicola di fantascienza giapponese *Eppur minaccia extrasensibile*. A Montecarlo alle 21,35 il goliardico con Walt ■ Chiari *La donna degli altri* è sempre più bella e alle 23,35

la commedia con i fratelli De Filippo *Cortile*.

GIOVEDÌ — Uno dei più celebri film del giapponese Akira Kurosawa *Anatomia* ■ un rapimento, sulla Svizzera.

A Capodistria il western *Duello infernale*, con Rod Cameron e a Montecarlo il poliziesco *Agguato a Tangeri* con Edmund Purdom, Geraldine Page e Gino Cervi. **VENERDÌ** — ■ Peter

Watkins, affermato regista anglosassone, la reteuno aveva trasmesso di recente, il sabato sera, una ricostruzione della vita del pittore espressionista ■ Edward Munch. Regista televisivo per eccellenza, Watkins è celebre per i suoi drammi di pura marca inglese ma svolti con la tecnica dell'inchiesta giornalistica. La Rai intende rappresentarcene sei esempi cominciando stasera con quel *La battaglia di Culloden* (cronaca ■ una vicenda storica del 1746) già trasmesso parecchi anni fa.

Sulla Svizzera il ponte di San Luis Rey con Akim Tamiroff. A Capodistria la storia di guerra *Bosco la pulce*. A Montecarlo alle 21,35 *Svegliati e uccidi* di Lizzani rievoca le criminosi imprese di Luciano Lurting, impersonato da Robert Hoffman. Altri interpreti Gian Maria Volontè e Lisa Gastoni. Alle 23,35 un vecchio film drammatico, *Gardenia blu* con la bella Anne Baxter diretta da Fritz Lang.

SABATO — La rete due proietta stasera un altro film realizzato appositamente per la tv. Si tratta di *Grand Hotel des Palmes*, folgorante esordio nella regia cinematografica del geniale Memè Perlini. Sulla traccia di una ricerca di Sciascia, Perlini ricostruisce le ultime ore di Raymond Roussel, scrittore maledetto, ■ spicco dell'avanguardia letteraria ■ primo '900. Protagonista il pittore Antonello Aglioti.

Sulla Svizzera la commedia con Moschin *Una moglie giapponese*; a Capodistria Gary Cooper in *Il magnifico avventuriero*. A Montecarlo, alle 21,35 il drammatico *L'ombra* con Marta Toren e alle 23,35 un film iraniano, *Amore e sangue a Isfahan*.

GLI ALTRI PROGRAMMI DELLA SETTIMANA

In Ungheria con Verne

LUNEDÌ — I programmi si svolgono all'insegna della consuetudine: lo Speciale TGI al termine del film della Bergman, sulla rete due il varietà Mixer e l'eterno Concerto all'italiana con Claudio Villa e Paolo Tedesco. Sulla ■ un servizio sull'educazione e un altro sull'imprenditorialità giovanile.

MARTEDÌ — Prende il via sulla rete uno ■ sceneggiato ■ Sandorfi, ■ coproduzione tra Italia Francia, Germania e Ungheria, tratta dall'omonimo romanzo di Giulio Verne, sulle avventurose vicende del nobile rivoluzionario ungherese. Protagonista István Bujtork, affiancato dai nostri Giuseppe Pambieri ■ Biagio Pelligra. Segue il documentario Le più alte montagne dell'Asia e un telefilm della serie Gli invincibili. Sulla rete due le attualità di TG2 Gulliver con un servizio su Giorgio Amendola e poi il film di Castellani. Sulla terza rete, per i programmi regionali delle 19,15 ■ servizio di Milena Canonico sul jazz e, alle 20,40 un'inchiesta di Giuliano Zincone ■ titolo Un tranquillo week-end ■ cemento, ovvero «storia politica ed economica ■ golfo del Tigullio», che molti milanesi hanno scelto come sede della seconda ■

MERCOLEDÌ — Ancora il tenente Kojak a tenerci compagnia in prima serata sulla reteuno, poi il documentario L'uomo del Sahara e *Mercoledì sport*. Seconda puntata, sulla rete due del giallo con Renzo Palmer *Ricatto internazionale*. Alle



Miguel ■

21,50 si apre la serie di testimonianze *Storie di vita*. I programmi si concludono, l'ardita ora, con Biasetti 80, intervista di Gian Luigi Rondi ■ regista nato con il secolo.

GIOVEDÌ — Alle 20,40, sulla reteuno, la rubrica di spettacolo Variety, seguita dallo Speciale TG 1 e da un telefilm della serie Arriva l'elicottero. Sulla rete due, altro telefilm, del ciclo L'ispettore Derrick, poi una conferenza stampa della Cgil e Marina Pagano che, nella trasmissione Una voce... una donna rifà il personaggio e il repertorio di Gilda Mignonne. Sulla rete tre il programma Big Bands propone un incontro con il trombonista Kai Winding.

VENERDÌ — Sulla reteuno, precedono il film le attualità ■ Tam Tam. Alle 22,40 Jazzconcerto con Chick Corea e Herbie Hancock. Sulla rete due terza e ultima puntata dello sceneggiato Banche e banchieri dopo la consueta trasmissione di Enzo Tortora L'altra campana. Alle 22,55 il settimanale ■ turismo e tempo libero Sereno variabile ■ un pezzo sulle Folie.

Sulla rete tre un interessante servizio sulla Mostra, tenutasi recentemente a Milano ■ intitolata L'altra metà dell'avanguardia, che raggruppava le opere ■ artisti tra il 1910 e il 1940.

SABATO — I più bei nomi della canzone (Ornella Vanoni, Miguel Bosé, Demis Roussos, Alan Sorrenti, Anna Oxa, Rettore e molti altri) si danno convegno a St. Vincent per un gran gala in ■ diretta. Alle 22,45 Grandi mostre ■ un servizio sulla pop art a Venezia. Sulla rete due si conclude il giallo *Ricatto internazionale*, sulla terza la replica di Don Giovanni in Sicilia.

Stasera sulla Rete Due in «Ricatto internazionale»

Thrilling per Miranda

ROMA — Grintosa, dalla bambola bionda ■ che nel 1959 cantò ■ Sanremo La vita mi ha dato solo te, Miranda Martino ■ un ruolo importante nel «thrilling» che per tre sere d'estate gli italiani potranno seguire sulla rete due, precisamente stasera, il 5 e il 12 luglio. Si tratta di tre sere di sabato, dunque ■ Martino non dovrà deluderli, anche se il «responsabile» rimane il regista, Dante Guardamagna, che per lo sceneggiato *Ricatto internazionale* si ■ ispirato a un romanzo di Eric Ambler.

La storia si svolge nel ■ dopoguerra, in un'atmosfera di spionaggi e di scontri «freddi» e una conclusione lieta che farà rimpiangere sicuramente il modo in cui andavano ■ in un passato peraltro vicini. Gli ingredienti del «thrilling» comunque ci ■ tutti: rischio, azzardo, avventura. E sono ingredienti che, sulla base ■ documentazioni precise, incontrano il favore del pubblico televisivo.

Il protagonista è un antieroe. ■ suo nome Ted Carter, la sua professione giornalista. Circostanze misteriose lo inducono a trovare la chiave di avvenimenti da cui è dominato. Le circostanze sono gravi, ■ cominciare dalle minacce di agenti segreti che potrebbero essere stati prezzolati dagli Stati Uniti ■ dall'Unione Sovietica. Il lieto



fine farà sperare, in un ■ mento in cui la cronaca riferisce fatti tanto poco rassicuranti, che vie d'uscita si possono trovare anche in condizioni drammatiche. Miranda Martino, che da anni ormai ha avuto la possibilità di rivelare un temperamento, crede nel successo di *Ricatto internazionale*. Una nuova Marti-

no dunque, che già si vide nel '79 in uno sceneggiato in 13 puntate sulla vita di Cole Porter. A quell'epoca Miranda aveva già presentato il suo primo spettacolo femminista a Roma: Nostro fratello donna. Con la Martino, parteciperanno a *Ricatto internazionale*, fra gli altri, Marzia Ubaldi, Massi-Girotti, Renzo Palmer.

TELESCHERMI ACCESI

La vetrina delle televisioni private

FILM

LUNEDÌ — L'eredità erramonti, che apre alle 23,30 la settimana cinematografica di Teletorino International, è una drammatica pellicola recente di Polognini, interpretata da Dominique Sanda e Fabio Testi. Alle 24, sempre la emittente dà Voglio la libertà, commedia del '72. Su Europa 3, alle 23,45 Non siamo angeli, una storia comica del '55. A Telestudio alle 23,15, il giallo Delitto a velocità.

MARTEDÌ — La corrida dei mariti, proposta da Teletorino alle 17, è una vicenda comica sentimentale diretta nel '55 da Gilles Grangier e interpretata da Fernandel, Nicole Berger e Enrico Glori. Alle 21,30 esotismo e avventure in Baleari operazione oro e alle 24 il pianeta degli uomini spenti, una storia di fantascienza diretta nel '61 da Antony Dawson. Claude Rains e Umberto Orsini alle prese con extraterrestri.

Su Europa 3, alle 20,30, il musical tedesco I forzati del piacere e alle 23,30 Heligate il grande inferno, pellicola di produzione straniera. Telestudio ha invece in programma alle 23,30 Trenta Winchester per El Diablo, spaghetti-western.

MERCOLEDÌ — Permettete parliamo di donne, in programma TTT alle 15, costituisce il

promettente esordio nella regia di Ettore Scola. Commedia in coproduzione italo-francese, allinea alcuni dei più nomi del nostro cinema leggero, Vittorio Gassman, Walter Chiari, Sylva Koscina, Maria Fiore e Antonella Luadi. Alle 17 Le due orfanelle, in una delle quattro versioni che il grande schermo ci ha regalato dalla nascita del cinema. tratta quella girata nel



Alberto Sordi

'55. Giacomo Gentilomo e interpretata dalle graziosissime Miriam Bru e Milly Vitale, da Franco Interlenghi e Andrea Checchi. Destinazione marciapiede, alle 21,30 è una commedia agrodolce girata nel '67 da Denys De La Patellière con Fernandel.

Alle 24 La mina è un sentimentale avventuroso realizzato nel '58 Giuseppe Bennati con Elsa

Martinelli, il povero Antonio Cifariello: la storia, il dramma, i pescatori, i frodo, costretti a volte ad materiali esplosivi e, sullo sfondo, candida vicenda d'amore. Cambiando emittente, troviamo a Teleuropa 3 Esca per uomini a Telestudio alle 20,30 La scimitarra del mongoli con Toshiro Mifune.

GIOVEDÌ — Ore 15 TTT: Un del nostri tempi. Chi altro potrebbe essere se non Alberto Sordi? Ed ecco infatti Alberto dar vita, sotto la guida del bravo Rodolfo Sonego, ad uno dei suoi personaggi più incisivi, il «bruffone», coinvolto in vicende che sovente muovono al riso. Il film del '55, interpretato anche da Giovanna Ralli, Franca Valeri, Mario Carotenuto, Tina Pica. Alle 17 I due bagnini sono ovviamente Franco Franchi e Ciccio Ingrassia, in parodia balneare. Alle 21,30 Operazione San Pietro, che è commedia con Lando Buzzanca e Jean Claude Brialy.

Interessante Senza pietà, in programma alle 24: diretto nel '48 da Lattuada, è sceneggiato anche da Fellini, musicato da Nino Rota. Dramma a forti tinte nell'Italia martoriata del dopoguerra, con tragica storia d'amore tra una ragazza soldato negro, è interpretato Carla Del Poggio, Giulietta Masina, Folco Lulli e John Kitzmiller.

A Teleuropa alle 20,30



Giovanna Ralli in «Un eroe dei nostri tempi»

Queste maledette ze, avventure comiche datate 1950 e alle 23,30 la ben nota commedia con Bourvil e Gabin La traversata di Parigi. Alle 20,30 a Telestudio il maggiorato fisico, niente meno che Michel Constantin.

VENERDÌ — Alle 15 su Teletorino Mi vedrai tor- prende titolo e tante, Gianni Morandi, dal

musicale del '66. Alle 21,30 il mille volte visto L'ombrellone, Walter Chiari alle 24 L'amica Lattuada Lisa Gastoni Gabriele Ferzetti. Per Teleuropa alle 23,30 la commedia Passaporto falso. Su Telestudio, alle 20,40 la minuscola e sexy Pascale Petit spiega Come sposare un Primo Ministro.

SABATO — La sposa

bella, in onda TTT alle 15. Ava Gardner, contesa tra Dirk Bogarde e Joseph Cotten. Alle 21,30 un Conte di Montecristo con Tony Curtis alle Dio mio come caduta in basso il grido di dolore di Laura Antonelli. Su Teleuropa alle 20,30 il richiamo delle campane a Telestudio, alle 20,40 il western I tre sceriffi.

le roi
stasera ore 21 nel
GIARDINO DEL MUSETTE
Valzer - Polka - Mazurka
domani ore 15,30
DISCOTECA
ore 21
BAL MUSETTE
Valzer - Polka - Mazurka
Se maltempo in vendita
«Noi ci rinnoviamo sempre» Letrario.

STADIO COMUNALE 1 LUGLIO
EDOARDO BENNATO
IN CONCERTO
INGRESSI L. 3.000
Prevedite: RADIO CITTA' FUTURA - PIPERNO JEANS - ROCK & FOLK - RICORDI - CAMPUS - FELTRINELLI - REPORTER RECORDS - C.E.L.L.O. - LADY GOOD PUB - CRISBE QUEEN MUSIC - ARCI - RIVOLI - ASTORI - Irmis R. ROSSE TORI - BR. ARCI - Asti: TEATRO DEL MAGO POVERO
INFORMAZIONI
Radio CDS Futura - Tel. 544.380/3

FLASH 87,7 PRESENTA
STASERA BOB MARLEY and the Wailers
+
AVERAGE WHITE BAND
Pino Daniele - Sanna Sanna Toni Esposito - Roberto Ciotti
Prevedite: ROCK & FOLK - RICORDI - CAMPUS - TOP MUSIC - QUEEN MUSIC - SIGNETTI - GIAP - PICHELLI - STEVANI - ARCI
INIZIO CONCERTO

LA CONCERTA
PIOBESI
2 LOCALI
LISCIO E MODERNO
con aria condizionata
stasera Si balla con le MIGLIORI ORCHESTRE
pomeriggio e sera
DJ Parc
un giardino nel cuore di Torino
oggi e domani ore 15,30 e 21
CCIO 71
RIZZI

2 RITMI
St. Giovinetto - S. Gillio
Stasera ore 21,30 LISCIO con PINUCCIA e i LISCIO
Aria condizionata
DANCING CAPRICE
Alcorno Via Garibaldi 5 Tel. 44734
RENZO GALLO
sabato 28 giugno
ripetura con
NANDO FRANCIA AMINA
DIREZIONE CARLO CERUTI

LA PASSIONE DI CRISTO
Spettacolo di teatro popolare all'aperto
Sabato ore 21 - Domenica ore 18
SORDEVOLO (Biella)
Tel. 015/62485

SPORT UOMO TORINO 80
Palazzo e Vela
via Verimiglia
9,00-12,30 14,00-22,00
19-20 Incontro internazionale di tennis
ore 17,00 Partecipazione artistica a
voci e esibizioni di atleti nazionali
ore 21,00 Incontro di Pallacanestro
femminile ITALIA - POLONIA
Ingresso L. 1.000 (500 ragazzi)
ore 21,00 Teatro Cabaret
«Sport Variety» Ingresso L. 2.000

GFP
lo spettacolo continua
Siamo i più seguiti
sarà che siamo
I più
ore su 24
Irradiamo su tutto il Piemonte

GFP
lo spettacolo continua
19,40
Nel mondo degli animali
«Genitori» lo
Documentario
Irradiamo su tutto il Piemonte

GFP
lo spettacolo continua
20,40
DOTTOR KILDARE
«Non c'è altra strada»
Telefilm
Irradiamo su tutto il Piemonte

GFP
21,10
Vinovo CATTI
In diretta
dall'Ippodromo
su tutto il Piemonte

TORINO (TORINO) - TELEMILANO (MILANO)
TELEMILANOROMA (ROMA) - VIDEO (MILANO) - VIDEO (MILANO)
Un grande tenore e un film poliziesco
a
TELETORINO
Canale 5
Ore 14: nella rassegna dei campionissimi della racchetta l'incontro Borg-Tanner
Ore 21,30: «ROULETTE RUSSA», un dramma poliziesco con George Segal e Cristina Raines
Promemoria: alle 11 alle 19 grande documentario «LA MERAVIGLIOSA STORIA DELLE OLIMPIADI» alle 24 un film con Ugo Tognazzi ed Edvige Fenech: «CATTIVI PENSIERI»
TELETORINO aderisce a CANALE 5
CANALE 5 TRASMETTE DALLE ORE 11,15 ALLE ORE 1,30

CINEMA DI TORINO

CRITICA	PUBBLICO
Capolavoro	Eccezionale
Ottimo	Succeso
Favorevole	Consensi
Discusso	Dispari
Mediocre	Scarso

Riduzioni ad Associazioni convenzionate con l'Agis: Arco, Falchiera.

Film segnalati dalla critica: *Arancia meccanica* (Lux); *Sotto il cielo* (Studio Ritz); *Qualcuno volò sul nido del cuculo* (Italia).

cinema prime visioni

AMBROSIO v. Eman. 52 Tel. 547.007	<i>Il piccolo grande</i> di Arthur Penn, con Dustin Hoffman, Faye Dunaway (Usa - Colori) — Romanza vita d'un grande pellerossa. Dal romanzo di Thomas Berger. Non viet.	Orario: 14,30; 17; 19,40; 22,30.	L. 3000
ARCO-INC c. Pr. 500.000 31 Tel. 484.621	<i>Il piccolo grande</i> di Arthur Penn, con Dustin Hoffman, Faye Dunaway (Usa - Colori) — Romanza vita d'un grande pellerossa. Dal romanzo di Thomas Berger. Non viet.	Orario: 15; 18,30; 21,20.	Ingresso L. 2000

CHIUSO PER FERIE

ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.190	<i>Bicci, storia di truffe e di imbroglioni</i> , di S. Comenali, con A. Castellano, A. Quina, Capucine, C. Cléry (Italia - Colori) — Un «buccia» di notevoli proporzioni pensato e interpretato da due simpatici imbroglioni.	Orario: 16,20; 18,20; 20,20; 22,25. Non vietato.	Coccomedia Ingresso L. 3000
ARTISTI v. Artista Tel. 831.374	<i>I ragazzi del</i> , di P. P. P. con Jean-Marc Longvan, Sylvia Green, Dominique Jubelin (Francia - Colori) — Felice estate densa di esperienze sessuali per un gruppo di ragazzi in vacanza. Viet. 18.	Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30.	Commedia erotica Ingresso L. 2500
ASTOR v. Vittori 8 Tel. 519.516	<i>Contro Kramer</i> , di Robert Benton, con Dustin Hoffman, Meryl Streep, Justin Henry (Usa - Colori) — Lasciato dalla moglie e si attacca all'affetto del figlio. Finché lei torna e pretende il bimbo. Non viet.	Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.	Drammatico - Oscar Ingresso L. 3500
AUGUSTUS p. C.L.N. Tel. 530.714	<i>Il trucco e lo sbirro</i> , di Umberto Lenzi, con Tomas Milian, Nicoletta Machiavelli, Claudio Cassinelli (Italia - Colori) — Un poliziotto e un «juvante» combattono insieme per ritrovare una bimba rapita.	Orario: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. Viet. 14.	Poliziesco Ingresso L. 3000
CAPITOL v. S. Delmezzo 24 Tel. 530.714	<i>Vacanze per un massacro</i> , di Fernando Di Leo, con Joe Dallesandro, Brian, Lorraine Desai (Italia - Colori) — In una casa di montagna isolata, giunge un evaso per recuperare botino nascosto anni prima.	Orario: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. Viet. 18.	Ingresso L. 3000
COLOSSEO v. M. Cristina 73 Tel. 651.034	<i>Arancia meccanica</i> , di Stanley Kubrick, con James McAvoy, Adrienne Cori, Patrick Magee (G.B. - Colori) — Bisco teppista viene drogato a scopo scientifico e quindi trasformato in fantoccio disumanizzato. Viet. 18.	Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.	Commedia satirica Ingresso L. 3000

CHIUSO PER FERIE

COLOSSEO v. M. Cristina 73 Tel. 651.034	<i>L'uccello dalle piume di cristallo</i> , di Dario Argento, con Tony Musante, Suzi Kendall, E. S. Salerno (Italia - Colori) — A Roma, scrittore americano indaga sull'uccisione di alcune giovani donne. Pericoloso per la moglie.	Orario: 16,10; 18,20; 20,20; 22,30. Viet. 14.	Giallo Ingresso L. 3000
DORIA v. Gramsci Tel. 542.422	<i>Harold e Maude</i> , di Hal Ashby, con Ruth Gordon, Bud Cort (Usa - Colori) — Appassionato amante di rimettersi in innamorata di una donna molto più anziana di lui dando vita ad un divertente scambio di ruoli. Non viet.	Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.	Commedia grottesca Ingresso L. 3000
GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. 500.000	<i>Tutto quello che avrete voluto sapere sul sesso ma non avete mai osato chiedere</i> , di W. Allen, con W. Allen, L. Redgrave, B. Reynolds (Usa - Colori) — Sette episodi su vari problemi sessuali visti ironicamente. Viet. 18.	Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.	Commedia satirica Ingresso L. 3000
IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 541.523	<i>Intimista</i> , di John Ford, con Henry Fonda, Linda Lavin, Victor Mature (Usa - Colori) — Per la serie «Revival del western classico», un capovolgimento del grande maestro di questo filone.	Orario: 15,30; 17,20; 19; 20,40; 22,30.	Western Ingresso L. 3000
LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis Tel. 537.100	<i>Il cappotto di astrakan</i> , di Marco Vicario, con Johnny Dorelli, Andréa Ferréol, Carlo Bouquet (Italia - Colori) — Tratta dal romanzo di P. Chiara e aggiornata al 1980, la storia di un uomo alla ricerca di un altro ego.	Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.	Drammatica Ingresso L. 3000
LUX gall. S. Federico Tel. 541.283	<i>Arancia meccanica</i> , di Stanley Kubrick, con James McAvoy, Adrienne Cori, Patrick Magee (G.B. - Colori) — Bisco teppista viene drogato a scopo scientifico e quindi trasformato in fantoccio disumanizzato. Viet. 18.	Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.	Commedia satirica Ingresso L. 3000
MILANO v. Pr. Tommaso 6 Tel. 650.54.70	<i>Super Bionda</i> , di Jean-Marie Poiry, con Françoise Moryl, Brigitte Lahaie, Jean Luis, Jean-Marie Poiry, Jacques Desmet (Francia - Colori) — Eccezionali rapporti erotici di una donna dalla sessualità animalesca.	Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. Viet. 18.	Erotico Ingresso L. 2500
MILANO v. Pr. Tommaso 6 Tel. 650.54.70	<i>Oracolo di Paulos</i> , di Paulos Parasakis, con G. J. Janssen, George Stratos, Helga Schwarz (Grecia - Colori) — Incontri sessuali provocati, diretti e protetti dai segni zodiacali attentamente scelti. Viet. 18.	Orario: ap. ore 10; ultimo 22,30.	Commedia erotica Ingresso L. 2500
NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.850	<i>Io zombo, tu zombi, lei zomba</i> , di Nadia Cassini, Montagnani, Cuchi Ponzoni, Duccio Del Prete (Italia - Colori) — Divertenti vicende conosciute intorno alla bella provocante attrice-ballerina.	Orario: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Non vietato.	Ingresso L. 2500
OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 532.448	<i>Vigilia speciale</i> , di Ugo Gregorini, con Dustin Hoffman, Theresa Russell (Usa - Colori) — Uscito di prigione per rapina si ribella improvvisamente alla dura repressione del suo sorvegliante.	Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Viet. 14.	Drammatico Ingresso L. 3000
ORFEO p. Carlini Tel. 518.114	<i>Felicità erotica del piacere</i> , di Pierre-Claude Garnier, con Christian Chevalier, Jean Luis, Mimi Gladys (Francia - Colori) — Super rapporti erotici di una giovane sempre in preda al desiderio.	Orario: ap. ore 15; ultimo 22,30. Viet. 18.	Commedia erotica Ingresso L. 2500

CONTINENTAL (via Nizza 348, tel. 697.068)
Manaco, F. Testi, A. Belli.

ERBA d'Essai (corso Moncalieri 241, tel. 690.467)
La mangia di George Roy Hill, con P. Newman, R. Redford. Col. Or. 20; 22,30. ★ Avventuroso

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.904)
L'indifferenza nella corsa dei militari, Nadia Cassini, Lino Banfi. Non viet.

MILANO (via Venezia 8, tel. 749.23.82)
Sotto il cielo dell'uomo sta incominciando, di Robert Vese, Tec Technica Double System con William Chafner, L. Nimoy, Del Forest. Ap. ore 20. ★ Fantascienza

ZONA CENTRO

CINECLUB (Calandria 15, tel. 447.2888) Questa sera anteprima «pea hard-core» edizione mista inglese-tedesco <i>Monkey's love</i> Iso. Spettacolo continuato inizio ore 20,30. Ingresso soci. ★ Erotico	MOVIE CLUB (via Giusi 8, tel. 544.077) Facciamo la chiusura della sala del Movie Club. Termina le proiezioni ore 24. Ingresso libero per tutti i soci.	PO (via Po 21, tel. 510.496) Torino nera, B. Spencer. ★ Drammatico	REGINA (corso Reg. Margherita 123, tel. 530.885) I superpomo falliscono. Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22.
--	--	--	---

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715) Il gatto venuto dallo spazio, di W. Disney. ★ Avventuroso	GIARDINO d'Essai (via Montalbano 62, tel. 326.873) Interno, di D. Argento, con D. Nicolodi, A. Valli. Viet. 14. Or. 20,20-22,30. ★	SEGNALDO (via Turi 92, tel. 390.711) Passaggio giovani cinema e la musica. Film: <i>Canzoni sotto la pioggia</i> , con Gene Kelly. Or. 20,30-22,30 (solo oggi). ★ Commedia musicale
---	--	---

secondo e altre visioni

VINIZIO (corso O. Abruzzi 102, tel. 596.125)
Giugno in allegria. Oggi il lupo e l'agnello, di Francesco Masaro, con Tomas Milian, Michel Serrault, Ornella Colli, Enrico Luzi, Laura Adam. 3° visione TD. Viet. 14. Or. 20,30; 22,30. ★ Commedia

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fréjus 27, tel. 446.764)
L'isola dei morti, A. Kennedy. ★ Drammatico

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tasso 3, tel. 7493.645)
Un tranquillo week-end di paura. Viet. 18. ★ Drammatico

ZETA d'Essai (via Cibrario 83, tel. 7492.907)
Il signore degli anelli, di R. Bakshi. Ap. 20. Ult. 22,30. ★ Disegno animato

MADONNA CAMPAGNA - LUCENTO

JOLLY (via Verolengo 30, tel. 290.161)
Doppia Luce Rossa. Toro e saggio erotico ravvicinato. Sul palcoscenico *Mammut*. Viet. 18. ★ Erotico

(siraia Lucanto 3, tel. 731.815)
Superman. ★ Avventuroso

LURIN (via Lurini 80, tel. 280.339)
Domest. Scugnizzo. ★ Drammatico

2° episodio: Mark poliziotto spara per primo. ★ Poliziesco

ZONA MILANO - REGIO PARCO

FALCHIERA (via Tanaro 30, tel. 262.1665)
La città di Atlantide. Non viet.

LANTERI (corso G. Cesare 83, tel. 264.134)
Bruce Lee il campione. Col. ★ Lotta orientale

(Largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
Le mogli supererose. Viet. 18. ★ Erotico

PRINCIPE

v. Princ. d'Acaja 45
Tel. 760.951

La porno killer, di Mauro, con Carmen Bizzel, Cinzia Lodetti (Italia - Colori) — Belle, focose e violente, hanno tecnica particolare per fare le loro imprudenti vittime.

Orario: ap. ore 15; ultimo 22,30. Viet. 18. ★ Commedia erotica

REPOSI

v. XX Settembre
Tel. 531.400

Il lupo e l'agnello, di F. Masaro, con Michel Serrault, Tomas Milian (Italia - Colori) — Due film diversi: in *Il lupo* un prete balla il rock; nell'altro Monty Python insegna il romanesco al Papa.

Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Non viet.

ROMANO

Galleria Subalpina
Tel. 510.145

Il ladro, di J. Hitchcock, con Henry Fonda, Vera Miles, Anthony Quayle (Usa - Colori) — Per il Festival di Hitchcock una delle prime avventure cariche di suspense e mistero realizzate dal mago del brivido. Non viet.

Orario: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. ★ Giallo

STUDIO RITZ

v. Acqui 2
Tel. 830.521

Sotto il cielo, di Marco Bellochio, con M. Piccoli, A. Aina, M. Piccolo (Italia - Colori) — Dramma di una coppia (fratello e sorella conviventi) che approfondisce il conflitto attenuato dalla presenza di un bambino.

Or.: 17,30; 20; 22,30. ★ Segn. dalla critica.

TORINO

v. 8
Tel. 530.353

Porno proibita, di Philippe Gerard, con Karine Gambler, Erika Cool, Marie Ducler, Guy Roger, Hubert Gera (Francia - Colori) — Emissioni erotiche di una coppia ben affiatata, priva di tabù e alla ricerca del piacere.

Or.: 14,30; 16; 17,45; 19,10; 20,50; 22,30. Viet. 18. ★ Commedia erotica

VITTORIA

v. Roma 336
Tel. 561.789

Il lenzuolo viola, di Nicolas Roeg, con Theresa Russell, Garfunkel, Harvey Keitel (G.B. - Colori) — Mentre in sala operatoria tentano di salvare giovane donna, il suo medico rivela il loro tormentato rapporto.

Orario: 14,40; 17,30; 19,55; 22,30. Viet. 18. ★ Drammatico

proseguimenti prime visioni

ACAPULCO v. Donizetti 8 Tel. 511.284	<i>Battimone Bullit</i> , di Robert Ellis Miller, con James Coburn, Omar Sharif (Usa - Colori) — Campione di biliardo sfida un antico avversario, vincitore della prima e lontana partita, e riscatta la sua fama.	Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non vietato.	Commedia Ingresso L. 1500
ALEXANDRA v. Sacchi 78 Tel. 511.293	<i>Take off</i> , di Armand Weston, con Wada Nichols, Leslie Bovee, Annette Haven, Georgina Spelvin (Usa - Colori) — Spiritose e curiose avventure erotiche colle sul momento in ogni luogo e situazione. Viet. 18.	Orario: 14,05; 16,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30.	Commedia erotica Ingresso L. 1200
APOLLO lg. Giachino 91 Tel. 215.665	<i>Il lupo e l'agnello</i> , di F. Masaro, con Michel Serrault, Tomas Milian (Italia - Colori) — Parrochiale per signora che si finge omosessuale, sbriglia l'alieno con benedetto per impossessarsi.	Orario: 20,20; 22,30. Vietato 14.	Commedia Ingresso L. 1500
PIAZZA SABOTINO Tel. 335.98.15	<i>Mangiali vivit</i> , di Umberto Lenzi, con Robert Kerman, Janet Agren, Ivan Rassimov, Mel Ferrer (Italia - Colori) — Drammatica e spaventosa vicenda ambientata in tribù primitive e cannibali dell'Africa.	Orario: 20,30; 22,30. Vietato 18.	Drammatico Ingresso L. 1500
FARO via Po 30 Tel. 832.214	<i>Super rapina a Milano</i> , di Adriano Celentano, con Adriano Celentano, Claudia Mori e il Clan (Italia - Colori) — Armato di mitra, cappello Borsalino e aria da duro, il super moltiplicato compie clamorosa rapina.	Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non vietato.	Commedia Ingresso L. 1500
FIAMMA c. Trapani 57 Tel. 372.057	<i>Un uomo da marciapiede</i> , di John Schlesinger, con Dustin Hoffman, Jon Voight, Brenda Vaccaro (Usa - Colori) — Drammatiche esperienze di un giovane provinciale attratto dal fascino affarista di New York.	Orario: 20,20; 22,30. Vietato 18.	Ingresso L. 1500
FORTINO c. Cigna 47 Tel. 488.580	<i>Il fratello più turbo di Sherlock Holmes</i> , di Gene Wilder, con Gene Wilder, Marty Feldman, Mom De Luise (Usa - Colori) — Per essere all'altezza del celebre fratello, il «turbo» si tancia in strampalate avventure.	Orario: apertura ore 20. Non vietato.	Commedia satirica Ingresso L. 1500
ITALIA d'Essai v. Nizza 138 Tel. 690.40.21	<i>Qualcuno volò sul nido del cuculo</i> , di Mikos Forman, con Jack Nicholson, Louise Fletcher (Usa - Colori) — Un uomo entra per esami in manicomio, rimanda i segreti ma finisce stritolato dalla repressione. Viet. 14.	Orario: 20; 22,30. ★ Segnalato dalla critica.	Drammatico Ingresso L. 1500
LA PERLA c. De Gasperi 26 Tel. 584.791	<i>14 dell'ave Maria</i> , di Giuseppe Colizzi, con Terence Hill, Bud Spencer, El Waleh, Kevin Mac Carthy (Italia - Colori) — Avventure e colpi di scena intorno a carico d'oro rubato e poi recuperato. Non vietato.	Orario: non comunicato.	Avventuroso Ingresso L. 2000
CHIUSO PER FERIE			
MASSAUA p. Messana 9 Tel. 795.803	<i>Super rapina a Milano</i> , di Adriano Celentano, con Adriano Celentano, Claudia Mori e il Clan (Italia - Colori) — Armato di mitra, cappello Borsalino e aria da duro, il super moltiplicato compie clamorosa rapina.	Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet.	Commedia Ingresso L. 1500
CHIUSO PER FERIE			
MASSIMO v. Montebello 1 Tel. 876.061	<i>Proverbi ancora Sam</i> , di Herbert Ross, con Woody Allen, Diane Keaton (Usa - Colori) — Avventure comiche di un critico cinematografico con intensità via intellettuale e una disastrosa vita sentimentale.	Orario: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet.	Commedia Ingresso L. 1700
PUNTO DUE v. Garibaldi 30 Tel. 545.245	<i>Excitation</i> , di Louis Sou, con Karen Locke, Lary Alexander, David Power (Usa - Colori) — Fra selva inviolata e belva ferocia l'erotismo più primitivo e la sessualità più istintiva. Viet. 18.	Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30.	Commedia erotica Ingresso L. 2500
SEXY c. Belgio 53 Tel. 874.171	<i>Intencap</i> , di G. G. G. con G. G. G. Hugh Keays-Byrne (Australia - Colori) — Violenta guerra urbana fra pattuglie di poliziotti e gruppi di teppisti moltiplicati autori di delitti orrendi quanto inutili.	Orario: 20; 22,30. Viet. 18.	Drammatico Ingresso L. 1500
CHIUSO PER FERIE			
STATUTO v. Cibrario 16 Tel. 487.051	<i>Duel</i> , di S. Spielberg, con D. Weaver (Usa - Colori); <i>Infidelmente tua</i> , di G. Laurin, con P. Richard e Mimi-Mimi (Francia - Colori); <i>Erosia</i> , di O. Preminger, con P. Newman (Usa - Colori).	Orario: proiezione unica ore 17,30; 19,10; 21.	Ingresso L. 2000
KELLER STUDIO c. Mad. Camp. 1 Tel. 215.813	<i>Butterfly erotica</i> , di Joseph W. Sarno, con Maria Fara, Harry Reams, Bob Everett, Irene Wendolin (Usa - Colori) — Dolce e sensuale fanciulla si abizza in una lunga serie di avventure erotiche. Viet. 18.	Orario: Ap. ore 14,30.	Commedia erotica Ingresso L. 1500
VITTORIO VENETO p. Vitt. Veneto 5 Tel. 871.642	<i>Butterfly erotica</i> , di Joseph W. Sarno, con Maria Fara, Harry Reams, Bob Everett, Irene Wendolin (Usa - Colori) — Dolce e sensuale fanciulla si abizza in una lunga serie di avventure erotiche. Viet. 18.	Orario: Ap. ore 14,30.	Commedia erotica Ingresso L. 1500

TEATRI

ERBA: vedi cinema.

MARIONETTE PIEMONTESE (v. S. Teresa 5, tel. 530.238).

ITALIA: vedi cinema.

NUOVO SALA VALENTINO: ore 21,15 Saggio del Centro di formazione Teatrale a cura di Massimo Scaglione. Tel. 680.688.

Regio: vendita biglietti concerti del Regio Estate.

Regio: 1980. Biglietteria piazza Castello 215, tel. 548. Ingresso 2000.

Regio: 1980. Biglietteria piazza Castello 215, tel. 548.000. Otto concerti L. 10.000.

RIVALTA - Parco del Rassegna «Il ladro e la scarpa» spettacolo attività di animazione Teatrale svolta dal Teatro dell'Angelo a Rivalta 1975-1980. Ore 21,30 «Gli amanti timidi», di Carlo Goldoni. Teatro dell'Angelo. Ingresso gratuito.

Regio: 1980. Biglietteria piazza Castello 215, tel. 548.000. Otto concerti L. 10.000.

RIVALTA - Parco del Rassegna «Il ladro e la scarpa» spettacolo attività di animazione Teatrale svolta dal Teatro dell'Angelo a Rivalta 1975-1980. Ore 21,30 «Gli amanti timidi», di Carlo Goldoni. Teatro dell'Angelo. Ingresso gratuito.

Regio: 1980. Biglietteria piazza Castello 215, tel. 548.000. Otto concerti L. 10.000.

RIVALTA - Parco del Rassegna «Il ladro e la scarpa» spettacolo attività di animazione Teatrale svolta dal Teatro dell'Angelo a Rivalta 1975-1980. Ore 21,30 «Gli amanti timidi», di Carlo Goldoni. Teatro dell'Angelo. Ingresso gratuito.

Regio: 1980. Biglietteria piazza Castello 215, tel. 548.000. Otto concerti L. 10.000.

RIVALTA - Parco del Rassegna «Il ladro e la scarpa» spettacolo attività di animazione Teatrale svolta dal Teatro dell'Angelo a Rivalta 1975-1980. Ore 21,30 «Gli amanti timidi», di Carlo Goldoni. Teatro dell'Angelo. Ingresso gratuito.

Regio: 1980. Biglietteria piazza Castello 215, tel. 548.000. Otto concerti L. 10.000.

RIVALTA - Parco del Rassegna «Il ladro e la scarpa» spettacolo attività di animazione Teatrale svolta dal Teatro dell'Angelo a Rivalta 1975-1980. Ore 21,30 «Gli amanti timidi», di Carlo Goldoni. Teatro dell'Angelo. Ingresso gratuito.

Regio: 1980. Biglietteria piazza Castello 215, tel. 548.000. Otto concerti L. 10.000.

RIVALTA - Parco del Rassegna «Il ladro e la scarpa» spettacolo attività di animazione Teatrale svolta dal Teatro dell'Angelo a Rivalta 1975-1980. Ore 21,30 «Gli amanti timidi», di Carlo Goldoni. Teatro dell'Angelo. Ingresso gratuito.

Regio: 1980. Biglietteria piazza Castello 215, tel. 548.000. Otto concerti L. 10.000.

RIVALTA - Parco del Rassegna «Il ladro e la scarpa» spettacolo attività di animazione Teatrale svolta dal Teatro dell'Angelo a Rivalta 1975-1980. Ore 21,30 «Gli amanti timidi», di Carlo Goldoni. Teatro dell'Angelo. Ingresso gratuito.

Regio: 1980. Biglietteria piazza Castello 215, tel. 548.000. Otto concerti L. 10.000.

RIVALTA - Parco del Rassegna «Il ladro e la scarpa» spettacolo attività di animazione Teatrale svolta dal Teatro dell'Angelo a Rivalta 1975-1980. Ore 21,30 «Gli amanti timidi», di Carlo Goldoni. Teatro dell'Angelo. Ingresso gratuito.

Regio: 1980. Biglietteria piazza Castello 215, tel. 548.000. Otto concerti L. 10.000.

RIVALTA - Parco del Rassegna

Show di Di Capri stasera sulla Rete Uno

Peppino si confessa

La serie ■ inchieste sullo spettacolo in Italia per la Rete Uno, «Foto di gruppo», parlerà stasera alle 22 degli anni ruggenti del «night», quelli a cavallo tra '50 e '60, il night allora ■ protagonista ■ intorno ruotavano cantanti, play-boys, e frequentatori assidui.

Peppino di Capri insieme ■ Bruno Martino ■ Fred Bongusto, ha esordito proprio in quel periodo, quando le coppie si univano o si dicevano addio accompagnate ■ voci melanconiche ■ romantiche che ■ la classica «atmosfera».

Ed è indubbio che a Peppino bisogna riconoscere la costanza e la capacità di reggere dignitosamente ■ oggi, dopo 20 anni di canzoni, e di essere riuscito, pur nel suo genere, ad adattarsi ai tempi. Infatti, proprio in questi giorni è tornato sulle scene abbandonando il suo spazio abituale dei nights ■ giocando una nuova carta, quella ■ grandi platee dei teatri tenda. E' ■ che l'abbiamo incontrato giovedì pomeriggio durante le prove del suo spettacolo. I cartelloni riportano «... Con in testa strane idee - Luna rocka più chiara».

Peppino che idee strane ti sei fatto?

«Appunto quelle di mischiare musica rock ■ Peppino "normale". Si tratta di un gruppo rock, guidato da Danilo Rustici, ex-chitarrista degli "Osanna", un gruppo "storico" del rock napoletano, che ho deciso ■ produrre io. Loro faranno i primi 30 minuti, nel secondo tempo presenterò una serie di canzoni ■ mio ultimo 33 giri che si chiama appunto "Con in testa strane idee"».

— Pensi di farcela ■ richiama un pubblico vasto come quello dei teatri tenda o dei palasport?

«Penso di sì, per esempio quello dei giovani, ■ in tutti questi anni mi ha seguito attraverso i dischi, e non ha potuto venire ■ perché costavo 10 o 20 mila lire. In ambienti così grandi, invece, si può praticare un prezzo accessibile a tutti. Comincerò con Roma, poi farò Bari, Firenze, Bologna, al palasport, Torino e Milano».

— Che cosa ■ cambiato ■ pure cantavi in ambienti piccoli e fumosi ■ il pubblico ti seguiva ballando?

«E' cambiato tutto in un senso abbastanza logico nell'evoluzione delle musiche, delle luci, dei gusti. Devo dire che mi sento più vicino al pubblico adesso, perché esce di casa apposta per vedermi ■ sentire, non ■ un compleanno con il ballo».

— Tu hai continuato nello stile «night» fino a poco tempo fa?

«Purtroppo quando ti mettono un'etichetta è difficile levarselà, questo è il motivo che mi ha portato a fare ■ del teatro. "Cantante ■ night" è un appellativo un po' forzato per me, perché la mia voce non è tra le più intime».

— Interpreti solo canzoni di altri autori?

«Ogni tanto scrivo anche canzoni, ■ mi diverte di più scoprire le canzoni degli altri e farle mie; anche per spiarle agli autori che ■ cantano».

— Quali ■ alla quale ti senti più legato?



«Più o meno quelle che canto mi piacciono tutte, altrimenti le togo dal repertorio. Forse a livello affezione ■ vecchie canzoni mi sento legato a "Voce notte" ■ "Roberta", tra le recenti "Chiamaglie" mi ha dato molta soddisfazione anche all'estero. Ogni anno però mi innamoro di una canzone diversa».

— Quest'anno per quale canzone prenderai la cotta? «Per un pezzo che si chiama "Il cacciatore", è un pezzo molto forte, con ■ musichetta grintosa che esce un po' dal mio genere».

Laura Gabbiano

Assegnate a Saint-Vincent Le Grolle d'oro

ST-VINCENT — Istituite ■ 1953, le Grolle d'Oro per il cinema ■ arrivate quest'anno alla ventottesima edizione, che ha riunito ■ St-Vincent, insieme ■ vincitori, molte personalità ■ mondo dello spettacolo ■ un ■ numero di attrici ■ attori italiani e forestieri. Nel ■ Casino de ■ Vallée, ■ cerimonia ■ consegna delle grolle si ■ svolta ■ sera alla presenza ■ sottosegretario allo Spettacolo on. Mario Gargano e delle autorità ■

Le tre Grolle d'Oro sono state tutte attribuite a maggioranza ■ risultano vincitori: Federico Fellini per la regia de La città ■ donne, Vima Lisi per l'interpretazione del La cicale ■ Vittorio Caprioli per la caratterizzazione d'un personaggio di Café express ■ l'essenziale doppiaggio ■ del protagonista Michel Piccoli in Salto nel vuoto di ■ Bellocchio.

Le «Targhe Mario Gromo» conferite ■ prime significative affermazioni ■ elementi nuovi ■ state raddoppiate in confronto agli anni precedenti, così che i registi premiati sono ■ due: Francesco Longo per il film Un'emozione in più ■ Salvatore Piscicelli ■ Immacolata ■ Concetta. Due anche ■ attrici delle quali sono state ■ risalto le doti espressive ■ la prima volta manifestate in cinema: Ornella Vanoni per I viaggiatori della sera, ■ pure gli attori, entrambi anche registi esordienti: Maurizio Nichetti per Ratatoplan ■ Carlo Verdone per Un sacco bello. La Coppa Valdostana d'oro destinata ■ chi meglio ■ contribuito alla divulgazione di ■ elevato contenuto culturale è stata assegnata alla Gaumont ■

a. vald.

CORVO BLU

Gliaveno - Piazza Molines
D. BIANCARDI
personale dal 28 giugno al 27 luglio
inaugurazione dalle 17 alle 21

EZE PUF

Discotheque - Via Bigny 14 - Tel. 519068
POMERIGGIO GIOVANE
questa sera
MUSICA SPETTACOLI VARIETA'
STRIP - TEASE

OGGI all'IDEAL REVIVAL del WESTERN CLASSICO SFIDA INFERNALE

DARRYL F. ZANUCK
JOHN FORD
SFIDA INFERNALE
HENRY FONDA
LINDA DARNELL - VICTOR MATURE
WALTER BRANDEN - TIM HOLT
CATHY DOWE
JOHN FORD - SAMUEL G. ENGEL

PROSSIMAMENTE

VIVA ZAPATA!

LA LANCIA THE JOURNAL
FUGAT PUPP e PEPILÉ

ALPIGNANO

Doric: Arancia meccanica, viet. 18.

AVIGLIANA

Glustizia per tutti.

Royal: Il magnifico

CARIGNANO

Peter: Artyville honor.

CARMIGNOLA

Luz: Le mogli supersassy, viet. 18.

Baltimore bullet, non viet.

Splendor: Super Totò, non viet.

CASSELLE

Italia: Casablanca Passages.

Roma: Un borghese piccolo piccolo.

MIKELE

Gloria: I mestieri del

Cinecittà: Pollice da scasso.

Moderno: Tom Horn.

Pellissier: Ispettore Callaghan ■

caso Scorpione è tuo.

Banana republic.

Italia: Ispettore Callaghan il caso

Scorpione è tuo, C. Heestwood tech.

viet. 14.

CINEMA CINTURA

Nuovo Fog (La nebbia), A. Ber-

basu techn. non viet.

Bullet.

Margherita: Arrivano i gatti.

LANZO

Catellano: Speed gross.

LEINI

Ambra: Zombi holocaust.

MONCALIERE

Italia: La vita è bella, Muri, G. Gian-

nini, non viet.

NICHELE

Superga: L'intermiera nella corsia

dei militari.

ORBASSANO

Moderno: Amici e nemici.

PINEROLO

Italia: Love erotic love.

Hollywood: Rag. Arturo ■ Fanti

bancario precario.

Che coppia quel due.

Primavera: Kiss Parthoma.

Il piccolo grande uomo.

PIOSSASCO

San Giorgio: Star-trek.

RIVAROLO

Cristallo: Happy Days la banda dei

flori di pesce, non viet.

Ambrosiano: La supplente va in

città.

S. ANTONINO

Moderno: Love erotic love.

SAN MAURO TORINESE

Centro culturale Gobetti d'Essai:

Tarburto di lista, viet. 14, sp.

20,30.

SETTIMO

Baccaria: Bocca da fuoco.

Moderno: Zombi holocaust.

Cartello: Amyville horror.

VALPERGA

Ambra: Glustizia.

VEROIA

Emily sweet Emily.

Supercinema: La liceale il diavolo

e l'acquasanta.

VEROLENGO

Italia: lo squalo che uccide.

Super totò.

Super totò.

Super totò.

Super totò.

Super totò.

Super totò.

Super totò.

Super totò.

Super totò.

Super totò.

Super totò.

Super totò.

Super totò.

Super totò.

Super totò.

Super totò.

Super totò.

Super totò.

Super totò.

Super totò.

Super totò.

Super totò.

Super totò.

Super totò.

Super totò.

Super totò.

Super totò.

Super totò.

Super totò.

Super totò.

Super totò.

Super totò.

Super totò.

Super totò.

Super totò.

Super totò.

Super totò.

Super totò.

Super totò.

Super totò.

Super totò.

Super totò.

Super totò.

Super totò.

Super totò.

Super totò.

Super totò.

Super totò.

Super totò.

Super totò.

Super totò.

Super totò.

Super totò.

Super totò.

Super totò.

Super totò.

Super totò.

Super totò.

Super totò.

Super totò.

Super totò.

Super totò.

Super totò.

Super totò.

Super totò.

Super totò.

Super totò.

Super totò.

Super totò.

Super totò.

Super totò.

Super totò.

Super totò.

Super totò.

Super totò.

Super totò.

Super totò.

Super totò.

Super totò.

Super totò.

Super totò.

Super totò.

Super totò.

Super totò.

Super totò.

Super totò.

Super totò.

Super totò.

Super totò.

Super totò.

Super totò.

Super totò.

Super totò.

Super totò.

Super totò.

Super totò.

Super totò.

Super totò.

Super totò.

Super totò.

Super totò.

Super totò.

Super totò.

Super totò.

Super totò.

Super totò.

Super totò.

Super totò.

Super totò.

Super totò.

Super totò.

Super totò.

Super totò.

Super totò.

Super totò.

Super totò.

Super totò.

Super totò.

Super totò.

ALESSANDRIA

Alessandrino: coppia quel

due.

Ambra: 10.

Comunale: La caduta degli dei.

Conso: Fuga dall'Inferno.

Cristallo: La zia di Monica.

Galleria: A mio d'oro.

Moderno: 007 vivi e lascia morire.

Ariston: Spogliamoci così senza

putore.

Cartello: Super Totò.

Cartello: Super Totò.

Italia: ferie.

CASALE MONFERRATO

Moderno: L'ultima coppia sposata.

Nuovo: I pormi desideri di una stu-

di.

Portinari: Buona notizia.

Vittorio: Lo sconosciuto.

CASTELLAZZO BORINIA

Rivoli: non pervenuto.

CASTELCERVOLO

riposo.

NOVI LIGURE

Cristallo: A bocca piena.

Italia: il segno degli hannan.

Italia: ferie.

Moderno: Mangiatu vivi.

OVADA

Luz: Americani graditi n. 2.

Moderno: Tom Horn.

Torrelli: Albero Stollone.

SAN SALVATORE MONFERRATO

Comunale: riposo.

SERRAVALLE

Astor: Un prete macchiato.

riposo.

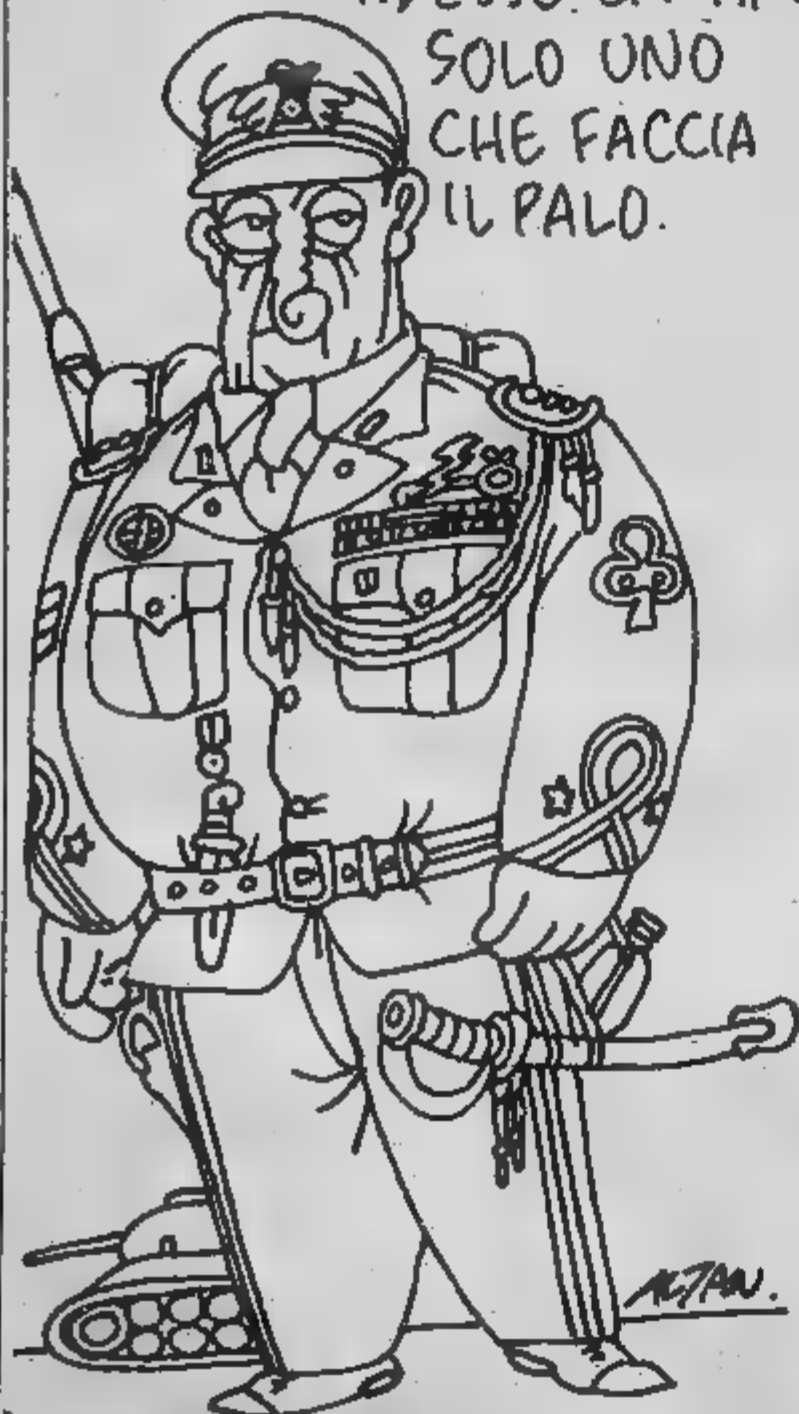
Giallo, rosa, nero: i romanzi della settimana

Tra i «filosofi» dei fumetti per gli adulti il Lauzier è di gran moda

200 vignette per Bompiani
Altan si difende



IL PETROLO È LÌ.
NOI SIAMO QUI.
ADESSO CI MANCA
SOLO UNO
CHE FACCIA
IL PALO.



«Sempre più fitta, Cipputi» di Altan è pubblicato dal Tascabili Bompiani e costa lire 2800



Lanciato da «Linus» e «Alterlinus», Lauzier è ormai noto anche in Italia per le sue dissacranti *tranche de vie* a fumetti. In Francia è ovviamente osannato da tempo, anche perché è in grado di disegnare qualsiasi situazione, anche la più sessuale e scabrosa, senza scendere mai nel pornografico. Il volume «La rivoluzione sessuale di Peter e Zizi» (pubblicato ora dalla Edittema, costa lire 8500, è a colori), però al centro di aspre polemiche.

La storia è censurata ed è mensile «Lui», qualche anno fa fu costretto a sospendere la pubblicazione proprio delle ultime puntate. «La rivoluzione» narra di come ogni francese un po' maniaco, dagli esibizionisti della Senna e della ai masochisti cattolici, decida di pubblicizzare le proprie azioni per ottenere la creazione di un ministero per le questioni sessuali. Non le immagini, bensì il contenuto



— il godibilissimo episodio dell'ambasciatrice americana sequestrata da un guerrigliero ripugnante. La sconfitta dei parassiti di fronte alle manifestanti nude — fu la causa di un sequestro che oggi può far sorridere anche i sostenitori di quella grandeur.

L'umorista francese che si è affermato anche in Italia

Volinski prigioniero delle donne



«Il mio corpo è loro» di Volinski è un volume rilegato edito da Milano Libri, costa lire 8000

IL LUNAPASSERO di Mike Higgs



CATFISH di Rog Bollen



New York. Questo globetrotter gira per l'America portandosi sulle spalle la ■ unica amica Hurdy Gurdy (Tel.)

OROSCOPO DI OGGI

a cura di RAFFAELLA GIRARDO

(21 marzo - 20 aprile)

Stanchezza e insoddisfazione nel lavoro vi porteranno a momenti di collera e di nervosismo che dovete ■ di manifestare apertamente nel luogo di lavoro. Già in serata migliori influenze. Attenti a persone che si fingono amiche in ■ ma solo ■

TORO (21 aprile - 21 maggio)

Influssi negativi dominano una giornata poco proficua ■ piena ■ contrattamenti, nonostante i vostri sforzi e il ■ impegno vi ■ in ■ trattative ■ persona del ■ Depressione.

(22 maggio - 21 giugno)

Supererete brillantemente i piccoli ostacoli ■ non vi abbatterete. Sfruttate un'idea brillante in campo professionale. Qualche complicazione in questioni d'interessi che sembravano risolte. In amore ■ ■ si indaga il sole dopo tanto buio.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)

Venirete favoriti gli incontri e le relazioni extra in cui molti si rifugeranno a causa dei problemi e delle incomprensioni. Cautela negli investimenti. ■ non si svolge secondo i vostri piani, non prendetevela con voi ■ fatto ■ vostro meglio. Riposa.

(23 luglio - 22 agosto)

Evitate le relazioni con le persone corruptibili, ne avrete solo grandi delusioni. Una persona influente vi appoggerà in un'iniziativa che avrà molto successo.

(23 agosto - 22 settembre)

Gli affari riusciranno a portarvi un po' di serenità in questo giorno peraltro pieno di preoccupazioni. Attenti a rotture di lavoro che possono verificarsi per futili motivi. In affari non concluderete nulla di soddisfacente. Un viaggio verrà rimandato.

(23 settembre - 22 ottobre)

Occupatevi prontamente ■ questioni legali, sfuggite alle vostre responsabilità ■ una notazione. Nel lavoro avrete energia ed ottime opportunità per il ■ Non trascurate una proposta veramente vantaggiosa. Gli affari vi danno momenti lieti.

SCORPIONE (ott. - 22 nov.)

vi ■ forza ■ combattività necessaria a venire a capo dei problemi ■ lavoro che vi angustiano. Facili i guadagni. Per alcuni notizie riguardanti gli interessi giungono con un certo ritardo. In amore state ■ sfuggenti, il partner vi vuole ■ affettuosi.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)

Gli affari vi daranno molto ■ da torcere ■ di potenti nemici, ma ■ anche motivo di soddisfazione. Trattative ■ si risolvono al meglio. In ■ vivete una ■ splendida ■ che vi riempie di gioia ■ entusiasmo, incontri.

(dic. - 20 gen.)

Il momento è propizio per chiedere miglioramenti ■ condizioni ■ lavoro, ma anche per intraprendere ■ attività più redditizia. ■ intuizioni che ■ saprete sfruttare vi porteranno grandi profitti. Ottimismo che ■ anche la vita ■

ACQUARIO (21 gen. - 18 febr.)

Avrete a ■ fare con dei collaboratori disonesti ■ insicure di fare il vostro interesse, di danneggiarvi. Avete dei timori sulla fedeltà ■ partner, ma egli riuscirà a disapparire. Ottimismo ripropone negli interessi che vi consente di dar vita a nuove iniziative.

(19 febr. - 20 marzo)

Nervosismo e tensione nell'ambito professionale, cercate di dominare i vostri impulsi se non volete compromettere il rapporto di lavoro. Approfittate di un viaggio per concedervi lo svago ed il riposo che da molto tempo vi mancava. Buoni gli affari.

Le stelle della settimana

a cura di Olga Zonca

I contrasti di questi giorni riguardano soprattutto i Pesci. Con la L. ■ Segno possono avere facili entusiasmi, ■ Venere procura loro tensioni e delusioni affettive. Ai nati in Febbraio nuoce l'eccessiva debolezza ■ carattere; i nati in Marzo creano urti con i vari ambienti a ■ atteggiamento sbagliato ■ fanatismo. A particolari nostalgie sentimentali ■ malinconie segrete sono soggetti soprattutto i nati l'11-12-13 Marzo che devono rinunciare a qualcuno o ■ qualcosa e quindi si lasciano andare a crisi di pessimismo. Pensano invece che con la costanza e la volontà ■ possibile rimontare la corrente ■ superare anche gli ostacoli insormontabili. E' anche consigliabile, in questa settimana, evitare la prodigalità fuori luogo.

Per chi compie gli anni

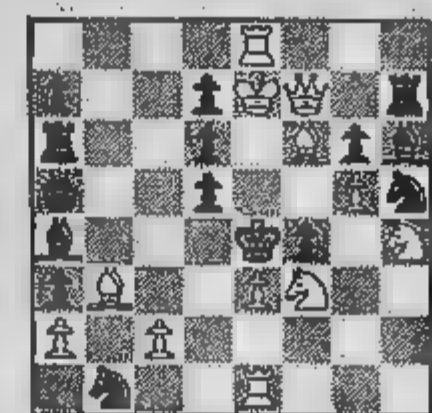
Il Cancro che festeggia il compleanno nei prossimi sette giorni avrà un'ottima estate. Anche se non ■ ranno nuovi amori, la sfera affettiva sarà molto serena e per quanto riguarda il lavoro o la vita sociale si verificheranno sensibili miglioramenti. Questa boccata di ossigeno sarà bene sfruttarla ■ goderla al massimo, perché in Dicembre e nei primi mesi dell'81 il periodo si presenta difficile. Sarà però sufficiente valutare con attenzione ogni problema, per essere in grado ■ trovare ■ soluzione adeguata. Le circostanze saranno più complicate per i nati tra il 28 Giugno e il 2 Luglio che da Settembre fino a tutto Febbraio dovranno lottare duramente per conservare i valori in cui credono.

SCACCHI

Soluzione del problema n. 2165: 1. Td7 (min. 2. Df4).

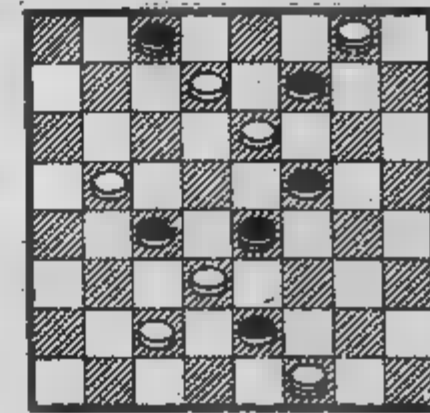
N. 2166

(12+15)

H. Grant (1967)
Il Bianco matta ■ 8 mosse

DAMA

Il B. vince in 5 mosse (F. Varoli)

SOLUZ.: 4-8, 7-14, 8-12, 9-11;
20-21, 19-10; 31-6, 11-2; ■■.

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

CONTROLLI - INDAGINI - INFEDelta - ESITO ASSICURATO

Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024-538.682 - Torino

Il calcio mercato sempre «frenato» nonostante i mutui agevolati Tanti miliardi, ma a parole

Nella stagione in cui avviene il mercato del calcio, la reazione dell'uomo della strada è sempre di indignazione. Anni. Infatti, all'uomo della strada riesce piuttosto difficile digerire il fatto che in uno spazio di tempo relativamente breve si riesca a spendere tanti soldi. Naturalmente, l'indignazione è giustificata. Il mercato del calcio è un passo — per i tanti italiani che hanno l'abitudine di andare allo stadio — ad un altro tipo di indagine, nel caso in cui la squadra cuore non abbia comprato sul mercato dei giocatori validi e cari: ci si indigna per le «folie» collettive, si è felici per le spese che riguardano direttamente una singola società, la propria.

A completare questo clima

di agitazione, quest'anno c'è anche la storia del mutuo federale, di circa settanta miliardi, che hanno approfittato tutte le società professionistiche all'infuori di Juventus e Cesena. E' di un genere finanziario ed è comprensibile che qualcuno dei non addetti ai lavori possa pensare che il mercato del calcio quest'anno sia particolarmente fiorente, ci siano tante folie in corso: per forza, quasi le società hanno preso i soldi del mutuo e precipitano allegramente a spenderli.

Le società stanno esattamente così. E' verissimo che il mondo del calcio ha ricevuto la bella somma di cui sopra, ma è altrettanto vero che non può essere spesa in

modo troppo allegro. Esiste un base al quale Società si sono impegnate a contrarre debiti verso le banche. I responsabili lo facessero andrebbero incontro a gravi provvedimenti sul piano personale. Insomma, il discorso è molto semplice: «Noi vi concediamo il mutuo — si sarebbero sentite dire le società — in modo che possiate cancellare i debiti verso le banche. Chiaro che, per quanto riguarda il futuro, non vi potrete più rivolgere alle banche per avere altri soldi. Diciamo che si è trattato di un colpo di spugna sulle tante situazioni difficili del passato: adesso che sono sanate, vi preghiamo non ricominciare».

Si tratta di una preghiera

in termini molto pressanti, una preghiera che ha prattutto il carattere di un ordine, quale è possibile sottrarsi. Diventa quindi piuttosto improbabile che qualche dirigente di società abbia voglia di correre il rischio di usare la somma ricevuta come mutuo agevolato per condurre allegre operazioni finanziarie, col rischio — non troppo

di finire in galera, nel caso riaprisse il discorso dell'indebitamento nei confronti degli istituti di credito. Naturalmente, esiste un'altra possibilità: quella che alcuni operatori del mercato si lascino prendere dall'euforia, visto che hanno cancellato i debiti del passato. Ma in questo caso dovrebbero ricorrere a finanziamenti personali, oppure scudere in contanti, senza coinvolgere la società che rappresenta: il concetto di levare il calcio dai debiti antichi resta valido, se qualcuno vuol tornare a mettersi nei guai (con un coinvolgimento personale) sono affari suoi. Tutto questo per dire che i settanta miliardi non possono essere buttati sul mercato e spesi in allegria.

Si dirà: ma il calcio ha già speso tutt'oggi più venti miliardi, le folie si susseguono. Anche a questo proposito è necessaria una precisazione: i miliardi del calcio sono sempre più fittizi che reali, quando si parla di una calciatore acquistato per un paio di miliardi si dovrebbe tenere conto che questa cifra non viene sborsata dai contanti ma che buona parte è costituita dal valore che si conferisce ad un altro calciatore che entra nell'affare. In pratica, se si tiene conto di queste «pennasazioni», si può constatare che — a fine acquisti cessioni — i soldi in contanti veramente sborsati rappresentano una cifra superiore ai quattro o cinque miliardi complessivi.

Occorre aggiungere il capitolo che riguarda i calciatori stranieri: a tutt'oggi la cifra che li riguarda supera di poco i tre miliardi e prima che tutto sia finito salirà ulteriormente. Questi soldi che all'estero sono reali, rappresentano un esborso concreto da parte del calcio. E parecchi moralisti gridano allo scandalo, citando la nostra economia disastrosa. Ma il discorso, per gli uomini del calcio, non regge. Ribattono, ed è difficile dar loro torto: «Gli italiani spendono giornalmente dei miliardi per acquistare champagne all'estero. E' ridicolo che ci si scandalizzi se noi importiamo un calciatore».

Beppe Bracco

Stamane ultimo processo sportivo Wilson rischia anche la carriera del notaio

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Alle 9 di stamane è iniziato l'ultimo processo sportivo di «primo grado» della stagione. E' sperabile che sia anche l'ultimo nella storia del calcio: l'imputato Giuseppe Wilson, capitano della Lazio, aspirante notaio, ora che il calcio sta diventando per lui soltanto un ricordo. Se non avesse comprato qualche marachella, sarebbe stato a correre sui verdi campi d'erba (artificiale) degli Stessi assieme a John Chingaglia. Invece deve correre da un tribunale (sportivo) all'altro (giudiziario) per difendere la sua persona. Se viene condannato, diventa soltanto un «non» non potrà fare neppure il notaio, in cui il «padiglione» deve essere necessariamente immacolato.

Wilson viene accusato da tre parti (Montesi, Tricca e Cruciani) di avere organizzato la sconfitta della Lazio a Milano. Lui nega, ammette soltanto di aver passato l'assegno di 15 milioni dalla sua buca delle lettere, in albergo, alle mani rapaci del portiere Cacciatori. Frattanto si è presentato Alvaro Tricca. Montesi, invece, non si è visto.

Tutto nacque da una telefonata fatta da Cruciani dal ristorante di Tricca ad Albertosi: «facendogli proporre — leggiamo nella deposizione resa dall'oste all'ufficio d'inchiesta — una vittoria nella partita con la Lazio dietro compenso di 80 milioni». L'Albertosi rispose al Cruciani che avrebbe parlato a Wilson. Quando lo, che era lì vicino, sentì questa risposta, prese l'apparecchio, parlò direttamente ad Albertosi dicendogli che non serviva Rivera, doveva parlare il Colombo. Albertosi rispose che ne avrebbe parlato sia con Gianni che con Colombo.

Lo stesso Tricca, a suo dire, andò a contattare Manfredonia, Giordano, Wilson... Nell'ufficio di Wilson «comunicai ai giocatori che ero disposto ad offrire 60 milioni per la sconfitta della Lazio. Il Manfredonia mi rispose: «Ma che sei scemo, io non ci sto». Anche Giordano disse che anche lui non ci stava. Wilson inizialmente affermò che se non ci stavano gli altri due, non poteva starci neppure lui perché non avrebbe

più potuto guardarli in faccia. Dopo la mia insistenza, mi fece capire che per lui la cosa si poteva fare e mi assicurò che ne avrebbe parlato ai compagni».

Questo punto, dopo le assicurazioni di Wilson, ed una telefonata (sempre secondo Tricca) di Albertosi a Montesi, stasera al quale Colombo era disposto a spendere 20 milioni, l'oste si mise a scommettere. Alle 15 della vigilia di Milano-Lazio, una telefonata di Wilson dal Jolly di Milano 2 lo mette in stato di choc: «Wilson che aveva parlato con gli altri ma che la non si poteva fare». Cruciani si mette in viaggio per Milano, incontra Wilson. «E mi disse — sempre secondo la deposizione del Tricca — che tramite il capitano aveva fatto pervenire un assegno di 15 milioni a Cacciatori. Mi precisò di avere dato l'assegno in bianco a Wilson dicendogli di darlo a Cacciatori».

Ed ecco la testimonianza di Cruciani: «Giordano aveva prenotato una camera a suo nome in albergo a Milano 2. Era quasi mezzanotte quando mi feci indicare la stanza di Giordano dal portiere. Busai alla porta e udii la voce di Wilson esclamare: «E' lui!». Entrai e trovai Giordano e Manfredonia stesi sul letto. Wilson mi disse che non se ne faceva niente anche perché Cacciatori non ci stava».

Alla protesta di Cruciani, Wilson rispose: «Val un momento in camera tua perché ora chiamiamo Cacciatori e ne discutiamo». Il portiere viene interpellato e finisce per accettare; Manfredonia propose di partorire invece a Montesi e un quarto d'ora dopo arriva la risposta del compagno, negativa: «Non se ne fa niente — precisò Manfredonia — il signor Wilson non ci sta». Cruciani si arrabbiò, staccò un assegno, lo riempì di 15 milioni e lo dà a Cacciatori che — commentando: «Basta è deciso, adesso si fa e basta». Così nacque la maledetta «combinata». Il tribunale calcistico, come è noto, ha radiato Cacciatori concedendo a Wilson tutte le attenuanti possibili: e Giordano e Manfredonia ora esistono due alternative: Wilson va a fare compagnia al portiere, oppure ai due giovani colleghi. Non si scappa.

Giorgio Gandolfi

Pecci piace al Napoli, Bonetto vuole Bagni D'Amico è del Torino Un brasiliano alla Juve?



Pecci corteggiato dal Napoli: per il granata società partenopea ha offerto due miliardi. Con questa cifra il Torino potrebbe avere Bagni al Perugia

D'Amico, «ragazzo prodigio» del calcio del Torino, quasi Fiorentina. Scanziani resta ad Ascoli, Caso all'Inter, Moro all'Ascoli (lo voleva la Juventus ma è sentita chiedere un mezzo), il brasiliano Falcão potrebbe finire alla Fiorentina. D'Amico è granata Bologna (prima versione) oppure per una transazione diretta fra Torino e Lazio (in cambio di Greco).

La prima soluzione sembra la più logica come poteva la Bologna trovare i soldi da girare al Torino se pareggiando con un «placere»? Bonetto afferma che D'Amico è granata un semplice scambio con Greco (e milioni). Sempre prima versione inter. Il Torino aveva perso rientrare in Lega e pareggiare il bilancio perché soltanto in questo modo avrebbe avuto l'imprimatur per ottenere il volante di Korpút. Anche se ha aumentato il capitale sociale a 3 miliardi, grazie alcune generose iniezioni, la situazione finanziaria del granata è pessima. Pianelli si appresta a passare

parte della responsabilità del fallimento come Salvatore (vicepresidente) e Motto, uomini provata fede granata e altrettanti a parlare poco ma agire con efficacia.

Il Torino potrebbe Bagni ma gli occorrono due miliardi: quanto è disposto ad offrirgli il Napoli per Pecci. Ma vale la pena di sacrificare l'Eraldo romagnolo per il biondo puledro timbro?

I sei giocatori in ballottaggio tra Torino e Biellese sono stati convocati dalla società bianconera: l'ha annunciato la Lega stamane alle 10 con il comunicato di risoluzione delle partecipazioni 1979-80. Pertanto questi ex-primavera del Torino passano alla Biellese. Si tratta di Bernardi, Camolese, Fasulo, Genovese e Ruffini. Il Torino perso l'asta per Bertocchi che passa definitivamente al Treviso, mentre Prunec è stato dall'Imperia dopo la miglior offerta presentata rispetto al Pescara.

g. gand.



Mercedes-Benz Service

Via Torricelli, 5 - Torino - Tel. 502.630 - 504.400



NUOVO CENTRO ASSISTENZA E RICAMBI
PER AUTOVETTURE E VEICOLI INDUSTRIALI IN CENTRO A TORINO
CONCESSIONARIA **CENTRAL-CAR** S.r.l.

Questa volta sul ring della Wembley Arena a Londra Antuofermo contro Minter una promessa di guerra

DAL NOSTRO INVIATO

LONDRA — «Guardate pure il mio record — dice Vito Antuofermo — nessuno mai riuscito a battermi due volte e non ci riuscirà nemmeno Minter». Ma forse lo dice per farci coraggio, consolo di affrontare questa sera sul ring della Wembley Arena un'impresa disperata: quella di strappare il titolo mondiale dei pesi medi al gelido inglese che gliel'ha «rubato» tre mesi e mezzo fa a Las Vegas.

«Rubato è un termine giusto — aggiunge Vito — dite quel che volete. Più ci penso e più sono convinto che è così. I giudici erano stati addomesticati dai potenti amici di Minter, l'unico che non si è lasciato suggestionare, il venezuelano Sanchez, ha votato per me e poi l'arbitro Padilla mi ha mai lasciato fare il mio gioco, non mi ha mai permesso di avvicinarmi all'inglese. Cosa dovevo fare, picchiarlo per telefono? E pensare che lo stesso arbitro, una settimana fa ha dato pienamente via libera all'aggressività. Roberto Duran consentendogli di ri-

dimensionare Sugar Ray Leonard».

Stavolta però sarà diverso, l'arbitro (con diritto al voto) sarà messicano, Octavio Meyran che viene da un paese dove la boxe è lotta aspra senza esclusione di colpi, guerra senza il manuale dei pugilato in mano come la preferisce Antuofermo. E i giudici sono, almeno sulla carta, neutrali: il belga Deswert, abile ed esperto. Il meno noto Halbach, tedesco.

Tony Carione, il manager di Antuofermo li ha accettati dopo aver depennato dall'elenco propostogli certi nomi — quello dello spagnolo Perotti e dell'austriaco Rado — che puzzavano di bruciato lontano un chilometro. Ma nemmeno stavolta la fiducia nella terna giudicante può essere assoluta. Siamo a Londra nel feudo di Mike Duff potente protettore di Minter ed abile nelle «grandi manovre» attornio agli arbitri come lo è Sabatini, angelo custode all'angolo di Antuofermo.

A Las Vegas la guerra pri-

vata tra i due «boss» fu vinta dall'inglese: anche questa è rinvincita e non è detto — pur se l'occhio della tv in diretta offre certe garanzie — che l'organizzatore romano sappia prendersela.

Può darsi però, anzi molto probabile, che non si debba ricorrere al cartellino dei giudici per scegliere il nuovo campione del mondo: Alan Minter, che a Las Vegas disputò un combattimento prudente controllato, preoccupato solo di evitare il rischio di una ferita, stavolta sembra disposto ad accettare la guerra, visto aperto che vuole imporgli il suo rivale. Se Antuofermo dice: «Arcari a Genova ha insegnato come si fa a battere un guardiastella, gli starò addosso, non gli consentirò più di fermarmi», Minter dal canto risponde (o meglio fa rispondere dal suo manager Doug Bidwell): «Stavolta non ho problemi e sono in casa mia davanti al mio pubblico. Antuofermo vuole la guerra? Ebbene l'avrà e uscirà distrutto cancellato definitivamente dal mio cam-

Lo stesso andamento delle scommesse — Minter è offerto vincitore per 3 a 2 — dice che ad onta delle bellicose dichiarazioni di parte l'uno fisso nessuno si sente di sottoscrivere. Antuofermo, più piccolo di statura, costretto a una disperata offensiva per arrivare con le sue corte braccia addosso al rivale, rischia il k.o. per i terribili ganci d'incontro — campione, ma nemmeno Minter è una roccia ed è fragile di sopraciglia quanto l'italiano di Brooklyn. Sarà una sfida aspra, cruenta, cui il modo di arbitrare del senior Meyran avrà un ruolo determinante. Se il messicano lascerà che Antuofermo combatta a ruota libera col stile poco ortodosso da rissa di strada, i rischi potrebbero essere parecchi anche per il più classico e compassato pugile inglese. La carta dice Minter, secondo logica, aspettiamo stasera, in-

«Uno fisso» invece senza discussioni per il campionato d'Europa dei pesi Mosca tra l'inglese di Malta Charlie Magri ed il nostro Giovanni Campaturo. L'ex campione d'Italia, venticinquenne — anno in più dell'imbattuto campione — ha gambe buone, colpo d'occhio, notevole difesa, e prontezza nella boxe di rimessa. Ma non è mai uscito dal suo guscio, la sua scelta di sfidante europeo è venuta per un turno «politico» a livello di Ebu senza che fosse corredata dalla minima esperienza internazionale. Gli inglesi che stravedono per magri e che contano di portarlo presto al titolo mondiale, dicono che lo sfidante finirà k.o. Campaturo spera di evitare almeno questo.

Gianni Pignata

MA LO AVEVA PREVISTO Hinault ha perso la maglia gialla



FRANCOFORTE — Come previsto i suoi sostenitori — lui stesso, Bernard Hinault ha perso, al termine della prima tappa Tour, la maglia gialla conquistata nel prologo giovedì. Il bruto — consapevole — avere scarse possibilità di mantenere la prima posizione in classifica generale nella seconda semitappa di ieri, cronometro a squadre in cui tutti i pronostici andavano alla «Ti-Raleigh» la formazione Zoetemelk e Kneemann. Hinault era riuscito a mantenere il primato nella prima frazione, Francoforte-Wiesbaden di km. 132,5, vinta dall'olandese Jan Raas.

Nella cronometro, invece, hanno prevalso la regolarità e la grinta della «Ti-Raleigh», mentre la «Renault-Gitane» di Bernard Hinault era seconda davanti alla «Peugeot». Nonostante la sconfitta, e la previsione della stessa, non si può però non sottolineare che i ciclisti della «Renault-Gitane» si sono battuti con vigore. Anzi, probabilmente hanno voluto strafare, esibendosi in partenza tanto «sparata» che, dopo 11 dei 45,800 chilometri della semitappa cronometrata tra Wiesbaden e Francoforte, Hinault e i suoi erano in testa, precedendo «Raleigh» e «Peugeot». Stessa situazione al 33° chilometro, ma a poco a poco, Hinault e compagni si spegnevano, consentendo la vittoria alla «Raleigh».

Un errore tattico? Forse, dal momento che la squadra di Hinault ha rischiato sul traguardo di farsi superare anche dalla «Peugeot».

Già nella semitappa del mattino, però, la «Raleigh» Zoetemelk si era messa in bella evidenza, portando alla vittoria il campione del mondo Jan Raas, in volata ha battuto il belga William Tackaert, l'irlandese Sean Kelly e il tedesco occidentale Dietrich Thurau. Quest'ultimo, però, rischia di dover abbandonare il Tour in seguito alla vicenda dell'esame antidoping risultato positivo dopo il campionato nazionale corso a Le Locle (Svizzera) domenica scorsa.

Lo Bianchi le semifinali

Il campo corso Spezia 44 la ventesima del Torneo Bianchi riservato alla categoria esordienti vivrà tra oggi e domani un interessante epilogo.

Il programma prevede per oggi le semifinali: Galapo-Vanchiglia (16,15) e Torino-Lucento (17). Da questi giovanissimi protagonisti, compresi i fascisti d'età il secondo semestre 1967, si attende un duello molto equilibrato nel primo scontro di semifinale, apertissimo nel pronostico.

Il Bacigalupo naturalmente vorrà far bene perché rappresenta la società organizzatrice, gioca in casa vuole emulare i successi ottenendo nel pianato Under 20 squadra del club ro. Ovviamente più scontato l'esito dell'altro confronto. Domani finale per il terzo posto alle 16,15 e a seguire la scontro decisivo.

Nebioio sul problema del boicottaggio

«Rinuncia o ranghi ridotti?» Sarà il Coni a decidere»



Primo Nebioio con Pietro Mennea

42400) comprende i finanziati Di Guida (400), Scartezini (3000 siepi), Bianchini (martello), Arena (maratona), Bellucci, Bucone, Carpentieri, Grecucci, Pezzani (marcia), i polisti Lazzari (100 e 42100), Caravanti (200 e 42100), Di Giorgio (salto in alto). Per questi atleti e per gli altri sotto leva, ossia i Zuliani, Grazioli e Marchionetti, i quattrocentisti Malinverni e il decatleta Brogini, Nebioio spera di convincere il governo ad assumere un atteggiamento accomodante.

«Non comprenderemmo — ha avvertito il presidente — una posizione diversa da quella decisa dal governo olandese, che, pur contrario alla partecipazione alle Olimpiadi, ha accettato un accordo con il comitato olimpico nazionale sulla questione dei militari. Riconosco che la situazione ci sta sfuggendo che notizia del ritiro dei passaporti ci non poco».

«Non so davvero — ha continuato Nebioio — se arriveremo al punto di sentirsi autorizzati a far nostre certe battute di spirito sui vari Sindona, ai quali non sarebbe stato ritirato il passaporto perché evidentemente non stavano preparando si per le Olimpiadi. Comunque dovrà essere il Coni a prendere in considerazione, in ultima battuta, una possibile rinuncia qualora si fosse costretti a partecipare a ranghi così ridotti. Rimango tuttavia fiducioso e confido nel buon senso del governo».

In attesa che si sbocchi il caso militari la Fidal si riserva di integrare la proposta dei 30 «sicuri» — un elenco di «probabili», per i quali state fissate nel meeting di Milano (3 luglio), Pisa (5 luglio) e Stoccolma (7-8 luglio) le prove di appello per ottenere i tempi e le misure richiesti.

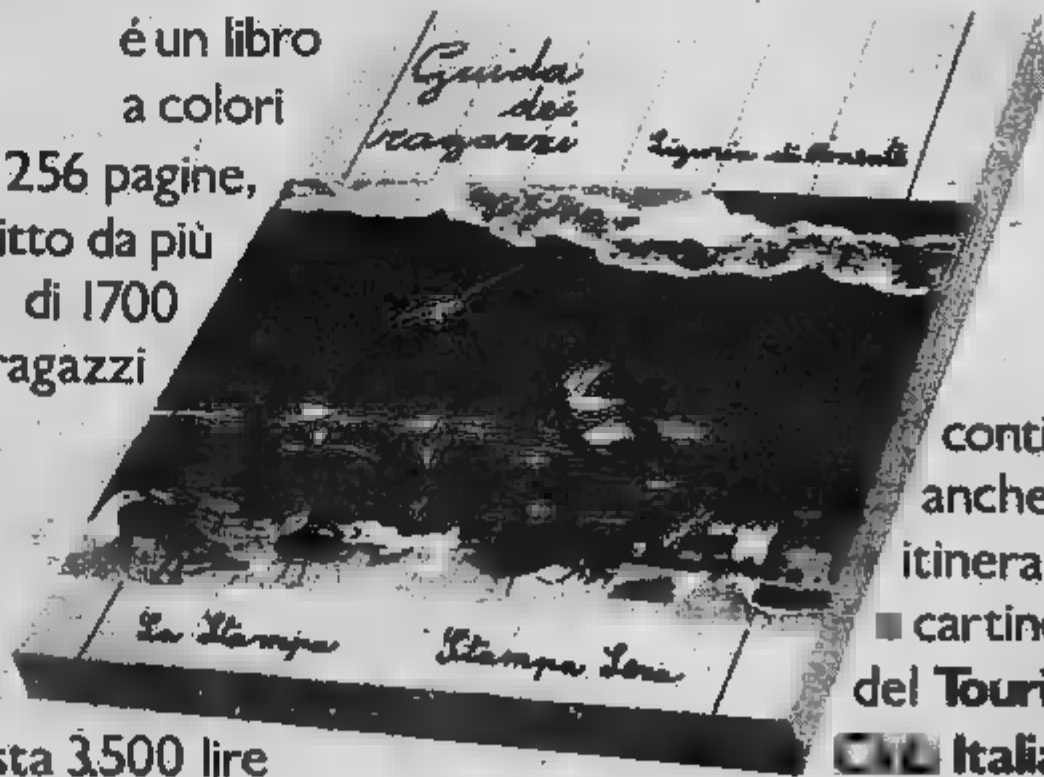
Questa seconda area comprende una ventina di atleti. Restano sotto osservazione: Lega (lungo), Mazzucato (triplo), Raia, Davito, Borghi, Tamberi (alto), Gropelli e Montelatici (peso), Simeoni, De Vincentis, Martino (disco), Podbersek (martello), Butti (110 hs), Ballati, Zorn e Trevisan (400 hs), Fontaneila (1500) e Volpi (3000 siepi), ai quali sono da aggiungere, per il settore femminile, Porcellini (800), Gargano e Possamai (1500), tre velociste affiancate per la 4x100 e la pestata Petrucci.

Dopo il 9 luglio, termine ultimo fissato dalla Fidal per diramare le scelte definitive, si saprà se l'atletica italiana parteciperà ai Giochi Olimpici con uno squadrone di 50 atleti o con uno sparuto drappello di forse o se non andrà per niente. «Sembra di stare a Bisanzio assediata dai turchi», hanno fatto notare a Nebioio. Come a Bisanzio non c'è da aspettare il corso degli

Alberto Gaiuso

"Cara Liguria
posata sul mare..."
così incomincia la
Guida dei
ragazzi Liguria di Bonente

è un libro
a colori
di 256 pagine,
scritto da più
di 1700
ragazzi



costa 3.500 lire

contiene
anche
itinerari
cartine
del Touring
Club Italiano.

E' in vendita nelle edicole in
Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta.

è edita da
LA STAMPA - STAMPA SERA

Il boicottaggio del governo alla trasferta olimpica, attuato il ritiro dei passaporti agli atleti militari, l'adozione di altre misure restrittive, rischia di decimare anche la spedizione dell'atletica italiana per Mosca. Ma l'ottimismo continua ad essere di rigore sul fronte della Fidal. Lo ha ribadito Primo Nebioio corso dei lavori del consiglio federale riunitosi ieri in un albergo torinese.

Il presidente ha presentato una «proposta tecnica per il Coni» su 30 atleti «sicuri» per Mosca, 26 dei quali sono uomini. Fra questi 26, 17 sono militari e soggetti ad obblighi di leva. I conti tornano rapidamente: oltre il sessanta per cento degli olimpionici sembra destinato a rimanere in Italia. In questo caso, l'atletica azzurra verrebbe rappresentata ai Giochi Olimpici dai soli Mennea, Urlando, Ortis e Simeoni, affiancati da Tassi (400), Gripp (800), Gerbi (3000 siepi), Marchei (maratona) e Maurizio Damilano (20 km marcia). Per il settore femminile, si aggregerebbero alla Simeoni solo la giavellottista Quintavalla, rivelazione degli assoluti, la velocista Masullo e Gabriella Dorio per il mezzofondo.

L'elenco dei 30 «sicuri» (in realtà per la Fidal si è riservata di sciogliere il dubbio per il quarto componente della

Macchine e piloti transalpini alla ribalta al «Paul Ricard» G.P. di Francia, corsa in famiglia



Jabouille, vincitore nel '79

DAL NOSTRO INVIATO

LE CASTELLET — La scuola dei piloti (e anche delle macchine) francesi domina correndo in casa. L'affetto miglior tempo con la Ligier, seguito da Ar-

noux con la Renault e da Pironi, l'altra Ligier, sono al comando delle prove cronometrate dopo la prima giornata di qualificazione del settimo Gran Premio del campionato

mondiale. E non basta: la posizione di rincalzo ci sono Jabouille (sesto), Prost (ottavo), Depailler (decimo) e Jarier (tredicesimo). Nessun'altra nazione può vantare un risultato così brillante.

I piloti italiani non sono certamente alla pari: il migliore è Bruno Giacomelli con l'Alfa Romeo Autodelta, piazzato bene, soltanto in nona posizione. De Angelis, Patrese e Cheever molto più lontani. Si profila quindi una gara all'insegna del tricolore transalpino, mentre soltanto le Williams di Reutemann e Jones potrebbero impensierire seriamente l'équipe dei francesi.

Sarà certamente una gara tirata in quanto i margini di distacco minimi e il circuito da alta velocità (ieri le Renault hanno fatto registrare al fondo del rettilineo Mistral punte superiori ai 320 orari) renderanno la lotta spettacolare.

Nella bagarre non ci sarà purtroppo la Ferrari che arranca, piuttosto in difficoltà, al centro del plotone. Può darsi che le rosse vetture di Maranello ancora una volta, grazie alla loro affidabilità, prattutto alla bravura di piloti Villeneuve e Schekker, arrivino a conquistare magari il punticino del sesto posto. Ma le speranze non sono molte.

Soprattutto verrà a mancare, un anno esatto di distanza, il duello Villeneuve - Arnoux. Chi si ricorda la bagarre di Digione? La ruota, per qualche giro, francese e il canadese fecero veramente scintille.

Ora Arnoux è là davanti, staccato, con un mezzo molto più veloce. Villeneuve lo sta a guardare e appare piuttosto amareggiato. Ieri i due piloti si sono incontrati, hanno sorriso scherzato, ma per Gilles non è stata una bella giornata.

Molto meglio si trovano i piloti dell'Alfa Romeo che, tutto sommato, non sono molto lontani dai primi.

Giacomelli e Depailler, anzi, hanno la possibilità oggi nell'ultima sessione di qualificazione di migliorare ulteriormente la propria posizione. Lo stesso si può dire per Patrese e soprattutto per Cheever. L'americanino di Roma potrà portare parecchio più avanti la Osella in quanto ieri nelle prove cronometrate non ha compiuto che pochi giri avven-

do rotto il motore. Poi è rimasto fermo il «muletto» dell'impianto di alimentazione ed è stato già un miracolo ottenere il ventitreesimo tempo. Oggi Cheever tenterà il tutto e per tutto per riuscire a trovare la posizione sulla griglia di partenza migliore.

La gara avrà inizio domani alle ore 15.

Cristiano Chiavogato

L'albo d'oro del G.P. di Francia

1950 Reims	(m. 7771)	J. Fangio	(Alfa Romeo)	m. 168,722 kmh
1951 Reims	(m. 7771)	J. M. Fangio/L. Fagioli	(Alfa Romeo)	m. 178,588 kmh
1952 Rouen	(m. 8530)	Mike Hawthorn	(Ferrari)	m. 128,858 kmh
1953 Reims	(m. 8530)	Mike Hawthorn	(Ferrari)	m. 182,901 kmh
1954 Reims	(m. 8190)	J. Manuel Fangio	(Mercedes)	m. 186,152 kmh
1956 Reims	(m. 8530)	Peter Collins	(Ferrari)	m. 196,877 kmh
1957 Rouen	(m. 8530)	J. Fangio	(Maserati)	m. 160,986 kmh
1958 Reims	(m. 8300)	Mike Hawthorn	(Ferrari)	m. 201,907 kmh
1959 Reims	(m. 8300)	Tony Brooks	(Ferrari)	m. 205,078 kmh
1960 Reims	(m. 8300)	Jack Brabham	(Cooper)	m. 212,113 kmh
1961 Reims	(m. 8290)	Giancarlo Baghetti	(Ferrari)	m. 192,874 kmh
1962 Rouen	(m. 8525)	Dan Gurney	(Porsche)	m. 183,982 kmh
1963 Reims	(m. 8300)	Jim Clark	(Lotus)	m. 201,869 kmh
1964 Rouen	(m. 8540)	Dan Gurney	(Brabham)	m. 175,042 kmh
1965 C. Ferrand	(m. 8055)	Jim Clark	(Lotus)	m. 143,580 kmh
1966 Reims	(m. 8055)	Jack Brabham	(Brabham)	m. 220,315 kmh
1967 Le Mans	(m. 4410)	Jack Brabham	(Brabham)	m. 159,168 kmh
1968 Rouen	(m. 8530)	Jacky Ickx	(Ferrari)	m. 161,822 kmh
1969 C. Ferrand	(m. 8055)	Jacky Ickx	(Matra)	m. 160,251 kmh
1970 C. Ferrand	(m. 8055)	Jochen Rindt	(Lotus)	m. 168,390 kmh
1971 Paul Ricard	(m. 5810)	Jackie Stewart	(Tyrrell)	m. 179,700 kmh
1972 C. Ferrand	(m. 8055)	Jackie Stewart	(Tyrrell)	m. 163,453 kmh
1973 Paul Ricard	(m. 5810)	Peter Dinklage	(Lotus)	m. 185,283 kmh
1974 Dijon Prenois	(m. 5810)	Peter Dinklage	(Lotus)	m. 192,721 kmh
1975 Paul Ricard	(m. 5810)	Niki Lauda	(Ferrari)	m. 187,654 kmh
1976 Paul Ricard	(m. 5810)	James Hunt	(McLaren)	m. 186,423 kmh
1977 Dijon Prenois	(m. 3800)	James Hunt	(Lotus)	m. 183,006 kmh
1978 Paul Ricard	(m. 3800)	Mario Andretti	(Lotus)	m. 180,082 kmh
1979 Dijon Prenois	(m. 3800)	J. Jabouille	(Renault)	m. 191,315 kmh

Dov'è il Paul Ricard

Il circuito si trova a 89 km ad Est di Marsiglia, 27 km a Nord-Ovest di Tolone, 200 km a Ovest di Nizza e 280 km a Ovest di Monaco. L'aeroporto completamente nuovo è quello di Marsiglia-Marguare. Punto di riferimento per giungere al Paul Ricard via terra è l'autostrada dell'Estel che congiunge la città di Nizza a Ventimiglia, per chi arriva da Genova e Piemonte. Dopo Nizza si prosegue verso Aix-en-Provence fino all'uscita di Le Luc o di Brignoles per prendere poi la direzione Sud verso Mougins e Signes fino alla cittadina di Le Camp, un posto simpatico e circondato da mura che trova vicinissimo alla pista.

«Il Ciocco» a Cerrato (salvo gli imprevisti)

IL CIOCCO — Dopo la seconda tappa ancora Dario Cerrato a condurre la classifica provvisoria. Rally Ciocco, quinta prova del campionato italiano assoluto, valida anche per il titolo europeo.

Il Rally si sta concludendo e, di colpo, sancisce la vittoria del pilota torinese, del suo navigatore Lucio Guizzardi e della Opel Ascona messa a punto dal bravo Virgilio Conrero. Cerrato, passato in testa dalle prime «speciali», aveva finito ieri mattina la prima frazione con un taggio di 2'11" sui compagni squadra «Tony»-«Rudy», anch'essi su Opel Ascona 400 Conrero, poi amministrate dal loro vantaggio pur vincendo la speciale.

«Tony» era stato però penalizzato di 30" dietro richiamo della scuderia Jolly Club, quale appartiene Adolfo Vudafieri che, la Fiat 131 Abarth, occupava la terza posizione, è l'attuale leader del «provvisorio» del campionato italiano.

Il richiamo è stato sporto dal Jolly Club, per salvaguardare Vudafieri e la sua posizione in campionato italiano contro «Tony» che, spinto per rimettere in moto la sua Opel Ascona che non ripartiva ad un controllo orario.

Vudafieri, però, abbia sottoposto questa notte la cura meccanica la sua 131 Abarth in regime di parco chiuso ed un commissario, accertatosene, ha rapporto. La cosa potrebbe costare l'esclusione di Vudafieri.

«Tony», partito ieri sera il

piuttosto basso, si è ripreso vincendo dieci «speciali» (due le aggiudicate Cunico, su Lancia Stratos) ma ha poi avuto guai: ha pagato penali di 1' ad un controllo per essere arrivato in ritardo causa l'affollamento. Poi, al controllo successivo, ha timbrato la tabella di marcia 3' di anticipo, non prevista da regolamento, venendo penalizzato così di 2'. Così il secondo e terzo posto in classifica finale sono in ballo quando abbiamo lasciato il rally.

Per il quarto posto lotta

tra Cunico e Tognana (quest'ultimo su Fiat 131 Abarth) che si sono battuti finora con grinta. Cunico precedeva Tognana di 49" prima che i concorrenti entrassero nella ultima prova speciale su terra.

Bene il torinese Carlo Capone la Fiat Ritmo 75 ufficiale, che occupava la sesta posizione. Nel frattempo, Autobianchi, sui 69 equipaggi, via, vittoria di Michele Cinnotti ed Eraldo Mucca. Il pilota di Cuorgnè ha preceduto di 1' Cernaia passando in testa alla classifica assoluta del torneo riservato alle A 112 Abarth. g. d. e.

Motocross a Armeno

ARMENO — Al già cospicuo numero di impianti di motocross in grado di ospitare competizioni di rilievo, si aggiunge quello di Armeno, a qualche chilometro da Lodi, che, dopo l'apprendistato di qualche gara minore, ha ottenuto dalla Fmi il placet per l'allestimento di una categoria senior 125. Categoria quanto interessante, che i recenti successi nel campionato recepisce un interesse pubblico sempre più grande, partecipazione di un'estesa platea di macchine di produzione nazionale.

All'appuntamento sollecitato dal Moto Club Armeno ha risposto, quasi compatta, la schiera dei piloti possessori di «ottavo di litro», giustificata dal Rinaldi e Nani, che possono vantare un ottimo risultato sinora ottenuti serie di quest'anno.

Ad Armeno, il tema della competizione dovrebbe restringersi tra Maurizio Doice e Ivan Alborghetti a tutto il gruppo dei «poliziotti» delle Oro con la probabile partecipazione anche di Franco Perlini, mentre la Cagiva, i piloti e Zotti, potrebbe trovare spazio per un effimero inserimento. Il programma, con inizio alle 15, prevede oltre 1000 seniores, anche una cadetti classe 50.

C. Canavale

QUANDO "ZERO" VUOL DIRE "TUTTO"

Per la prima volta, una concessionaria si assume la più completa responsabilità sulla vendita dell'auto d'occasione. KITCAR ha rivoluzionato le tecniche di vendita dell'usato. KITCAR, alle occasioni, azzerà il contachilometri e dà una nuova garanzia con regolari tagliandi da eseguire. Questo "nuovo metodo di vendita" vuol dire, quindi, sicurezza per il Cliente e serietà del venditore. Un altro motivo in più.

occasioni KITCAR

per almeno tre ottimi motivi

C/so Belgio 101 tel. 899.90.44 - C/so G. Ferraris 24 tel. 51.02.51

Una gara di alto contenuto tecnico: la prima regata olimpica a livello nazionale che si disputa a Torino. In città infatti il Po, con le sue anse ed i suoi ponti, non si presta ad una competizione regolamentare. L'ostacolo è stato evitato facendo disputare delle gare sulla distanza di 500 metri, controcorrente, nel tratto tra l'Esperia e la Cantera. E'

Nell'intervallo tra una gara e l'altra si esibiranno le Majorettes Asparagette di Santena insieme alla banda diretta dal maestro Claudio Piancone.

Lo testimonia anche l'intensa attività che sta svolgendo, fin dai primi giorni di apertura, l'imbarcazione comunale. In ■■■■ Moncalieri ■■■■ ogni mattina (ore 10-12 e poi ancora 14-16) i bambini «Estate ragazzi», la sera (18-20) tutti i cittadini possono usufruire di imbarcazioni da diporto e ■■■■ una passeggiata sul Po, o partecipare ai corsi di canoa e canottaggio tenuti dagli «Amici Fiume».

Contemporaneamente, sulla Stura di Lanzo, buon successo ■ ottenendo il primo-raduno per canoisti e scout», organizzato da Genovese, da domani a sabato, con annessa scuola di canoa su acque vive.

M. 887.

no livello è il confronto di Curi e Balocco, due atleti in ottocapitano della Comed dopo la ta infitta a Bertola non na proposto di fare anche lo Berruti, il che gli consentirebbe l'ex campione d'Italia in silfica.

contro della giornata (Belmonte-Torino) è stato rinviato al 9 luglio, mentre alle due formazioni di calcio ad Amiens in Francia nel pomeriggio degli Sport sferistici, si disputerà ciò che saranno i campionati di fine luglio in Belgio.

nata a Cengio; Rosso-Arrigo;
Beco-Berruti.
a Molina Tara-
Taggia Olocco-Mandrie; a
Pittavino.

i cent'anni della c
nto l'An

coppa d'oro), è di origine irlandese, ha vinto l'Emanuel Filiberto, e si è fatto infilare, con tattica spregiudicata, da Pareo nell'Italia. Un cavallo così non dovrebbe temere le insidie che gli tendano sul percorso Rapanello, Choco At, Turning Point, Trash e Calvador.

Stasera trotto con un'americana inedita nel ruolo di

prim'attrice. Ce la presente-
■ Pino ■ che l'ha avuta
in pensione dall'allevamento
La Hambolaccia. Fiesta Pri-
de non corre da gennaio, ma
■ lungo riposo le ha fatto be-
■ Se ■ vuol batterla de-
■ allungare le sappe. Fra
due potrebbe, però, spuntar-
la Escamillo, cavallo regola-
re, sempre puntuale col tra-
guardo. a. d.

D 2 2

ore 22		3. Antifer (C)
3 0 2	20,5	4. Klammer
4 1 1	20,9	5. Fartasc
4 R 3	---	6. Duca del
5 4 1	---	Favretti: Kla
4 9 0	23,3	

Settima c
PREMIO 1
L. 2.300,0

ore 22.25

4 4 4	22.1
- - 0 -	
3 1 3	21.1
4 3 0	24.2
4 2 1	21.6

1. Aupero (C)
2. Uito (A. F.)
3. Burton (C)
4. Coedon (C)
5. Trezzo (C)
6. Dessien (C)
Favorite: AR

Osava cor

500	23.1	1. Chamber
debuta		2. Zalegh (
503	22.6	3. Sakai (L
- 00	27.6	4. Tarek (C
		5. Santag (C
		6. Gallone
		7. Retriver

808	—
900	22.1

Tamburelli)	0 2 2	21.6
(B. Restelli)	5 1 3	21.5
lo (Gius. Racca)	2 1 8	—
Ronco (R. Scapolo)	0 0 0	19.5
immer, Anitter,		

di	1	0	0	21,5
dezzani)	0	0	0	21,5
Demuro)	2	8	8	20,2
F. Violante)	0	0	4	20,2
D'Antoni)	0	0	0	22,7
G. Pisano)	3	1	0	20,2
ero, Burton				
				ore 23,40

NO - m.				
1	(O. Baratti)		R 0.3	21.4
2	(i. Guzzanelli)		2 S 0	21.7
3	(Gennero)		4 2 2	21.1
4	(D'Agostino)		3 R 3	21.1
5	(i. Pasolini)		5 0 3	20.5
6	(G. Montaldo)		2 3 8	20.8
7	(S. Pasolini)		1 S R	21.8

szan (S. Varetto)	4 1 0	23
A. Pedrazzani)	4 3 1	20,4
eca. Gallone.		

AUTIA

(continued)

(continue)

Domani il Testò festeggia i cent'anni del G. P. Principe Amedeo di galoppo, la più antica «classica» italiana per purosangue di 3 anni. Per brindare al secolo di vita l'Unitè offre una coppa d'oro del valore di ■ milioni ■ lire al proprietario del vincitore. In più ci saranno i 48 milioni e 400 mila lire in palio ■ dar lustro alla gara

Purtroppo i concorrenti che scenderanno in pista allo start dei 2600 metri in pista grande, con arrivo al secondo traguardo, sono solo sei e fra questa mezza dozzina di pupedri c'è già ■ nome del vincitore. Si chiama Lotar e appartiene ■ scuderia Abete Blu dei signori Patrizia ■ Gian Nizzotti (sarà quindi Patrizia a ritirare lo

coppa d'oro), è di origine irlandese, ha vinto l'«Emanuel» di Filiberto, e si è fatto inflare, con tattica sprovveduta, da Paresi nell'Italia. Un cavallo così non dovrebbe temere le insidie che gli tendano sul percorso Rapanello, Choco Air, Turning Point, Trash e Salvador.

Stasera trotto con un'americana «inedita nel ruolo di

prim'attrice. Ce la presente-
■ Pino ■ che l'ha avuta
in pensione dall'allevamento
La Hambolaccia. Fiesta Pri-
de non corre da gennaio, ma
■ lungo riposo le ha fatto be-
■ Se ■ vuol batterla de-
■ allungare le sappe. Fra
due potrebbe, però, spuntar-
la Escamillo, cavallo regola-
re, sempre puntuale col tra-
guardo. a. d.

D 2 2

Prima corsa ore 20,45	Quarta corsa ore 22,15	Prima corsa ore 20,45	Quinta corsa ore 22,25
MONDONIO L. 1.200.000 - m. 1600	PREMIO CITTA' DI ASTI L. 3.300.000 - m. 2100	PREMIO TONENGO L. 2.300.000 - m. 1800	PREMIO CANELLI L. 1.900.000 - m. 1600
1. Domasio (P. Carazza) 0'0" 19,9	1. Cercavo (E. Demuru) 3'0" 20,5	1. Albero (L. Gennaro) 1'1" 3 29,3	1. Gaccia (B. Alessio) 4'4" 22,1
2. Infer Nos (S. Cavusso) 4'4" 0 21,6	2. Piacenza (S. Varotto) 4'1" 20,5	2. Uto (A. Padrazzani) 0'5" 21,5	2. Dina de Nerva (L. Conti) — 0 —
3. Akaria (O. Tomasselli) 3'0" 3 21,3	3. Padula (A. Padrazzani) 4'3" —	3. Burton (E. Demuru) 2'8" 20,2	3. Metata (S. Pasolini) 3'1" 3 21,1
4. Zagetti (G. Pisano) 5'0" 4 20,9	4. Hollisge (L. Gennaro) 5'4" —	4. Coedon (F. Violante) 0'0" 20,2	4. Filippide (A. Pasolini) 4'5" 0 24,2
5. Smile del Ronco (S. Colicino) 0'9" 0 25	5. Kronos (G. Rossi) 4'5" 0 23,3	5. Trezzo (G. D'Antoni) 0'0" 22,7	5. Zodir (A. Padrazzani) 4'2" 1 21,6
6. Cerro (F. Violante) 2'0" 1 20,7	Favoriti: Piacenza, Padula.	6. Dessien (G. Pisano) 3'1" 0 20,2	6. Roccaverona (G. Bechis) 5'0" 0 23,1
Favoriti: Domasio, Cerro.		Favoriti: Albero, Burton.	debutta
Seconda corsa ore 21,10			
PREMIO PROVINCIA DI ASTI L. 5.000.000 - m. 1800			
1. Bulbo (C. Bosco) 2'0" 3 19,9			
2. Escamito (S. Pasolini) 4'1" 1 17,6			
3. Kibo (A. Padrazzani) 1'3" 4 18,1			
4. Fleeta Pride (G. Rossi) 4'5" 4 19,4			
Favoriti: Fleeta Pride, Kibo.			
Terza corsa ore 21,35			
PREMIO MONCALVO L. 1.800.000 - m. 1600			
1. American Graffiti (G. Guzzinati) 2'1" 1 16,7			
2. Dindondero (G. Montaldo) 5'2" 3 20,8			
3. Cotusul (L. Gennaro) 0'4" 0 21,4			
4. Hemtillage (E. Bezzecchi) 5'0" 0 22,9			
5. Cardelo (L. Conti) 0'0" 3 21,5			
6. Baokus (G. D'Antoni) 0'4" 0 21,6			
7. Cugat (A. Padrazzani) 0'2" 0 21			
Favoriti: American Graffiti, Cugat.			
	Sesta corsa ore 22,50		
	PREMIO COCCONATO (Gentlemen-drivers) L. 2.000.000 - m. 2100		
	1. Ivano (G. Caravasso) 5'0" 3 —		
	2. Biolo (A. Colombino) 5'0" 0 22,1		

AIUTIAMOLI!



La distrofia muscolare
progressiva
è una tremenda

REALTA'

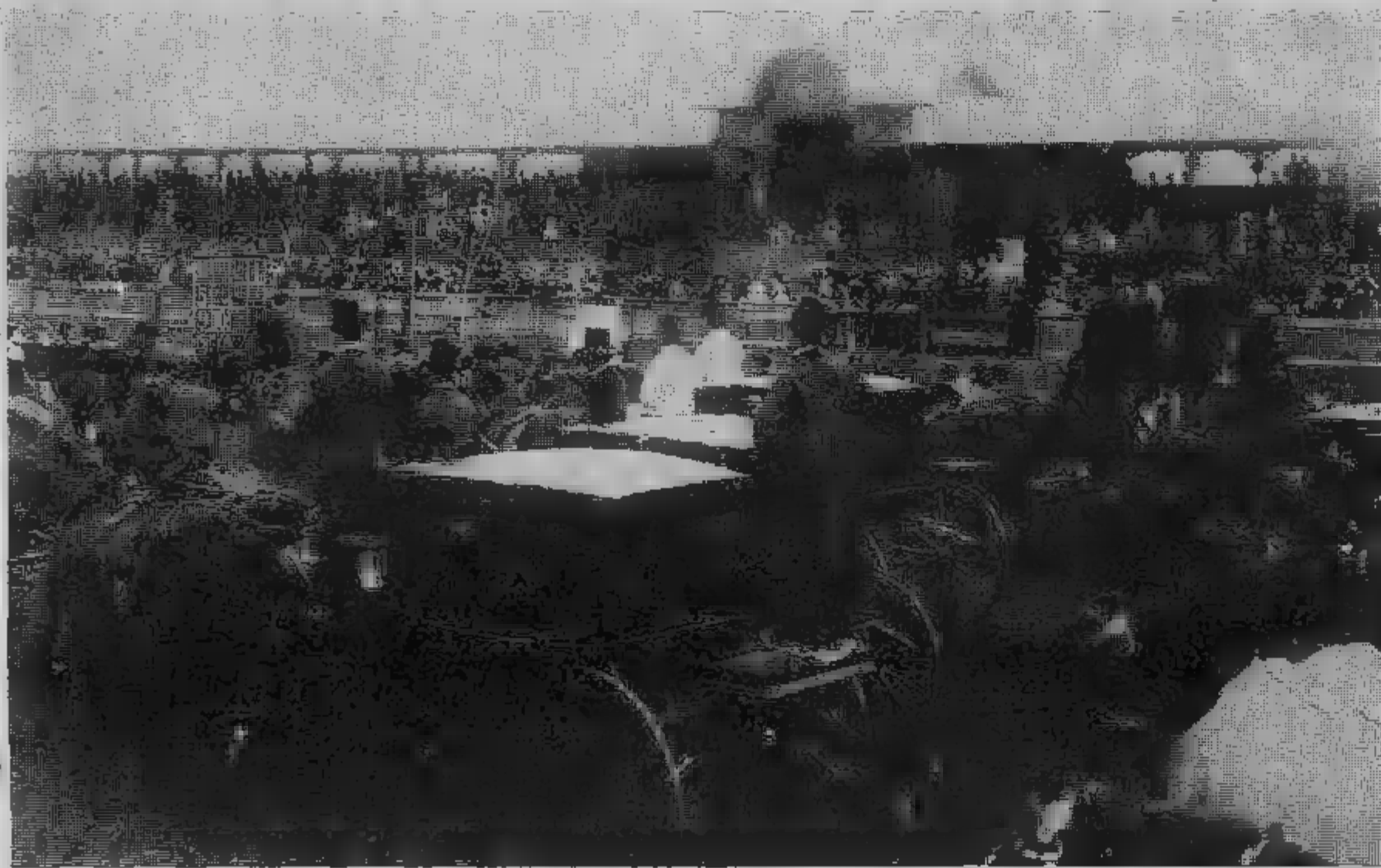
U.I.L.D.M. Direzione
Reg. Piemontese

Via G. Casale 70
CAP 10138 TORINO

Tel. 766.771
C.C.S. Paolo Ag. 12 n. 01901 - C.C. Postale ■ 15613102

MEZZI PUBBLICI:
3-5-6-16-36-37-38-50-56-56 sbarr.-60-71

A Vinovo il Gran Premio più antico d'Italia I cento anni dell'«Amedeo»



Il Principe Amedeo Ferdinando di Savoia, Duca d'Aosta, nato a Torino nel 1870 e terzogenito di Vittorio Emanuele II si sposò la prima volta Maria Vittoria dal Pozzo della Cisterna. Fu valoroso soldato a Custoza e meritò la medaglia d'oro ed è seguito fu per breve periodo re di Spagna (1870-1873). Rientrato in Italia, precisamente a Torino, poté dedicarsi al suo sport preferito, il cavallo, vivendo a contatto con il mondo delle corse e trascorrendo lunghi pomeriggi all'ippodromo.

Nel 1870 il giovane Amedeo di Savoia decise di istituire il premio dell'allora «Omnium», la cui dotazione fu portata a 16.000 lire delle quali 8.000 furono donate dal Principe e quindi quell'anno la corsa portò il suo

Domani i galoppatori scenderanno in pista per la centesima volta. Celebra infatti il Centenario questa prestigiosa corsa, vero orgoglio dell'ippica torinese, fin quando l'ippodromo si trovava alla Barriera Orbasano. Gli archivi della

Società Torinese Corse per i Cavalli, pieni di giornali e foto d'epoca, poi ingialliti dal tempo, che restano come una valida testimonianza di epoche lontane, quando il Premio Principe Amedeo non aveva ancora ottenuto i successi attuali.

Ripercorrendo la storia della corsa dalla sua nascita ai giorni nostri, e rivivendo le tappe più significative vediamo il Principe Amedeo e svilupparsi.

I giornali di quel secolo raccontano i primi passi del Gran Premio fino alla data più significativa, quando la corsa cambiò nome in onore del Principe Amedeo ed il monte premi venne portato a 8.000 lire, delle quali 4.000 offerte dal principe, 4.000 dal Ministero dell'Agricoltura. Le restanti 4.000 lire furono versate dal Municipio di Torino. La corsa era riservata ai puledri di tre anni di ogni Paese. Non volendo però che la gara diventasse facile preda di scuderie estere, si stabilì che se il vincitore fosse appartenuto a stranieri, dopo la corsa potesse essere acquistato per 100 lire. Snaffito dal marchese Fassati fu il vincitore di quell'edizione.

Con il Gran Premio fu portato a 16.000 lire, mentre nel 1908 la scuderia estera venne in Italia ed il successo fu di Beppina del scuderia del duca Marino. Fu l'unico successo italiano perché in seguito toccò sempre a cavalli stranieri imporsi ed anche se, per esempio il lotto dei puledri nazionali

presentarsi al via nell'edizione del 1908 era quanto di meglio offrì nel momento di nostro allevamento, la vittoria se la contesero ancora i rappresentanti stranieri.

1903 mutano però le condizioni della corsa ed a vantaggio dei cavalli italiani che tornano al successo. Vince Esquillo della scuderia Str Rholand, che con questo successo si aggiudica tutte e tre le grandi primaverili (le altre sono Derby e Commercio). L'anno 1906 vede il Principe Amedeo trasferirsi nel nuovo ippodromo di Mirafiori: vince Equizia della scuderia Doria Pamphili. Il 1908 diventa anno importante per un altro motivo: infatti sfrecciano per primi sul traguardo i colori della Federico Tesio (che si aggiudica

cherà complessivamente la corsa per sette volte) merito di Fidia. Bisognerà però attendere dieci anni perché la Tesio si ripeta con Canova.

la corsa emigra a Milano a causa degli eventi bellici ed è appannaggio di Havresac della De Montel. Poi nel 1923-24 doppietta della Federico Tesio. Duccia di Boninsegna, con in sella Federico Regoli, e Giambologna. Lo Regoli tornerà al successo nel 1928 con la grande Delleana, mentre nel 1930 per la prima volta la vittoria va ad una scuderia piemontese: è la Razza. Stupinigi imporsi con Alena montata da Saverio Pacifici.

Dal 1933 al 1935 dominano la scena la Razza del Soldo ed il binomio Tesio-Incisa. Ad interrompere la serie fortunata arriva un successo di Mappo, portacolori della Giorgio Rempert nel 1944, mentre gli anni 1948, '49 e '50 sono scanditi dai successi della Dormello-Oligata. Astolfina, Erula e

portati alla vittoria da grande fantino, nell'Enrico Camici che in sella al purosangue della Dormello ottiene i suoi maggiori successi.

Anni Cinquanta sono contrassegnati dalle vittorie della Razza Ticino che impone nel 1952 con Olse, si ripete nel 1954 con Orvieto e negli anni 1957-'58 con Senarieu e Sedan. L'anno successivo il Principe Amedeo va ad una grande cavalla, Ferra, che rappresenta i colori dell'allevamento Alpe-Ravetta. La figlia di Toulouse Lautrec era montata da Roberto Renzoni. Lo stesso allevamento si ripeterà nel 1967 con Charles Primero e nel 1970 con Alcamo.

Il 1960 porta con una grande novità. Si inaugura infatti l'ippodromo Federico Tesio a Vinovo ed i colori Carlo Vittadini trionfano con Clock's Court. Nel 1964 tocca ad Antonio Di Nardo

imporsi con Logis: l'abile fantino si ripeterà poi anche nel 1970. Troviamo poi al suo quarto successo, nel 1968, Enrico Camici in sella a Altedo della Ticino.

Due eventi da ricordare caratterizzano la negli Anni Settanta. Nel vittoria di Stalag del signor Angelo Bernasconi, ultimo rappresentante piemontese a tagliare per primo il traguardo nella più antica corsa «classica» d'Italia ed il successo un anno dopo Aubry, montato, per la prima volta da una donna, Tiziana Sozzi, la prima professionista in Italia ed anche l'unica a tutt'oggi ad aver vinto una «classica». Nel 1977 e nel '78 doppia vittoria Sergio Fancera su Fidens e Delfino Blu e quindi, ma ormai storia di ieri, l'ultima edizione dell'Amedeo è di marca straniera: vince Quadrupler di proprietà del petroliere americano Bunker Hunt, montata da Marcel Depalmas.

Ora il Premio Principe Amedeo si avvia a festeggiare il centesimo compleanno. tanti anni non li dimostra, anzi con il trascorrere il suo prestigio è sempre andato consolidandosi a punto che oggi viene considerato tra le corse di maggior spicco nel calendario internazionale del galoppo.

Domani avremo in pista cavalli di buon valore, capeggiati da Lotar che ha battuto Pareo nell'Emanuele Filiberto e lo ha talonato nel G.P. d'Italia. Tutto il mondo del galoppo italiano fermerà la sua attenzione sulla grande corsa torinese per renderle il giusto omaggio. Il Jockey club italiano, con il parere favorevole dell'Unire, ha elevato la dotazione complessiva a 44 milioni 400 mila proprio perché la più antica «classica» italiana possa festeggiare come conviene i cent'anni di vita.

Fabio Vergnato

Gubellini e Camici record di vittorie

Questi i hanno vinto il maggior numero di edizioni i rispettivi cavalli: P. GUBELLINI (4): Acquaforte (1939); Grumolo (1941); Fortuna (1942); Tokamura (1943).

E. CAMICI (4): Astolfina (1948); Erula (1949); Adam (1950); Altedo (1950).

A. DI NARDO (4): Vilequeno (1963); Gai Logis (1964); Prince Tady (1966); Alcamo (1970).

W. (3): Gullane (1989); Beppina (1991); St. Caprais (1999).

F. REGOLI (3): Michelangelo (1921); Duccia (1921); Buoninsegna

(1923); Claverhouse (1927).

W. WRIGHT (3): Gianbologna (1924); Apelle (1928); Delleana (1928).

Con 2 vittorie: A. Cosser (1878-1880); H. (1882-1883); Wright (1884-1895); W. Smith (1886-1887);

(1910-1912); P. Caprioli (1933-1940); L. Milani (1952-1953); V. Rosa (1954-1961); G. Sala (1956-1962); C. Ferrari (1972-1973); C. Panici (1960-1974); S. Fancera (1977-1978).

Unico fantino-donna vincitrice: Tiziana Sozzi. 1976 Aubry (All. Maggengo).

Albo d'oro di un decennio

ANNO	CAVALLO	NI	PROPRIETARIO
1969	TRAFIO	B. AGRIFORMI	SCUDERIA ALPINA
1970	ALCAMO	A. DI NARDO	ALLEVAMENTO ALPE RAVETTA
1971	SANGIOVETO	M. CIPOLLONI	RAZZA CRYSTAL MEADOW
1972	SPANEVIN	C. FERRARI	SCUDERIA MANTOVA
1973	TABACON	C. FERRARI	SCUDERIA MANTOVA
1974	MISTER HENRY	C. PANICI	SCUDERIA DOPPIADI
1975	STALAG	G.F. VERRICELLI	A. BERNASCONI
1976	AUBRY	T. SOZZI	ALLEVAMENTO DEL MAGGONGO
1977	FIDENS	S. FANCERA	RAZZA DEL POGGIO
1978	DELFINO BLU	S. FANCERA	A.
1979	QUADRUPLER	M. DEPALMAS	N.B. HUNT



Domani, domenica 29 giugno 1980 - Ore 15,30

100° PREMIO PRINCIPE AMEDEO

la più antica corsa di galoppo

Nuovo parco giochi ■ mini football

Servizio ■ pullman gratuito ■ partenza da piazza Caio Mario (ang. via Emanuele) dalle ore 15, con servizio continuo da e per l'Ippodromo

Parla Melzi d'Eril, amministratore delle piste di Vinovo Tutta la famiglia all'ippodromo ippica come spettacolo di massa



Il centesimo Gran Premio Principe Amedeo, galoppo segna una tappa fondamentale nella vita dell'ippodromo torinese. In questi ultimi due anni l'impianto torinese ha guadagnato posizioni su posizioni portandosi a livello dei migliori impianti italiani. Guido Melzi d'Eril, amministratore del «Federico Tesio», individua nel centesimo compleanno della più antica corsa «classica» italiana un motivo di soddisfazione e di fiducia. Tempo stesso.

Dice: «Questo centenario ha per noi un valore simbolico di passaggio dal passato al futuro. Torino in questi ultimi anni ha compiuto un salto sia quantitativo sia qualitativo. Infatti la presenza del pubblico ed il volume delle giocate sono sensibilmente aumentati. E nello stesso tempo stiamo compiendo notevoli sforzi per migliorare l'efficienza delle strutture. A coronamento di tutto entrerà in funzione il 1° ottobre il totalizzatore automatico, vero fiore all'occhiello di Vinovo, il cui costo si aggirerà sul mezzo miliardo. Sarà uno strumento divertente, completamente sia per il giocatore sia per il tifoso».

Ed il Principe Amedeo diventa, per quanti lavorano nell'ambiente della Società Torinese Corse dei cavalli, uno stimolo per il futuro. «Per noi — spiega Melzi d'Eril — essere arrivati a quota cento non significa solo aver tagliato un prestigioso traguardo, ma anche trovare nuovo entusiasmo per il

futuro. Come corsa di gruppo, ossia grande prestigio a livello europeo, il gran premio di domani — appunto a migliorare la nostra immagine, in un momento in cui la presenza della Società Torinese Corse Cavalli si è fatta più tangibile e l'impegno di tutti è diventato più consistente. Questa è la corsa più prestigiosa, per quanto concerne il galoppo, che Torino possa offrire. La presenza in pista di alcuni cavalli di grande valore, come Lolar per esempio, è garanzia di spettacolo e nello stesso tempo assicura un elevato contenuto tecnico all'avvenimento».

Ma al di là di quello che può rappresentare l'avvenimento di domani, resta la realtà di un ippodromo che,

come detto, sta faticosamente recuperando posizioni nella scala dei valori nazionali. Secondo Guido Melzi d'Eril Torino è tornata alla pari di città come Firenze e Padova dopo che le fortune di vent'anni fa — state cancellate — l'impianto torinese era sceso in diciottesima posizione tra gli ippodromi del nostro Paese.

Risalire la china non è stato facile ma è stato possibile grazie ad un netto miglioramento delle strutture ed ad una forte spinta pubblicitaria che ha fatto conoscere l'impianto di Vinovo, inaugurato nel 1960, anche con annunci da parte delle varie televisioni cittadine. Per Melzi d'Eril l'opera non è ancora stata completata. «E' vero — ammette —

che forniamo agli spettatori una serie di servizi di buon livello, ma per riemergere definitivamente abbiamo ancora bisogno di tempo. Quanto ai cavalli, a Torino abbiamo ora i migliori trotatori mentre per il galoppo cominciamo a farci sentire».

Non bastano quindi il ristorante, il parco giochi per bambini con tanto baby sitter. «Due tre anni — anticipa — e poi potremo tirare le somme. Non ci voltiamo mai indietro, ma vogliamo guardare avanti, per fare sempre meglio». Intanto questi lavori sono stati compiuti sia perché si sentiva una effettiva esigenza di miglioramento, sia perché erano gli stessi frequentatori dell'ippodromo a richiederli indirettamente con la loro assidua presenza. «Noi — spiega sempre Melzi d'Eril — non sappiamo competere con sport popolari come il calcio — abbiamo un seguito di affezionati. Il pubblico nostro, o almeno quello che vorremmo vedere, è composto dalle famiglie che, invece della gita in campagna, vengono a trascorrere una giornata alle corse. Niente ippica d'élite quindi ma di massa».

In media nell'ultima annata sportiva le presenze sono state di circa 3000 persone paganti per 110 giornate tra trotto e galoppo con un «giro» di giocate di 150 milioni per volta, mentre due anni fa si arrivava solo a 1 milione. Per la festa del cavallo, celebrata il 1° giugno, c'erano ventimila persone, una folla strabocchevole. Sull'affluenza comunque influisce molto il fattore climatico. I torinesi, si sa, si scomodano solo se l'avvenimento merita la fatica di andare a prendere l'automobile in garage, quindi a maggior ragione se il sole non splende alto nel cielo preferiscono restare a casa.

Per domani si prevede la folla delle grandi occasioni, sempre che il tempo metta un po' di giudizio. Conclude Guido Melzi d'Eril: «Noi speriamo che almeno diecimila persone siano puntuali all'appuntamento, anche se la corsa non cade certo in un momento felice — calendario. Crediamo comunque in una buona affluenza per festeggiare degnamente questo compleanno». Principe Amedeo. Senza contare che anche da parte degli enti ippici di Roma, i continui successi del nostro impianto sarebbero accolti favorevolmente. Ne deriverebbe quindi un aumento di premi e la conseguente maggior volontà da parte degli allevatori torinesi di incrementare la loro produzione. I. V.

«Amedeo» dotazione-boom

Ieri 9 mila lire oggi 44 milioni



Astolfina vincitrice nel '48: in sella c'è Camik i

Il Gran Premio Principe Amedeo che si disputa domani a Vinovo è la più antica corsa «classica» d'Italia. E' nato infatti nel 1879, 5 anni prima del Derby, ma non si è corso nel 1915 e nel 1917, per via della guerra. Nel 1918 si è disputato a S. Siro. Sulla stessa pista milanese si sono effettuate le edizioni del '57 e del '58, anni nei quali veniva demolito l'ippodromo di Mirafiori.

La distanza della gara è stata cambiata diverse volte, come pure la data di svolgimento. Probabilmente la corsa italiana che ha dovuto adattarsi di più alle esigenze della programmazione nazionale.

Il primo vincitore è stato Tallos, signor Bellazzi sui 3200 metri, distanza che è durata fino al 1897. Dal 1898 in poi comincia una specie di «ballo di S. Vito» che costringe l'Amedeo su percorsi sempre diversi. Scende a 3000 metri nel 1898 e vi rimane fino al 1902, si riduce addirittura ai 2000 metri nel 1903 al 1909, risale ai 2200 dal 1910 al 1928, ai 3000 nei due anni successivi, ridiscendendo ai 2600 dal 1932 al 1946, ai 2500 dal '47 al '49, risale ai 2800 dal '50 al '54, torna ai 2200 nel '55 e nel '56, rifà il verso al Derby (2400 metri) per 10 anni, '57 al '67, l'eccezione del '65 in cui si gareggia sui 2500 metri, distanza ripetuta anche nel '68, per finire (ed ora) alla distanza attuale di 2600 metri dal '69 in poi.

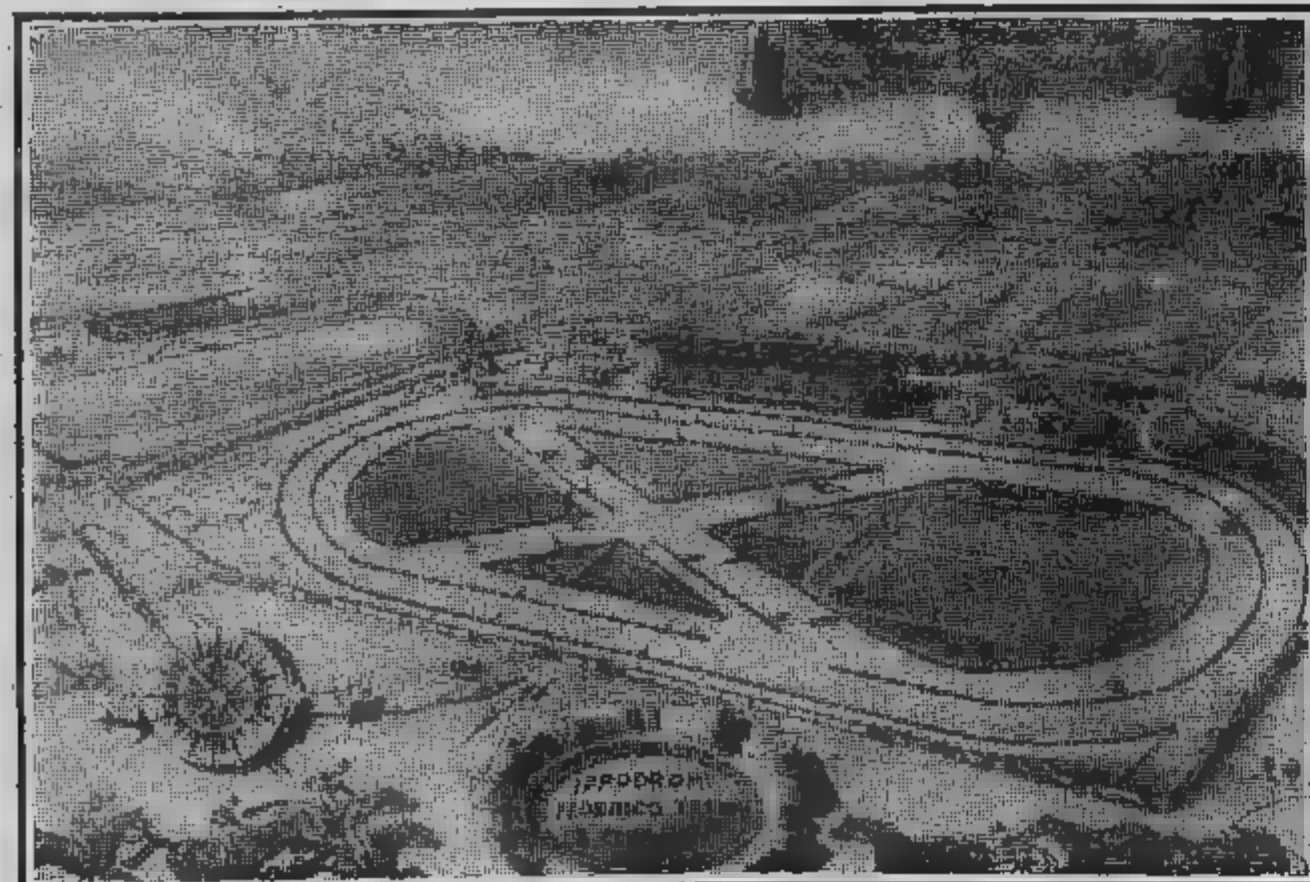
La stessa data ha avuto una serie impressionante di modifiche. Per anni si è disputato il 1° maggio, due settimane prima del Derby di cui costituiva la prova generale, adesso, piazzato alla fine di giugno o ai primi di luglio, rappresenta l'ultimo appuntamento «classico» dei «3 anni» prima della pausa estiva. Ma probabilmente tutte le festività comprese nell'arco di due mesi hanno visto il calendario della prova torinese.

Perché tanti cambiamenti? Perché dopo l'Amedeo, che una volta era una prova basilare dei puledri, hanno preso sempre più importanza altre gare analoghe sulle piazze di Roma e di Milano, che hanno finito per surclassare la corsa di Mirafiori, come il Parioli, nato nel 1907, l'Emanuele Filiberto, istituito nel 1928 e il G. P. d'Italia che ha visto la luce nel '21.

Nel 1879 la dotazione della corsa torinese era di 9 mila lire, l'altro anno di 30 milioni e 800 mila. Quest'anno, in occasione del centenario, l'Unire e il Jockey Club, dopo una prima allocazione di 38 milioni e che hanno portato la dotazione complessiva a 44 milioni e 400 mila lire, che per l'ippica cittadina è il «tetto», superiore ai 40 milioni del «Costa Azzurra» di troia.



Delleana (in sella Wright) prima nel 1948



I fatti della politica



(Disegno di Manzi da «Il Giornale Nuovo»)

Il pacchetto antinflazione

● Prosegue la polemica sulle proposte governative di ridurre l'incisività della «scala mobile». Ieri, nel corso di un «vertice» democristiano, l'area Zaccagnini — riferisce *Il Messaggero* — ha espresso netto dissenso sul pacchetto dei provvedimenti economici. Preoccupazione anche tra i socialisti. L'attenuazione del meccanismo di scala mobile avverrebbe attraverso il congelamento di un punto di contingenza per trimestre (circa 2400 lire lorde al mese) da agosto a gennaio; ci sarebbe inoltre un alleggerimento degli oneri sociali per tutto il settore industria. La Cgil-Cisl-Uil ribadisce netta opposizione ai provvedimenti.

■ Il governo — sottolinea *Il Giornale d'Italia* — non intende rinunciare al suo «progetto» economico. Le prime indiscrezioni sulle misure che il Consiglio dei ministri varerà nella seduta di mercoledì prossimo, hanno scatenato vivaci reazioni da parte di partiti e sindacati. Ma questo non sembra aver provocato finora ripensamenti a Palazzo Chigi. L'unica concessione: un incontro tra Cossiga e la triplice in programma per martedì, poche ore prima del varo del «pacchetto» di misure urgenti per l'economia.

■ La Corte Costituzionale, più che i sindacati — rileva *il Giornale Nuovo* — impensierisce il governo. La prossima decisione sulla legittimità ed illegittimità costituzionale delle norme emanate nel 1976 sulla «scala mobile» sembra condizionare le scelte del governo. L'ipotizzato congelamento di due «scatti» ogni trimestre si rivelerebbe vano se, nel frattempo, la Corte definisse incostituzionale il blocco deciso nell'ottobre '76 ed il contemporaneo sganciamento delle indennità di quiescenza dal meccanismo di indicizzazione.

Berlinguer al cc

● Come se non ci fosse stato un approfondito ed importante dibattito — afferma *l'Avanti!* — come se più di mezzo comitato centrale non avesse ritenuto superata la strategia del compromesso storico, come se non fosse stato impostato il problema di un nuovo rapporto con i socialisti, Berlinguer ha chiuso i lavori salendo in cattedra per dire che la sostanza del

la politica comunista non muta, che tutto quanto è stato fatto era giusto fare, che in realtà è il pci il giudice arbitro dell'intera sinistra.

● Berlinguer — scrive *Il Popolo* — si è molto adoperato, nel suo intervento, per far quadrare l'impostazione paleo-stalinista di Cossiga con l'idea del «compromesso storico» — sia pure riveduta e corretta — e della solidarietà democratica: con il risultato che il quadro definitivo che emerge dalle parole del segretario del partito assomiglia ad un collage di elementi eterogenei e disorganici nel quale ciascuno può vedere ciò che meglio gli aggrada.

■ I comunisti — commenta *il Corriere della Sera* — intendono soddisfare due esigenze, potenzialmente contraddittorie. Ora che sono passati all'opposizione, cercano di sfruttarne tutti i vantaggi; però vogliono evitare anche i rischi dell'isolamento. Di solito, un partito di opposizione spara a zero contro il governo in carica e su questo punto il pci non è secondo a nessuno. Il comunicato emesso dopo i lavori del comitato centrale dichiara che il Cossiga bis è del tutto inadeguato, sia come formula che come programma, alla soluzione dei problemi nazionali, e preannuncia una guerra senza quartiere su tutto: dalle grandi scelte internazionali ai ritocchi della scala mobile. Si dà il caso, però, che la democrazia cristiana, i socialisti e i repubblicani, vale a dire i tre partiti che sostengono Cossiga, siano per l'appunto i tre potenziali interlocutori. Senza di loro, o almeno senza qualcuno di loro, Berlinguer non potrebbe stringere nessuna valida alleanza.

Un referendum

■ Mentre i radicali vogliono eliminare le «norme che ostacolano l'aborto», il movimento per la vita — informa *Avvenire* — propone agli italiani un referendum di segno del tutto opposto: un referendum, cioè, abrogativo della legge 194 che ha liberalizzato l'aborto. L'iniziativa del movimento per la vita è la diretta conseguenza della vana attesa (sette mesi, dal 5 dicembre in cui i ricorsi di illegittimità furono discussi) di una sentenza della corte costituzionale e del successo della raccolta delle firme da parte dei radicali. Secondo le notizie fornite ieri, il referendum radicale peggiorativo della legge 194, ha raccolto circa 580 mila firme.

Le lettere dei lettori

Il piccolo Franco

Sul giornale «Stampa Sera» del 23-6-1980 è comparso un articolo dal titolo: «Franco mi è stato sottratto, la balia ha sempre mentito!» a firma Luisella Re.

Il testo, che inizia: «Colpo di scena nella vicenda del piccolo Franco», riferisce la storia del medesimo in termini non veri e comunque gravemente offensivi per i sottoscritti.

Pertanto a sensi della legge sulla stampa, mentre ci riserviamo di presentare querela, vi invitiamo a rettificare le seguenti circostanze.

1) Il piccolo fu affidato alla sottoscritta dalla madre a pochi giorni dalla nascita.

2) solo per tre mesi la madre naturale corrispose una cifra per il di lui mantenimento pattuita in L. 80.000 mensili. Dopo di allora non diede più nulla.

3) Il bambino è stato regolarmente dichiarato in stato di adottabilità per iniziativa del tribunale e pertanto la possibilità dell'affidamento del bambino prescinde dalla volontà o meno dei sottoscritti, come drammaticamente le ultime vicende hanno dimostrato.

4) Al di là delle disposizioni dei giudici, per quattro anni i sottoscritti hanno prestato tutte le loro cure al piccolo, senza che la madre in nessun modo intervenisse mai né con la sua presenza ed assistenza, né con corresponsioni economiche e neppure solo per avere notizie del piccolo.

Patrucco Mario
e Richetti Lucia in Patrucco, Torino

La lettera ripete in sostanza quanto la stessa signora Lucia Patrucco aveva precisato nei giorni scorsi e che avevamo regolarmente già pubblicato. Aggiungiamo di non condividere lo stupore dei Patrucco riguardo alla «latitanza» della madre naturale di Franco. Il bambino è stato dichiarato adottabile a neanche un anno; in quel momento i genitori (richiamati adesso in causa proprio dai Patrucco) avevano perso qualsiasi diritto a mantenere legami con lui. Se fossero intervenuti avrebbero contravenuto alla legge.

I. r.

«Collar the lot»

Riguardo al 4° anniversario del 10 giugno 1940, si può, dallo stretto punto di vista della critica storica, fare qualche riflessione su Churchill. Sir Winston Churchill, che durante il conflitto prediede, pur essendo un conservatore, un governo di coalizione, e che dopo, nella democratica accettazione del verdetto delle urne, lasciò il potere ai laboristi, rimarrà sempre nella Storia come l'uomo che non ha ceduto al nazismo, che lo ha arginato ed ha fortemente contribuito a vincerlo. Tuttavia, non è, forse, male ricordare che la moderna storiografia può anche muovergli qualche critica. Non intendiamo tanto riferirci all'annosa questione del «bastone e della carota» sulla quale certi stori-

ci, per es. l'antifascista Piero Operti, hanno inteso che volesse affermare che il popolo italiano andava trattato con il «bastone», cioè i bombardamenti, e la «carota», ossia le promesse della Carta Atlantica. Desidero, piuttosto, ricordare che, stando a quanto ha pubblicato un noto settimanale milanese, è uscito in Inghilterra un libro-inchiesta dei coniugi Peterge Leni Gillman: «Collar the Lot» cioè «Afferratelli tutti per la collottola!» che testimonia le dure decisioni prese dal «premier» inglese, contro gli italiani che vivevano in Gran Bretagna, circa 20 mila, molti dei quali modesti lavoratori e fuorusciti antifascisti, fra cui due figli del leader socialista Claudio Traversa, alcuni d'origine ebraica. Parecchi vennero deportati e sottoposti a duri maltrattamenti. Dopo il naufragio d'una vecchia nave che li trasportava, furono imbarcati in un transatlantico diretto in Australia e soggetti ad ogni sorta d'angherie. Un nostro connazionale salvò la fede matrimoniale legandosi al pene. In Australia, i funzionari s'accorsero che erano, in parte, laureati, musicisti, scrittori: uno affermò che quella grande nave aveva portato colà i migliori cervelli che quel Paese mai avesse ricevuti. In seguito a molte rimostranze inglesi ed americane, la deportazione di italiani venne rallentata.

Ciò può esser dovuto ad uno stato d'animo in seguito al timore d'una eventuale invasione: nulla, ovviamente, toglie alla grandezza d'uno statista.

Prof. Teresio Raineri, Pinerolo

Grassi deve parlare

Immaginavamo che il dott. Grassi lasciasse con amarezza la presidenza della Rai-Tv per le cose amare che più volte ha dovuto dire pubblicamente. Ma parlando alla televisione ha detto che andava via «disgustato» da quel posto, anche per le troppe infrazioni politiche.

Il dott. Grassi è uomo di cultura, di spettacolo, di teatro, è stato sovrintendente del Teatro alla Scala e certo chi sa quante brutte cose ha veduto e sofferto.

Una volta disse che «si vergognava» di certi spettacoli che dava la televisione italiana, ma che il presidente della Rai-Tv non può farci nulla. Disse ancora il dott. Grassi che era sua intenzione di ritirarsi a vita privata per essere libero di parlare di uomini e cose.

Speriamo proprio che il dott. Grassi ci faccia conoscere qualche cosa di quel che succede nell'interno di quel macchinone che è la nostra Rai-Tv con miliardi di disavanzo, malgrado gli ingenti incassi della pubblicità e degli abbonamenti e che cerca di rimediare agli sprechi con aumenti del canone.

Il governo farebbe meglio a mettere il cate-naccio alle spese di questo Ente di Stato anziché appoggiare aumenti del canone, già pesante per un servizio che oggi è di larghissimo consumo popolare.

Arturo Mazzeo

Da un settimanale all'altro



da «Oggi»
Grassi
non invidia
Zavoli

Dal 13 giugno Sergio Zavoli, 57 anni, romano, dal 1947 alla Rai, è il nuovo presidente della Rai-Tv. E' stato eletto dal consiglio di amministrazione con 11 voti su 16: per lui si sono espressi i consiglieri designati della dc, del psi, del pri, del psdi, del pli. Il professor Giorgio Tecce ha avuto i voti dei tre rappresentanti comunisti; due le schede bianche, probabilmente quelle di Zavoli e di Tecce. Zavoli, socialista, subentra a un altro socialista, Paolo Grassi, che se ne va dopo tre anni di mandato.

Paolo Grassi è un uomo che parla apertamente, senza peli sulla lingua, scrive «Oggi» che gli ha rivolto una serie di domande. E' vero che alla Rai-Tv vige una lottizzazione ferrea tra i partiti?

«Il vertice della Rai è lottizzato, cioè diviso in parti proporzionali tra i partiti, esclusi il movimento sociale, il partito radicale, democrazia proletaria e pdup. Dato che non si può discutere tutto, posso anche esser d'accordo su questo sistema. Il vecchio consiglio di amministrazione, nella grande maggioranza, era ineccepibile, composto da persone oneste, serie, preparate. Purtroppo questo consiglio, invece che occuparsi di amministrazione, era diventato un'altra cosa, con discussioni interminabili diluite oltre il lecito, inseguimento all'infinito dei dettagli, perdite di tempo. Così si è fatto in tre anni quello che si sarebbe potuto fare in due, come

accelerare la terza rete, che invece un partito politico ha ostacolato, ritardandone l'introduzione di sei mesi. Se avessimo potuto lavorare più speditamente, senza i vincoli del Parlamento? Invece, sopra la Rai-Tv c'è la commissione parlamentare di vigilanza, tutti parlano per il verbale, e c'è confusione di competenze e ruoli».

Insomma, parole, parole, e interferenze. Che pensa del nuovo consiglio di amministrazione di Zavoli?

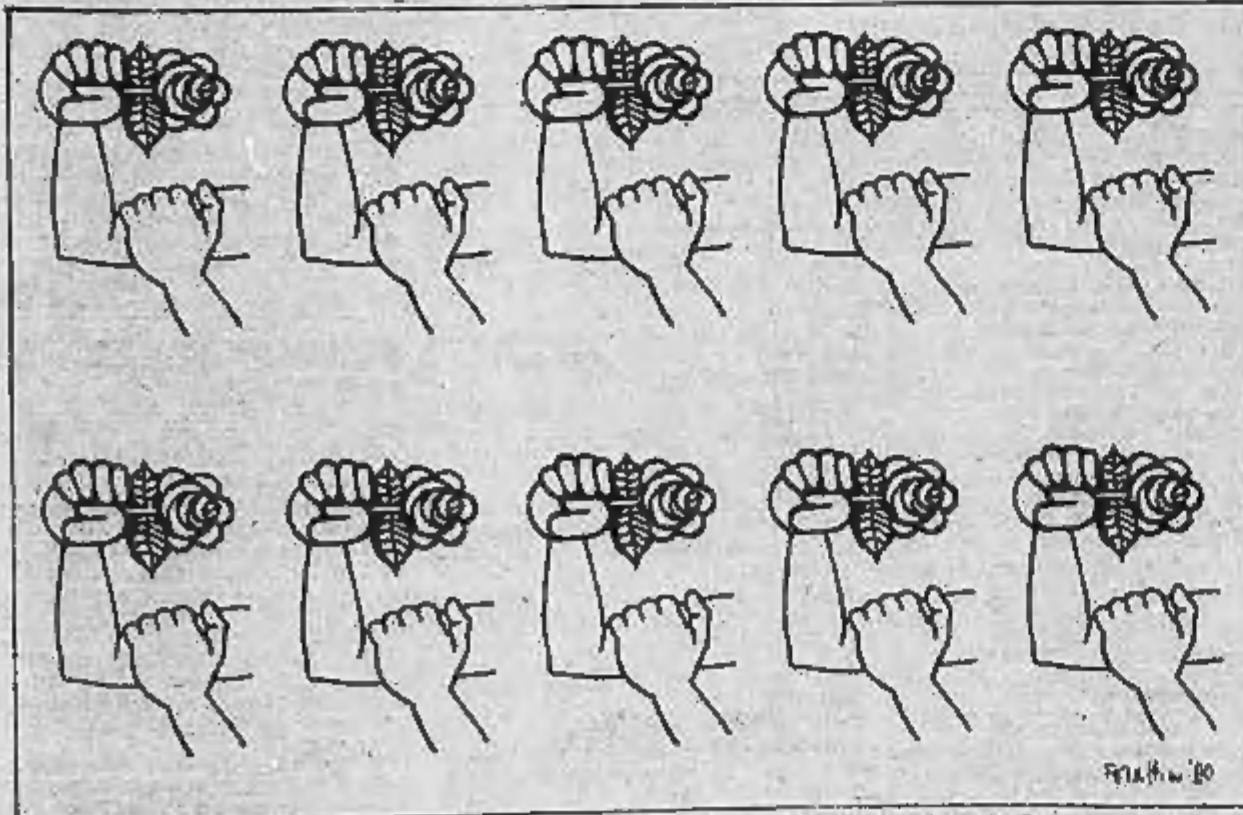
«Ritengo che il nuovo consiglio di amministrazione sia obiettivamente peggiore del nostro. E lo dimostrerò. E' già spaccato. E poi comprende, accanto a degnissime persone, personaggi discutibili. Di Zavoli penso bene: è onesto, serio, bravo. Ma dipende da che autonomia saprà guadagnarsi. Dipende da che cosa farà il partito. Se gli metterà un segretario, se lo vincherà. Se vorrà imporgli delle cose, dei nomi».

Lei ha dichiarato più volte che il presidente non ha poteri.

«E' vero, il presidente ha pochissimi poteri. Che, nel mio caso, vennero ancor più ridotti con un documento che votammo al mio insediamento, in base al principio del «vogliamooci bene». Vede, io ero stato abituato diversamente. Al Piccolo Teatro di Milano, o alla Scala, quando io schiacciavo un bottone, quello suonava sempre, se dicevo una cosa, quella si faceva. Io credo nel comando a piramide, chi ha la responsabilità deve avere il potere, salvo poi rispondere personalmente. Ma non credo ai collettivi, alla collegialità: sono buffonate. Invece alla Rai mi sono trovato in un caravanserraglio di idee, specchio della politica nazionale, che è peggiorata negli ultimi 15 anni, lasciando spazio ai mediocri. Io sono iscritto al psi dal 1942, mi sta bene quindi la militanza politica; ma alla Rai non c'è quasi nessuna possibilità che una persona degna faccia strada senza l'appoggio di un partito».

Ma chi comanda alla Rai-Tv?

«Pressioni politiche esterne a parte, i direttori di rete e di testate».



Disegno di Forattini da La Repubblica

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

TAIT 8 vende libero adiacente corso S. Maurizio alloggio con servizi di 105 mq L. 66 milioni 500 mila. Tel. 502.363.

TAIT C vende libero centrale camera letto cucinotta ingresso servizi rinnovato, a L. 20 milioni. Tel. 502.383.596.425.

TAIT D vende zona San Donato (via Pinelli) 2 camere cucina ingresso servizi occupato 20 milioni 800 mila. Tel. 502.363.

TEOREMA A frazione in via Martorelli ingresso camera cucina servizio 9 milioni due camere cucina servizi da 11 milioni 500 mila immobiliare Teorema corso Vittorio Emanuele II 195 tel. 445.496.

TEOREMA vende via Valdelatorre camera cucina servizi 18 milioni 500 mila pagamento dilazionato. Telefonare 445.496.

TEOREMA vende adiacente corso Lombardia in stabile di recente costruzione camera letto cucinotta 27 milioni. Telefonare 445.496.

UTIP 53118 vende Garage libero recentissimo 3 camere cucina bilivari box auto mutuo dilazionato eventuale permuta.

UTIP 547.828 vende alloggi liberi e occupati via Da Rotterdam 12 stabile (cassa) finiture di altissima qualità box auto magazzino prezzi da 35 milioni 500 mila a 97 milioni 800 mila mutui dilazioni personalizzate in loco.

UTIP 547.828 vende regione Marocchi tra Santena e Polino in palazzina in finizione 2-3-4 camere servizi da 31 milioni 300 mila a 53 milioni 500 mila box auto mutuo dilazionato dilazioni personalizzate in loco sabato domenica.

UTIP 547.828 vende grazioso alloggio Leumann Collegio: 2 camere cucina ingresso bagno terrazzo. Facilitazioni pagamento.

UTIP 547.828 vende via Valleggio, in casa d'epoca: saloncino 3-4 camere cucina ingresso bagno da L. 43 milioni 500 mila a L. 55 milioni 500 mila dilazioni pagamento.

VAL DI SUSA libero a Vals camera cucina servizi orto 20 milioni dilazioni zona salubre vende Gaiotto 488.972.

VAL SALICE in via settecentesca ristrutturata appartamento mq 260 con giardino privato, tennis e parco condominiale di mq 24 mila Gaiotto 572.

VAL SALICE strada del Righino vendesi: libera villetta unifamiliare con giardino. Telefonare 535.517.

VENARIA 2-3 servizi esterni molto convenienti a parità di L. 4 milioni 250 mila facilitazioni pagamento G.S.B. Telefonare 472.651.

VENDESI occupato 2 camere cucina servizio esterno in casa ristrutturata con ascensore 2° piano via Modena. Tel. 683.809.

VENDESI occupato intero servizio piano mq 220 palazzo d'epoca ristrutturato centrale. Tel. 548.214.

VENDESI via Bellina 17 4 camere 8 milioni - 3 camere 5 milioni ottimo investimento possibilità dilazioni. Tel. 650.4291.

VENDESI via Canova in stabile recentissimo 2 camere soggiorno cucina servizi 6° piano libero 86 milioni mq 100. Telefonare 504.249.

VENDESI via S. Anselmo 36 piano terreno 3 camere servizio interno doppio ingresso 9 milioni 700 mila possibilità dilazioni. Tel. 650.4291.

VENDESI alloggi liberi e occupati più officina meccanica di 100 mt. circa stessa casa. Telefonare 331.148.

VENDESI alloggi 2/3 vani occupati ottima posizione piazza Bengasi buone agevolazioni. Mutuo fino al 75%. Tel. 657.472.

VIA BARI 1 camera cucina anche libero terreno centrale vende Lux Case tel. 546.478.

VIA FRASSINETTO 33 liquidiamo ultimi alloggi 2 camere cucina e servizio Lux Case tel. 546.478.

VILLA Alghero due alloggi ognuno tre camere tinello cucinotto più alloggio camera cucina dilazioni permuta. Tel. 967.687.

VILLA Badiassero Torinese bifamiliare soleggiata panoramica in avanzato stato di costruzione alloggi mq 230 terreno mq 1200 vendesi L. 35 milioni. Tel. 972.384.

VILLA bifamiliare a Orsasso zona residenziale libera recente piano terreno 3 vani servizi primo piano salone 3 camere cucina 2 bagni più mansarda box 3 auto tavernetta giardino dilazioni e permuta. Telefonare 542.330.

VILLA Candido di saloncino 2 letto tinello cucinotto 2 bagni tavernetta box 4 auto giardino 700 mq vastissimo mq 1000. Immacolata 592.484.

VILLA Grugliasco libera rifiniture di prestigio tavernetta cucina salone 2 camere camera servizi 150 milioni. Pistone tel. 506.388.

VILLA Nove a 15 km da Torino rifiniture eccezionali salone sala piano 3 letto 4 bagni tavernetta box 3 auto parco cintato 7000 mq gioco nocco parcheggio piscina permuta. Telefonare 542.338.

VILLA prestigiosa Valdelatorre uniti bifamiliare 5000 mq giardino SO.FI. tratta. Telefonare 537.046.

VILLA Rivata soggiorno 3 letto cucina servizio e istantanea camera servizi giardino mansarda. Telefonare SO.FI. 518.725.

VILLA signorile libera recente Vinovo (Tetti Rosa) composta di salone 3 camere cucina servizi con piano mansarda di soggiorno 1 camera servizio e piano terreno con alloggio di 2 camere servizi box cantina giardino. Telefonare Immacolata 592.484.

789.206 vende via San Donato 3 camere cucina L. 13 milioni 500 mila.

20 Domande affitto

A. ABA offre 450 650 850 mila affitto mensile per vostri alloggi uffici per i nostri clienti. Telefonare 441.593.441.474.

21 Offerte affitto

ABBIAMO alloggi uso ufficio e abitazione in salone 3 camere cucina 2 servizi in zona centrale stessa casa. Telefonare 441.474.

ABBIAMO in Crocetta appartamento alta mente signorile in salone 2 camere cucina 2 bagni box giardino. Tel. 441.474.

ABBIAMO uffici di rappresentanza in palazzina dirigenziale mq 600 15 vani moderna ambientazione con rilevante centralino 5 linee venti interni. Tel. 441.474.

ABBIAMO uffici centralissimi, arredati lettoletto, segreteria, sala riunioni, 1° piano scala doppia. Tel. 16 tel. 518.553.

ABBIAMO esclusivamente a studio medico veterinario alloggio piano rialzato in palazzina vicinanza parco Ruffini. Telefonare 352.929.

ABBIAMO zona Enrie annuale sas secondo caso arredato 3 vani più servizi giardino L. 280 mila. Altro 2 vani più servizi L. 182.000. Spese riscaldamento comprese. Telefonare 583.558.

CENTRALE affittasi ufficio arredato mq 200 dotato di centralino all'ingresso. Tel. 548.590.549.138.

CITTADILLA prestigioso ufficio salone 7 camere doppi ingressi mq 250 affittasi referenziali 1 milione mensile. Telefonare 727.817.

FIMINTER spa attia prestigioso ufficio centralissimo salone 7 camere ingresso servizi 3° piano in casa alta rappresentanza. Tel. 6967.121.

MECC Case affitti monovani arredati centrali nuove anche a studenti o garconiere stessa casa. Telefonare 546.439.

UFFICI arredati Crocetta, segreteria multilingua. Telex, recapito telefonico a postale, parcheggio. Tel. 666.444.

VAL Patronara alloggio in villa panoramica salone pranzo cucina 3 camere 3 servizi vano mansardato giardino. Telefonare 551.918.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI grandi e piccoli per città e tutta Italia, magazzino deposito mobili. Telefonare 346.777 Valsania.

24 Mobili, arredi

ATTENZIONE: camere matrimoniali 350 mila, cucine in laminato complete 230 mila. Pagnone Mobili, via Lagrange 29 (corio).

BAROBERO DA DI PIU' ampia scelta di mobili classici e moderni ambientati. Convenienti dilazioni di pagamento. Via Belfiore 45 angolo via Vauger Caluso, Panchegio.

25 Artigiani, ecc.

DECORAZIONI perfettissime serie premiata d'una artigiana appennina comprese 100 mila lavabile 90 mila infissi 15 mila. Tel. 355.295.323.676.

RIVESTI in legno la tua casa villa tavernetta rustico mano d'opera specializzata. Telefonare 837.124.

36 Nautica

NAUTICA Sanbartolomeo al Mare (Im) motori Evinnue imbarcazioni di marca Scavassi assistenza vendita. Borganello Mare Verde tel. 0183.400.589.

RATTAZIONI sconti senza cambiali interessi canoni da 5 a 40 Hp motore 10 Hp 625 mila Mivla Barletta 99. Tel. 321.720.

37 Campeggio e sport

CAMPER Ford Transit 1000 Diesel a posti privati vende perfetto di carrozzeria e meccanica. Telefonare ore ufficio 011/501.785.

MOTORHOME Paguro Diesel 7 posti super accessoriato mai usato vero affare privato vende. Telefonare ore ufficio 011/501.785.

38 Animali e veterinaria

PASTORI maroniani tedeschi collie boxer ocher schauzer pepe salvi nani cavalier shitzu jorkshire a richiesta tutte le razze. Telefonare 011/969.8539 Villastellone.

45 Ville, app., casine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. CENTRALEDILE vende casetta Rubiana 2 vani cantina servizi giardino 23 milioni 500 mila. Tel. 539.181.

A.A.A. 10.900.000 a 30 km da Torino rustico indipendente con giardino campo tennis servizi acqua luce. Ras Immobili vendita nel Canavese. Telefono 512.923.

A.A. ACQUISTO alloggio libero (costruzione in buona manutenzione) Riviera Ponente. Telefonare 517.581 chiedere interno 36.

A. UNIONCASE 549.777/012540493 Alzati Casale vendesi in villa appartamento libero di salone 4 camere cucina 2 servizi spogliatoio tavernetta lavanderia.

A. UNIONCASE 549.777 vicino Carrù (Piozzo) vendesi rustico di 3 camere cucina cantina fenile con terreno circostante.

A. 30 km da Torino nel Canavese rustico riattato 3 camerette bagno giardino L. 8 milioni più mutuo L. 6 milioni 500 mila. Tel. 712.062.

ACQUISTASI da privato mono bilocale in San Remo Bordighera Ospedale possibilità con vista mare. Tel. 0184/884.796.

ACQUA Roma, vende rustici ville, alloggi terreni sul mare e vicinanza Canale via Aurelia. Tel. 0182/90.976.

ALBENGA località Monte vista mare vendo 2 camere servizi 65 mq giardino terrazzo mutuo Studio R.L. GHI 011/513.532.

ALBENGA casetta soggiorno 2 camere servizi ampio garage 34 milioni meno mutuo agevolato vende. Telefonare 885.307.

ALTA Langa al centro con la natura zona villeggiatura 600 mt altitudine 50 km da Genova vende in casa rustica al primo piano alloggio arredatissimo 8 posti letto 3 camere grande cucina caminetto bagno terrazzo solarium frutteto giardino acqua luce facilitazioni pagamento 45 milioni. Tel. 011/515.908.0173.880.49.

ASTI vende bel casolare ripristinato 11 piani 21 terreni macchinari varie attrezzature 140 milioni. Tel. 638.211.

BALME Monolocale cucinotto bagno 40 mq 15 milioni e mutuo duplex soggiorno cucina 2 camere bagno 24 milioni 500 mila e mutuo. Telefonare 549.924.

BONINO immobiliare vende casa libera bifamiliare in Monticello d'Alba 35 milioni 500 mila dilazioni. Tel. 017/553024.550684.

CALIZZANO vende casa a 3 piani indipendente parzialmente ristrutturata L. 45 milioni. Affare. Tel. 019/666.013.

CANTALUPA casa su 2 piani completamente ristrutturata 3 camere salone cucina servizi rimesso ampio terreno vende. Tel. 0121/71.873.

CASA padronale collina San Martino Alti 10 stanze stalla garage ampio portico cantina acqua luce 9000 mq terreno completamente indipendente in ottime condizioni splendida posizione vendo L. 130 milioni. Tel. 011/54.011.

CASA vicinanza Crescenzio canola paese 5 camere stalla fenile portico 1000 mq giardino vendo L. 21 milioni. Tel. 011/504.058.

CASA volendo bifamiliare indipendente comoda paese 45 km da Torino 6 camere portico 5000 mq di terreno anche divisa L. 18 milioni 500 mila L. 14 milioni 500 mila. Telefonare 0141/57.288.

CASARIANA 531008 liberi a Gaietto e frazioni in splendide posizioni rustici da L. 3 milioni casetta nuova con giardino L. 24 milioni, pagamento dilazionato.

CASALEGNO (A) cerca urgentemente case villa rustici in città, mare, montagna, garantiamo rapidità di vendita e massimo realizzo per contanti. Tel. 011/838.444.

CASALEGNO B Bosconero (To) caseggiati da ultimare 3 camere tinello cucinotta servizi L. 24 milioni 500 mila. Telefonare 011/838.444.

CASALEGNO B Caravino (To) porzione casale rurale da riattare con terreno 1500 mq L. 28 milioni. Telefonare 011/838.444.

CASALEGNO B Novello (Cn) casa rustica indipendente con terreno mq 2300 L. 40 milioni. Telefonare 011/838.444.

CASALEGNO B Piasco (Cn) 2 porzioni di rustico: 1) camera cucina servizi terreno mq 500 L. 14 milioni. 2) camera cucina servizi terreno 300 mq L. 9 milioni (volendo in blocco). Telefonare 011/838.444.

CASALEGNO C Varisella (To) rustico parzialmente rifinito con terreno mq 150 L. 11 milioni. Occasioni! Per ulteriori informazioni. Telefonare 011/838.444.

CASA-NOVA 920.9705 vende casetta di 10 vani stalla e 25 giornate di lavoro pianeggiante irrigua unico appezzamento.

CASALEGNO libera in Casalegno 7 vani seminterrato a terreno 16.000 mq. Telefonare immobiliare 549.781.553.204.

CASCINOTTA nel Monferrato bellissima posizione soleggiata 5 vani 18.500 mq di terreno adiacente L. 38 milioni. Telefonare 011/649.7931.

SALVIAMO LA NATURA

IL CONCORSO CONTINUA TUTTA L'ESTATE

«Brati in fiore»

Le veroniche e tararachi sbocciano ancora a migliaia nei prati. Non calpestiamoli! Non estirpiamoli! Sono il nocciolo della bellezza. E ci donano allegria.



Regolamento

Il concorso «Salviamo la natura», promosso da «La Stampa» e dal WWF, si rivolge alle classi o ai gruppi di ragazzi. Per partecipare occorre inviare a «La Stampa», via Marengo 32, Torino, una ricerca che può essere svolta con testi scritti, disegni, fotografie, poesie, racconti e soprattutto osservazioni dal vero. Si invitano i partecipanti a precisare anche il nome dei ragazzi che hanno lavorato e del loro insegnante.

Contribuisci anche tu a salvare la natura partecipando al concorso dedicato ai ragazzi da La Stampa e dal WWF.

Salviamo la natura

Concorso LA STAMPA - WWF

SCHEDA DI PARTECIPAZIONE

Scuola
Classi partecipanti
N° allievi
Indirizzo
Località Tel.

A tutte le scuole che invieranno la loro adesione a La Stampa, via Marengo 32, Torino manderemo tre splendidi manifesti ecologici disegnati da Fulco Pratesi.

● Ogni scuola o gruppo che desidera partecipare al concorso compili la scheda pubblicata a fianco, indicando il numero delle classi e degli allievi interessati, e la invii a «La Stampa», via Marengo 32 - 10100 Torino.

● Alle scuole partecipanti sarà inviato un diploma di partecipazione.

● A tutti i ragazzi saranno inviati lo speciale tesserino e adesivi del Riccio Club.

● La premiazione avverrà in autunno a Torino.

PRIVATO acquista contanti alloggio su lungomare da Venimiglia a Sanremo. Tel. 0121/74.545.981.

RUSTICO con tetto e aoleta rifatti a Salza di Pinero. Acquisto a 50 mila di 80 mq. circa 9 milioni. Tel. 519.017/519.085.

SALUZZO (Piacenza) in zona verde e tranquilla 2 vani box orto privato tennis e giardino condominiali. Tel. 519.017/519.085.

SAN REMO A.F.I.M. Italia vende 1-2-3 vani più servizi in diverse zone a partire da 27 milioni. Tel. 0184/884.797.

SAN REMO Porosole 300 metri mare 1-2 vani più servizi nuovi con vista mare A.F.I.M. Italia 0184/884.797.

SANREMO antico villa panoramica maremonti mq 135 oltre grande terrazzo, salone 3 camere cucina doppi servizi veranda. Trattabili 160 milioni. Tel. 0184/72.672.

SANREMO centrale sala 2 camere terrazzi arredato vista mare L. 25 milioni. Immobiliare Mi-To. Tel. 0184/883.156.

SANREMO via Padre Semeria 174 privato vende prestigioso alloggio mare inoppugnabile mq 150 circa. Tel. 702.097.ore pass.

SANREMO Portofino Immobiliare vende 3 appartamenti in villa bifamiliare vendita giardino 45-65 milioni vicinanza piazzetta, occasione. Telefonare 0763/74.500.

SAUZE d'Oulx libero camera soggiorno cucinotta posto auto arredato perlinato 50 mt dal centro L. 52 milioni G.S.B. Torino Immobili. Telefonare 472.651/472.202.

SESTIERE Borgata libero magnifico alloggio salone cucina camera bagno vende mutuo dilazioni parti permuta. Tel. 567.4867.

SOCIETA' frazione alloggi occupati in Bolognato d'Assi ottimo investimento composti 2 camere soggiorno cucina bagno ingresso camera box giardino in comune. Telefonare 606.2387.

ST. VINCENT alloggio nuovo con ingresso soggiorno camera bagno balcone ripostiglio cantina arredato signorilmente 5 posti letto L. 30 milioni più 10 milioni mutuo vende Principessa uscita autostrada S. Vincent. Tel. 0186/81.778 anche festivi.

ST. VINCENT villa nuova libera vicino piste sci salone 3 camere cucina tripli servizi tavernetta volendo arredata dilazionato vende Gaiotto 488.972.

STEMAX 351.393 con 6 milioni e comode rustiche mensili offre nel Canavese rustico da riattare con 2500 mq terreno.

STEMAX 396.635 Faleto 20 km Torino posizione soleggiata casa semibifamiliare 3 vani magazzino box cortile L. 11 milioni.

STEMAX 396.635 S. Giusto Canavese casa indipendente bifamiliare con 8 camere portico terreno cintato L. 35 milioni.

TEOREMA vende in Curtina villa d'epoca composta da salone ampia cucina cinque camere tripli servizi garage giardino frutteto. Telefonare 445.496.

TEOREMA vende in Gaietto villa ottima posizione soggiorno tre camere servizi box auto giardino. Telefonare 445.496.

TRANA 30 km da Torino vende villetta in costruzione a 2 piani fuori terra più seminterrato terreno mq 840. Tel. 693.809.

USAV 747/729 vende in Gravera di Susa residence S. Mosca uniti appartamenti in nuova costruzione di prestigio 1-2-3-4 camere servizi box auto e cantina giardino condominiale. Mutuo e dilazioni.

VENDESI Andora e Albenga appartamenti ville rustiche e terreni. Tel. 0182/85674/0182/340.278.

VILLA zona Alba 9 camere servizi terrazzo panoramico taverna cantina box terreno mq 60 mila vendo 110 milioni. Tel. 785.655.

VILLETTE 8 km da Lissonglio soggiorno cucinotto camera bagno garage giardino 28 milioni più mutuo soggiorno camera cucina bagno lavanderia 23 milioni più mutuo. Telefono 549.694.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AFFITTASI Diano Marina, S. Bartolomeo luglio, agosto, appartamenti arredati, vicino al mare. Telefono (0185) 48.112 - 45.911 - 46.571.

BARDONECCHIA affittasi centrale, stagione estiva 4 posti letto, tennis L. 850 mila spese comprese. Telefonare 583.559.

BARDONECCHIA Sica affitta appartamento tutto l'anno due camere estiva a luglio e agosto. Telefono (0122) 997.15.

CERALE affittasi alloggi ammobiliati per 3-6 persone vicinanza mare mese luglio anche quindicina. Telefonare (0182) 90.400.

LOANO affittasi appartamenti ammobiliati fino a 10 posti letto mesi di luglio e settembre. Telefonare 019/666.013 ore ufficio.

SARDEGNA Costa Smeralda affittasi appartamenti arredati 1-2-3 camere vista mare. Per informazioni Area 3, telefono 831.061.

SARDEGNA S. Teresa il Gallura Porto Cervo sul mare piscina, tennis, affittasi alloggi nuovi. Tel. 0182/20.361 ore serali.

47 Alberghi, pensioni

ALASSIO albergo residence «San Rocco» nuovo centrale parco piscina tennis parcheggio prenotazioni telefonare 019/645.757/0182/43.562.

ALBISOLA Mare Hotels Villahara Garden alla mare rinnovati tranquilli servizi giardini garage parcheggio 011/41.545.

BORDIGNERA balneazione della Costa Azzurra vi attende all'Hotel Miramare, 2° cat., per una vacanza nuova: l'orticione con un'ottima cucina, sale, sale, giardino-piscina, massaggi, spiaggia riservata, prezzi convenienti. Tel. 0184/261.375/6.

PIETRA ligure residence «Terminal» nuovo centrale piscina parcheggio prenotazioni. Tel. 019/645.757.

49 Informazioni

AIRT investigazioni controlli infedeltà, indagini matrimoniali private, Rintracci ovunque corso Re Umberto 83 tel. 598.034.

INFORMATICA informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefoni 511.024 - 538.882.

OLMES investigazioni controlli infedeltà informazioni indagini documentarie via Meucci 2 tel. 538.132.544.920.

50 Smarrimenti

TROVATO anello Torino-Gassino collie femmina. Restituire al proprietario. Tel. Sofi dalla 9 alle 12 537.243 - 518.725.

51 Occasioni

CASMA arredamenti via Inverio 21 rinnovando stand vende camere cucine soggiorni prezzi liquidazione.

52 Varie

A. SCOMBERO alloggi affittati cantina negozi servizio celere anche festivo acquisto mobili oggetti vario genere tel. 280195.

BACCA vergente cartomane radiomani consiglia risolvi problemi d'amore vi farà tornare la persona amata illustrazioni e pentacosti protettivi. Tel. 696.6773 solo donne, via Muratori 13 Torino.

OFFRO nuovi divanetto 140 mila, materassi molle 25 mila, persiane 23 mila, coperte 30 mila, cappa 45 mila, camera scapolo 300 mila, soggiorno componibile 650 mila. Telefonare 735.577.

PORTOBELLO il mercato dell'antiquariato di Nove su 3 riva mq. 100000 affittasi l'oggetto al mobile sacconi pianoforti librerie ecc. vendita per commercianti privati e collezionisti. Tel. 988.5584 - 988.9519.

S. Lorenzo potenzia il porticciolo

SAN LORENZO AL MARE — Era un minuscolo villaggio di pescatori, ora è diventato un centro che vive soprattutto di turismo. San Lorenzo al Mare offre tranquillità, buone attrezzature balneari, tutti i vantaggi per vacanze marine riposanti. Il litorale è di tipo «misto»: sabbia e roccia. Nella parte centrale vi è uno stabilimento di bagni pubblici, l'unico di San Lorenzo: si chiama «U' Nostromu». Ad ovest del porticciolo si trovano 120 metri di spiaggia libera, con un bagnino e possibilità di avere gratuitamente sdraio e ombrellone.

Al confine con un grosso complesso residenziale, dotato di due piscine, c'è il porticciolo. Ancorarvi la propria barca nella stagione estiva costa dalle 70 alle 100 mila lire. I posti, centoventi, sono già tutti esauriti, vengono prenotati da un anno all'altro.

Il piccolo porto di San Lorenzo al Mare sarà presto completato con una darsena in cemento e servizi di acqua ed energia elettrica per le barche che vi sostano. Il Comune ha vincolato la ditta costruttrice a rendere pubblici 30 posti barca. L'amministrazione li gestirà in modo che, a turno, possano usufruirne tutti coloro che ne faranno richiesta.

Il fondale marino di San Lorenzo è, in molti tratti, basso e sabbioso: consente ai bambini di giocare nell'acqua senza pericoli. Recenti controlli e prelievi hanno evidenziato l'assenza di qualsiasi forma di inquinamento.

Ultimatum pubblico ai trafficanti di droga in paese Cengio mobilitata contro lo spacciatore minacciato dai giovani con un manifesto

CENGIO — La droga fa paura, sempre più paura. Come una ragnatela fittissima, essa si allarga ed a poco a poco dalle grandi metropoli si estende alle città di provincia e, quindi, ai centri minori, ai paesi. Le forze dell'ordine non danno tregua, non passa giorno che pesci «piccoli», quasi sempre, e «grossi», a volte, non cadano nella rete di polizia, carabinieri e guardia di finanza. Di tanto in tanto vengono infatti colpiti durissimi al mondo della droga (nell'ultimo, quello di Andora, sono stati sequestrati 700 chili di canapa indiana e tre persone arrestate) ma il traffico continua.

A Savona ed in Riviera il fenomeno sta assumendo proporzioni sempre più inquietanti (sono già tre i morti per eroina) ed a poco a poco si ramifica raggiungendo anche i tranquilli paesi dell'entroterra dove tutti si conoscono e l'opera degli spacciatori dovrebbe essere impossibile o quasi.

L'hashish e l'eroina sembrano essere arrivati anche in Val Bormida ed a Cengio, un paese industriale ai confini con il Piemonte, noto soprattutto perché sede dell'inquinante stabilimento «Acan». Qui un gruppo di giovani, che per ragioni di sicurezza si trincerano dietro l'anonimato e che non sembra

legato ad alcun movimento di partito, ha lanciato, con un manifesto, un avvertimento, una specie di ultimatum ai trafficanti di droga: «Spacciatore — si legge nel manifesto — noi ti conosciamo... Stai attento: scriveremo il tuo nome sui muri di tutto il paese. Rovini gli altri ma tu non la passerai liscia».

La gente commenta per lo più favorevolmente questa iniziativa, ma altri temono che una simile moda possa estendersi per arrivare poi ad indicare, sempre anonimamente, nomi di persone che in realtà nulla hanno a che fare con la droga.

Ma la paura che i figli possano un giorno, per debolezza o per il desiderio di fare un'esperienza, cadere tra i tentacoli della droga è grande, ed a Cengio si ricorda ancora il triste caso di una maestra, Patrizia Turra Stratta, residente a Genova, che, in preda ad una crisi di astinenza, si è uccisa gettandosi dalla finestra della sua abitazione.

La situazione, secondo le autorità, non sarebbe così allarmante come la si vorrebbe dipingere. «Ufficialmente — dice il sindaco di Cengio, Guido Bonino — non risulta che ci siano spacciatori nel nostro paese».

Anche i carabinieri (che di tanto in tanto, per carenza di uomini, devono chiudere la caserma e farli sostituire da una segreteria telefonica) minimizzano: «Non c'è nulla di concreto — dicono — se qualcuno sa, parli».

Nicola Siri

Riviera: gli stranieri arrivano più numerosi ma si fermano di meno

IMPERIA — Nei primi cinque mesi dell'anno, rispetto allo stesso periodo del '79, si sono registrati più arrivi, ma meno presenze di turisti: gli ospiti hanno dato ancora la preferenza alla Riviera dei Fiori, ma vi hanno soggiornato per un periodo inferiore. Lo confermano le cifre dell'Ente Provinciale per il turismo.

Stranieri. Sono aumentati gli arrivi e, appunto, diminuite le presenze. Gli arrivi hanno registrato un sensibile incremento, del 16,5% (sono passati da 68.450 a 78.827); le presenze sono calate del 4,8%: da 357.513 a 340.349.

Nel complesso, se si tiene conto anche degli italiani, la situazione è più che soddisfacente: 20,5% in più negli arrivi (da 223.274 a 269.104), 11,9% in più nelle presenze (da 1.658.932 a 1.856.424). E' la dimostrazione che il turismo invernale va migliorando. C'è una sola località, dove si registra una perdita piuttosto secca. E' Cervo Ligure, dove, negli alberghi, si è verificata una diminuzione dell'8,1% negli arrivi, e del 9,1% nelle presenze; anche peggio è accaduto nel settore extralberghiero: meno 13,9% negli arrivi, meno 35% nelle presenze.

Il motivo lo spiega l'azienda di soggiorno: «A Cervo, quest'anno, è stato chiuso per restauri l'albergo più grosso e, naturalmente, in un paese così piccolo, questa mancanza di posti letto si è subito fatta sentire. A causa del maltempo, inoltre, i campeggi sono stati disertati sino a pochi giorni fa».

Di rilievo, nel settore alberghiero, gli «exploit» di Ventimiglia (+30,1% negli arrivi, +25,7% nelle presenze), Ospedaletti (+36,6%; +26%), Taggia (+44%; +13,3%) e Diano Marina (+40,5%; +25%). Negli esercizi extra alberghieri, il «boom» lo si è avuto a Ventimiglia (+56% negli arrivi e +74% nelle presenze), Imperia (+36,9%; 28,7%) e S. Bartolomeo al Mare (+24,5%; +93,2%). Sensibile la riduzione complessiva degli stranieri, scesi da 126.962 presenze a 88.146, con una diminuzione del 30,6%.

s. de.

Soprannome di un Boeing Adesso Portofino è anche un aereo

PORTOFINO — Con un telegramma al sindaco Roberto D'Alessandro è arrivata da Roma la notizia che il nuovo Jumbo dell'Alitalia si chiamerà «Portofino». L'aereo, uno degli otto Boeing 747 che il prossimo anno verranno consegnati alla società di bandiera italiana, sarà destinato a voli intercontinentali fra l'Italia e gli Stati Uniti, l'Australia, il Giappone.

La scelta del nome è stata suggerita all'Alitalia dal ministero dei Trasporti. La ricerca tendeva a individuare un nome che ricordi immediatamente l'Italia a chiunque lo senta pronunciare ai quattro angoli del mondo.

t. r.

Oggi e domani Le feste a Savona

SAVONA — (n. si.) Ricco nel Savonese il programma delle manifestazioni per questo ultimo week-end di giugno. A Savona, in località Santuario, per tutta la giornata e per domani, si svolgeranno gare sportive, si terranno intrattenimenti.

Oggi e domani, a Olbia San Pietro, manifestazioni per la festa patronale e a Finale Ligure, festa dei pescatori.

Domani, a Savona, con inizio alle 10, sul campo ostacoli della «Conca verde» concorso interregionale di ippica.

A Pontinvrea avrà luogo una gara di pesca alla trota.

Settimana in Borsa

■ Con una flessione da venerdì scorso dell'indice di oltre il 3,2 Pct il movimento rialzista sembra essersi interrotto per una serie di fattori, interni ed esterni al mercato, ma che sino alla scorsa settimana erano stati quasi del tutto trascurati di riflesso al clima di euforia instaurato dalle continue ed assidue sollecitazioni prodotte da istituti di credito e da gruppi finanziari.

Già nelle prime due sedute il mercato aveva denunciato segni di assestamento a seguito di voci di difficoltà sorte in sede di stesura mensile dei conti. Chi nei mesi scorsi aveva puntato al ribasso, vendendo titoli allo scoperto, è stato costretto a pagare forti differenze e vi è stato un operatore che ha fatto fronte con sacrificio agli impegni. Anche questi intoppi tecnici sono stati in seguito composti e, almeno sotto l'aspetto contabile, la liquidazione dei saldi debitori in programma lunedì prossimo dovrebbe risolversi senza ulteriori intralci, vi è chi ritiene che nei prossimi giorni si possano avere indirettamente degli strascichi. Le illusioni sull'entità dello scoperto esistente su alcuni valori hanno dato luogo mercoledì e giovedì a nuovi seppur isolati strappi nei prezzi. Ma oggi gli umori sono improvvisamente mutati: si è dato maggior peso ai possibili provvedimenti restrittivi che il governo potrebbe adottare nei primi giorni della prossima settimana per combattere l'inflazione. Ed il timore che tra questi provvedimenti vi possa essere anche una restrizione del credito ha preso consistenza quando in mattinata la Banca d'Italia ha alzato i tassi di interesse sulle operazioni «pronto contro termine».

Da qui la corrente di reazioni che ha interessato stamane pressoché tutta la quota coinvolgendo gli stessi titoli patrimoniali. E' indubbio che in questo contesto hanno avuto il loro peso anche le considerazioni dell'ampliarsi dei punti di crisi tra i grandi gruppi e delle difficoltà denunciate dalla Fiat che si sono riflesse in una perdita da un venerdì all'altro di circa il 7 Pct per il titolo ordinario.

Tra i valori patrimoniali, come accennato, ampi assestamenti hanno accusato, tra gli assicurativi, le Toro (— oltre 6 Pct), Italia (—4,7 Pct), Generali (—3 Pct circa), mentre le Ras, dopo aver toccato un massimo di 155.580 sono ridiscese a 150.900 contro 151.000 di venerdì scorso. Uniche eccezioni le due Fondiaria, con le Incendio che hanno guadagnato il 4 Pct e le Vita oltre il 6 Pct.

Tra i bancari hanno conservato un discreto rialzo, nonostante gli assestamenti, le Banco Lariano che dopo aver sfiorato ieri quota 5000 alla notizia dell'aumento misto del capitale sono terminate stamane a 4800 contro 4499 di venerdì scorso. Cedenze di rilievo hanno accusato invece le Comit e Banco Roma (—oltre 7 Pct), Interbanca e Credito Varesino (—oltre 6 Pct).

Cedenti anche i cartari (Binda —10 Pct circa), Burgo (—oltre 5 Pct) e Mondadori (—15 Pct circa). Tra i cementiferi in assestamento le Italcementi (—oltre 4 Pct) mentre le Unicem e le Cementir hanno guadagnato il 10 Pct circa. Accentuate flessioni si rilevano poi tra i chimici con le Carlo Erba retrocesse del 6,6 Pct, le Lepetit del 5,6 Pct, le Miralanza (—oltre 6 Pct) e Montedison (—6 Pct circa).

ECONOMIA

Il mercato interno è saturo, le esportazioni ferme

Vercelli: cala il prezzo del riso

VERCELLI — Per la terza settimana consecutiva la Borsa risi di Vercelli denuncia un mercato «calmo», con scarsi affari e prezzi ancora cedenti. Sono diminuite di 500 lire il quintale, rispetto al mercato della scorsa settimana, le varietà Padano, Rosa Marchetti e S. Andrea; di 400 lire le qualità Ribe-Ringo. Le quotazioni massime del risone, al mercato di martedì (Iva esclusa) sono state le seguenti: comuni lire 30.500, Padano 32.000, Rosa Marchetti e S. Andrea 32.500, Europa, Ribe-Ringo e Roma 33.000, Razza 77 33.900, Arborio 34.000.

Le industrie di trasformazione, evidentemente, hanno scorte da smaltire prima di procedere ad altri acquisti. «Il mercato interno — commentano gli operatori — è saturo. Vespertazione al momento è stagnante. Le aste per gli aiuti internazionali sono ferme». Comunque la circostanza è giudicata dalla maggioranza degli operatori del tutto normale a circa tre quarti della campagna di commercializzazione 1979-80.

L'esercizio dovrebbe chiudersi in modo soddisfacente se si considera che a tutto il 23 giugno risultavano venduti 9.530.000 quintali di risone pari all'87 per cento della disponibilità iniziale dell'autunno 1979, valutabile in 11 milioni di quintali. Anche se il mercato ristagna non dovrebbero esistere difficoltà per collocare il prodotto invenduto valutato in 1.470.000 quintali. Sicuramente il nuovo prodotto non sarà quest'anno molto puntuale sul mercato 1980-81 per cui c'è ampio spazio per consentire l'assorbimento di

tale contingente. Al buon andamento delle vendite — osservano i tecnici e gli operatori — finora, non ha fatto riscontro, purtroppo, un prezzo remunerativo. La circostanza è stata denunciata ancora una volta, la settimana scorsa in un convegno a Novara, dal neo direttore generale dell'Ente nazionale risi, Angelo Politi. Secondo lui inciderebbero sui prezzi non solo l'elevato tasso di inflazione ma «in una certa misura, la mancata realizzazione dell'offerta da parte dei produttori e l'indirizzo della Cee — che negli ultimi tempi si è mostrato penalizzante per la produzione risicola comunitaria».

La contrazione della superficie coltivata negli ultimi

tre anni è sicuramente un sintomo di questi elementi negativi. «Nel 1978 — ha dichiarato Politi — avevamo 190.000 ettari coltivati a riso in Italia; nel 1979 la superficie è diminuita di 8000 ettari portandosi a 182.000. Quest'anno, e questa è una notizia inedita, si è ulteriormente ridotta. Dai dati in nostro possesso, non ancora definitivi, ma già sufficientemente rappresentativi, la contrazione di superficie è stata, rispetto allo scorso anno, di non meno di 5000-6000 ettari, dei quali ben 3000 nella sola provincia di Pavia».

Nonostante le basse temperature di queste ultime settimane l'andamento vegetativo del prodotto 1980 è considerato abbastanza buona. «Esiste senza dubbio

—dice Piccaglia, tecnico dell'Ente nazionale risi — un leggero ritardo. Si tratta, però, di una situazione considerata normale in annate non eccezionali come quella dello scorso anno. Un giudizio più sereno sarà possibile darlo nei mesi di luglio e di agosto, quando il prodotto entrerà nella fase riproduttiva». La temperatura fredda ha disturbato anche le operazioni di diserbo, soprattutto per il «giavone». Non male invece il diserbo delle ciperacee.

Walter Nesi

■ **NOVI: pittori premiati** — A Borghetto Borbera domani pomeriggio premiazione del vincitore del secondo concorso di pittura organizzato dalla Pro Loco sul tema: «Aspetti caratteristici di Borghetto e della Val Borbera».

Presentato il bilancio '79 Paramatti: un utile ma di pochi milioni

Questa mattina, al Teatro Macario, la Paramatti, società quotata alla Borsa di Torino, ha presentato il suo bilancio per l'anno 1979. L'azienda di Settimo, 140 dipendenti, ha chiuso con un utile di 16 milioni e 35.637 lire, che non consentono la distribuzione di alcun dividendo. «Il fatturato — ricorda l'amministratore delegato, Riccardo Formica — è stato di 7 miliardi e 343 milioni, contro i 6 miliardi e 873. Si cominciano a sentire gli effetti del nostro piano di rilancio».

La Paramatti s'è lanciata in nuovi settori d'attività, ha allargato la gamma dei suoi prodotti per sfruttare di più la sua vasta rete commerciale. L'integrazione è stata ottenuta in seguito ad accordi con altre aziende del settore, tra le quali l'Ioi (gruppo Fiat) e la Winsor & Newton. Di quest'ultima società, che produce colori per i pittori, la Paramatti è concessionaria per tutta l'Italia.

Dopo la tragica scomparsa dell'imprenditore cuneese Dutto, azionista di maggioranza della società è Achille Caproni. Va Paramatti, specialista e leader in Italia nella fabbricazione di paste concentrate, produce vernici, smalti, e diverse altre pitture.

Meno cappotti In Italia si vendono più giacche

Cappotti e soprabiti cominciano a piacere poco agli italiani. Lo si rileva dall'andamento dei consumi finali del mercato interno reso noto all'assemblea della Manifattura Lane Marzotto e relativo al 1979.

Per gli uomini la contrazione degli acquisti è stata del 16,4 per cento, per le donne del 12,8. Anche gli abiti da uomo hanno avuto una flessione del 6,2 per cento, mentre si registra un incremento nelle vendite di sole giacche maschili del 12,3 per cento e addirittura del 27 per cento per quelle femminili.

r. bo.

**STAMPA
SERA**

Temperatura ore 13 a Torino: +22 - ieri max +25 min +15

SITUAZIONE: sull'Italia la pressione atmosferica è in aumento. La perturbazione sulla penisola balcanica influenza le regioni sud orientali. **TEMPO PREVISTO:** fino alle 18 di oggi: sulle regioni meridionali nuvolosità variabile. Tendenza a miglioramento. Sulle altre regioni poco nuvoloso. **TEMPERATURA:** in aumento.

In Italia

Bolzano	+11	+22
Verona	+15	+22
Milano	+12	+21
Firenze	+12	+24
Bologna	+14	+25
Roma	+19	+25
Napoli	+15	+25
Reggio C.	+17	+34
Palermo	+23	+25

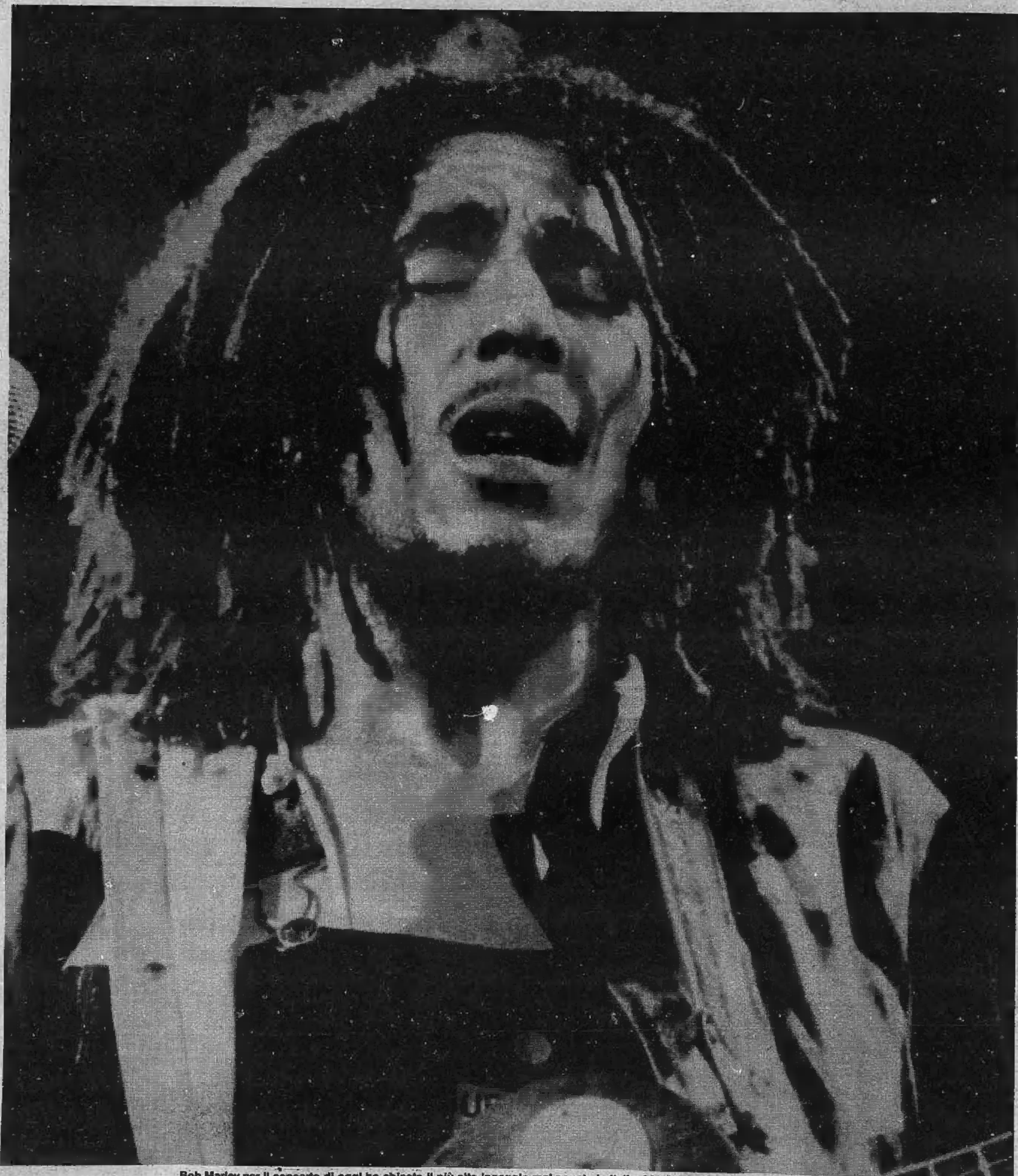
Aosta	+18	+28
Alghero	+14	+25
Asi	+13	+24
Cuneo	+11	+22
Novara	+14	+23
Vercelli	+18	+20
Biella	+12	+19
Genova	+17	+22
Imperia	+17	+25
Savona	+15	+23

all'estero

Atene	+23	+35
Bangkok	+28	+33
Belgrado	+15	+25
Berlino	+9	+17
Bruxelles	+6	+18
B. Aires	+3	+14
Il Cairo	+21	+35
Dubino	+10	+17
Ginevra	+10	+16

Lisbona	+14	+24
Madrid	+14	+27
Montreal	+13	+26
Mosca	+16	+26
New York	+19	+30
Oslo	+9	+17
Parigi	+12	+18
Sydney	+8	+20
Tokio	+23	+29
Vienna	+13	+21

Bob Marley il profeta del reggae protagonista allo stadio Un uomo da 90 mila dollari



Bob Marley per il concerto di oggi ha chiesto il più alto ingaggio mai pagato in Italia: 90 mila dollari pari a circa 70 milioni